«I regali delle banche»: e ai clienti in regalo disservizi e sportelli chiusi

Banche quasi tutte chiuse

Orari diversi. Scioperi più pesanti la prossima settimana

TORINO ● Sportelli chiusi oggi pomeriggio anche nelle banche di città e provincia e scioperi a scacchiera in una parte di esse già in mattinata. Una manifestazione è stata promossa dopo l'intervallo per il pranzo, con la sede del San Paolo di piazza San Carlo come punto di riferimento, e poi estesa agli altri principali «palazzi» del «potere bancario». Si tratta di una protesta in chiave ironica natalizia.

I rappresentanti sindacali dei 15 mila lavoratori bancari di Torino e provincia hanno preparato un addobbo speciale per gli alberi di Natale che già stamane avevano sistemato davanti agli ingressi delle sedi centrali dei più importanti istituti di credito: *«Cartellini con i doni che Assicredito e Acri hanno pensato di farci per questa trattativa, e cioè riduzioni di personale, profitti pesanti e salari leggeri, donne discriminate, trasferimenti e orario selvaggio»*. L'elenco è lungo e la trattativa ripresa oggi non è nata con i migliori auspici. Il pessimismo circa una sua rapida conclusione è piuttosto diffuso. Si prevede che la raffica di scioperi ricominci in vista di fine anno.

Per ora il disagio dell'utenza è arginato laddove lo sciopero significa solo la chiusura pomeridiana degli sportelli, non, come nelle agenzie del San Paolo, dove sono stati previsti e attuati scioperi articolati filiale per filiale. Al Credito Italiano i dipendenti si astengono dal lavoro dalle 14,40, alla fine dell'intervallo per il pranzo, sino alle 17. Idem alla Cassa di Risparmio di Torino, dove, solo per le agenzie, è già stato programmato un calendario di scioperi che comporterà il blocco totale degli sportelli per tre giorni, il 27-28-29 del mese e un successivo arresto per tutta la giornata già deciso per l'8 gennaio prossimo. A differenza di quello odierno, le nuove astensioni previste rientreranno nel «pacchetto» di 30 ore di sciopero indette nazionalmente, con la raccomandazione di «salvare» stipendi e tredicesime.

1294 (+2)

BORSA

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	11.170
Comau	4.249
Pirelli spa	2.940
Montedison	2.120
Olivetti	7.470
Magneti	2.220
Fiat priv	7.070
Ifi	24.600
Cir	4.945
Enimont	1.625
Montefibre	1.340

STAMPASERA

N. 339. MERCOLEDI' 20 DICEMBRE 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Bush ordina: «Catturate Noriega» e invade Panama

NUOVO PRESIDENTE

Enrique Endara, vincitore delle elezioni a maggio spodestato da Noriega, ha giurato stamane

WASHINGTON ● Il presidente Bush ha deciso di usare la forza per rovesciare il generale Manuel Antonio Noriega, comandante delle forze armate di Panama: all'una di notte (le 7 di questa mattina in Italia) truppe americane sono entrate in azione nel Paese con l'obiettivo di catturare l'«uomo forte» di Panama, da due anni entrato «in rotta di collisione» con gli Stati Uniti.

Nel corso degli scontri truppe fedeli al generale Noriega hanno assunto il controllo dell'Hotel Mariott, il più elegante della città, prendendo in ostaggio numerosi cittadini americani. Nel locale erano ospitati anche diversi gruppi di operatori tv statunitensi arrivati ieri, probabilmente perché avvertiti dal Pentagono dell'imminente intervento. L'albergo è isolato telefonicamente.

Al momento dell'attacco l'amministrazione Bush ha riconosciuto come Presidente di Panama Guillermo Endara, che a maggio aveva vinto le elezioni poi illegalmente annullate da Noriega. Endara, che ha già giurato nel Costarica dove era in esilio, ha dato il benvenuto all'intervento Usa.

All'una e quaranta minuti è arrivato il primo annuncio ufficiale, da parte del portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater. Stando al portavoce, il presidente Bush ha ordinato l'attacco «per catturare Noriega» allo scopo di portarlo in Usa, dove è stato incriminato per traffici di droga con i «signori della cocaina» colombiani. In pratica la Casa Bianca sta tentando di praticare con Noriega quella recente norma proclamata unilateralmente, in dispregio del diritto internazionale, secondo la quale i marines possono intervenire in tutto il mondo per catturare persone che per vari motivi siano ricercate dalla giustizia degli Stati Uniti.

Nel caso particolare Fitzwater ha detto che la rimozione del controverso generale si è resa necessaria per «proteggere la vita degli americani che vivono a Panama» e «garantire l'integrità del trattato sul Canale di Panama». La motivazione della salvaguardia dei cittadini americani era già stata usata negli anni scorsi per giustificare l'intervento dei marines a Grenada.

Fitzwater ha proseguito: «Venerdì scorso Noriega ha dichiarato lo stato di guerra con gli Stati Uniti e il giorno dopo le forze armate panamensi hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco un militare statunitense, un altro l'hanno ferito. Hanno fermato un terzo militare e hanno minacciato violenze sessuali contro sua moglie. In queste circostanze il Presidente ha deciso che doveva agire per scongiurare altra violenza. E' a repentaglio l'integrità del trattato sul Canale».

La «Radio Nacional» panamense a sua volta ha dato la notizia dell'intervento militare in atto pochi minuti dopo che i mezzi corazzati americani si erano mossi dalla base di Clayton, nella zona del canale di Panama, dirigendosi verso il quartier generale delle forze di difesa panamensi dove si trovano gli uffici del generale Manuel Antonio Noriega. La radio ha anche annunciato che elicotteri armati americani hanno bombardato il quartier generale, mentre pattuglie di miliziani panamensi delle forze di difesa hanno preso posizione nelle strade della capitale e intorno al quartier generale.

Moltissimi civili sono fuggiti dalle loro case cercando riparo nei quartieri della città più lontani dai luoghi dove si svolgono i combattimenti, mentre le autorità militari americane hanno imposto lo stato di massima allerta all'interno del territorio da loro controllato, invitando tutti i cittadini statunitensi a Panama, a rimanere rinchiusi nelle loro abitazioni.

Nelle stesse ore i «battaglioni della dignità» e i «comitati di difesa della patria» (Codepadi), integrati da miliziani addestrati dall'esercito panamense, sono stati chiamati con «estrema urgenza» e insistentemente dalle emittenti ufficiali a prendere le armi e resistere all'invasore nordamericano.

«Alerta, alerta, Batallones de la dignitad, Codepadi, urgente, urgente, alle armi alle armi, urgente, urgente», è stato l'appello lanciato in continuazione dalla radio e dalla televisione di Stato panamensi, le quali hanno anche rivolto l'urgentissimo appello a tutti i miliziani di unirsi ai rispettivi reparti.

L'invasione di Panama si è verificata poco dopo l'arrivo nella base di Howard, nella zona del canale, di non meno di dieci grossi aerei da trasporto americani. Non ci sono fino a questo momento informazioni sul bilancio delle vittime tra i militari e i civili.

Il governo del generale Antonio Manuel Noriega ha rivolto un appello «al mondo intero» perché imponga agli Stati Uniti «l'immediata sospensione dell'attacco contro il popolo panamense».

ALTRO SERVIZIO A PAG. 3

Manuel Antonio Noriega, dittatore di Panama, che le truppe americane stanno cercando di catturare

NASCE IL PIANO SOCIO-SANITARIO DELLA REGIONE

Piemonte, meno ospedali, via i doppioni

La «rivoluzione» fissa i posti-letto per ogni zona. Centri per drogati, più servizi

TORINO ● E' nato. E l'assessore Eugenio Maccari ne ha dato l'annuncio, affidandolo poi alle «cure» della V commissione. Il Piemonte ha «partorito» il piano sociosanitario per il triennio 1989-91, documento che illustra metodi e programmi che saranno adottati dal governo regionale per affrontare e risolvere i molti e difficili problemi della sanità.

Parola d'ordine: sveltire gli interventi. In che modo? Con una nuova impostazione del piano stesso che soltanto per quanto riguarda la parte strettamente normativa è oggetto di una legge della Regione, mentre i dettagli dei programmi saranno attivati da una delibera quadro del Consiglio e la giunta emetterà poi le delibere di attuazione.

Gli obiettivi generali, forse, parranno un po' scontati, ma non lo sono affatto, considerando che, finora, molti problemi a essi legati non sono ancora stati risolti.

Tra questi figurano tutela della salute degli anziani; prevenzione dell'handicap; riabilitazione e socializzazione dei disabili; prevenzione e cura delle tossicodipendenze; tutela e salute della donna; prevenzione, sorveglianza e controllo dell'Aids.

A tali obiettivi, genericamente esposti, fa seguito una nutrita serie di allegati che si dividono in due categorie: nella prima si stabilisce il numero dei posti letto necessari alle varie specialità (con una ridistribuzione più razionale nei presidi ospedalieri); nella seconda si contemplano i progetti obiettivo in dettaglio, con l'integrazione, dov'è necessario, tra sanità e assistenza.

Punto delicato (e dolente) il quadro generale degli ospedali distribuiti nella Regione: quali saranno ridimensionati e quali potenziati? Il piano, per il momento, non suggerisce risposte definitive. Spiega Emilia Borgoglio, presidente della V commissione che sta appunto esaminando il documento: *«Stiamo valutando la questione e chiedendoci se convenga far passare il programma ospedali in questa fase, oppure rimandarlo, legandolo all'articolo 20 della legge finanziaria che prevede il finanziamento, di un certo numero di miliardi ogni anno, per una serie di strutture (riconvertite oppure costruite ex novo)»*.

Il motivo di questa titubanza è comprensibile: appaiando la decisione di ridurre alcuni ospedali al progetto di ristrutturarli come altri servizi (ambulatori) più funzionali al territorio, forse si riuscirà a non inacidire troppo gli animi.

«D'altra parte — continua Emilia Bergoglio —, *ci siamo posti come obiettivo quello di fornire ad ogni bacino di utenza abbastanza grande (non meno di 100 mila persone) un ospedale, ma non sarà possibile farlo per tutti. Abbiamo un grosso impegno: rispondere alle richieste delle varie Usl che ci hanno espresso le proprie esigenze»*.

E i finanziamenti? *«Avremo il contributo del Fondo sanitario nazionale che si aggira intorno ai 4500 miliardi soltanto per la gestione ordinaria. Poi ci sono i fondi per i progetti speciali, quali la prevenzione e la cura dell'Aids, la questione delle tossicodipendenze, l'assistenza agli anziani non autosufficienti e così via: si tratta di circa duemila miliardi in 3 anni, destinati alla ristrutturazione di servizi già esistenti oppure alla realizzazione di nuove opere»*.

Come giudica il piano la presidente della Commissione esaminatrice? *«Vorrei dire, prima di tutto, che la Regione è pronta a varare questi progetti, perché non ha perso tempo. A gennaio, alla scadenza prevista, manderemo a Roma la documentazione necessaria per ottenere i fondi destinati dalla legge finanziaria, un piano completo di programma decennale, con lo stralcio per i primi tre anni. Detto questo, mi sembra che il piano, così com'è concepito, sia semplice e possibile. Non si pone mete irraggiungibili, ma attacca direttamente le questioni che, di fatto, urgono nell'assistenza sanitaria quotidiana: come aiutare gli anziani lasciati nei ricoveri o in che modo realizzare le comunità; come organizzare un valido argine all'avanzare di una malattia qual è l'Aids; come dare sollievo alle famiglie che hanno il dramma di un congiunto handicappato»*.

Daniela Daniele

LA REPRESSIONE DI CEAUSESCU

Romania, duemila i morti massacrati con le baionette

BELGRADO ● Forse sono addirittura duemila i morti in seguito alla repressione ordinata da Ceausescu in Romania. La notizia è stata diffusa dall'agenzia jugoslava «Tanjug» secondo la quale le truppe del regime avrebbero aperto il fuoco indiscriminatamente contro uomini, donne e bambini. Sempre secondo l'agenzia jugoslava, scontri a Timisoara sarebbero avvenuti anche ieri. Vari testimoni hanno raccontato di dimostranti «concentrati in una piazza e colpiti con le baionette». Aerei civili romeni sorvolano incessantemente le frontiere con la Romania per segnalare eventuali «concentramenti di truppe». Bucarest teme evidentemente che «possano verificarsi interventi esterni».

Gli ambasciatori occidentali accreditati in Romania sono stati informati che tutte le frontiere sono chiuse e che solo i diplomatici sono autorizzati a passare.

Il presidente Ceausescu è attualmente in visita ufficiale in Iran. Nelle dichiarazioni che ha rilasciato a Teheran non vi è traccia dei sanguinosi avvenimenti di Timisoara.

SERVIZIO A PAGINA 3

STUDENTI, UN LIBRO-BIANCO

Diecimila studenti stamane in piazza Castello. Servizio a pagina 7

178 TURISTI ITALIANI

«Prigionieri» a Santo Domingo

Per un guasto all'aereo. Altre 270 persone a Stresa in attesa di partire

MILANO ■ Cinquantasette ore e 10 minuti: è il ritardo accumulato finora da un aereo di turisti italiani che doveva arrivare lunedì scorso all'aeroporto milanese della Malpensa da Santo Domingo. Colpa di «un guasto tecnico», un pezzo da sostituire in un velivolo che aveva già fatto «i capricci» all'andata. E senza quel pezzo fondamentale l'equipaggio ora si rifiutava di partire.

Così, all'aeroporto di Santo Domingo, 178 italiani hanno passato la notte tra domenica e lunedì su quell'aeromobile, in attesa di una partenza che non veniva mai data. Poi, al mattino, dopo una nottata estenuante, sono stati dirottati all'Hotel Hambassador. Ma senza le valigie, rimaste sull'aereo. E in albergo i turisti si trovano tuttora, con i nervi a pezzi, al limite dell'esasperazione. Rientreranno in patria appena arriverà dall'Italia un velivolo di «riserva», che è già partito. Su quest'ultimo volo charter ci sono altre 270 persone. Costoro sono rimaste anche loro, per un giorno e mezzo, in attesa del rientro dell'aereo di Santo Domingo, consumando l'attesa in un albergo di Stresa.

La vicenda, dai contorni fantozziani, ha avuto però una coda inquietante, ieri sera, all'aeroporto della Malpensa. Sul tabelloni è comparsa l'ora di arrivo del charter da Santo Domingo, ma un'ora prima dell'atterraggio la scritta è scomparsa. Comprensibile l'inquietudine dei parenti in attesa da due giorni.

Ora salvo ulteriori intoppi i 178 italiani rientreranno stasera alle 20. Almeno così prevedono all'ufficio informazioni della Malpensa. «Ma un ritelefonato per conferma è meglio». La compagnia di volo del «charter» è la Dominicana, ma chi l'assiste è la venezuelana Viasa.

Ivano Barbiero

Gran festa in discoteca per «sondare» i militanti

La Cisl a passo di valzer

TORINO ● «La Cisl, che passione!» ha urlato l'assessore al Personale Bruno, democristiano e leader sindacale in pensione. Ma ieri sera al Club Magique di Trofarello alla festa della Cisl provinciale (in realtà è organizzata solo dal settore «Autonomie locali») se c'erano passioni erano quelle famigliari. Quelle delle madri o dei padri che ballano con il bimbo in braccio, dei coniugi grassottelli e imbiancati che «fanno i passi» (del valzer) come una volta.

Ma non dimentichiamo la passione-apprensione del segretario cislino delle autonomie locali, Antonio Calandra, che guarda la figlia Susy che fa la star della serata, la ballerina. Prima lei ha provato le pose nello spogliatoio assieme a un ragazzino dai capelli impomatati, con la madre di lui che li correggeva. Adesso i riccioli del ragazzo brillano (ovviamente come gli occhi dei genitori) sotto i riflettori posti dalla coreografa Elisabetta Toria, attorno la grande famiglia Cisl applaude.

Cisl per famiglie, ma anche Cisl della nostalgia, gli altri occhi lucidi sono per i vecchi dirigenti sindacali strappati alla quiete della pensione per venire su questo palco a interrompere la musica e raccontare di giovinezze perdute e battagliere. Come nelle epopee degli eroi ricevono una medaglia al valore, d'argento, con su simboli di Torino. Neanche loro però vengono risparmiati dal chiacchiericcio assordante delle famiglie in libera uscita. Sono lì impettiti e vestiti a festa, parlano ma pochi fanno silenzio attorno. Sono l'ottantduenne glorioso ragionier Rinaldi, il settantenne ex direttore del civico macello e dirigente Cisl, Pessione, l'irrefrenabile Giuseppe Macrì «quello che faceva il 60% delle tessere Cisl», Risaliti, cislino in pensione ma repubblicano e assessore alla Polizia urbana fino a prima dell'ultima crisi al Comune di Torino. C'è Ricciuti, nome non proprio di sinistra nel '68, poi nomi più recenti come Caramellino e Zanusso.

Loro non ballano perché non hanno più «le giunture lubrificate», ma tentano di non esibirsi anche quasi tutti i pezzi grossi Cisl: mai e poi mai vedrete in pista il pensieroso e fumoso (per la pipa) Bruno Manghi, capo e pezzo di storia della Cisl torinese. Fortunatamente per i fotografi arriva Giampiero Leo, ciellino assessore alla Gioventù che si dà a uno shake, seppur molto composto e accompagnato da un sorriso esagerato a mostrare che fa per finta. Per fortuna dei giornalisti lui, di Comunione e Liberazione, balla sull'urlo «accendi il diavolo in me» lanciato in stile quasi Zucchero dal cantante dell'orchestrina. Bruno fa, qualunque sia la musica, un suo valzer più lento di quello delle poltrone del personale del Comune di Torino. Più dimenante è Calandra, pur nell'impeccabile giacca e cravatta taglio classico, certo non sa di avere un po' di brillantini in faccia. Invece, sa di averli e li mostra bene la «segretaria organizzativa per le autonomie locali» Giovanna Ventura, forse l'unica a ballare sul serio, con il suo abitino rosso e scollatura.

Anche nelle famiglie c'è il problema dell'incomunicabilità, per questo in Cisl, per sapere che cosa vogliono i suoi militanti, ha fatto una «scheda esplorativa» da compilare in anonimato. E dato che le feste sono i momenti in cui si esprimono i desideri, i cislini i questionari li hanno distribuiti ieri sera. Sapremo poi i risultati: per adesso, sappiamo che tre militanti hanno vinto un orologio nella lotteria finale, come si fa nelle sagre di paese.

Giampiero Amandola

Antonio Calandra e una sindacalista di Beinasco. Sopra il «ballo» Cisl

Lazio, alle Usl si può cambiare il sesso gratis

ROMA ● Chi vuole cambiare sesso non dovrà più sobbarcarsi costosi e lunghi viaggi a Casablanca. Nel Lazio sarà possibile cambiare sesso con tutte le garanzie di assistenza sanitaria sia nelle strutture pubbliche che in quelle private convenzionate. Il Consiglio regionale ha infatti approvato ieri una legge che stabilisce la possibilità, per quei cittadini che ne hanno bisogno, di rivolgersi a ospedali o cliniche per un intervento chirurgico (in Piemonte, nell'ospedale Mauriziano, è già possibile farlo da anni).

La Regione Lazio, ritenendo che tale operazione è particolarmente delicata, oltre che costosa, ha deciso di assicurare la gratuità dell'intervento nelle strutture pubbliche, o un rimborso del cinquanta per cento agli interessati, qualora questi ultimi decidessero di rivolgersi a strutture private.

La legge, molto attesa, costituisce un significativo passo in avanti rispetto alla legge dello Stato n. 164 dell'82, che non prevedeva alcun rimborso per interventi di questo tipo.

In una nota, l'ufficio stampa del Consiglio regionale informa che l'assistenza medico-chirurgica è garantita dalla Regione nei casi autorizzati con sentenza del tribunale.

Il San Camillo diventerà l'ospedale di punta per i cambiamenti di sesso; sarà istituito, infatti, un servizio per la modificazione dei caratteri sessuali collegato alla divisione di urologia dell'ospedale.

Il ministro della Sanità De Lorenzo

La giunta regionale determinerà, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge approvata oggi, la pianta organica del servizio.

Si è giunti all'approvazione del testo unificato dalla commissione Sanità a seguito di due proposte di legge presentate, la prima, dai consiglieri Luigi Cancrini (pci), Raffaele Romano, Lidia Bnieca (sinistra indipendente) e Primo Mastrantoni (lista verde), la seconda da Francesco Bottaccioli (verde arcobaleno). Si sono astenuti i democristiani ed hanno votato contro i missini. Resta ora da vedere se il ministro della Sanità De Lorenzo estenderà l'iniziativa del Lazio a tutto il Paese.

I «PECCATI» DEGLI ONOREVOLI

I piemontesi? Non più peccatori degli altri

Camera: su 139 richieste d'autorizzazione a procedere solo 9 riguardano i subalpini

ROMA ● «Non mi sembrano più peccatori degli altri», assicura Bruno Fracchia, presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio, dopo aver premesso comunque che «come piemontese» non può avere e non ha mai avuto «un occhio particolare» per i colleghi della sua regione. Stiamo parlando dei «peccati» onorevoli, cioè dei deputati chiamati in giudizio dalla magistratura: e delle 139 richieste pervenute alla Camera dall'inizio della legislatura, 9 riguardano gli eletti nei due collegi piemontesi.

Già, non sono soltanto La Ganga, Nicolazzi e Goria ad aver noie con la giustizia, anche se questi tre casi sono i più noti e di rilevanza ormai nazionale.

La Ganga è già stato condannato in primo grado (due anni e sei mesi) per lo scandalo delle tangenti Zampini, e poiché nel frattempo è intervenuto lo scioglimento anticipato del Parlamento, una nuova domanda di autorizzazione a procedere in giudizio (ricettazione continuata) è pervenuta dalla corte d'appello torinese nel febbraio dell'anno scorso: la Giunta si è già pronunciata, proponendo la concessione; ora però, bisogna aspettare il voto dell'aula.

Diverso è il caso di Nicolazzi, imputato nello scandalo delle carceri d'oro, in qualità di ministro: abolito il giudizio speciale con la riforma dell'Inquirente, anche l'ex ministro dei Lavori pubblici è ora sottoposto a procedimento della giustizia ordinaria, ma il processo è fermo per un'eccezione di incostituzionalità.

Giusy La Ganga

Franco Nicolazzi

Laura Cima

Infine, Giovanni Goria, coinvolto nelle vicende della Cassa di risparmio di Asti, è accusato di concorso in peculato, false comunicazioni e bancarotta fraudolenta: la richiesta è giunta a maggio di quest'anno, ma la Giunta deve ancora esaminare gli atti.

Al di là di questi casi eclatanti, ce ne sono però altri sei che riguardano gli onorevoli piemontesi, anche se bisogna dire che ai «pesci piccoli» va molto meglio dei colleghi più famosi e potenti. Come Laura Cima e Sergio Soave, accusati insieme dal tribunale di Saluzzo per blocco ferroviario: nell'estate dell'87 avevano guidato una manifestazione contro la chiusura di alcune tratte ferroviarie nel saluzzese, e si erano piazzati davanti a un treno in partenza agitando lo slogan «Fermi due ore per non restare fermi per sempre». Tanto la Giunta quanto poi il voto dell'assemblea hanno negato l'autorizzazione, perché si trattava «di una manifestazione di carattere pacifico», e dunque i fatti addebitati «rientrano certamente nell'esercizio di un'attività politica connessa al mandato parlamentare».

Negata l'autorizzazione a procedere anche contro Giancarlo Pajetta, querelato per diffamazione da Corrado Bonfantini che si era sentito offeso da un'intervista che Pajetta aveva rilasciato nel 1985 sugli anni della Resistenza. Ma trattavasi di «mera riproduzione di un giudizio effettivamente esistito sull'operato del querelante in un'epoca trascorsa da più di quarant'anni» ha deciso la Giunta, e così l'assemblea ha detto no al procuratore Boschi, anche perché in quell'intervista c'era «il dato della proiezione esterna del mandato parlamentare». La Giunta ha proposto il diniego (ma l'aula deve ancora votare) anche per Domenico Modugno, querelato insieme a Pannella, Zevi e Calderisi da Giorgio La Malfa per un articolo dell'87 sul pri e la mafia.

Non solo curioso, ma anche interessante sotto il profilo dei principi giuridici, è il caso di Massimo Massano, denunciato per violazione delle norme elettorali da un camerata di partito risultato primo dei non eletti nelle ultime politiche. Massano aveva fatto stampare dei manifesti con un fotomontaggio in cui appariva accanto ad Almirante in un comizio torinese, generando negli elettori «la falsa impressione» che avesse occupato, sul palco, una posizione di preminenza». La Giunta ha proposto il diniego perché «manca la prova» che quel trucco abbia indotto a votare per Massano piuttosto che per Boetti Villanis, «anche un solo elettore». Ma il dibattito che prima o poi si terrà a Montecitorio su questo caso risulterà interessante perché pone un problema generale: qual è il limite invalicabile per la correttezza delle campagne elettorali?

Chiude la pattuglia dei piemontesi sotto le forche caudine della Giunta per le autorizzazioni a procedere, Diego Novelli, imputato per concorso in peculato e interesse privato a proposito del jumbotram della metropolitana leggera, quando era sindaco di Torino. Nel frattempo gli altri coimputati sono stati assolti, e dunque la Giunta era orientata per il diniego, ma è stato lo stesso Novelli a sollecitare la concessione dell'autorizzazione a procedere; e ora si attende la decisione dell'aula.

Perché Novelli vuol essere processato ad ogni costo? «Per un'accusa così infamante voglio essere totalmente prosciolto dalla magistratura, non dai politici» è la risposta dell'ex sindaco.

Gianni Pennacchi

UNA AGENZIA DI VIAGGI ROMANA PROPONE UN TOUR IN FINLANDIA, NEL PAESE DI SANTA KLAUS. TUTTO ESAURITO

Tutti a casa di Babbo Natale...

E, se vuoi scrivergli, ecco il suo indirizzo: è al Circolo Polare Artico

In Finlandia, a Korvatunturi, c'è la casa di Babbo Natale. Basta crederci!

ROMA ■ Babbo Natale abita a Korvatunturi, la montagna magica nel grande Nord della Lapponia finlandese al di là del Circolo Polare Artico. Per andarlo a trovare, senza attendere slitta e renne, si può approfittare di uno dei numerosi pacchetti viaggio offerti da varie agenzie turistiche che in occasione del Natale spediscono a Korvatunturi da tre a quattrocento italiani all'anno.

Con circa un milione e settecentomila lire per quattro giorni all'insegna del tutto compreso, si possono trascorrere le feste natalizie nel paese di Babbo Natale e toccare con mano tutto ciò che l'immaginario collettivo ha sempre costruito intorno a questa festa. Abeti carichi di neve, baite di legno dove gli elfi fabbricano giocattoli e ovviamente lui, Babbo Natale in carne e ossa.

Ma sono più i papà e le mamme che non i bambini che salgono sull'aereo per Helsinki alla ricerca dei sogni infantili nel villaggio di Babbo Natale. I bambini, centinaia di migliaia ogni anno, preferiscono scrivergli le tradizionali letterine per gli auguri natalizi. Dai primi giorni di novembre ad oggi, l'ufficio postale personale di Babbo Natale a Korvatunturi ha ricevuto circa mezzo milione di lettere. Arrivano da ogni angolo della Terra al ritmo di 1500 al giorno. Dal Giappone all'Australia, i bambini di 144 Paesi della Terra scrivono ogni anno a Babbo Natale.

Ma non gli chiedono doni, sanno che non ne manda. Alcuni scrivono letterine impegnate, in favore della pace o per i bambini poveri, ma i più inviano semplicemente gli auguri. E Babbo Natale e gli elfi suoi aiutanti si sforzano di rispondere a tutti con un cartoncino natalizio decorato. Circa 13 mila bambini italiani l'anno scorso ne hanno trovato uno nella cassetta delle lettere.

Provare per credere: basta scrivere a «Babbo Natale, Joulupukki, Joulaa Napapiiri, Napapiiri Pajakyla, 96939 Rovaniemi - Finlandia». Più la letterina è carina e più Babbo Natale se la ricorderà.

Il vero nodo della contesa tra Usa e Panama

La guerra per il canale

WASHINGTON ● L'attacco delle truppe americane al palazzo presidenziale di Noriega sembra essere l'epilogo di una vicenda iniziata almeno quattro anni fa e che ha visto gli Stati Uniti tentare (in diversi modi) di togliere il potere al generale. Da Washington sono partite nei confronti di Noriega accuse pesantissime (è stato perfino condannato da un tribunale Usa per traffico di droga).

In realtà il nodo del contendere è il canale, con tutte le sue implicazioni militari ed economiche. Un accordo per il ritorno del canale a Panama (ora è sotto l'amministrazione americana) era stato raggiunto dal predecessore di Noriega, il generale Omar Torrijos, e il presidente americano Carter nel '77.

Secondo questi accordi il canale dovrebbe tornare completamente sotto il controllo di Panama nel 1999. Le successive amministrazioni americane hanno però cercato in tutti i modi di far saltare questi accordi. Ed hanno avuto buon gioco nell'attaccare Noriega accusandolo di corruzione, brogli elettorali, implicazioni in traffici di cocaina, violenze, repressioni.

Il personaggio, infatti, è certamente «poco raccomandabile» dal punto di vista dell'etica democratica.

L'ultimo tentativo di cacciare Noriega era avvenuto nell'ottobre scorso quando un gruppo di militari aveva tentato un golpe, fallito perché le truppe americane non avevano fatto in tempo ad intervenire a sostegno dei rivoltosi.

Su questo fallito golpe si erano scatenate negli Usa polemiche anche feroci che lasciavano comunque presagire l'intervento militare che poi è avvenuto questa mattina.

Il capo di gabinetto John Sununu aveva addirittura ordinato un'inchiesta per accertare responsabilità e omissioni nella caotica gestione della crisi da parte degli Stati Uniti. Gli americani «erano pronti ad agire». Al nuovo comandante Maxwell Thurman «prudevano le mani». I militari Usa però erano rimasti inattivi perché «non era mai stato detto loro chiaramente cosa fare».

La Casa Bianca sapeva in anticipo dell'imminente colpo di Stato ma, a riprova della mancanza di coordinamento, nessun vertice di emergenza era stato convocato per valutare l'opportunità di un intervento militare.

Discrepanze erano emerse anche nella trasmissione dei dati da Panama: il «New York Times» aveva attribuito ad un equivoco la confusione sul desiderio o meno dei ribelli di consegnare Noriega.

Il comando americano avrebbe comunicato al Pentagono che «non lo avrebbero fatto» (in inglese «they won't»), mentre secondo il messaggio dell'ambasciata al Dipartimento di Stato gli insorti sarebbero stati a favore («they want», volevano).

Il coinvolgimento americano non era stato comunque trascurabile. A richiesta dei ribelli i militari Usa avevano bloccato alcune strade ritenute utili alle forze fedeli al generale.

Nel maggio scorso Noriega aveva tentato di legittimare il suo potere con «libere» elezioni. In realtà vi furono brogli così palesi che il generale fu costretto ad annullare i risultati delle urne (secondo osservatori neutrali, senza i brogli, le elezioni sarebbero sicuramente state vinte da Enrique Endara, il leader dell'opposizione).

Noriega aveva tentato per vari mesi di rimettere in piedi nuove elezioni che potessero garantire il successo di un suo uomo. Non riuscendovi, venerdì scorso aveva deciso di farsi nominare dall'Assemblea Nazionale «nuovo capo del governo con poteri eccezionali».

La stessa Assemblea Nazionale aveva poco prima approvato una risoluzione che decretava lo stato di guerra di Panama nei confronti degli Stati Uniti.

Nei giorni scorsi varie scaramucce si erano verificate a Panama. Un ufficiale americano era stato ucciso nella notte tra sabato e domenica nel corso di una sparatoria avvenuta nei pressi del palazzo presidenziale. Altri scontri armati si erano verificati nelle giornate di domenica e di lunedì.

Noriega aveva affermato che si trattava di «tentativi americani per trovare un pretesto di invasione».

La maggior parte degli osservatori riteneva però improbabile un intervento militare americano diretto. Sembrava che lo spirito di distensione fra Usa e Urss e l'incerta situazione in Centro America (con i «focolai» del Nicaragua e del Salvador) rendessero impossibile una «avventura» militare.

Invece la Casa Bianca ha deciso diversamente.

Ora è possibile prevedere un ulteriore aumento della tensione in una delle regioni di per sé già fra le più «calde» del mondo. Appena dieci giorni fa un vertice dei capi di Stato centroamericani aveva raggiunto un accordo che avrebbe dovuto portare ad una sorta di «tregua generalizzata».

Gli Stati Uniti non avevano però dato il loro assenso accusando soprattutto il Nicaragua di «continuare, con l'aiuto di Cuba, a fomentare la sovversione».

Truppe americane si attestano in uno dei punti strategici di Panama.

Un componente della milizia civile fedele a Noriega

LO AFFERMA L'AGENZIA JUGOSLAVA «TANJUG»

2000 morti in Romania

Continuano gli scontri tra dimostranti e esercito

BELGRADO ● Sarebbero oltre 2000 le persone uccise in Romania dalle forze dell'ordine che hanno represso con carri armati ed elicotteri le manifestazioni contro il regime di Ceausescu. Lo afferma l'agenzia jugoslava «Tanjug». Secondo l'agenzia notizie, non confermate, provenienti dalla Transilvania parlano di oltre 2000 vittime, uomini donne e bambini.

Gli scontri tra dimostranti ed esercito a Timisoara sarebbero avvenuti anche ieri. «Testimoni riferiscono che le persone arrestate — afferma l'agenzia — vengono portate nella piazza centrale di Timisoara, malmenate brutalmente e colpite con le baionette prima di essere caricate su furgoni e portate in una località sconosciuta».

Frattanto aerei civili romeni sorvolano la zona di frontiera con l'Ungheria per controllare se vi siano concentrazioni di truppe nella parte ungherese. Lo ha riferito la televisione magiara nel giornale della sera. L'emittente, citando testimoni oculari, ha detto che, quando a Timisoara sono cominciati i primi scontri, accanto ai militari vi erano dei civili che incitavano i soldati a sparare sulla folla. Gli stessi testimoni parlano di 20.000 manifestanti e di «parecchie centinaia di morti».

Gli ambasciatori occidentali accreditati in Romania sono stati informati che tutte le frontiere sono chiuse e che solo i diplomatici sono autorizzati a passare. Monsignor Endre Gyulai, arcivescovo della diocesi di Szegedcsanad (Sud dell'Ungheria) ha lanciato ieri un appello alle Nazioni Unite e alle grandi potenze perché «usino la loro influenza» per far cessare le persecuzioni in Romania.

«Il pastore Laszlo Tokes è un protestante — ha detto monsignor Gyulai —, ma è naturale che i cattolici siano pienamente solidali con lui e con tutti coloro che sono perseguitati».

Secondo la radio ungherese le Chiese riformate ed ecumeniche di Ungheria hanno organizzato una cellula di crisi e intendono mobilitare l'opinione pubblica internazionale.

A quanto ha riferito ieri a Vienna l'agenzia di stampa cattolica «Kathpress», un cui collaboratore è riuscito a parlare con un cittadino greco appena giunto in Occidente, in Romania tutti i fedeli sono ormai strettamente sorvegliati dalla polizia segreta e le chiese sono sprangate. Il numero dei morti registrato a Timisoara — ha detto l'uomo — è enorme: non è stato possibile contarli tutti, ma sono molti, moltissimi. A Timisoara regna il terrore. La città è pattugliata dall'esercito. La stessa cosa accade ad Arad».

Durante la visita in Iran, Nicolae Ceausescu non ha fatto il minimo accenno a quanto sta avvenendo nel Paese. Il «conducator» ha parlato con i dirigenti locali soprattutto della cooperazione economica bilaterale.

A quanto si è appreso, il presidente romeno ha discusso col vice presidente iraniano, Roghani Zanjani, di petrolio e di altre forniture energetiche. In particolare si è parlato di forniture a Bucarest per un miliardo di metri cubi di gas naturale e per un milione di barili di greggio.

Nicolae Ceausescu

ARGENTINA

Cocaina nascosta nelle statuette di un presepe

BUENOS AIRES ● Nonostante l'ingegnosità del sotterfugio, la polizia argentina è riuscita a scoprire quattro chilogrammi di cocaina pura, che una narcotrafficante colombiana cercava di introdurre a Buenos Aires, nascosti in varie statuette di un presepio. Ad attirare l'attenzione degli agenti della dogana è stata la non squisita fattura di un Gesù Bambino, e delle altre statuette che una donna di 40 anni, giunta all'aeroporto di Buenos Aires da Bogotà, in Colombia, aveva con sé in una valigia. E' bastato quindi un colpo di scalpello, e dalle statuette è cominciata a fuoriuscire la polverina bianca per un valore, è stato accertato, di circa 300 milioni di lire. La donna, che farebbe parte di una banda internazionale di narcotrafficanti, è stata arrestata.

DISINNESCATO

Ancora un pacco con bomba negli Stati Uniti

NEW YORK ● Un pacchetto contenente una bomba simile a quella che sabato ha ucciso un giudice federale e ieri un avvocato nero è stata recapitata alla sede di Jacksonville (Florida) della «Naacp» (National association for the advancement of coloured people), un organismo per la difesa dei diritti civili. Il pacchetto alla «Naacp» era stato recapitato lunedì, ma per fortuna non era stato subito aperto. Sempre lunedì un altro pacchetto-bomba era stato recapitato alla corte d'appello di Atlanta dove il giudice Robert Vance, rimasto ucciso sabato mentre stava aprendo il pacchetto a lui diretto, prestava la sua opera di magistrato. Sempre lunedì un'altra bomba aveva ucciso l'avvocato nero e consigliere comunale di Savannah (Georgia) Robert Robinson.

VUOLE 400 MILIONI

Assassinio Palme Risarcimento record per l'ex imputato?

STOCCOLMA ● Christer Petterson, l'uomo che era stato accusato di aver assassinato il 28 febbraio 1986 il primo ministro svedese Olof Palme, ha chiesto allo Stato un risarcimento di 2 milioni di corone (circa 400 milioni di lire). Lo ha reso noto la signora Arne Liljeros, suo avvocato.

Christer Petterson era stato giudicato colpevole dell'omicidio del primo ministro nel processo della primavera scorsa, e pertanto condannato all'ergastolo.

Tuttavia al processo d'appello, che si è concluso il 12 ottobre, nonostante la vedova Palme abbia ribadito di riconoscere nell'imputato l'uomo che uccise suo marito, la corte ha ritenuto Petterson innocente e lo ha quindi prosciolto.

— PER CAPODANNO —

SUPERMERCATI BP

CONAD

PICCOLI PREZZI GRANDE QUALITA'

durante tutto il mese di dicembre troverete
qualità convenienza cortesia e centinaia di articoli a prezzi convenientissimi

Spumante Asti Cinzano cl. 75	L. 4.790	Prosciutto crudo nostrano	L. 19.990 kg
Whisky Ballantine's cl. 70	L. 9.690	Reggiano 1ª scelta	L. 19.990 kg
Whisky Chivas cl. 75	L. 18.990	Pandoro Melegatti g. 750	L. 6.490
Pasta Barilla g. 500	L. 950	Banane e ananas fresche	L. 1.790 kg

PREZZI VALIDI DAL 18/12 AL 31/12

ORTOFRUTTA: arrivi giornalieri a prezzi d'ingrosso
CARNE bovina piemontese, **SALUMI, FORMAGGI e GASTRONOMIA**
a prezzi supercompetitivi

Via Mercadante n. 3 - TORINO   Via Luca della Robbia n. 37 - TORINO
Viale Partigiani n. 38 - COLLEGNO   Strada Contessa n. 101 - CASELETTE
Via Musinè n. 18 (Centro Commerciale San Pancrazio) - PIANEZZA

LA CONAD E I SUPERMERCATI BP AUGURANO A TUTTI BUONE FESTE

Domani in edicola il fascicolo di «Vista sul Po»

Vino e tartufi di Alba

Il vino e il tartufo accompagnano i lettori nel viaggio attraverso l'Albese, che è il tema della «Vista sul Po» in edicola domani con «StampaSera» e che rappresenta il quinto fascicolo dedicato al Monferrato. Poi anche l'inserto dedicato al re dei fiumi italiani va in vacanza per un paio di settimane: tornerà l'11 gennaio con l'«Alto Monferrato» accompagnato dal contenitore.

Alba è situata alla confluenza del torrente Cherasca con il Tanaro, vanta un passato antico e illustre, che rivive nella struttura medievale del suo centro storico (dalla pianta quasi circolare) e nella presenza, accanto a una minore trama edilizia, di singoli monumenti d'arte risalenti soprattutto all'età romano-gotica e a quella barocca.

A raccontare la sua storia e le sue peculiarità, illustrate dalle immagini di Toni Madona, è Giuseppina Fiori, da anni corrispondente del nostro giornale da quelle zone di cui conosce «vita, morte e miracoli».

Il Tanaro, con sullo sfondo la città di Alba, scorre in un'ampia pianura

La prima descrizione è quella geografica: a Nord la pianura di Torino, a Est il Monferrato di Asti e Alessandria, a Ovest la piana cuneese e saluzzese, a Sud le Alpi marittime e l'Appennino ligure. Sono i confini dell'Albese: Langhe e Roero, un alternarsi di colline che si ripetono e si rincorrono, elemento caratteristico di questa terra del Sud Piemonte. Allungate, ripide, a cocuzzolo, le colline sono sempre diverse e originali, talvolta interrotte da calanchi a strapiombo che hanno favorito nel tempo affascinanti leggende popolari.

Terre fertili dove i vigneti ordinati e ben coltivati dominano il paesaggio. A dividerle in due parti, Langa sulla destra e Roero sulla sinistra, è il fiume Tanaro.

L'attenzione del turista — racconta Giuseppina Fiori — che giunge ad Alba da Porta Tanaro proveniente da Torino, è colpita dalle rosse torri medioevali costruite nei secoli XIV e XV dalle famiglie nobili del tempo come segno di distinzione e come mezzo di avvistamento per la sicurezza propria e del Comune.

In passato erano molto più numerose, tali da giustificare il nome di «città dalle cento torri». Nel corso dei secoli molte sono state abbattute, altre abbassate al livello del tetto, quelle rimaste conferiscono alla città una atmosfera particolare specie di sera quando sono illuminate.

La visita ai monumenti di Alba non può che cominciare dalla piazza del Duomo (piazza Risorgimento), da sempre centro della vita pubblica e amministrativa fin dall'epoca di Alba Pompeia romana.

Vi si affaccia la cattedrale di S. Lorenzo, il Duomo appunto, con la sua facciata rossa in mattoni a vista. E' di origine molto antica tanto che la cripta sottostante il presbiterio si fa risalire al 250 d.C. Ha subito numerosi restauri e rimaneggiamenti nel corso dei secoli.

Sulla facciata i simboli degli evangelisti le cui iniziali formano il nome di Alba (angelo, leone, bue e aquila). Pregevole il coro ligneo del 1500 opera di Bernardino Fossati detto Cidonio. Accanto al Duomo il palazzo del Comune costruito su mura romane ricco di dipinti tra cui un quadro del Macrino d'Alba.

Per chi cerca un itinerario alternativo ecco quello dei castelli tra Langhe e Roero.

Alba e le Langhe sono ormai sinonimi di buona cucina, santuario della enogastronomia. A creare questa immagine ha contribuito il celeberrimo tartufo bianco d'Alba, dal nome scientifico di «Tuber Magnatum Pico», primo attore della cucina langarola e delizia dei buongustai.

In autunno, non c'è ristorante, trattoria che non propongano nel loro menu tagliatelle, agnolotti, risotto, fondula, carne cruda all'albese con la classica «grattatina» di trifola bianca. Ma il tartufo è delizioso anche solo con un semplice uovo al tegame o con fettine di formaggio condite con olio e sale.

«I musicisti hanno dimostrato che con sole sette note si possono creare capolavori», si dice ad Alba. Il paragone calza a pennello quando si parla di tartufo, tanti sono i piatti con i quali si può abbinare e assaporare.

Una ricca miniera di notizie, questo fascicolo sull'Albese, che il lettore avrà il gusto di scoprire e gustare un po' alla volta: proprio come il tartufo.

Paolo Querio

Presepe sott'acqua nel lago a Laveno

LAVENO ■ Il presepe sommerso di Laveno si è arricchito quest'anno di una nuova piattaforma con sette sculture in pietra, a grandezza quasi naturale, che si uniscono alle altre 36 fin qui utilizzate. Il peso complessivo è di 18 tonnellate. Il complesso — esclusa la scultura del Gesù Bambino — verrà collocato in acqua, utilizzando anche una autogrù, tra domenica e lunedì; incluso l'impianto di illuminazione con 25 grossi fari. Collaborano sommozzatori della Lugano Sub e della locale «Piovra».

La statua del «Bambino Gesù» sarà invece deposta nella «grotta» la sera della vigilia con una suggestiva cerimonia, cui parteciperanno una settantina di sommozzatori tutti muniti di torce subacquee ed un corteo di imbarcazioni illuminate.

In concomitanza dal centro del golfo emergerà, già illuminato, un grande albero natalizio. Presepe ed albero saranno visibili sino al 7 gennaio.

Sulla riva, a fianco di un blocco scultoreo raffigurante due angeli ed un San Francesco, verranno raccolte letterine a Gesù Bambino. Le migliori verranno premiate, con doni, da una apposita commissione esaminatrice.

Verrà anche allestita, a Palazzo Perabò, in frazione Cerro, la quarta mostra dei Presepi in Ceramica. La novità di quest'anno sta in una esposizione di soggetti ed oggetti ceramici prettamente dedicati alla tradizione natalizia.

Saranno una cinquantina i presepi in mostra, provenienti praticamente da località dell'intera penisola: Mantova, Milano, Mondovì, Caltagirone, Aosta, Vercelli, Bassano, Bergamo, Castellamonte, Faenza, Cunardo, Savona, ecc. Una panoramica regionale ed interregionale che assume anche un carattere popolare, oltreché artistico. Tra gli altri presepi più legati alla regione lacustre quelli subacquei di Ascona (in Svizzera), Mergozzo, del rione verbanese di Suna. E ancora quello allestito con antiche statue del 1500 della chiesa del Santuario del Carmine a Luino.

Un'inziativa a Luino. Lo scorso anno i commercianti del centro storico, consorziandosi e spendendo globalmente oltre 30 milioni, lo avevano rivestito di festoni e di simbologie natalizie.

Quest'anno a fronte di preventivi che raddoppiavano l'esborso vi hanno rinunciato. I contributi singoli previsti per l'operazione «Natale di luci», verranno però egualmente raccolti.

L'importo verrà devoluto quale contributo alla realizzazione di un centro di rieducazione motoria per bambini poliomielitici a Mongouba, nello Zaire.

Liberi comunque i commercianti di allestire singolarmente — se lo vorranno — l'illuminazione natalizia del loro negozio.

Antonio Costantini

«GRANA» NELL'ALESSANDRINO

L'inceneritore dell'ospedale è fermo e i rifiuti di Tortona finiscono ad Acqui

TORTONA ● L'inceneritore dell'ospedale è fermo da venti giorni, i rifiuti speciali delle corsie e delle sale operatorie si accumulano e allora l'Usl 72 li trasporta all'inceneritore di Acqui, ma lo fa senza autorizzazione dell'amministrazione provinciale e su mezzi inadatti.

La «grana» è scoppiata da qualche giorno e ieri l'ufficio vigilanza sanitaria della Provincia ha «multato» con il minimo della pena, 200 mila lire, l'Usl tortonese, centomila lire per ognuna delle due infrazioni (stoccaggio e trasporto irregolare) alla legge regionale 18/86 che prevede particolari modalità di smaltimento per questo tipo di rifiuti ospedalieri non assimilabili a quelli urbani.

Il direttore sanitario dell'ospedale tortonese, prof. Alberto Pietrini Pallotta, tende a sgonfiare la faccenda e dice che l'autorizzazione al trasporto sarà concessa tra qualche giorno, ma Giuseppe Puccio, responsabile dell'ufficio provinciale ecologia, sostiene che rimane aperto il problema del trasporto dei materiali su mezzi più idonei, che non siano l'attuale autocarro dell'Usl tortonese adibito per caricare materiali edili.

E le responsabilità (solo di natura amministrativa, non penale) potrebbero non ricadere unicamente sui dirigenti dell'Usl 72, se il professor Pietrini sostiene: «Finirò per pagarla io quella pena pecuniaria, ma perché l'ufficio d'igiene non ci ha avvisato dell'esistenza di quella circolare regionale? Si sapeva che l'inceneritore non funzionava e che i materiali di corsia si stavano accumulando, dovevamo pure smaltirli. Si tenga presente che, avendo previsto per tempo l'emergenza, abbiamo provveduto a inscatolare i rifiuti, disinfettati, in contenitori appositi che ci costano 400 mila lire la settimana».

E perché allora non si è pensato per tempo a una convenzione con ditte specializzate per il trasporto di quelle garze, fiale, residui organici? L'inceneritore si era già guastato quattro anni fa e da qualche tempo la ciminiera fumava un po' troppo, a detta dei tortonesi: «Ma avere un inceneritore in loco è un grosso risparmio per una Usl, quella di Legnano che fa ricorso a impianti esterni spende per esempio 250 milioni l'anno», precisa il direttore sanitario tortonese.

E all'ufficio tecnico aggiungono: «Il nostro bruciatore ha solo 5 anni, non è obsoleto ma la manutenzione è necessaria: pur di ripararlo più in fretta il presidente dell'Usl ha emesso un'ordinanza saltando così a piè pari il controllo del Coreco».

La buona fede degli amministratori tortonesi sembra evidente, rimane il fatto che ci vorrà almeno un mese per riparare l'inceneritore e nel frattempo i rifiuti speciali non potranno essere trasportati ancora su un comune camioncino, assieme a tavole, bulloni e picconi.

s. buo.

VARALLO

Assegnato il premio «Ippoterapia» per l'aiuto a disabili psichici e motori

VARALLO ● *(a. v.)* Assegnato all'avvocato Andrea Corrado il primo «Premio nazionale di ippoterapia Città di Varallo». L'ippoterapia è un metodo di cura per alcuni disabili psichici e motori attraverso l'uso del cavallo. La cerimonia si è svolta a Varallo Sesia nel corso di una manifestazione benefica promossa dal Comune, dalla Riserva speciale del Sacro Monte e dal Circolo Ippico Valsesia alla presenza del sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori che è anche sindaco della città.

Il premio è stato attribuito all'avvocato Corrado in quanto presidente dell'Anire, Associazione nazionale di rieducazione equestre che ha sede a Milano. I centri Anire in Italia sono oggi 105 e assistono 1400 handicappati, soprattutto giovani, con terapie che sono all'avanguardia nel mondo.

FACEVANO ESPATRIARE PROFUGHI LIBANESI

Presi nel Comasco quattro «passatori»

COMO ● Quattro «passatori» che in poco più di tre mesi, da quando è iniziata l'invasione siriana dei profughi libanesi scappati dall'inferno di Beirut, sono riusciti a far entrare clandestinamente nel Canton Ticino oltre 800 profughi sono stati denunciati dalla polizia di Ponte Chiasso.

Due di loro sono stati arrestati: Mohamed El Soied, 33 anni, egiziano, e Bohli Atti, 26 anni, tunisino, entrambi residenti a Como. Giovani di colore sono anche i «passatori» per ora denunciati a piede libero. Non si esclude l'arresto e la denuncia di altri personaggi.

L'arresto è avvenuto nella notte fra lunedì e martedì sotto la rete di confine dalle parti di Ponte Chiasso. Con i «passatori» c'erano 8 profughi libanesi che avevano pagato 4000 dollari per essere aiutati a entrare clandestinamente in Svizzera. L'organizzazione in poco più di tre mesi ha incassato oltre 400 mila dollari, 550 milioni di lire.

La notizia dell'operazione, che sembra avere spazzato via la più vasta organizzazione di «passatori», è stata data ieri sera dal vicequestore Pellicoro.

Gli agenti sono riusciti a raccogliere molte testimonianze, da parte di profughi libanesi, che accusano i quattro. Sono state identificate anche le «basi logistiche» dell'organizzazione che si trovano presso alcuni locali pubblici di Ponte Chiasso.

I quattro «passatori» rischiano condanne fino a 10 anni di carcere. Un paio di mesi fa tre loro «colleghi» arrestati dopo che avevano aiutato quattro libanesi a entrare in Svizzera, sono stati condannati a complessivi 15 anni di reclusione.

m. ma.

VIGEVANO

Parroco concede locali a immigrati dove praticare la fede islamica

VIGEVANO ■ Gli immigrati musulmani della zona di Mede Lomellina potranno d'ora in avanti praticare la loro fede in alcuni locali messi a disposizione dalla parrocchia. La decisione è stata presa dal parroco, don Cesare Lino, in accordo con un gruppo che da tempo opera a favore degli immigrati extracomunitari. Gli immigrati avranno a disposizione i locali per una serie di attività e di incontri, e il venerdì, giorno sacro per la religione islamica, li utilizzeranno per la preghiera. «Mi sembra giusto — ha detto il parroco — che ognuno abbia la possibilità di esercitare la propria fede religiosa. Abbiamo quindi deciso di aiutare gli immigrati anche sotto questo punto di vista. Dobbiamo fare di tutto per accoglierli nel miglior modo possibile». I locali si trovano nei pressi della chiesa di Santa Maria degli Angeli.

RIMEDI CONTRO IL FREDDO

a cura di Ezio Fontana

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Il freddo porta danni alla pelle causando labbra screpolate, rossori al viso, couperose, pelle disidratata, etc. In questi anni la cosmesi ha saputo offrire validi prodotti in grado di far fronte o addirittura risolvere tali problemi, soprattutto se abbinati ad alcuni facili metodi di Make-Up.

Per le labbra screpolate potete scegliere tra due soluzioni: la prima consiste nel tamponare sulla mucosa delle labbra più volte al giorno un prodotto che protegga, curi e rinfreschi, come ad esempio il noto «blistex» facilmente reperibile in farmacia, sul quale applicherete poi un lucidalabbra o un rossetto di tipo grasso per proteggere ulteriormente le vostre labbra.

In alternativa potete prepararvi da solo una crema emolliente protettiva in questo modo: fate fondere a bagnomaria 40 gr di cera d'api, aggiungete 25 gr di miele e unite 50 gr d'olio d'avocado.

Dopo aver lasciato raffreddare il preparato, versatelo in un vasetto: potrete così applicarlo alle labbra più volte al giorno.

Chi invece avesse problemi di couperose e di viso arrossato può utilizzare un particolare fondotinta correttivo di colore verde facilmente reperibile in profumeria: sarà questa la soluzione più immediata al problema.

Come applicarlo? Con una spugnetta inumidita e ben strizzata prelevate un po' di prodotto dal contenitore e applicatelo molto delicatamente solo sulle zone arrossate: noterete subito che il rossore si sarà attenuato notevolmente e la vostra pelle avrà ripreso il suo colore omogeneo. Applicherete a questo punto tamponando con la spugnetta il vostro fondotinta abituale.

Ecco un rimedio naturale: macinate semi di fieno greco sino ad ottenere una polvere omogenea; preparate a parte un decotto concentrato di fiori di camomilla e, dopo averlo lasciato bollire per dieci minuti, filtratelo e mescolatelo alla farina di fieno greco. Applicate sul viso il preparato così ottenuto e tenetelo per quindi minuti circa. Sciacquatevi poi con acqua tiepida.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Da sinistra: i consiglieri Tartaglia (sinistra indipendente), Laganà (dp) e Corapi (msi)

CONSIGLIO COMUNALE

Anche ieri seduta sospesa dopo l'ennesimo scontro tra le sinistre e Magnani Noya. Rapporti troppo logori, risentono di vecchi rancori

Il sindaco Magnani Noya, sotto gli ex: Novelli ('75-'85), Cardetti ('85-'87)

Il decennio da dimenticare

Il sindaco: «Gli Anni 80 sono stati quelli del sospetto»

L'89 è già finito per il Consiglio comunale. La bagarre si è portata via gli Anni 80, un decennio politicamente polemico, intricato, indagato, spesso paralizzato dal sospetto. In Sala Rossa, banchi vuoti, l'ultima seduta si è conclusa anzitempo, a far mancare il numero legale è stata ancora l'opposizione di sinistra come atto finale di un infausto crescendo di dichiarazioni (e comportamenti), dove si son distinti sia esponenti della maggioranza che della minoranza, che lasciano l'amaro in bocca a chi crede nel senso nobile della «politica».

La tornata '80-85, purtroppo, si era iniziata con una serie di interrogazioni sulla questione morale per l'azione svolta dalle giunte di sinistra. Fatti minori, riguardanti alcuni assessori pci circa la gestione del potere.

Poi, l'83: lo scandalo delle tangenti zampiniane, su cui proprio nei giorni scorsi c'è stato il conclusivo pronunciamento della magistratura con un'ampia maggioranza di assoluzioni.

Dall'85 al '90, il cambio di maggioranza ha visto le sinistre tornare all'opposizione più rigida. Sotto il mirino di interrogazioni e interpellanze sono caduti i progetti di metropolitana, dell'asse urbano, un assessore è stato costretto alle dimissioni per la vicenda del Palagiustizia, altri sono stati duramente criticati per lo stadio.

Ieri l'ultima penosa pagina degli Anni 80 in Consiglio comunale. Si è toccato il fondo, di qui si dovrebbe solo più risalire.

All'inizio si era parlato del Continente, dell'ipermercato di corso Monte Cucco. Davanti a Palazzo Civico gli abitanti della zona erano tornati a manifestare (l'avevano già fatto lunedì scorso) per la presenza di quel centro che aveva scombussolato la loro vita. L'assessore all'Edilizia privata Furnari ha spiegato che l'autorizzazione per 15 mila metri quadrati commerciali era stata votata dal Consiglio comunale e che il quartiere non aveva espresso contrarietà rispetto al cambio da «industria ad attività commerciali». «Come assessore ho dovuto attuare quanto era stato deciso».

Poi un'interpellanza che nessuno si aspettava tanto bollente. L'argomento riguarda una società di costruzione di parcheggi candidatasi alla realizzazione di posteggi che la città ha deliberato. Il dp Laganà ha chiesto se l'allora assessore ai Trasporti Ravaioli aveva partecipato a riunioni con i consiglieri d'amministrazione di questa «Impar», composta da rappresentanti delle società autostradali, comprendenti anche segretari delle forze del pentapartito. E' un sospetto di favoreggiamento.

«Altroché Gorbaciov, qui sembra di essere tornati ai tempi di Stalin — ha osservato il sindaco Maria Magnani Noya —, stiamo sindacando se un consigliere si è incontrato con chicchessia».

«Vergognoso, fazioso l'intervento del collega. L'unica volta che ho incontrato quelli dell'Impar è stato a una colazione. Ho dato le informazioni che potevo dare così come ho fatto anche nei confronti di altri, anche di un consigliere comunale della sinistra indipendente, ad esempio, che mi aveva chiesto le stesse cose. Questo modo di far politica è distruttivo, è questo modo che ci porta alla rovina».

Ancora Magnani Noya, nel suo ruolo di presidente dell'assemblea: «Se qualcuno intende continuare a discutere in questi termini io me ne vado».

Il consigliere della sinistra indipendente Angelo Tartaglia ha la mano alzata: «Ma lei mi insulta...». Il sindaco lascia il posto e invita il consigliere dc Angeleri ad assumere la presidenza dell'assemblea. «Impari a fare il [illegible] mestiere signor sindaco — continua Tartaglia — a questo punto sono io che me ne vado».

Magnani Noya e Tartaglia escono dall'aula da porte opposte. In aula si vivono momenti di tensione, di imbarazzo. Dal palco del pubblico ci si mettono anche due cittadini sempre-presenti: i fratelli Arnoodo gridano: «Il Comune ha mentito al Capo dello Stato», ricordando la loro pluriennale vicenda circa un'autorizzazione concessa, per loro irregolarmente, a un vicino di casa per la costruzione di un garage. Per l'ennesima volta vengono allontanati.

Dai banchi riprende la parola il verde Barcucci «E' inammissibile il comportamento del sindaco per quanto ha detto a Tartaglia, chiedo la sfiducia».

Interviene il capogruppo del pci Carpanini: «O il sindaco chiede scusa o usciamo dall'aula». Nei corridoi Barcucci e Tartaglia minacciano di dare le dimissioni da consiglieri.

Il sindaco rientra in Sala rossa. Parla Prina (sinistra indipendente): «Si è di fatto impedito di far parlare Tartaglia, insinuando che avrebbe fatto un intervento vergognoso e inutile. Questo è un pregiudizio».

Magnani Noya non chiede scusa: «Con quell'interpellanza e con quell'intervento Laganà ha offeso un consigliere, non posso ammettere le insinuazioni, i processi. Ho chiesto di non proseguire quel dibattito, non ho impedito a nessuno di parlare. Io me ne sono andata per non ascoltare, ma anche Tartaglia se n'è andato». Solidarietà le è giunta dalla dc (Galotti e Pizzetti), dal psi (Tessore), dal pli (Jona), dal pri (Carello), dal msi (Antonoro). In particolare Tessore ha rivendicato a Magnani Noya come politico di aver diritto di scegliere se assistere o meno a un confronto, garantendo il proseguimento dei lavori. Pizzetti ha stigmatizzato «l'abbandono dell'aula da parte delle sinistre, gesto che nei fatti si configura come un atto di censura rispetto al dibattito visto che non si può proseguire».

Ancora Laganà: «Si è esagerato nelle reazioni, alle mie domande non si è risposto esaurientemente».

«L'unica cosa che rimane è l'amarezza. Che il '90 ci faccia dimenticare questo decennio»: Magnani Noya ha concluso così, in una seduta andata per la seconda volta a vuoto per mancanza del numero legale. Infine, gli auguri. Tanti e reciproci. Basteranno?

Luciano Borghesan

CORTEI FESTOSI DA OGNI PARTE DELLA CITTA'

Dopo l'autogestione, manifestazione davanti a Palazzo Madama

Diecimila studenti in piazza

Una delegazione in Provincia ha presentato un libro bianco sulle superiori a Torino

Allievi del Lagrange dietro Palazzo Madama

E il terzo giorno è arrivata la «festa». Dalle scuole alle piazze: l'autogestione si è trasferita in piazza Castello. Un palco e quattro pagode, montate nella notte dai ragazzi della Fgci, hanno accolto le migliaia di ragazzi che in questi giorni hanno organizzato e gestito lezioni alternative, concerti, assemblee e dibattiti. Nonostante i divieti della sovraintendenza, a partire dalle 9 la grande piazza centrale è stata divisa in quattro grandi fette: una riservata ai *«lavori dell'autogestione»*, la seconda al dibattito e al confronto fra le scuole, l'altra agli spettacoli e l'ultima lasciata libera, per la creatività dei ragazzi.

La «lunga marcia» degli studenti verso Palazzo Madama è iniziata molto presto, prima delle 8. I «diecimila» hanno iniziato a ritrovarsi davanti alle proprie scuole, hanno preso gli striscioni, i libri bianchi, le chitarre, i «lavori» prodotti nell'autogestione, poi si sono avviati verso la prefettura. I più lontani hanno preso i mezzi pubblici, altri, invece hanno preferito muoversi a piedi. Cortei rumorosi e festanti sono partiti dal Monti, dal Lagrange, dall'Avogrado. Alle 9 piazza Castello era già affollata. Grande fermento intorno alle pagode per l'allestimento delle mostre. Un lavoro veloce, accompagnato dalla musica dei gruppi che si alternavano sul palco. Un'ora dopo l'esposizione era pronta, la musica si dissolveva e iniziava la presentazione «alla piazza» dei libri bianchi. Contemporaneamente, una delegazione portava le migliaia di pagine all'assessore provinciale all'Istruzione, Gianfranco Morgando, e al suo collega in Comune, Vinicio Lucci.

Stefano Esposito, il segretario della Lega studenti medi-Fgci, ha vinto la sua scommessa. La protesta si è estesa. *«Ha abbattuto ogni muro* — dice con soddisfazione —. *L'autogestione ha sconfitto l'opposizione della burocrazia scolastica, ma anche le futili polemiche di alcuni gruppi di studenti nei confronti della nostra organizzazione»*. E la sua gioia trova riscontro nei numeri: 23 scuole avevano iniziato l'autogestione lunedì alle 8, erano diventate 27 nella tarda mattinata, per poi raggiungere quota 32 nel secondo giorno quando anche Baldracco, Bodoni, Ottavo industriale, Copernico e Otto marzo di Settimo si erano aggiunte alla lunga lista. *«Abbiamo lavorato per più di un mese* — racconta —. *Riunioni di organizzazione, incontri con i delegati delle scuole. Poi abbiamo lanciato la proposta, mettendo a disposizione la nostra struttura. E così abbiamo preparato e distribuito 40 mila volantini, 6000 manuali pratici per l'autogestione, appeso centinaia di manifesti. L'incredibile partecipazione degli studenti dimostra come l'iniziativa non è stata calata dall'alto come qualcuno ha affermato»*.

Quel «qualcuno» sono gli studenti del coordinamento che non hanno aderito all'iniziativa. Oggi hanno distribuito un volantino di protesta contro la Fgci accusata di aver diviso una struttura unitaria. Qualcuno, come gli studenti del Gramsci, ha organizzato un'autogestione «indipendente». Ma i diecimila in autogestione sono molto lontani da queste polemiche politiche. I commenti in piazza: *«Chi c'è, c'è. Quelli che non hanno partecipato hanno sbagliato. Molti di noi non sono della Fgci, ma la loro proposta ci è piaciuta e abbiamo deciso di partecipare»*. E Esposito: *«Nulla è stato calato dall'alto. Abbiamo solo aiutato gli studenti a denunciare il loro disagio quotidiano e a sperimentare la scuola che vorrebbero»*.

Il punto di riferimento della protesta è stata in questi giorni la sede della Fgci. Come in una vera e propria centrale operativa si sono raccolte le segnalazioni, distribuiti consigli, risolti problemi. Dopo i primi momenti di sbandamento, l'autogestione ha assunto sempre più l'aspetto di una sfida nei confronti dell'immobilismo dell'amministrazione pubblica e di un atto di accusa contro una scuola vecchia che non è a misura di studente. Striscioni e cartelli sui muri esterni di ogni scuola. Poi all'interno grossi manifesti indicavano i programmi delle giornate, frecce e piccoli cartelli hanno dirottato gli studenti nelle aule dove si sono svolte le lezioni alternative, un mix fra le materie scolastiche e problemi di attualità. Lo slogan *«da oggi facciamo noi, da soli»* è stato applicato alla lettera.

Difficile ricostrire le tappe della protesta. Lunedì sono stati il Casale e il Cottini a «tirare». Nel primo istituto gli studenti sono passati ai fatti: hanno fatto una colletta, comprato pennelli e vernice e ridipinto alcune aule. All'Artistico invece hanno reinterpretato e rivisitato le materie tradizionali: disegno su tela, scultura, pittura; ma anche concerti e cineforum. Nelle altre scuole discussioni collettive su aborto, droga, Aids, emarginazione. Poi la prima novità, anche il liceo classico D'Azeglio ha deciso di partecipare alla protesta. Una partenza in sordina, con contrasti con il preside e alcuni docenti, poi discussione su edilizia scolastica e corsi di recupero.

Martedì la protesta, le feste e i dibattiti sono entrate nei corridoi, nelle palestre, nelle aule di altre scuole. La manifestazione più spettacolare l'hanno organizzata al VI Ipsia: lumi rossi su ogni finestra della scuola, canti e lancio di fumogeni: *«Abbiamo celebrato il funerale della nostra scuola che cade a pezzi»*. Ma in alcune scuole la protesta ha assunto aspetti più pratici: le ragazze del Monti si sono armate di stracci, scope e detersivi e hanno ripulito corridoi, gabinetti e aule. Poi aule tinteggiate dagli studenti anche al Bodoni. E ancora discussioni sul servizio civile, la contraccezione, l'emancipazione femminile.

Maurizio Tropeano

La manifestazione studentesca ha occupato gran parte di piazza Castello e bloccato via Po

INCIDENTE A VINOVO

Illeso il fantino che, trasportato alle Molinette, è stato subito dimesso

Cavallo in corsa sulla pista muore

Stroncato da un aneurisma (colpo apoplettico) il trottatore di 4 anni, Infrarosso, di Elisabetta Moià, è morto ieri a Vinovo mentre sosteneva una prova d'allenamento sulla pista da corsa. Illeso, fortunatamente, il fantino che, subito soccorso e trasportato all'ospedale, è stato dimesso.

Infrarosso, guidato da Siviero Milani, era accompagnato dal coetaneo Iulo Pegaso, sul sediolo del quale era il proprietario Pietro De Muro. Soltanto la bravura dei fantini ha evitato il peggio.

I due cavalli si apprestavano a compiere il percorso di 1600 metri, partendo dietro l'autostart. Ma, dopo cento metri, in piena curva, Infrarosso barcollava e poi cadeva a terra trascinando il suo guidatore.

Ecco come racconta il fatto Pietro De Muro, ancora scosso dall'incidente che ha coinvolto anche lui e il suo cavallo: «Eravamo andati tranquilli, io e Siviero, per un lavoro veloce, quando mi sono accorto che Infrarosso ondeggiava. Ho subito trattenuto il mio cavallo; ma, quando Infrarosso è caduto non ho potuto evitarlo, Iulo ha infilato un piede nella ruota del suo sediolo e sono finito a terra anch'io. Fortunatamente il mio cavallo si è rialzato evitando di cadere addosso a Siviero».

Lo sfortunato guidatore, subito soccorso dall'ambulanza della Croce Verde, è stato trasportato alle Molinette dove è stato sottoposto agli accertamenti radiografici di rito e poi dimesso con alcuni punti di sutura al labbro e medicazioni al viso escoriatosi nell'impatto con la pista.

Infrarosso, che aveva partecipato a 54 corse, vincendone 6 e piazzandosi in altre 24, aveva vinto in carriera [illegible] milioni circa.

Omicron

A spasso per le Langhe con un archeologo delle sensazioni

Quelle osterie trasgressive

Trattoria della Posta (Monforte d'Alba), la locanda a Madonna del Todocco

Ugo Castagnotto ha scritto una guida poetica sul «Paese delle Meraviglie»

Il professor Gianni Vattimo non ha potuto partecipare, ieri pomeriggio alla libreria Fontana di via San Francesco d'Assisi, dov'era atteso, alla presentazione del libro *Osterie delle Langhe: una scelta trasgressiva* di Ugo Castagnotto, pubblicato dalle Edizioni L'Arciere di Cuneo: peccato, perché avrebbe potuto dare un valido contributo «filosofico» alla lettura di questo itinerario langarolo che assolutamente non può essere definito come «guida» enogastronomica, un frullato di Michelin e Veronelli.

Castagnotto ha composto infatti il suo *collage* con il fiuto e la sensibilità di un cane da tartufi, muovendosi, è lui stesso a dirlo, come un «*archeologo delle sensazioni*», un «*contabile dei sentimenti collettivi che restano appiccicati come etichette ai cocci di un tempo andato in frantumi*»: e a lui (di professione consulente per l'immagine di grandi gruppi industriali, autore di libri come *Semantica della pubblicità* e *Il lessico della comunicazione visiva*) il «*vizio di raccattare e poi cercare gli incastri di tanti cocci sparpagliati e sepolti*» l'hanno attaccato, va da sé, langaroli di razza, quali Sabino Grasso, «*monfortese di Torino*», e Vanni Blengino, «*monfortese di Buenos Aires*», nonché Vilma Troni di Dogliani, «*inesauribile miniera di aneddotica*».

Intendiamoci: non si tratta di un libro nostalgico, di un malinconico viaggio alla ricerca di sensazioni e cose perdute. Ma piuttosto dell'opera di un turista romantico, di un «degustatore poetico» e, lo riconosca l'autore, anche un po' esigente e, suvvia, stravagante: come potrebbe essere altrimenti, per uno che si picca di apprezzare al massimo grado le osterie e trattorie dove, «*come nei pub della provincia inglese*», gli avventori passano ore ai tavoli «*togliendosi le virgolette di bocca l'uno con l'altro*»? Che ci pare un'immagine splendida: e che ricorda molto, sempre a proposito di Langhe, certi articoli di Arpino, per non parlare dei racconti di Fenoglio e Pavese...

Perché le Langhe come «*scelta trasgressiva*»? «*Oggi chi si fa, non dico un weekend, ma una vacanza nelle Langhe, non compie forse una scelta trasgressiva rispetto alla massa che migra, chessò, a Venezia, Saint-Tropez, Rio de Janeiro, Santo Domingo?*»

Chi cercasse in questo libro indicazioni pratiche per la scelta di una trattoria, di un ristorante, di un'osteria particolari, è obbligato alla lettura completa del libro. E sovente il suggerimento preteso lo trova solo fra le righe. Bastano i titoli di alcuni capitoli per capire che cosa s'intende dire: «Un vino di parola», «L'osta, palcoscenico di quotidianità», «Le Dominae e il comune senso del pudore», «Burle», «Soma d'eva», «Un'isola di terraferma» (le Langhe nel loro complesso: «*Distendetevi e sul filo delle colline, dove meglio vi aggrada, situate tranquillamente il vostro Paese delle Meraviglie*»).

Maurizio Spatola

Notizie

Trenta nuove adesioni all'«unità verde»

Si tiene alle 21, in via Saccarelli 18, la presentazione pubblica dell'appello per «un impegno alternativo verde e solidale». All'incontro partecipano Gianfranco Amendola (eurodeputato del Sole che ride), Edo Ronchi (deputato Arcobaleno), i deputati piemontesi Adelaide Aglietta e Laura Cima. Il documento, iniziativa di un gruppo di ambientalisti piemontesi, è stato sottoscritto nei giorni scorsi da vari esponenti di associazioni verdi, dai consiglieri provinciali Franco Berruto (Sole che ride) e Giorgio Gardiol (Arcobaleno).

Premi San Giovanni 1989

Il «Premio San Giovanni», istituito dall'Associassion Piemontèisa in collaborazione con il Comune, verrà consegnato dal sindaco alle 18 in Municipio. Il premio è stato attribuito a Guido Accornero, padre del Salone del Libro, a Domenico Corcione, nuovo capo di stato maggiore dell'esercito, a Tullio Regge e ad Armando Testa.

Circonvallazione di Venaria

Soddisfazione è stata espressa dal segretario provinciale repubblicano Guido Vallauri per la rinnovata decisione presa dalla maggioranza in Provincia di realizzare la circonvallazione di Venaria. La delibera era stata revocata nel corso del Consiglio del 28 novembre con l'astensione dei repubblicani.

Quella radio fa male o no?

Vittorio De Giorgio, proprietario di Radio Vanchiglia — il cui ripetitore è oggetto di un'ordinanza di disattivazione coattiva da parte del sindaco di Pecetto —, precisa che il ripetitore è in regola con le norme sanitarie e che della sua accensione sono state informate tutte le autorità competenti. L'iniziativa del sindaco, Giuliano Manolino, giudicata arbitraria da De Giorgio, è stata denunciata alla procura della Repubblica.

110 E LODE IN SCIENZE POLITICHE

Luca Nicolotti, ex-brigatista, si laurea dietro le sbarre

Ieri mattina alle Nuove, relatore il professor Arnaldo Bagnasco, con una tesi di duecentocinquanta pagine

Laurea in Scienze Politiche e 110 con lode per Luca Nicolotti, ex-brigatista del nucleo storico, da qualche anno studente d'eccezione in tutti i sensi. Ieri mattina alle Nuove, relatore Arnaldo Bagnasco, Nicolotti ha discusso la sua tesi d'argomento sociologico, un lavoro di ben 250 pagine, davanti alla Commissione riunita all'interno del carcere in sessione straordinaria. Oltre a Gianmario Bravo, preside di Scienze Politiche, erano presenti come ospiti d'onore il rettore dell'Università, Umberto Dianzani, e Guido Quazza, preside della facoltà di Magistero, con i familiari del detenuto. Come vuole la legge, ad assistere a quello che secondo l'avvocato difensore dei brigatisti torinesi dovrebbe essere il primo caso di laurea dentro un penitenziario, c'erano il direttore del carcere e un giudice di sorveglianza.

Nicolotti, che ora ha 35 anni, è stato tra i protagonisti degli anni di piombo e ha militato nelle colonne di Torino Genova e Roma insieme ai nomi più noti del brigatismo rosso italiano. Imputato in tutti i maxi-processi al terrorismo di sinistra insieme a una cinquantina di compagni, è stato condannato all'ergastolo per i principali attentati di quel periodo, dagli omicidi del vicedirettore de La Stampa, Carlo Casalegno, e di Aldo Moro, a quello del sindacalista genovese Guido Rossa. Nell'84, tornato a Torino dal carcere di sicurezza di Bad'e Carros, Nicolotti si iscrive all'università e con un centinaio di detenuti politici frequenta un seminario creato apposta da una commissione di docenti che studia il fenomeno del lavoro dei carcerati.

Intanto, dietro le sbarre, matura tra i br la decisione di considerare superata o fallita la «Lotta armata allo Stato» e aumentano quelli che si dichiarano dissociati o pentiti, grazie anche agli sconti sulla pena accordati dalla legislazione dell'emergenza. Nicolotti e pochi altri, tra cui Curcio, la Balzarani e Moretti, assumono un diverso atteggiamento: chiudono anche loro col passato, ma senza enfasi, e soprattutto senza invocare provvedimenti di clemenza. «Né irriducibili, né dissociati né pentiti», dicono di sé. Sul libretto di Nicolotti, che spende tutti i suoi permessi tra i libri, la lista dei trenta e lode si allunga, fino al brillante epilogo di questi giorni.

La sua tesi, dal titolo «Cambiamenti di struttura e scompensi sociali a Torino», si svolge in due parti. Nella prima l'autore, con una ricerca approfondita, prende in esame le grandi trasformazioni socio-economiche a Torino negli ultimi vent'anni. Nella seconda, esamina gli scompensi generati da questi mutamenti, disoccupazione, immigrazione, delinquenza e disagio giovanile, e conclude che se la conoscenza dei cambiamenti avvenuti è abbastanza approfondita, non lo è invece quella delle loro conseguenze sul piano sociale e individuale. Nicolotti utilizza 350 questionari, diffusi al tempo del seminario tra i detenuti delle Nuove, per mettere a fuoco le variabili, titolo di studio, età, sesso, pena residua, anni di carcere alle spalle, che influiscono sulla possibilità di trovare lavoro fuori dal carcere. «Uno studio di notevole valore, che inoltre, a differenza della letteratura sociologica più classica, contiene molti suggerimenti pratici» afferma il professor Bagnasco, relatore del lavoro e aggiunge: «Il dibattito che ne è nato è stato davvero ampio e alla fine abbiamo premiato sia il curriculum dello studente sia il suo lavoro, senza sconti di alcun genere. Anche come facoltà, visti i problemi di uno studio in queste condizioni, siamo molto soddisfatti».

Maurizio Menicucci

Luca Nicolotti si è laureato ieri in Scienze Politiche in carcere

---

Il 18 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR
Giacomo Mazzuchetti Magnani

Ne danno il triste annuncio la moglie **Laura Baudi di Vesme**, il figlio **Riccardo** con **Emmy Bertini, Benedetta e Gianluca**, la figlia **Ottavia** con **Marzio Bussoleti, Antonio e Alice**, il cognato, nipoti e cugini tutti. Le affezionate **Maria e Giovanna**. La più sentita gratitudine va al dott. Francesco Carmignani per le assidue e affettuose cure prestate ed un ringraziamento particolare a Elsa, Gigi e Maddalena per l'insostituibile e amorevole assistenza. Il funerale avrà luogo mercoledì 20 dicembre alle ore 10 presso la parrocchia della Crocetta. La tumulazione avverrà successivamente nel cimitero del Santuario di San Giovanni d'Andorno, Biella.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Partecipano con infinito affetto:
Igi Giulia Amerio
Sandro Francesca Boldi Trotti
Michele Giovanna Cardone
Lele Paola Campanella
Enrico Giuliana Castiglia
Pippo Agata Clevola
Piermario Antonella Cornaglia
Guglielmo Mazianovella Dagna
Maurizio Franca Ferro
Carlo Marica Forchino
Paolo Silvia Gallarati
Nanni Florenza Giordano
Roberto Graziella Ghiringhelli
Fabrizio Luisa Invrea
Giorgio Mariola Mortarino
Giorgio Paola Naretto
Enzo Ida Pacella
Luigi Alba Palladino
Lino Roberta Ponti
Andrea Pascaropulo
Roberto Adriana Riccossa
Roberto Mary Salni
Mario Vanna Vietti
Enzo Patrizia Vivirito
Guido Nene De Rege di Donato.

Virginia Franco e Giampiero Mazzuchetti Magnani partecipano al dolore di Laura Riccardo ed Ottavia per l'improvvisa scomparsa di **GIACOMO**.

Franco e Piera Bertini con **Rachele** partecipano al dolore di Riccardo e Ottavia per la scomparsa di **MINO**.

Gli zii **Brunelli Bianchetti e Rizzi di Brescia** partecipano sentitamente al lutto di Riccardo e famiglia.

Partecipano sentitamente:
Claudio Novaro
Barbara Lavarini
Roberto Buosi.

Prendono parte al dolore del caro amico Riccardo i colleghi:
Francesco Bosco
Renzo Capelletto
Chiara Donat-Cattin
Silvana Fantini
Ennio Galassio
Renzo Mazzola
Maria Franca Mico
Maria Grazia Silliquini
Fernando Santoni de Sio
Metello Scaparone
Mauro Vergano.

Marisa e Franco Romello partecipano al dolore della famiglia.

Mario e Mariangela Colangelo, Aldo e Graziainìa Ottavis partecipano al dolore.

I Colleghi dell'ing. Marzio Bussoleti partecipano al lutto per la scomparsa del
dott. Giacomo Mazzuchetti
Gennaro Apuzzo
Manfred Drozda
Giovanni Famà
Ezio Galetto
Vittorio Garattini
Giuseppe Pesce
Riccardo Tosi
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Piera Guidetto e famiglia
Giovanni Fornaris e famiglia
Anna Berardo
partecipano al lutto della signora Carla Tabellini per la scomparsa del padre
dott. Enrico Lattes
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Teresita, Fausto, Sergio Badellino e famiglia partecipano commossi al dolore di Silvia, Andreina e Carla per la perdita del caro
dott. Enrico Lattes
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Bice Marfisi dolorosamente vicina a voi.

Tolo Margherita e **Cicci** sono affettuosamente vicini ad Andreina Adolfo e famiglia per la scomparsa del
dott. Enrico Lattes
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Mani Favretto partecipa al lutto di Cala e di tutta la famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
dott. Enrico Lattes
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Domenico e **Sandra Bardin** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
dott. Enrico Lattes
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Partecipano affettuosamente al dolore di Andreina per la scomparsa del padre
dott. Enrico Lattes
gli amici
Pietro Irma Crocioni
Aldo Giovanna Gandolfi
Bruno Franca Palermo
Mino Luisa Rocca
Attilio Marina Rimoldi
Carlo Milena Tibiletti
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Consiglio di Fabbrica e **Maestranze** della **Masi SpA** ricordano commossi l'infaticabile e preziosa opera del
dott. Enrico Lattes
per lunghi anni presidente della Società.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

E' mancato ai suoi cari
Primo Saviolo
Lo annunciano il figlio **Celestino** il nipote **Fabrizio** e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Giovanni Bosco il 21 corrente mese alle ore 13,30 per Pezzana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

E' mancata
Maddalena Chiapello
Ricordando la sua gioia di vivere lo annunciano i nipoti, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 21 dicembre ore 11,45 all'Ospedale Nuovo Astanteria (Largo Gottardo).
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

E' tornato con la sua cara Eva
Giovanni Gramaglia
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Iole**, la nipote **Simona** con **Maurizio** e i piccoli **Federica** e **Niccolò**. I funerali avranno luogo il 21 corrente alle ore 10 presso la parrocchia di Santa Giulia. Per volontà del defunto la salma sarà cremata.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

La famiglia **Parigi** è affettuosamente vicina alla carissima Simona e alla sua nonna per la morte del loro caro.

Con doloroso rimpianto per la perdita insostituibile del signor
Giovanni Gramaglia
partecipano al lutto della famiglia. **Margherita e Michele Gabbiano**.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Ricordando con affetto l'amico
Giovanni Gramaglia
si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Anna Verrilli
Cesare Balocco
Depanis
Domenico Novarese
Famiglia **Dutto**
Egidio e Tony
Famiglia **Eandi**
Ester Vulpes
Famiglia **Fiorio**
Francesca e Fulvio Icardi
Franco Porretta
Gabriella Bacco
Gianni Trebaldo
Laura Bevilacqua
Lino Torredimare
Luigi Beltramino
Luigi Sibona
Margherita Chiesa
Martelli
Masoero
Mauro Reinaudo
Piazza
Rocco Novarese
Rossana e Giorgio Dughera
Famiglia **Sciacchitano**
Walter Borello
Famiglia **Villa**
Famiglia **Zangiaro**
Martino Silvestri.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Famiglia **Martinengo, Lucia Selli** partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Testa in Aiolo
Lo annunciano marito, figli, nuora, nipoti. Funerali giovedì 21 ore 9 Ospedale CTO.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Ha raggiunto il suo Oreste
Lina Mussio ved. Cavazzini
Addolorati lo annunciano **Nereide, Sabrina e Lilian**, fratello, sorella, cognati, nipoti. I funerali nella Cappella dell'Ospedale Giovanni Bosco; per orario telefonare al 635 546. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

E' mancata
Lucia Gioffredo ved. Torino
titolare albergo Due Camini
Lo annunciano il figlio, la nuora, la nipote e i parenti tutti. Funerali in Monterosso Grana mercoledì 20 dicembre ore 14,45 dall'abitazione.
— **Monterosso Grana**, 18 dicembre 1989.

E' mancata
Maria Spinello Pastore
Ne danno annuncio le figlie **Antonietta** e **Giovanna** con il marito **Luigi Grivot** e le piccole **Bianca e Sofia**, il genero **Luigi Ranno** con i figli **Valentina, Stefano e Francesca**, la sorella **Tina**, il fratello **Salvatore**. Un particolare ringraziamento alle signore Angela Putzu, Maria Scolise, Ilaria Nurchis e Raffaella Romeo per la loro amorevole assistenza. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Sant'Agnese.
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

I nipoti **Giorgio, Giovanni e Clara, Nicola ed Annamaria, Enrico ed Anna** coi figli **Chiara, Valeria, Paolo, Federico** ricorderanno sempre con affetto e rimpianto la cara zia **MARIA**.

Fulvio e Rosanna con **Stefania** e **Daniel** sono vicini a Giovanna.

Sono affettuosamente vicini a Giovanna gli amici **Giulia, Marina, Emanuela, Roberta, Gigi, Nuccia, Fulvio, Nano Renata, Anna, Guido, Laura, Gianfranco**.

Maria e Lidia Ranno partecipano al dolore della famiglia Pastore.

Condomini, inquilini, amministratore e custode dello **stabile** di **corso Vittorio 24 bis** partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini a Giovanna gli amici e colleghi: **Alessandra, Ambra, Anna, Anna Maria, Chiara, Cinzia, Enrico, Leonardo, Luca, Marco Massobrio, Marina, Mario, Rino e Vittorio**.

La famiglie **Ghiron Marzano Nuzzo Pinzaro Trinchero** partecipano al dolore.

Rosella e Massimo Massala partecipano commossi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giancarlo Marchino
di anni 47
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, figlia **Tiziana**, mamma, suoceri, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali domani ore 11 Cappella via Sostegno, funzione religiosa parrocchia San Marco via Vochieri ang. via Caneo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

E' mancato
Rocco Musso
anni 79
Lo annunciano la moglie **Dinah**, la suocera, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 22 alle ore 9 presso la chiesa parrocchiale Santa Maria Maddalena di Foglizzo partendo dall'abitazione dell'estinto. Un particolare ringraziamento al dottor Radicchi.
— **Foglizzo**, 18 dicembre 1989.

Piero e Mirella sono vicini a Dinah in questo doloroso momento.

Antonio, Anna e Luigino si uniscono al dolore di Dinah.

Ha raggiunto il suo Giovanni
Marianna Molinero ved. Montanaro
anni 79
Lo annunciano: figli, nuore, genero, nipoti. Funerali in Orbassano giovedì 21 dicembre ore 14,30.
— **Orbassano**, 19 dicembre 1989.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Cottino
Anziano FIAT
Lo annunciano la moglie **Vittorina**, la sorella **Felicina**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 parrocchia Santissima Annunziata, Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 19 dicembre 1989.

Uniti al dolore di Rina i cugini **Gina Vincenzo de Chiara** piangono il caro **PINO**.

Commossi partecipano al dolore di Rina i cugini:
Luigi Favini e famiglia
Anna Nebiolo e famiglia
Olga e Nena Naso e famiglia
Teresa, Mario, Elena Favini
Mariavanna Piccone.

Giovanni, Grazia e Alberto de Chiara ricordano con affetto il caro **PINO**.

Gianni e Irene Zenga con i bimbi e nonna **Inas** sono affettuosamente vicini a Rina.

E' mancata la
CONTESSA
Virginia di Corneglianо Baudi di Selve
Ne danno il triste annunzio il nipote **Alberto**, i fratelli **Carlo e Vittorio Baudi di Selve**, i nipoti **Baudi di Selve, Accusani di Retorto, Martina di Cornegliano**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Carlo in Torino.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Consiglio Direttivo, Direttori e Personale del **Consorzio di irrigazione sinistra Stura**, prendono viva parte al dolore del Presidente ing. Vittorio Baudi di Selve per la perdita della sorella
CONTESSA
Virginia Martina di Cornegliano
— **Cuneo**, 19 dicembre 1989.

Antonino Scalzo
di anni 22
è improvvisamente e prematuramente scomparso. Funerali Avigliana, mercoledì 20 dicembre, ore 14,30.
— **Avigliana**, 19 dicembre 1989.

Compagni di squadra, Tecnici, Dirigenti Sostenitori A. S. Avigliana Baseball ricordano l'**AMICO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Concetta Latina ved. Di Caro
anni 78
L'annunciano con dolore figlie, generi, nipoti. Funerali ore 10 del 21 corrente Parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Dopo lunga ed inesorabile malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Roagna
Artigiano
anni 56
Ne danno doloroso annuncio la moglie **Cesarina** il figlio **Enrico** e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 15 a Priocca (CN) partenza ore 13,30 Ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Teresa e Angela Virdò partecipano con affetto al dolore di Nora, Roberto ed Anna per la scomparsa di mamma
Maria Beghini Franceschini
— **Roma**, 19 dicembre 1989.

Fratello, Sorelle, Cognati, Nipoti e Amici Bersaglieri piangono il
rag. Publio Mambrilla
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Medici e Personale della **Divisione** e dell'**Ambulatorio** di **Cardiologia** delle **Molinette** partecipano al lutto del primario per la perdita del padre
Antonio Casaccia
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

Salvatore Ugo Barbo
Non è più. I **Farmacisti Comunali** colleghi della moglie dottoressa Bruna Pusateri si uniscono al dolore ed alla preghiera dei familiari.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Bechis
dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

La **Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito il proprio dirigente rag. Claudio Bertotto per la scomparsa del papà signor
Giovanni Bertotto
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

A funerali avvenuti la nipote e parenti tutti annunciano la scomparsa di
Olga Collini ved. Tuninetti
— **Sanremo**, 19 dicembre 1989.

E' mancato ai suoi cari
Bixio Bellettini
Lo annunciano la moglie **Fedora**, il figlio **Dante** con **Dorina**, gli adorati **Cinzia e Massimo**, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Santissimo Nome di Gesù.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Ines, Luciano e Paola ricordano con affetto **BIXIO**.

La **Presidenza**, i **Dirigenti** e gli **Impiegati** della **COBIP S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Dante Bellettini per la scomparsa del padre sig.
Bixio Bellettini
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

Angelo, Valentina e Francesco Castellaro partecipano commossi al dolore di Dante per la perdita del **PAPA'** sig.
Bixio Bellettini
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

E' mancata
Anna Orecchia ved. Tomalino
Addolorati lo annunciano la sorella **Ida**, i nipoti **Giorgio, Maria, Andrea**, parenti tutti. Benedizione giovedì ore 9 Ospedale Martini (via Tofane), funerali in San Germano Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

E' serenamente mancato
Felice Notario
Lo annunciano con tristezza le figlie **Angiolamaria e Paola**, i generi, i nipoti, la cugina e parenti tutti. Funerali a «Residenza Anni Azzurri», Volpiano; giovedì 21 corrente ore 10.
— **Volpiano**, 19 dicembre 1989.

Direzione, Collaboratori «Residenza Anni Azzurri», Volpiano, partecipano al cordoglio per la scomparsa del signor
Felice Notario
— **Volpiano**, 19 dicembre 1989.

E' mancato
Mario Binello
Lo annunciano la sorella **Giovanna Ghirardi**, la sua **Anna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 8,15 Parrocchia San Donato.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

1986 — 20 dicembre — 1989
Mariuccia Alloatti n. Sarà
Sento sempre di più la tua mancanza, sei viva nel cuore del tuo **Mario** con immutato affetto e rimpianto. Messa domenica 24 ore 10 parrocchia Giuseppe Cafasso.

Luisa Ismanville in Campiglia
Sempre affettuosamente ricordata.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

1968 — 1989
COLONNELLO
Ugo Cora
Ricordato sempre.

1984 — 1989
Adriano Gillio
Sempre presente il tuo ricordo. I tuoi cari. La Messa in suffragio si terrà il giorno 22 dicembre 1989 alle ore 18 presso la ditta Gillio via Benevento 14, Torino.

1969 — 1989
Con rimpianto ricordiamo
Mario Fornatto
Santa Messa giovedì 21 ore 18,30 parrocchia San Secondo.

1987 — 1989
cav. uff. Francesco Barrera
Affettuosamente ricordiamo. Parrocchia Sacro Cuore via Nizza 56 giovedì 21 ore 7,30.

1986 — 1989
Luigi Pomato
Ricordandolo.

1979 — 1989
Crescentino Maroccini
Nostalgia e rimpianto.

Città Mercato
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)
Dal 18 al 30 dicembre
Il Natale più conveniente.
Clementine borsa al kg 1.580
Salmone fresco al kg 8.280
Olio extra vergine di oliva Monini 1 lt 4.980
Panettone Motta 1000 g 6.890
Pandoro Bauli 1000 g 6.890
Whisky Glenlivet 75 cl (lire 23.440 al litro) 17.580
Veuve Cliquot Brut 75 cl (lire 29.573 al litro) 22.180
Prosciutto crudo Parma al kg 33.000
Prosciutto crudo S. Daniele al kg 25.900
Parmigiano Reggiano al kg 18.900
Zampone Modena Montorsi al kg 11.800
Salmone canadese Pinc Troll al kg 39.000
Salmone canadese Preaff. Mignon Coho al kg 51.900
Cappone La Corte al kg 7.180
Faraona T/Z al kg 3.680
Tacchina busto pronta a cuocere al kg 3.280
Polpa sceltissima vitellone al kg 11.980
Ananas Costa d'Avorio al kg 1.580
FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

Torino è stata invasa dalla pubblicità

Stregati dai messaggi

Curioso viaggio tra gli slogan che, per Natale, si sono impossessati di vie e corsi

Corso Galileo Ferraris: il linguaggio e le immagini della pubblicità hanno ormai invaso tutto

Vigilia di Natale: le strade hanno, per così dire, rialzato il tono di voce offrendo ai passanti ogni sorta di inviti. A quali messaggi pubblicitari si appiglia [illegible] Natale di Torino 1989?

Sorde ai moniti di castigatezza che si levano dal Consiglio della Regione (rivolti per ora solo ai calendari) le pronipoti di Eva [illegible] rinunciano al loro primato di seduzione. Intere o a pezzi, eccole su ogni muro, [illegible] ogni cartellone, su ogni superficie piana o rotonda.

[illegible] primo «pezzo», prorompente, è il fondo schiena sorretto da gambe inguainate in un soffio di seta nera degne delle [illegible] di Boccasile. Di manifesto in manifesto, dalla periferia è approdato [illegible] un primo posto in corso Vittorio, vicino a Porta Nuova.

Appartiene (spiegano altri manifesti sparsi qua e là) a una [illegible] liardo dai toni violetti che con occhi gatteschi e sopracciglia mefistofeliche getta il suo incantesimo sull'incauto viandante: «Che i... vi streghino!». Si tratta, è ovvio, di *collants*.

Meno aggressivo ma sottilmente malizioso, è l'altro fondo schiena della giovinetta che ad ogni fine anno ripropone slip ro[illegible] porta fortuna tamburellati da fiocchi. In questa terza edizione natalizia sono a strisce bianche o rosse e la treccia a farfalla è stata sostituita dal berretto frigio [illegible] papà Natale [illegible] pompon.

Ancora parti femminili (petti di donne diverse che traboccano da attillati corsetti) compaiono in un manifesto a due piani: «La differenza è piccola» (per una macchina fotografica?).

Svestita ma senza troppo pepe; la donna «della salute» che saltella attorno a una specie di pomodoro identificabile (a distanza ravvicinata) in una prugna esotica e la sirena casalinga che, in costume rosso o in reggiso[illegible] o mutandine sui manifesti incollati alle fermate dei tram si attorciglia a fili di telefoni colorati per avvincere un dignitosissimo lui in ghingheri, a volte manager, a volte suonatore di contrabbasso.

Sulle invitanti pareti a vetro delle fermate tranviarie le contendono [illegible] posto le donne in pelliccia: a volte ridotte a labbra vermiglie incorniciate da baffoni di pelo nero, a volte eleree, a figure piene, su sfondi [illegible] azzurri di grattacieli lontani.

Da messaggio nasce messaggio. Anche l'amore ha bisogno di pubblicità: al capolinea del 58 in via Gaidano la pellicola è drammatizzata da un grido cubitale a spray rosso sangue «Dany, ti amo! Sandy».

Con quale ingbippo allettare «lui»? Cent'anni fa ricorreva al Melanogeno del chimico Dicquemare di Rouen (6 lire la bottiglia) o al più modesto «Moncalieri» (3 lire) di Macchi Antonio, parrucchiere di S.A.R. il duca d'Aosta per stimolare la crescita di «un paio di mustacchi e una rigogliosa e fitta barba». Oggi, in frac, dialoga [illegible] un rasoio nemico di ogni barba «che sia barba» con cui renderà il suo volto liscio come il sederino [illegible] un neonato.

Ma, sbarbato e tutto pelle, eccolo a gara [illegible] moglie e figlio, frugare estasiato con lo sguardo dentro la [illegible] maglia «a sorpresa».

Per stare al caldo non rifugge persino dal dividere un'unica maglia con [illegible] sua metà. Del resto Natale [illegible] è forse la festa dell'«intimo»?

Anche gli animali piacciono ai pubblicitari. Frazionata come un puzzle, sui muri si sta componendo a poco a poco l'intera arca di Noè: dall'elefante che si bea nell'acqua calda, [illegible] canguro che salta sopra l'azzurro, al gatto che miagola accanto a un soggetto misterioso («No, tu no! Tu non miagoli»), al cane che è fedele («Sì, tu sì, sei fedele»), all'orsacchiotto che ama [illegible] pulito (via Gorizia), all'asino gigante curiosamente divenuto simbolo di saggezza che sollecita «fatti, non carote!».

Meno perentorie le voci della réclame affidate al solo prodotto (fragoloni con gelato, valige [illegible] tutte le forme, scarponi che «puntano in alto», chiavi che aprono la porta di allettanti appartamenti): legata al risparmio (lo schiaccialire, i «prezzi all'osso»; [illegible] spendete 5 lire senza...»; «5 anni senza interessi»). O, nello stile americano, garantito dai superlativi: «più», «soprattutto», «meglio». E anche, rispondendo al dilemma amletico «Essere [illegible] non essere»: «E» a lettere maiuscole, riservato però ai soli pedoni perché il soggetto reclamizzato di solito sfugge [illegible] chi ci passa accanto frettolosamente.

Vittoria Sincero

Pubblicità in corso Vittorio Emanuele, a pochi passi da Porta Nuova

POLITECNICO

Una mostra di modellini in scala sull'arte bella del fabbricare

Presepe nella casa della scienza

In esposizione, gallerie e ponti del secolo scorso. I capolavori dei maestri minusieri

Anche il Politecnico, in questi giorni, ha il suo presepe. E non stupisce che i [illegible] i primi a bloccarsi affascinati di fronte ai «*Capolavori di minuseria al servizio della Scienza delle Costruzioni*» esposti nell'atrio dell'aula magna sino al prossimo 23 dicembre, (apertura dalle 10,30 alle 14 e dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 10 alle 13), siano stati gli ultimi artigiani del legno che ancora fanno capo all'antica Società torinese dei minusieri.

In reverente, coinvolto raccoglimento insieme a studenti e appassionati intorno alla serie di modelli che Politecnico e Comune han scelto, nell'ambito della collezione ottocentesca della Regia Scuola [illegible] Applicazioni per Ingegneri, come tema dell'attuale rassegna, la seconda legata al «*Museo delle attrezzature per la didattica e la ricerca*» che il rettore Rodolfo Zich ha recentemente istituito e che, disponibilità finanziarie e di spazio permettendo, verrà prossimamente inaugurato nell'ambito del Poli.

Ed ecco [illegible] risultato, in un'atmosfera a metà tra un romanzesco laboratorio alla Jules Verne e un aulico archivio dell'Accademia delle Scienze. In esposizione, alcune decine di modelli tra i più rappresentativi della serie collezionata dal professor Giovanni Curioni, docente di Scienza delle Costruzioni presso la Scuola di Applicazione del Valentino dal 1866 al 1887, nel periodo in cui a Torino stava nascendo quel capolavoro di muratura che è la Mole Antonelliana.

Nelle bacheche che ritmano l'attuale esposizione: schemi in scala ridotta ma cesellati in ogni particolare di muri di sostegno e fondazioni, armature di ponti e vie ferrate, gallerie e costruzioni idrauliche raccolte [illegible] una cornice dove l'«*arte del fabbricare*» si fonde con oltre un secolo [illegible] storia. Racconta la professoressa Angiola Maria Sassi Perino, curatrice della mostra con il collega ingegnor Faraggiana: «*Abbiamo fortunosamente ritrovato negli scantinati 127 modelli della collezione Curioni, un tempo esposti in cinque sale del Valentino aperte al pubblico, e pazientemente li abbiamo ricompattati, restaurati ed archiviati. Con il nuovo anno torneremo a riporli in attesa di riportarli definitivamente alla luce nell'ambito del futuro museo del Politecnico, in cui li abbineremo a tante altre documentazioni della storia tecnologica che verranno messe a disposizione degli studenti e di tutti gli interessati*».

In omaggio al prezioso spessore culturale oggi finalmente riconosciuto alle testimonianze tecnologiche del passato, dunque, questa affascinante opera di archeologia scientifica proseguirà. E usciranno via via dalle cantine del Politecnico tanti tesori nascosti, in grado di riesumare l'epoca di una Torino e di un'Europa in cui scienziati in cilindro e redingote costruivano un futuro dove arte e mestiere, scienza e immaginazione, tradizione e forza inventiva sapevano ancora convivere.

Tra i «*pezzi*» di maggior impatto, i capolavori lignei che furono traccia dei ponti Mosca, Isabella e Regina Margherita; tra quelli che vien da augurarci [illegible] sfuggano ai nostri titubanti amministratori, le varianti di [illegible]zamento per gallerie rispettivamente ispirate al metodo austriaco-inglese, belga, tedesco e italiano. E tra i risvolti più stimolanti della rassegna, [illegible] cartellino esplicativo di uno speciale battipalo che sarà completato solo dopo aver riscoperto il segreto perduto della sua metodologia. Oppure la speranza che, «*schiacciato dal nuovo cemento armato l'uso didattico dei modelli tridimensionali e scomparse nel tempo alcune loro raccolte, qualche istituto tecnico di provincia riesca a ritrovarli almeno in parte, in qualche angolo dimenticato da generazioni*».

Luisella Re

A CENA di Anna Rona

Al Paluc la spesa di Marina per fare il menù natalizio

OSTERIA DEL PALUC, Baldissero Torinese, via Superga 44, tel. 940.8750. Chiuso: domenica sera e tutto lunedì.

Pochi posti in sala, solo una trentina, ma per veri intenditori, amanti della buona cucina. Qui tutto è molto curato: particolarmente bella la sala con pareti in graffiato candido, travoni al soffitto in legno, pavimento in cotto, tovagliati in fiandra belga sui tavoli con eleganti bicchieri a calice e posaterie in argento. Il tono del locale è signorile, accogliente e familiare con una particolare clientela affezionata [illegible] persone che sanno apprezzare la buona tavola. In sala ed ai vini sovraintende il marito Lino, sommellier, la cucina è curata dalla moglie, la signora Marina che bada anche personalmente agli acquisti della carne e delle verdure ancora presso i piccoli produttori della zona. La linea di cucina è nazionale ma con prevalenza per le vecchie tradizioni piemontesi.

[illegible] menù di Natale: aperitivo della casa con sfogliette calde, cornetti di salmone affumicato con insalata russa, terrina di fagianella, sformatino di Castelmagno, zampone [illegible] sfoglia [illegible] lenticchie, agnolotti al sugo di arrosto, bue brasato, cappone lesso, legumi vari, semifreddo ai canditi in salsa Gianduja, la piccola pasticceria. Vini: Gavi La Rocca Doc [illegible] di Coppo, Dolcetto Pio Cesare 88, Moscato Doc Dogliotti. Prezzo [illegible] menù natalizio: [illegible] mila; prezzo medio di un pasto, vini compresi: [illegible] mila.

CON IL [illegible]

Stasera S. Messa in Duomo L'assessore invita i colleghi

L'assessore invita i colleghi consiglieri comunali alla Santa Messa di stasera (ore 21 al Duomo). «*Un'iniziativa che c'è sempre stata, anche per celebrare la festa del Corpo dei vigili urbani* — dice sorpreso dell'attenzione che gli [illegible] riservato l'assessore alla Polizia urbana, Giuseppe Accattino —. *Non mi pare non ci sia nulla di male nel fare questo invito*».

Ma taluni consiglieri, in Sala Rossa, hanno sollevato qualche riserva sull'opportunità di assumere questa iniziativa come amministratore pubblico, su carta intestata «Città di Torino, assessorato alla Polizia amministrativa, Corpo vigili urbani e Protezione civile».

Il testo della lettera: «*Caro collega, a conclusione dell'anno 1989, facendoci carico dei sentimenti di aggregazione tra gli appartenenti al Corpo di Polizia municipale, abbiamo pensato di ricordare il Natale [illegible] [illegible] Santa Messa che riunisca in un solo momento celebrativo gli Agenti in forza e i Pensionati, le Autorità cittadine e la Popolazione in [illegible] mutuo scambio di solidarietà. La S. Messa verrà officiata nella Cattedrale (piazza San Giovanni) [illegible] Sua Eccellenza Monsignor Saldarini, Arcivescovo di Torino, oggi (20 dicembre) alle ore 21. Una Tua partecipazione sarebbe oltremodo gradita*».

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

■ *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DI DOMANI

SITUAZIONE. I sistemi nuvolosi che si muovono a latitudini più orientali delle Alpi condizionano il tempo su Spagna, Francia e Germania con piogge e annuvolamenti intensi. Sul Mediterraneo e sulla nostra Penisola l'anticiclone di origine africana determina ancora sereno, temperature elevate fuori dalla media stagionale e venti forti sciroccali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso su Piemonte Liguria e Valle d'Aosta con isolati addensamenti cumuliformi sui rilievi alpini ad evoluzione diurna. Ampie schiarite su pianure per venti sciroccali.

TEMPERATURE. Stazionarie al di sopra della media stagionale.

VENTI E MARI. Moderati variabili provenienti sia da Sud-Ovest che da Nord-Ovest con Mar Ligure e di Corsica molto mossi.

TEN■ PER ■. Inizialmente sereno o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità medio alta nel pomeriggio a partire dal settore occidentale della regione. Temperature stazionarie.

TEMPERATURA (ore ■) IN PIEMONTE, ■ D'AOSTA E LIGURIA

Località	°C	Località	°C
■	5	Novara	5
Alessandria	6	Aosta	1
Asti	6	Genova	14
Cuneo	6	Savona	13
Vercelli	6	Imperia	16

MINIME E MASSIME DI ■ IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	10	Torino	7	15	Trieste	13	17
Venezia	10	15	Milano	10	14	Bologna	6	22
Firenze	6	18	Pisa	14	18	Ancona	14	22
Perugia	12	15	Pescara	14	23	L'Aquila	14	17
Roma	16	19	Campobasso	12	15	Bari	14	19
Napoli	15	19	Potenza	12	15	S.M. Leuca	15	16
R. Calabria	17	22	Verona	12	15	Palermo	15	25
Catania	9	21	Alghero	14	19	Cagliari	15	19

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	5	7	nuvoloso	Lisbona	15	17	nuvoloso
Atene	12	18	sereno	Londra	4	7	nuvoloso
Bangkok	17	31	sereno	Los Angeles	10	17	nuvoloso
Berlino	np	np	np	Madrid	9	13	pioggia
Bruxelles	4	12	sereno	Montreal	—17	—8	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	sereno	Mosca	1	1	nuvoloso
Copenaghen	8	9	pioggia	New York	—9	—3	nuvoloso
Francoforte	11	13	pioggia	Parigi	4	12	nuvoloso
Gerusalemme	7	18	sereno	Pechino	—4	3	neve
Ginevra	3	19	pioggia	Rio de Janeiro	24	34	nuvoloso
Helsinki	2	3	pioggia	Varsavia	7	13	nuvoloso
Il Cairo	10	24	sereno	Vienna	6	14	pioggia

DOTTORE ■? *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

Medicina ufficiale e «magia» tutto serve contro le verruche

«Mi sono venute delle verruche sotto la pianta dei piedi. Come si formano? Sono contagiose? E come si può prevenirle?»

Le verruche sono escrescenze benigne della pelle causate da un virus. Al loro interno proliferano dei vasellini che le nutrono e ne favoriscono la crescita.

In alcune localizzazioni, se ■ creano problemi estetici, non danno alcun fastidio e se sono piccole, si può lasciarle stare. In altre, in particolare ■ me è capitato a lei, sotto la pianta dei piedi sono molto dolorose. Poiché non possono crescere ■ l'esterno si incuneano nello spessore della pelle stimolando le terminazioni nervose dolorifiche. In questi casi si pone il problema ■ eliminarle ■ più presto possibile.

La medicina ufficiale ha le sue armi, non molto traumatiche e abbastanza efficaci. In effetti le riserve sulla loro efficacia sono legate alla frequenza di recidive. E' raro che si debba ricorrere ad un vero e proprio intervento chirurgico, basta fare un po' di anestesia locale e cauterizzarle con un bisturi elettrico. In altri casi è sufficiente applicare della neve carbonica o pomate a base di sostanze cheratolitiche, cioè capaci di sciogliere gli strati più superficiali della cute.

Essendo causate da un virus, le verruche sono certamente contagiose ed è per questo che si raccomanda di portare gli zoccoli in piscina. Non tutti però si infettano con la stessa facilità. Ha infatti grande importanza la reattività individuale. Anche in una stessa persona possono ■ guarire spontaneamente e ricomparire in numero variabile in un altro periodo.

C'è chi dice che le verruche passano mettendoci sopra un lumacone senza guscio, oppure una fetta di lardo esposta al plenilunio, altri ci mettono del latte di fico. Un'indicazione curiosa ■ è quella di fare tanti nodi quante sono le verruche su uno spago e poi lasciarlo in un quadrivio di notte... con la speranza che prendano la loro strada. In alcuni paesi ci sono vecchiette che «incantano» le verruche.

Sembra impossibile, ma spesso questi sistemi funzionano.

E quando per un male ci sono tanti rimedi efficaci è da ritenere che sia lo spirito con cui si applica la cura più che la cura stessa ad essere efficace.

In fondo si tratta dello stesso principio su cui si basa l'ipnosi, anch'essa spesso efficace nella cura delle verruche: potenziare le capacità di difesa dell'organismo stesso. Non vi è nulla di magico: il nostro corpo può modificare di molto le sue capacità di reazione a seconda dell'atteggiamento psichico.

Direi anzi che ■ problema delle verruche è proprio un esempio lampante di questo fenomeno: esistono agenti causali per le varie malattie, ma c'è di sicuro una diversa ricettività tra le ■ persone e nella stessa persona a seconda dei periodi della sua vita e sicuramente su questo ha un'influenza determinante la psiche.

Le verruche sono escrescenze benigne della pelle ■ da un ■. Eliminarle è facile: basta fare un'anestesia locale ■ cauterizzarle con ■ bisturi elettrico

L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

■ 21 marzo 20 aprile

Le diffidenza fa■ difficile l'intesa con il prossimo e per i più giovani si prevedono conflitti con il padre ■ con l'autorità in genere. La ■ di duttilità e l'immaginazione distorta possono suggerire progetti inattuabili. L'umore non è buono.

TORO ■ aprile ■ maggio

Senso di responsabilità sul lavoro e cognizione di causa nell'agire facilitano il successo che si rivela ■ e duraturo. In amore, invece, la gelosia e la possessività rendono i rapporti un po' frustranti e li logorano fino al punto di rottura.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Spensieratezza e creatività vanno di pari passo con ■ tensione eccessiva e ■ qualche idea estemporanea un po' confusa. Ma la giornata trascorre in modo brillante, con sfruttamento del fascino personale che facilita la fortuna in amore.

CANCRO 22 giugno ■ luglio

La fortuna sarebbe abbastanza facile, ma la labilità emotiva, la mancanza di realismo e i progetti utopistici intralciano il ■. Tenere i piedi sulla terra, evitare i favoleggiamenti e le crisi pessimistiche significa riuscire.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Sarebbe bene non confondere la determinazione con l'arroganza ■ ■ mascherare la paura delle responsabilità con atteggiamenti tracotanti. La forza decisionale va gestita ■ diplomazia. Soprattutto in ■ occorre evitare le polemiche.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Le sorprese, per gradevoli che siano, mettono in agitazione l'ordine mentale di un Segno che ■ programmare la propria fortuna. Peccato: il successo è facile in tutti i campi e le opportunità da cogliere al volo sono moltissime.

BILANCIA 23 settem■ 22 ottobre

Ancora euforia, per la fortuna in ■ore che si rivela addirittura sfacciata. Ma concentrare ogni interesse in campo sentimentale, trascurare gli obblighi e lasciar perdere gli impegni importanti significa mettersi in qualche guaio.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

Magnetismo vincente nella professione, negli ■ d'affari e nelle attività creative. ■ deriva la realizzazione di desideri e di speranze. Ma in amore il successo non è possibile, perché la gelosia ossessiva vela la lucidità di giudizio.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

■ chiare, tradotte in pratica con tempismo e volontà vincente. La giornata può registrare molti ■ a patto di gestire gli entusiasmi ■ raziocinio e di dominare gli slanci eccessivi. In amore, momenti molto sereni.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

Rimanere apparentemente impassibili, di fronte alle conseguenze negative di un errore commesso, significa soltanto allontanare la fortuna che ■ prodiga. Visto che la situazione ■ è chiara, cercate subito un rimedio.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febb■

Giornata brillante e spensierata, con molta gioia ■ vivere e desiderio di agire, sorretti da un partner congeniale. La fortuna è facile in tutto, ma specialmente in amore, quindi approfittatene per alimentare il rapporto che vi interessa.

PESCI ■ febbraio ■ marzo

Tensione e malinconie confuse possono appannare ■ giornata che sarebbe fortunatissima in tutto, ■ ■ vi crogiolaste in un vittimismo fuori luogo. Elaborate razionalmente i ■ suggeriti dall'intuizione e uscite dal negativo immobilismo.

■ *a cura di Mario ■*

Liberi professionisti: in arrivo legge per la «ricongiunzione»

«Sono una sua affezionata lettrice e come libero professionista ho seguito con estremo interesse tutti gli articoli da lei scritti sull'argomento della ricongiunzione della pensione a favore della nostra categoria. Da ultimo lei ebbe a prospettare una rapida conclusione di questa inspiegabile ed annosa attesa che priva ancor oggi noi professionisti della possibilità di far confluire in un unico fondo tutti i contributi versati.

«Nella fattispecie, la sottoscritta ha maturato ben 17 anni di contribuzione in qualità di lavoratrice dipendente.

«Successivamente alla laurea mi sono licenziata ed ora ho uno studio in proprio. Poiché si avvicina l'età per lasciare definitivamente il lavoro, le sarei veramente grata se potesse fornire a me e a molti altri colleghi qualche notizia più aggiornata...

«La ringrazio per la sua attenzione e le invio gli auguri per le prossime festività».

dott.ssa M. T. Abelli Torino

«Gradirei che lei facesse il punto della situazione sulla legge di ricongiunzione della pensione in favore dei liberi professionisti. La mia categoria è piuttosto disattenta a tutte le novità in materia di pensione salvo poi lamentarsi in un secondo momento.

«Come commercialista la ringrazio anche a ■ dei colleghi per le notizie che vorrà fornirmi tramite la sua rubrica del mercoledì su Stampa Sera. La prego di omettere il nome per esteso».

dott. T. V., Torino

La questione sollevata dai nostri due lettori è di viva attualità anche perché, finalmente, il disegno di legge (travagliatissimo per la verità) è in dirittura d'arrivo. Manca infatti ormai soltanto il voto finale della Camera.

Ed ecco le ultime novità rispetto al testo approvato la prima volta nel luglio dello scorso anno.

Tre sono le modifiche principali apportate dalla Commissione Lavoro.

La prima prevede che il libero professionista, che già gode di un periodo di anzianità possa chiedere all'ente erogatore la ricongiunzione del periodo assicurativo successivamente maturato e la liquidazione di un supplemento di pensione commisurato alla nuova contribuzione trasferita.

La richiesta deve peraltro essere ■ presentata entro un ■ dalla cessazione della successiva contribuzione.

Su proposta del presidente della commissione ■ state poi ■ modificate alcune modalità tecniche relative alla ricongiunzione: anziché prevedere una maggiorazione in base ad un interesse del 4,50 per cento viene ora fatto riferimento ad un tasso di variazione medio annuo dell'indice dei prezzi per operai e impiegati accertato annualmente dall'istituto centrale di statistica.

L'ultima modifica interessa infine la soppressione ■ una norma che avrebbe esonerato i beneficiari di pensione minima del pagamento delle rate residue di debito.

Con questo spero di aver chiarito la situazione. Colgo l'occasione per augurare buon Natale a tutti i lettori.

■

Un «abuso» il ricovero in istituto

«Tra gli abusi perpetrati ■ danni dei minori assume particolare rilievo quello del loro ricovero in istituto, quando si trovano in situazioni di difficoltà derivanti per lo più dall'assenza ■ dalla inadeguatezza morale o materiale della loro famiglia». Lo sostiene, in un lungo documento, un gruppo di lavoro costituitosi presso l'Istituto per gli studi sui servizi sociali (Istisss) di Roma, sottoscritto da numerosi esperti dei problemi dell'infanzia, dal magistrato di Cassazione Alfredo Carlo Moro alla presidente del Coordinamento Genitori Democratici Marisa Musu, dal «ministro dell'interno» dei vescovi italiani monsignor Giovanni Nervo alla vicepresidente del Movi-Movimento volontariato italiano Grazia Dente.

Nonostante la legge sull'adozione e sull'affidamento familiare — sostiene ancora il documento — «prescriva perentoriamente che si può ricorrere al ricovero in istituto solo quando sia dimostrata l'impossibilità di utilizzare le altre forme di intervento assistenziale (aiuto alla famiglia d'origine, affidamento, adozione), in base ai più recenti dati Istat risulta che attualmente in Italia sono almeno 55 mila i minori ricoverati a spese degli enti locali e/o delle famiglie. A questi ■ aggiunti ■ mila minori handicappati, dei quali tremila di età inferiore ai cinque anni».

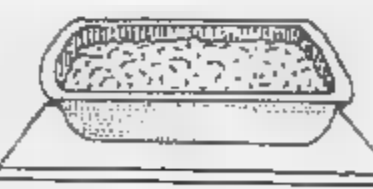
Eppure, sostengono ancora i firmatari della nota, le alternative ■ sono possibili, a partire dalla esigenza fondamentale di sostenere innanzitutto la famiglia d'origine.

Mario Tortello

LA RICETTA ■

a cura di Anna Bona

Risotto chicco d'oro del ponte romano

Sempre proseguendo il menù per il pranzo di Natale: Il risotto. 400 gr riso superfino Arborio, brodo di carne, 1 bicchiere vino bianco secco, 1/2 cipolla, olio d'oliva, burro, ■ gr. funghi porcini oppure 50 gr funghi porcini secchi ed ammollati, 2 cucchiai di panna, una manciata di parmigiano, 1 rosso d'uovo, 1 piccolo tartufo.

Fare appassire dolcemente ■ cipolla tritata in padella con olio e burro, unirvi il riso, tostare per un attimo, bagnare con il vino bianco, lasciare evaporare poi portare a cottura bagnando ogni tanto con ■ mestolo di brodo bollente. Nel frattempo saltare in ■ padella a parte con olio e burro i funghi porcini, aggiustarli di sale, pepe ed aggiungerli al risotto un attimo prima che abbia raggiunto il perfetto punto di cottura. Togliere il risotto dal fuoco e mantecare con la panna ed il parmigiano. In ultimo aggiungere anche il ■ d'uovo ed amalgamare. Versare sul piatto di portata, mettervi al centro mezzo guscio d'uovo con uno zuccherino bagnato in alcol da cucina, dar fuoco e portare in tavola fiammeggiante. Con ■ signora Nevina assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Pont-Saint-Martin, il ■. Umberto Collo presidente dell'Associazione cuochi Valle d'Aosta, Mario Albano, presidente del Discepolato di Escoffier, il dott. Paolo Bertolone, Giacomo Clerino, Ivo Rinaldi abbiamo brindato al Natale con il cocktail «Ponte Romano»: 1 bottiglia di spumante Brut in caraffa ■ 1/2 bicchiere di granatina, 1/2 bicchiere di gin e profumo di ■se. Grazie a tutti per la cortese partecipazione.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

IL [illegible] TUTTO

C'è chi farà l'«autogestione» da solo e chi la ricorderà con l'Avvocato e l'Ingegnere

Oggi è finita «l'autogestione» nelle scuole di Torino. Gli studenti, abbandonati i docenti, hanno «fatto da sé», in una tre giorni di «fantasia al potere». Hanno discusso su razzismo, droga, aborto e «autoritarismo» dei professori. L'importante parola «autogestione» all'Avogadro è stata spesa anche per comporre un inno: «Protesto in scuola». Al Cottini si sono realizzate sculture in gesso. Al Casale gli allievi hanno imbiancato delle aule. Al D'Azeglio si è parlato di edilizia. Al Sesto Ipsin c'è stata una festa. Ma alla Berti molti hanno preferito studiare da sé e i liceali del Gioberti si sono informati sul loro futuro all'Università.

Fanno bene a preoccuparsi. Perché, una volta che abbiano «autogestito» anche le vacanze natalizie, ci sarà chi affronterà le [illegible] denze del quadrimestre, chi guarderà alla maturità e al domani, nella speranza di [illegible] doversi «autogestire» anche una «disorientata» disoccupazione. Perché l'amara lezione della vita insegna che il segreto di una perfetta «autogestione» [illegible] del proprio futuro sono le «giuste dritte». C'è chi ha solo la scuola per impararle e chi, finita la festa, le ha sempre comunque.

Così chi emulava Capanna, ma [illegible]va bene anche il Dottore, l'Avvocato, l'Ingegnere; il Professore, oggi dalla sua scrivania di manager forse ricorda persino [illegible] qualche nostalgia i tempi delle sue sessantottesche «autogestioni». Gli altri conoscono le proprie fatiche o le cronache. Capanna è deputato. Uno fa il Fassino. Chi ha [illegible] almeno La Ganga tenta ancora [illegible] carriera da assessore. Altri, come cantava Venditti, sono «finiti in banca». C'è chi ha fatto [illegible] precario, l'«animatore», il perlinaro, [illegible] disoccupato, il galeotto. E chissà quanti, dopo pene e onesti «fai da te», ora sono gli «autoritari» professori dei ragazzi dell'89.

m. lup.

Corso Casale ai giorni nostri: visto che il cartello vieta la caccia, il cagnetto è fuorilegge? Mah! (foto Sergio Solavaggione)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		[illegible]
Polizia stradale		541633
[illegible] gas	Italgas	882324
	Snam	264418
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		[illegible]
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amedeo [illegible] Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6567141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 [illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 [illegible]
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053236
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. Massaua 1	793308
V. Nizza 65	6599259

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40	☎ 540489
Aidai, v. Saccht	502086
Ait, v. Stellone 36	2204232
Ami,	740954
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	[illegible]
SIADO, via Clementi 4	74[illegible]

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)	☎ 326.890
Amnesty international, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. [illegible] 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	658095
AIOS (13-17) Tel. [illegible]	
Telefono amico	5612121
Informagay	[illegible]

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Abu, ☎ 9530 432, Abaicom, 271 242, Abalu 953.0844 [illegible] 701 124. Abatelli 707 2361. Abran 706.888. Albano 707 2740. Aimo 953.0400. Assoc. Artigiana 1079-02050. Ass. Idraulica 337.920. Balma 953 0857 [illegible] 707.0770. Barbero 707.0705. Barzon [illegible] 8380. Bruno 445.444. Dora 953.2346. Greco 953 0687. Idraulica 953 0845. Rapid 953 0866. Rinella 377 877. Prete 205 1069

Elettricisti

AAA 328.212 AAE 220 4094 Aba 963.0432 [illegible] AEL 749 3525 Alberti 500 928. Balma 953 0857 Brenzo 220.4250 Di Girolamo 766 831. Viora 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno [illegible]	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso

Notturno e festivi:
Dr. Bechis, v. Verolengo 178 ☎ 7381533
Dr. Bonetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338128
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellono 61/b 6503033
Dr. Fiss, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 928
[illegible]rafiori, c. Traiano 99/D [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	[illegible]
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	392723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442571
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli [illegible]	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Caltanissetta 12	2185463
V. C. Massaia 27	[illegible]
V. Vandalino 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	284444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	[illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512780

Soccorso stradale 20.000, [illegible], riparaz., [illegible]. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** 259009

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737, **Radio taxi** 5730

[illegible]ilità autostrade

Torino - [illegible] - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738585
Torino - Milano 8010788
Torino - Savona 9713182
[illegible] 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto [illegible], C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
[illegible]: 6,15; 6,45, 7,15, 7,45; 8,15; 9; 9,45, 10,30; 11,15; [illegible]; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30, 17, 17,30; [illegible]; 19; 19,30, 20, 20,30; 21, 21,30, 22, 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti [illegible].
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale, 7, 8; 9,30; 10,30; 12, 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; [illegible]*; 11,15*, 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5811106, c. Siccardi 8
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. [illegible] 15; a. [illegible] 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30, a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. giov. [illegible], sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore [illegible] Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ [illegible]
Stazione P. Susa [illegible]
Torino - Roma: p. 6,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,56; 15,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,40-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48, 5,20; 5,53; 6,53; 7,25; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15, 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città [illegible] Torino: informazioni [illegible] - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - [illegible] (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; [illegible] - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.), 20 - 21,05
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - [illegible]
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.) 16,30 - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti [illegible]

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 518512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Oetzel & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesting, via Chiari 23/A	7390728
Il Bagatto, v. Tarino 3	8122284
Stoffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. [illegible] Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 18 715558
Videostar, v. [illegible] 17/a 3192445
[illegible]lig, c. Peschiera 161 331876

Baby [illegible]

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby [illegible]er, v. Cumiana [illegible] 331301

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,00; 10,30; 17,30, 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 [illegible]: fer. 8; 9; 18,30; sab. [illegible] 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
[illegible] Cappuccini, s. Giardino 35, 6605098: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

[illegible]iesa Evangelica Valdese, c. Vittorio [illegible], tel. [illegible] dom. ore 10,30. **Comu[illegible] Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Berido 53, 537.283 dom. ore 10. **Testimoni [illegible] Geova,** v. Sansovino 243, [illegible] 1234 giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695 976: mar. [illegible] 19, ven. [illegible] 19,30, [illegible] 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra [illegible], 827.0578: dom. [illegible]. **Centro Islamico,** c. [illegible] Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pa[illegible] speedy

Defendini, v. S. Teresa 18/i	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5811910
Moto-taxi, v. Bologna [illegible]	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible]	[illegible]
Pony Express, v. S. Francesco [illegible] Paola 15/17	6811
R.A.M., v. Figaletta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta [illegible]	5812828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 6, 540247; V. Oropa 137, 8990206; V. Bruino 1, 4470625; V. Foglizzo 28, 731036; V. Monterosa 83, [illegible]; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. [illegible]lo:** s. Bramante [illegible], [illegible] 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani [illegible], p. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135; v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [illegible] Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pifletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi** [illegible] c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. [illegible] Umberto 64/l, c. Traiano 140, s. [illegible] 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 140, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, s. P. d'Acaja 55, p. Villari 6, s. Brescia 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 168, v. Berlotta 105/107, s. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b, **[illegible]A:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 181, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. [illegible] Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio [illegible]. **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. [illegible] 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7; c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po [illegible]; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/18, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 262; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 28; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c. **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22066

[illegible]

Collotta, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0468; **Franzol,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Oeldano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 38, 635.262, **Sospello,** v. Sospello 119, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP.
C. Casale 292, IP.
[illegible]. Vittorio 123, Esso.
P.zza [illegible] ang. [illegible] Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino al [illegible] 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino [illegible] 23), via Monginevro 68 (fino alle [illegible]).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. s. Lagrange.
[illegible]. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza [illegible] 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Casanova, Volta 4,	543.713
Circus, Avet 3,	481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	689.8560
[illegible] Parc, corso Regina Margherita 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	605.0301
Garden, Val Salice 4,	655.659
La Lucciola, Taranto [illegible]	200.097
Napoleon, S. Massimo 14,	830.775
[illegible] Roi, Stradella [illegible],	279.952
Massaua, Massaua 9,	[illegible]
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.945
Patio, Moncalieri 346/14,	696.5383
Fortino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Vie En Rose, Bertholiet 6,	669.0660
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	695.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.118
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 611.738
Des Club, Pork 12,	8990458
Don Carlos, Donizetti 8;	650.3956
Tacuarà, Sacchi 26;	541.025
Heaven, Maddalena 172,	661.0377

Hennessy Club, S. da Pino [illegible],	[illegible]
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone [illegible]	321.001
Le Privé, Camerana 11,	595.752
Macrillo, Volta [illegible]	545.458
[illegible] Cabaret, Gioberti 93,	540.641
OK Club, Guala 147,	616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.810
New York, Genova 268,	605.0017
Mixage, S. Donato 3,	487.064
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.297
Regina, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	[illegible]
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
[illegible] 2, N[illegible] 32,	850.9431
Summertime, Virginio 1,	934.773
Templari, Santa Chiara 46,	486.449
The Big Club, Brescia 28,	850.463
Top, Le Chiuse 13,	471.020
Vaniglia, v. Sabaudia 25,	661.1280
Vogue, Andrea Doria 9,	553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3;	☎ 545.318
Columbia, Gallo 5/bis,	689.9143
La Volpe, corso Casale 6	837278
Le Perroquet, Gallo [illegible],	650.5841
My Club, M. Cristina 68,	650.0596
Odeon, Pomba 7,	83.07.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

[illegible]

Personale bestiario di Roggino l'iguana, la gazza, la foca, e tele di Lodola a Carmagnola

Alla Galleria Zolig di Avigliana, piazza Conte Rosso 31, trenta acqueforti di Giorgio Roggino, titolare della cattedra di incisione all'Accademia di Brera, rinnovano l'impatto con fogli che riportano l'attenzione su un personale bestiario: da «L'iguana» a «La gazza», da «La Foca» a «I corvi». L'associazione «Portici Duo», in via De Gasperi 44/A a Carmagnola, propone la rassegna «Cinque anni della mia collezione» di Francesco Lodola. In precedenza sono state presentate le opere recenti di Coco Cano, legato alla tradizione sudamericana, e la serie di lavori di Giorgio Cortassa sul tema: «Giocando "Naturalmente" con Carrà», che suggeriscono un preciso rapporto fra l'artista e una pittura mentale, nitida, definita.

GALLERIE

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Giordano
ANTICHITA' CASARTELLI: argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange 5/d, To). Orario: 10-13; 15,30-19,30.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 515.834): [illegible] antiche, stampe giapponesi. lista n. 12.
ARTE 121 (Nizza [illegible], 697.954): Silvio Brunetto
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.301): Teonesto Deabate.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22/B): Ricci Bruna - Acquerelli. Orario: 10,30-12,30; 15-19.
BATTILOSSI (via Cibrario 45, To): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al [illegible] dicembre. Orario negozio.
CELEGHINI (Carmagnola, [illegible]. 977.04.50): S. Bargis e G. Franciosetti
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario: 10-12,30, 15-19. Lunedì chiuso
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Un regalo di [illegible], dipinti, ceramiche, [illegible].
FRANCO MASOERO (via Giulia di Barolo 13, tel. 885 930): Giulio Napoleone
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.89.05) Angeli, Festa, Schifano, [illegible], Gilardi, Pistoletto, [illegible], Pochini, Mondini, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, Merino, [illegible], Mussavi, Regalzi, Barovero.
GALLERIA [illegible] (via C. Alberto 24, tel. 532.662). Maestri pittori '800 italiano
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): [illegible] size show»
[illegible] PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, [illegible], 514.209. Or.: 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso domenica 24.
IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.642) Incisioni di Maestri dal XV al XX secolo.
L'ARIETE (via [illegible] 4): '800-'900.
LA LANTERNA DI [illegible] (via S. Croce 7 e 20, tel. 840.82.94): esp. Sergio Manfredi, Gianni Sesia Della Merla e Livio Pezzato. Esposizione [illegible] porcellane d'arte [illegible] Gino Pezzato
[illegible] Mazzati. Domani inaugurazione [illegible].
LO SCORPIONE (corso Peschiera 177 bis, tel. 337 133): Le tavole materiche di Raul Viglione. Ore 10-12, [illegible].
LO [illegible] ATTILIO RIVA (Frossasco, via de Vitis 5, tel. 0121/52.964 - 52.310): dal mar. al [illegible] 15-18; [illegible]. 9-12, 15-18. Opere di: Guttuso, Paulucci, Crippa, Menzio, Schifano, Morando; dipinti '600 e '700.
MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, [illegible]. 539.349). [illegible] galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino fino al [illegible] gennaio.

Giorgio Cortassa: la «casa rossa» nella natura nera

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). orario: tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): 9-12,30 e 15-19. [illegible] Mostre Temporanee: «40 Artisti da Israele». Sculture e disegni contemporanei. Fino al [illegible] dicembre. «Monica Nord (primo [illegible]no)» «Bruna Bemino - Fotografie 1989». Ritratti, [illegible] automobili. Dal [illegible] novembre [illegible] gennaio. [illegible] orario del Museo.
NUOVA GISSI [illegible]. 534 473, piazza Solferino 2): Afro (1948-1975). Orario: 10-12,30; 15-19,30 tutti i giorni domeniche comprese.
PORTO ROSSO (piazza [illegible] 5, Alba): Ugo Nespolo.
SALA ESPOSIZIONI - PA[illegible] DELLA REGIONE (piazza Castello 165): Mod[illegible] Alfonso Bialo. La mostra resterà aperta fino al 22 dicembre. Orario: 10-19, [illegible] chiuso, ingresso libero.
SALAMON & C. (via Cosseria 6, tel. 650.912.3/4): Giuseppe Ajmone 1968/89. Oli, acquarelli, pastelli
SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30; 15,30-19.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 878.627): Dipinti dal XIV al XVIII secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Un regalo per Natale
[illegible]: Enzo Bellini «Nel bosco». Nella Saletta: [illegible]. Illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio delle stagioni», racconti di Don Giuseppe Beltramo. Disegni, acquarelli, incisioni.
CAVOUR (Moncalieri): A. Farinella.
DAVICO: Philippe Garel.
FOGLIATO: una collezione [illegible] grafica [illegible] temporanea e acquerelli di Gianni Gay
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): tra figurazione e astrattismo. Orario: 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Cassinari, Castellani, Depero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, [illegible], Mastroianni, Mattia, Paulucci, Schifano, Sironi, Sutherland e l'arcobaleno di Ettore Fico
[illegible] (Asti): Antonaldo.
[illegible] (corso Moncalieri 47): Anna Lequio. Acquerelli. Or.: 16-20.
LE [illegible] Disegni e [illegible] di maestri italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): «Miniformato».
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): L'arte e il comico: Giorgio Gabellini.
PIRRA FIN-ART [illegible] Vittorio 82, tel. 543.303): Rassegna pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: Renzo Igne «Cavalieri animali».
[illegible] (piazza Carlina, tel. 839.73.61): collettiva «Portoni e portali» un'idea per un regalo.

CASSETTI

Un tesoro di sogni d'argento per lustrarsi gli occhi con lo Zar e con Vittoria

Una mostra da lustrarsi gli occhi alla Galleria Casartelli, dove fino al 24 dicembre viene presentata la decima edizione della tradizionale esposizione natalizia dedicata agli argenti antichi e da collezione.

Tra i pezzi più significativi, numerosi argenti italiani del '700, tra cui una coppia di candelieri ed una caffettiera punzonati [illegible] la Torretta e un'altra coppia di candelieri, una zuccheriera ed una rara paiola con piatto di Torino. Ugualmente notevole la brocca con bacile del 1830 punzonata Torino, opera del maestro orafo Innocenzo Lupo. Tra gli esemplari di manifattura francese: una caffettiera Lille del 1778, un'eccezionale caffettiera Metz del 1730, alcune zuccheriere Luigi XVI in vetro blu, decorate con putti e amorini.

Collezionisti e appassionati avranno infine la possibilità di spaziare tra l'affascinante Russia degli Zar, (con i suoi *Kowsh* smaltati e dorati o le [illegible] tabacchiere finemente niellate) e l'austera Inghilterra della regina Vittoria, con i suoi curiosi, lucenti souvenirs a base di calamai da viaggio, portafrancobolli, portastorline, vinaigrette e intere collezioni di scatoline e scatolette di ogni forma ed uso.

l. r.

NOVITA'

Arte e cultura per tutti musica, poesia, letteratura nel «Nostro salotto»

Arte Italiana per il Mondo, [illegible] spazioso e accogliente centro artistico di via San Tommaso 22/B, sarà «Il Nostro Salotto». Nato in collaborazione con la [illegible] editrice Sintagma, questo salotto artistico e letterario intende proporsi al pubblico ed agli addetti ai lavori come un piacevole spazio per dibattiti e occasioni di confronto. «Attraverso incontri periodici — spiega Cinzia Caramagna della galleria Arte Italiana — spalancheremo le porte a molte attività culturali con momenti di musica, poesia, letteratura e visione [illegible] mostre d'arte. Il salotto nasce all'insegna della collaborazione, non solo con le istituzioni pubbliche, [illegible] anche con gallerie d'arte, case editrici, artisti ed autori. La nostra speranza è di riuscire a coinvolgere anche quelle molte persone che, ritenendo ancora l'arte un privilegio [illegible] pochi eletti, [illegible] osano avvicinarvisi».

Gli incontri, ovviamente aperti a tutti, si terranno una volta al mese. Chi fosse interessato alle attività de «Il Nostro Salotto» potrà assistere, da gennaio a giugno, alla mostra itinerante intitolata «Napoletanità» che porterà nella nostra città la musica, l'arte e la cultura napoletana.

al. sca.

CIRCOLI

Un Arcobaleno a Collegno in aiuto ai più deboli che stavano oltre il muro

E' stata inaugurata a Collegno, in via Amedeo Duca d'Aosta 10, nel cuore antico della città, [illegible] nuova sede del Circolo Arcobaleno. L'associazione, che [illegible] nata a Grugliasco nel 1981, [illegible] è costituita grazie all'interesse di alcuni cittadini, che hanno inteso così ribadire ed affermare la loro presenza nella zona, che vive a contatto con realtà nuove e difficili, nate dopo l'abbattimento del muro dell'ospedale psichiatrico. L'obbiettivo, sin dall'inizio, è stato quello di promuovere iniziative, che avvicinassero tutte le componenti sociali, senza alcuna discriminazione, in modo che anche le fasce più deboli fossero integrate in un discorso quotidiano fatto di impegno e partecipazione. Al fine di raggiungere gli obbiettivi preposti, l'Arcobaleno promuoverà nella nuova sede la nascita di «gruppi di aiuto», affiancati da manifestazioni, cicli di conferenze, dibattiti, incontri su temi che aiutino il miglioramento della vita. Inoltre, saranno avviati in sede, laboratori di ceramica, gastronomia, cuoio, seta, tessitura, [illegible] atelier di arteterapia, attività teatrali ed un laboratorio permanente di musica. Per qualsiasi informazione, telefonare al numero 405.33.60.

a. au.

CASTI[illegible]

Sognando la neve con lo sci club

Una serie di appuntamenti sulla neve (quando ci sarà) vengono proposti dallo Sci Club di Castiglione Torinese in collaborazione con l'amministrazione comunale. Si tratta di corsi di discesa [illegible] e fuori pista, fondo e snow-surf. Le lezioni di discesa [illegible] pista, fondo e snow-surf sono programmate per [illegible] 14, 21, 28 gennaio e [illegible] febbraio '90, mentre per la discesa fuori pista gli appuntamenti sono per il 12 e 17 gennaio a Castiglione con le lezioni teoriche. Le esercitazioni pratiche nelle domeniche di 14 e 21 gennaio, 11 e 21 febbraio, 11 e 25 [illegible]. Le uscite saranno tutte in bus.

(d. and.)

SPETTACOLI

Mercoledì 20 Dicembre 1989

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio.
ARLECCHINO: prenotazioni con prevendita biglietti per il **Veglionissimo** [illegible] **Capodanno** (orario apertura locale).
CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita di biglietti per il **Veglionissimo di Capodanno** negli orari di apertura locale.
FORTINO: ore 16,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
[illegible] ore 15 «A passo [illegible] per un [illegible] pomeriggio».
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TANGO - Sala Danze Classica Elegante: danze ore 21.

AL CIOCCO - Ristorante (Arnasca, tel. 990.9696 - priv. 990.8205): tutti i venerdì e sabato concertino (non obbligo cena). Fine Anno Veglionissimo **con attrazioni internazionali.**
[illegible] **ROBY** (tel. 337.965 - 335.2603): ore 21 [illegible] orchestra. Pren. per sabato, domenica, lunedì, martedì.
[illegible] (viale Virgilio 105, Borgo Medioevale, tel. 687.602): «L'Idrovolante in Festa». Prenotazioni pranzi e cene per le feste.
[illegible] **CLUB SHAKER PIANO** [illegible] (v. M. Cristina 88, tel. 669.8596): tutte le sere (chiuso lunedì) R. S.
MON REVE DISCOTEQUE: prenot. feste private, tel. 740.818 (via N. Fabrizi 71).
MON REVE: per un Capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Pr. al 740.818.
NAXOS DISCOTECA - MUSICA HALL (piazza Guala 147, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio, [illegible] Albertina.
TRILUSSA: «Cena di Natale con noi»... e tanto spettacolo. Ti aspetto. Pren. 514.496 - 566 14 66.
ZIG [illegible] (locali rinnovati): prenota veglioni Natale - Capodanno [illegible]. 539.546, v. Bertolotti 1 (p. Solferino).

[illegible] (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): l'Associazione Musicale «Emilio Serdoz» di Torino presenta la Rassegna Concertistica d'Autunno **...Insieme al pianoforte...** stasera ore 21, complesso vocale «L'astro armonico», Renato Migliore direttore.
GIANDU[illegible]A (via S. Teresa 5, tel. 530.238): **Marionette Lupi.**
NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA: si prenota per lo spett. **Trappola per topi** di A. Christie, regia di G. Anglono, con E. Giovine (dal 23-12), corso M. d'Azeglio 17, tel. [illegible].
SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, Torino - Via Roosevelt 8a, Settimo T.se): Stagione Teatrale 1989-90. Campagna abbonamenti a 15 spettacoli. Intero L. 100.000, rid. L. [illegible] per inf. [illegible] (011) 54 14.38 - 53.17.80 - 80.11.746.
SETTIMO VOLTAIRE [illegible] **- Al Garybaldi Teatro** (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): questa sera ore 21,30. **In colore** di L. Diana, G. Verde, A. Zamboni, con Adriana Zamboni (da «Senza colore» di Italo Calvino). «Concerto per Ayl» concerto di G. Zambon dedicato alla novella «Senza colore» di Italo Calvino. Nel Foyer del [illegible] installazione video «Techa» di L. Diana. Si consiglia la prenotazione. Inf. e pren. ai numeri (011) 8011746 - 94 [illegible].
TEATRO ADUA: 20-21 dicembre ore 21 **i balletti di Susanna Egri** «Largo ai giovani». Programma interamente dedicato ai coreografi emergenti.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): da venerdì 22 Gipo Farassino presenta «El curà [illegible] Rocabrusà», due tempi comici di Dino Belmondo con V. Lottero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: 15-18 alla cassa del teatro.
TEA[illegible] **TEO**[illegible] (Moncalieri): «Autunno Moncalierese» venerdì 22 dicembre e sabato 23 dicembre ore 21 «La parte di Amleto - Il cilindro» di Eduardo De Filippo, produzione Teatro Matteotti in collaborazione con il Teatro del Sabato Moncalieri. Informazioni e prevendita dalle ore 17 alle 20 Teatro Matteotti, tel. 640.37.00 - [illegible].13.16.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San [illegible] 14, Torino): ore 20,30 in tavola menù degustazione; ore 23 in scena Teatro di Figura - la Compagnia il Dottor Bostik presenta «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura» di Sergio Tofano. Prenotazioni telefonare [illegible] (chiusura domenica e lunedì).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 65 69.

TEATRI

ALFIERI/T. STABILE: (ore 15 scolastica) ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Taormina Arte presenta **Riccardo** [illegible] di Shakespeare [illegible] Lavia, Monica Guerritore. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento del T.S.T., tel. 877.787. Ultima recita sab. 23/12.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: da lunedì 25 dicembre [illegible] 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta «Pigiami» di N. D'Introna, [illegible] Maiano, G. [illegible]. Prenotazioni [illegible] giovedì 21 ore 16-19.
ARALDO - TEATRO [illegible] (via Chiomonte 3, tel. 331.764): «Notte di Capodanno». Il 31 dicembre [illegible] ore 22 il Teatro dell'Angolo presenta «Pigiami». Brindisi di mezzanotte, Pigiama Party ed elezione del pigiama più originale. Posto unico numerato L. 30.000. Biglietti in prevendita presso la cassa del teatro tutti i giorni feriali dalle ore [illegible] alle 19.
C.S.D. [illegible] **& ALASJARVI:** «Schegge ed echi di una rivoluzione». Un recital di Ulla Alasjarvi con [illegible] Rita Peretti e Maria Campajola [illegible], ore 21 al Teatro Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17. Pren. e prev., C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi, via C. Alberto 5, tel. 836.500 - 839.58.53.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo della nuova Scuola di Danza **Cubat** di Enrica Palrito (ex Centro Danza San Carlo) che si terrà il 21-12 alle ore 21. Ospite d'onore Renato Greco. Coreografie di Ena Naranjo ed Enrica Palrito con Bruno Genero alle percussioni. Informazioni e prevendita: Cubat, via Segra San Michele 53, tel. 722.474.
COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il grandioso musical **The Rocky Horror Show**, che dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra, andrà in scena a Torino dal [illegible] gennaio [illegible]. Feriali ore [illegible], festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13, 15-19.

[illegible]

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab. 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario; 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre: [illegible] **Artisti da lorsela:** dal 30 novembre al 15 gennaio **Brona Biennale-Fotografie 1989**. Orario. 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (P.za Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.
DAL MUSEO AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino [illegible] Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) [illegible] ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso L. 5.000 ridotti L. 2.500. **Museo Egizio** mar., mer., ven. e dom. ore 9-14; giov. e sab. ore 9-14 e 16-19,30; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, [illegible]rdì.
PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra. feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 orario continuato. Chiuso lunedì.
BIBL. REALE (p. Castello 191): mart. giov. [illegible] e sab. 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

LE PAGELLE DI [illegible]

a cura di Noemi Romeo

Prima del «Giacomo Bottino» Il bis del grammelot di Piron

Musica da Camera +8

Prende il via quest'oggi la seconda edizione della stagione concertistica organizzata dall'Associazione musicale «Valentino Studio», con il patrocinio della Provincia di Torino. Fino al 20 maggio 1990 si susseguiranno una decina di performance eseguite dai migliori musicisti e da alcuni esordienti italiani. Si comincia oggi con l'esibizione del Coro Polifonico-Lirico «Giacomo Bottino» al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18/a. Dirige l'esecuzione il maestro Gianfranco Bottino, tra i soprani si segnala Silvano Camagna, tra i tenori Francesco Lopane e Mino Boscolo. Il concerto avrà inizio alle 21,15. Per informazioni telefonare alla segreteria di via San Francesco da Paola 6, al numero: 839.7046.

Grammelot, mon amour +7

Andate a vederlo, perchè ne vale davvero la pena. Questa sera nei locali del circolo culturale Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, si replica lo spettacolo dal titolo «Grammelot», ovvero «Sproloquio onomatopeico imitante lingue straniere o dialetti». Si tratta di uno spassoso show composto da tre diversi quadri: uno sul mondo, un altro sull'amore e il terzo sulla vita umana. In scena recita il bravo Alessandro Piron. «Grammelot» prenderà il via alle 2[illegible] e fa parte della rassegna di cabaret «M[illegible]. Tu. Cabaret». Il biglietto d'ingresso costa 9 mila lire a persona, [illegible] soltanto per i soci con la tessera Enars Acli. Per informazioni telefonare a questo numero [illegible] 650.5207.

Voglia di Teatro +8

Adriana Asti debutta questa sera. Al Teatro Don Bosco, in via Stupinigi 1, a Cascine Vica (Rivoli), va in scena la prima dello spettacolo «L'inserzione» di Natalia Ginzburg. La storia è quella di [illegible] donna che vive sola in un appartamento troppo grande e che per liberarsi dai ricordi e dai rimpianti pubblica su un giornale un'inserzione. Lo spettacolo porta la firma della Compagnia diretta da Raffaele Scarano, la regia è di Giorgio Ferrara, gli interpreti invece sono la brava Adriana Asti, Simona Caramelli e Marcello Scudieri. «L'inserzione» inaugura la stagione «Voglia di Teatro». Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire, inizio alle 21. Per eventuali informazioni o prenotazioni di posti, telefonare al 958.6572.

Cinema Etnografico +8

Prosegue a gonfie vele una delle tante rassegne in programma al Cinema Massimo di via Montebello 8. Nella Sala 2 da sabato 16 dicembre vengono proiettati alcuni film per «I [illegible] dell'uomo. Classici del cinema etnografico». Ecco quelli di oggi: alle 16,30 «Gaza Ghetto» di Per Holmqvist, «Undala: Rhythmus of Life in [illegible] Hindu Village» di Marek Jablonko. Alle 18 ci sarà una tavola rotonda mentre alle 20,30 verranno proiettati «Serpent Mother» di Robert Gardner e Moore. «Sons of Shiva» di Gardner, «Trance and dance in Bali» di Margaret Mead e «Learning to dance in Bali». Alle 22,15 infine ci sarà la seconda parte di «Schamanen im blinden Land» di Michael Oppitz.

Arte & Musica +7

Una mostra e il consueto appuntamento con la musica degli Anni 60. [illegible] locali dell'Azimut Club, associazione culturale di via Modena 55/a, e in quelli dello Zenit Deposito d'Arte, sempre con sede in via Modena 55, quest'oggi vengono proposte due simpatiche alternative alla discoteca e al cinema. All'Azimut, come tutti i mercoledì sera, Igor Mattio Mural presenta un pout-pourri di brani e vecchi successi discografici, a partire dalle 21,30 circa. Allo Zenit, invece, da due giorni è aperta, con orario pomeridiano, una mostra. Si tratta della quinta rassegna di creatività giovanile «De Turin»; espongono Messina, La Pisana, Pavanello e Sacco. Orario: dalle 15 alle 19. Eventuali informazioni al 248.0135.

BALLANDO

Blues, rock Noche loca T.S. Special

DOCTOR SAX
Ai Murazzi alle 23 suona Franco Mondini. E' ospite Pie[illegible] Odorici.
154 SEVENTH STREET
Alla libreria di strada Settimo 154 alle 22 suonano l'Alfronico Band (blues) e gli Action (rock).
METRO CABARET
«My di[illegible] My» [illegible] dj Mannucci, in via Gioberti 33. Ore 22.
PARADISE
Reggae, blues e beat, alla discoteca di via Chanoux 2, alle 22.
YOKESE
Al circolo di via Silvio Pellico 4 «Dungeons & Dragons», alle 22.
X-PRESS
«Noche loca» alla discoteca di via Sacchi 20. Il dj Dinamite offre lambada, zouk e bahia. Alle 22.
LA CONTEA
Bis del cabaret «T. S. Special», del Teatro Studio Modena; alle 22 in corso Quintino Sella 132.

MOSTRE

Aluffi tra mitico e reale

Forse è l'aspetto [illegible] Paolo Aluffi, simile ad una creatura mitologica dalla doppia natura, a fare nascere questa sua arte tra il mitico e il reale. A distanza di quasi tre [illegible]ni il pittore Aluffi [illegible] nuovamente a Torino ed espone le sue ultime opere presso la galleria d'arte «Mantra», via Monte di Pietà 1. Il tema centrale della sua composizione è composto da un olio su tela 250x367,5 dal titolo «Prodigo ed Hermetica».

Da questo tema nascono altre tele riproducenti particolari del primo. E' una sorta di girotondo intorno alla «stanza del desiderio» dove le figure si muovono attraverso una danza allegorica. La mostra [illegible] aperta fino al 20 gennaio, da martedì a venerdì, con orario continuato dalle ore 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.

vi. lanz.

[illegible]

In ricordo di Mila al San Paolo. Concerto di Luca Ballerini in piazza San Carlo Le «vignette sataniche» di Forattini o la sacra rappresentazione di via Asolone Cori natalizi in San Filippo, a Pecetto 80 personaggi per un presepe vivente

FILM ANTEPRIMA
Al cinema Nuovo Odeon, in via Venaizio 8, alle 21 [illegible] proietta in anteprima il film «Lassù qualcuno [illegible] impazzito». Ingresso [illegible] invito.
MASSIMO MILA
Nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 0, il professor Giorgio Pestelli, dell'Accademia delle Scienze, commemorerà alle 17,30 la figura del noto musicologo Massimo Mila.
CAFFE S. CARLO
Concerto per pianoforte questa sera in piazza San Carlo 156. Suona il musicista Luca Ballerini [illegible] musiche di Mozart, Beethoven e Liszt. Alle 21,10 circa.
PSICOSI OGGI
Per il ciclo di incontri dal titolo «La conduzione della cura - nevrosi, perversione, psicosi», organizzati dal centro Studi di Psicanalisi Agalma, alla libreria Campus di via Rattazzi 4 alle 21 si discute su «Il desiderio nella psicosi». La relatrice è Rosa Elena Manzetti.
STARS & STRIPES
Per la rassegna [illegible] film in lingua originale «Stars Stripes and Movies», al cinema Cuore di via Nizza 56, si replica la pellicola «An American Tale», spettacoli alle 20,15 e alle 22,30.
CINEMA MASSIMO
Ecco i film in programma oggi nelle due sale del cinema di via Montebello 8. Nella Sala 1 per la rassegna «Storia del cinema» alle 16,30 «Nanuk l'eschimese» di Robert Flaherty, alle 18 «Antologia dell'avanguardia storica» di Oskar Fischinger, con Hans Richter, Viking Eggeling, Fernand Leger, René Claire e Man Ray. Per la retrospettiva dedicata a Ingmar Bergman alle 20,45 e alle 22,30 «La fontana della vergine». Nella Sala 3 per «Il fiume di celluloide - Un po' più vicino» alle 17,45 si proietta «La lunga notte del'43», regia di Florestano Vancini, alle 20,30 «Il pianeta azzurro» di Fran[illegible] Piavoli, «Quando il Po è dolce» di Renzo Renzi e infine «Deserto Rosso» di Michelangelo Antonioni. I biglietti d'ingresso costano [illegible] mila lire per gli spettacoli serali e 3 mila per quelli pomeridiani.
FORATTINI SATANICO
Questa sera alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, viene presentato il nuovo libro di Giorgio Forattini, intitolato «Vignette Sataniche» (ed. Arnoldo Mondadori). Interverrà l'autore. Alle 21 circa.
NATALE A PECETTO
Si ricorda che nella Parrocchia Madonna della Neve, a Pecetto, la notte di Natale, il 24 dicembre alle 22,30, verrà allestito un presepe vivente composto da 80 personaggi. Informazioni eventuali al seguente numero: 860.9165.
FESTE NATALIZIE
Per tutto [illegible] periodo delle feste di Natale nella Parrocchia del SS. Nome di Maria, in via Guido Reni 96, rimarrà allestito un presepe di grandi dimensioni. Fino al 14 gennaio 1990.
CORI DI NATALE
Nell'Oratorio della Chiesa San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 35, alle 21,15 di questa sera sono previsti canti «Tradizionali Natalizi», eseguiti dal coro Nigritella diretto dal maestro William Toussijn. Alla conclusione del concerto, panettone per tutti.
HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo culturale di via Belfiore 24 rimane aperta fino a questa sera la mostra personale dell'artista Rossana Valle, allestita nella Sala Nagasaki. Orario: dalle 20 alle 24.
CENTRO KULISCIOFF
Per il ciclo «Caffè letterari», promosso dal centro Kuliscioff, al Caffè Due Salette di via Po 14 riunione di poeti e di autori con il professor Aldo Nemesio dell'Università di Torino.
CERAMICHE A CHIERI
Alla corniceria di vicolo Corona Grossa 1 a Chieri mostra di ceramiche «La terra e le lune». Espongono: Angela Marenco, Maria Rosa Grilli, Susanna Besio. I manufatti rimarranno esposti sino alla fine di gennaio. Orario: 16-19,30, tutti i giorni esclusa la domenica.
SACRO PRESEPE
L'Associassion Piemontèisa ha organizzato la sacra rappresentazione del presepe nella Chi[illegible] del Gesù, in via M. Asolone 86, alle 20,30.

L'aria racconta la tua storia.

NAJ-OLEARI
Parfum.

È un'idea regalo di

camurati
il profumiere

camurati 1

Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/19.30

camurati 2

Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di **camurati**

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 8,30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

B A Z A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

New Angar predilige il classico un po' originale. **Da Cargo** casual per tutte le età

«colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di *Paola Amico*

Quando la linea classica strizza l'occhio all'estro

New Angar, in via Tripoli 2, ha aperto da poco più di un anno. Predilige le linee classiche ma con un occhio alla moda, per le giovani signore che cercano abiti originali e ricercati. New Angar cura l'abbigliamento, ma [illegible] dimentica gli accessori, naturale complemento per esaltare anche i capi più semplici. Tratta firme prestigiose come 0001 by Ferré, Donna (una marca di Luciano Soprani), Federica, Pancaldi. Per esigenze specifiche, si affida a due ditte torinesi: Annagrazia, per la maglieria, e Malusa, specializzata in camicie e top in seta.

Sono di linea geometrica i blazer firmati 0001 by Ferré (435.000) da abbinare alle gonne diritte con pattina a bordo in [illegible]so (215.000). Più eleganti le giacche di Soprani in velour di lana [illegible] collo sciallato (340.000) o quelle in fantasia con arricciatura sul dietro, al punto vita (545.000). Stanno bene coi pantaloni (prezzo massimo 200.000) e alle gonne, a tulipano, arricciate, corte al ginocchio o lunghe alla caviglia (70-160.000).

Per il gran freddo ci sono le pellicce in finto castoro — hanno il pelo lucido e sono morbidissime — che costano 470 mila lire, gli impermeabili imbottiti di caldo peluche (430 mila lire il modello lungo e 395 mila quello corto). Per le più coquettes ci sono i cappotti rosa a ruota e con il collo sciallato (420.000). Ferré propone invece modelli sofisticati: hanno un godet larghissimo, [illegible] color testa di moro e costano 980 mila lire. Soprani preferisce uno stile più mascolino nei trench legati in vita (530.000).

Le camicie della Malusa, in pura seta, hanno colori tenui che vanno dal bianco, al rosa, al lilla e sono ricamati [illegible] perline oppure hanno piccole pieghe piatte sul davanti. Quelle in cotone hanno decorazioni in filo d'oro (320-390.000). Stanno benissimo, per contrasto, sui semplicissimi jeans di Pancaldi (120 mila il modello base e 140 mila quello in stretch).

Le maglie firmate Annagrazia vanno dalle 120 alle 397 mila lire. Sono stampate a fiori o a effetto maculato, hanno bottoni importanti, scolli sagomati, ricami in perline. Sono sempre di Annagrazia i mini abiti in lana (310.000) e i completi in finto cavallino (114 mila il gilet e 188 mila i pantaloni di linea affusolata). Per le feste ci sono giacchini in velluto nero con ricami rosa (650.000) o [illegible] piccoli fiocchi dorati applicati (600.000), body in pizzo (180.000), casacche in pizzo abbinate alle gonne goffrate color bronzo (600.000).

Da indossare tutti i giorni, troviamo le gonnelline diritte in finta pelle di Pancaldi (105.000), gli splendidi gonnelloni di Nadir (430.000), i giubbotti imbottiti uniti (330.000) o fantasia (340.000).

Completano il tutto gli accessori: guanti in lana, [illegible] con fiocchi o ciondoli (35-40.000) si abbinano a sciarpe nello stesso materiale (50-60.000), guanti in pelle con decorazioni di pelliccia di Laura Biagiotti (60-120.000), scialli di Krizia (100-255.000), cinture firmate Ferré e Biagiotti (50-130.000), bigiotteria di Barocas in vetro di Murano, metallo brunito e strass. Le borse sono fatte artigianalmente e, volendo, anche confezionate su ordinazione: i prezzi oscillano intorno alle 270 mila lire.

Mini drappeggiata in ciniglia e giacchino color cobalto, di Annagrazia

Per vestire giovane e casual occorre proprio avere l'età?

Da Cargo, tante firme e un po' di classico, ma sempre riveduto e corretto

A sinistra, giacchino in velluto ricamato di Annagrazia. Sotto, giacca pied-de-poule in lana [illegible] cachemire per lei; impermeabile Virtus Palestro per lui. A destra, impermeabile Freemans, doppiopetto e camicia di Bellini

Cargo è in via Nicola Fabrizi 107. Propone abbigliamento casual per lui e per lei, con qualche puntata sul classico: il classico è comunque sempre rivisto e adattato ai giovani o comunque a chi vuole vestire come i giovani. Le firme ci sono tutte o quasi: Trussardi, Yves Saint Laurent, Krizia, Moschino, Levi's, Lee, Wrangler, Diesel, Durango, Unlimited, Bolton & Cassidy (una delle seconde linee di Armani), Virtus Palestre, Freemans.

Molti capi sono già stati ribassati. E' il caso dei jeans colorati che ora vengono solo 45 mila lire, dei montgomery in panno bordeaux, blu o verdone che vanno dalle 90 alle 135 mila, delle maglie in lana a fiori stampati o in tinta unita offerti a solo 29 mila.

I prezzi sono, in ogni caso, più che buoni, generalmente al di sotto di quelli che troviamo in gi[illegible]. Il discorso è semplice: Roberto Bosco, il titolare, compra grosse quantità di merce, spesso direttamente in fabbrica, e riesce, in questo modo, a spuntare buoni prezzi. La gestione familiare gli permette, inoltre, di evitare eccessivi ricarichi sulla merce.

Montagne di jeans di tutti i colori, modello e tessuto ci aspettano: il prezzo va dalle 45 alle 80 mila lire. Per i ragazzi che vogliono un look meno casual, ci sono i pantaloni a due pince in cotone trattato a effetto «pelle di pesca» della Virtus Palestro o quelli felpati della Unlimited.

Sono sempre a due pince i modelli in vigogna o viscosa (29-98.000) e si indossano sotto le giacche classiche o informali in misto cachemire (179.000) o sotto quelle in lana della Emanuel (70.000).

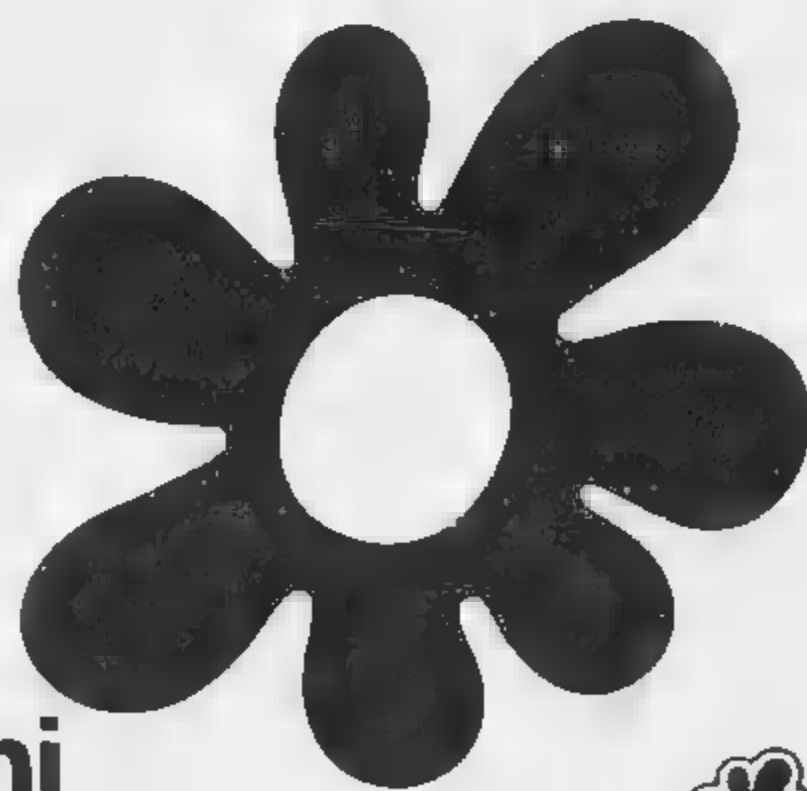
Le camicie più nuove sono firmate Unlimited, Trussardi e Controvento: sono in cotone o viscosa, unite o fantasia, ricamate sul davanti (55-69.000). Le più classiche [illegible] invece di Bellini: in puro cotone rigato o quadrettato, costano solo 25 mila lire e si indossano con gli abiti mono e doppio petto (245.000).

Stando sempre sul classico, ci sono i cappotti in misto cachemire [illegible] modelli più tradizionali o in quelli con spalla scivolata e revers sciallato (280.000). Stesso prezzo, tessuto e modello nella taglia per lei. Conferiscono un tono manageriale gli impermeabili imbottiti: partono dalle [illegible] mila lire e salgono per i modelli della Freemans (175.000) e della Virtus Palestro (310.000).

Per i più giovani, invece, il freddo si combatte [illegible] i bomber (60-198.000), gli Husky (55-65.000) [illegible] i giubbotti neri con tante zip, quelli che in gergo vengono chiamati «chiodi» e che [illegible]stano tra le 375 e le 580 mila lire. Meno costosi i giacconi canadesi originali di Wilker Industries con cappuccio bordato di pelliccia finta o di lupo (159-289.000). Sotto andranno benissimo le felpe (29-100.000) o le maglie in diversi modelli (90-120.000).

Per donna troviamo giacche in tinta unita (65.000) o tessuto pied-de-poule in misto cachemire (235.000), camicie in vi[illegible] che arrivano dalla Francia e sono [illegible]i foggia elegante (56-69.000), gonnelloni [illegible] jersey di lana o viscosa (35.000).

Attualissimi i gilet a disegni cachemire (39.000), in velluto, alcantara e in tessuto damascato (70.000).

Buon Natale
profumi
Servetti
S.p.A.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di Emio Donaggio

Il disegno sulla copertina di «Troppi delitti, Perry Mason»

Il disgelo e il crollo del Muro di Berlino non hanno reso disoccupati gli agenti segreti, più attivi che mai. Tornano in scena, in questa ondata di strenne, con nuovi intrighi in Afghanistan, con quanto bolle in pentola a Kabul...

Le spie resistono alla perestrojka...

A fine settimana Hubert Bonisseur de la Bath meglio noto come OS 117, spierà dalla sua antologia di «Segretissimo» il resuscitato Perry Mason del «Giallo Mondadori». Non c'è Natale che tenga per le spie: e chi avesse pensato che con il crollo del muro di Berlino, il loro destino fosse segnato, ricordi che l'Europa è soltanto un puntino nella geografia della spy-story che, al momento, sta appena smaltendo l'«effetto Afghanistan».

C'è ancora in edicola: «KABUL KABUL» (Mondadori Segretissimo, lire 4000), di Luis Piazzano, con protagonista Luca della Rocca detto Luc, ex mercenario in Africa che lavora in Italia in una ditta americana legata alla Cia, spedito in un Afghanistan del dopo-soviet. C'è già un gruppo di guerriglieri ben organizzato che si prepara a scatenare una guerra santa contro il governo centrale e — svolta nel tradizionale modo di intendere le trame spionistiche prima della perestrojka — Russia e Usa sono alleati per vederci chiaro.

Un'altra celebre spia ovvero Malko Linge detto Sas si ritrova in Afganistan addirittura su due fronti: «UNA PRESA DI AFGANO» (Collana: «Il giro del mondo con Malko Linge»), ovviamente di Gérard De Villiers, con stuzzicante copertina di Guido Crepax che vede una bella ragazza bruna nuda, legata in una gabbia piena di uccelli variopinti, guardata a vista da un melenso pistolero orientale, e «LEGGE MARZIALE A KABUL» (Segretissimo Mondadori n. 1139, lire 4000) che uscirà proprio la vigilia di Natale. Non abbiamo i trailer, solo le copertine, ma sappiamo che entrambe le spy-stories sono ambientate immediatamente prima il ritiro delle truppe sovietiche. L'attenzione è sempre puntata sulle guerrigliere: quella natalizia disegnata da Jacono, cerca di mitigare con uno sguardo allusivo da sopra il velo, la presenza di un mitra kalashnikov nella mano destra.

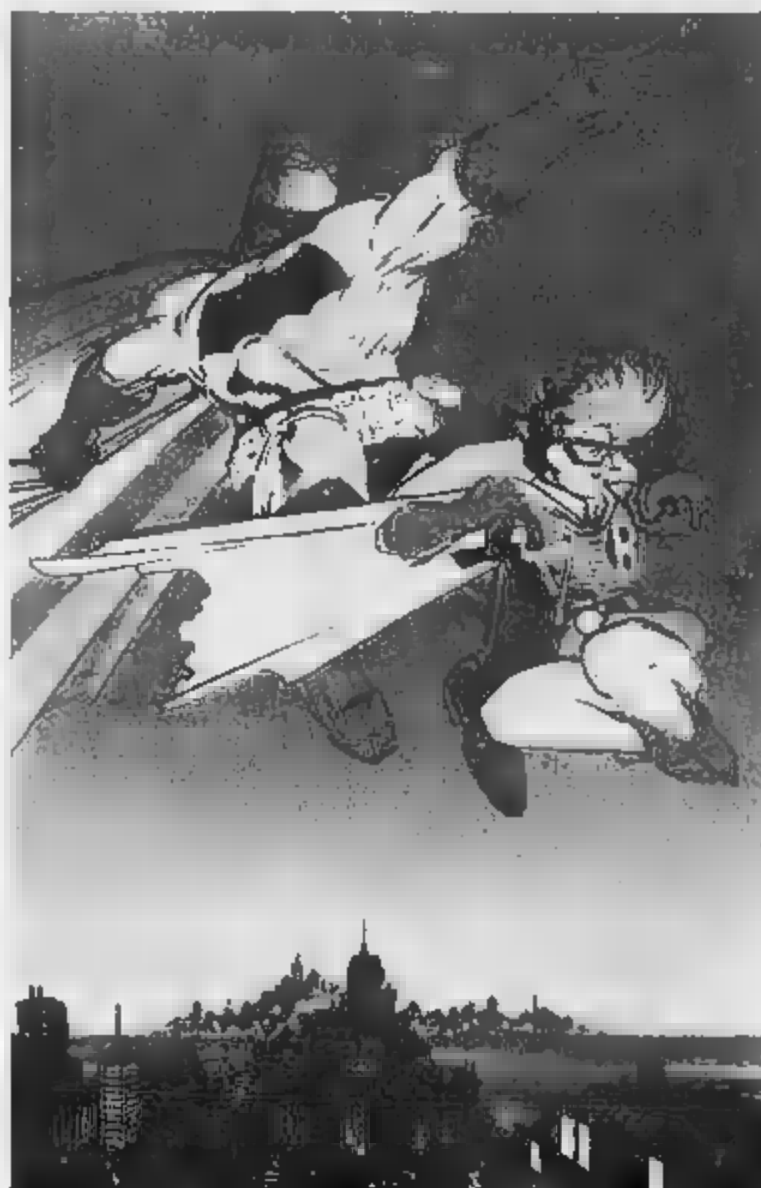
«INVERNO SPIA 1989 - JEAN BRUCE» (Mondadori Segretissimo Speciale, lire 8000) è un'antologia di tre romanzi che hanno per protagonista-eroe Hubert Bonisseur de la Bath, agente segreto americano, nome in codice OS 117, ovviamente con licenza di uccidere. La copertina è emblematica: una Mamy Natale vestita di bandiere, siede sulla canna di una «45» in un grandinare di palle che mescolano tradizionali scritte augurali a minacciose sigle della Cia e Kgb. I tre romanzi sono nell'ordine: «MOSCA CIECA PER OS 117» che ha per scenario l'isola di Wake, al largo del Giappone, dove l'eroe si trova a brancolare in un mistero dalle molte sfaccettature; «FUOCHI D'ARTIFICIO», con sfondo Teheran dove l'eroe segue una bella egiziana illudendosi sulla piacevolezza di un'avventura che sarà appunto un *«fuoco d'artificio colorato di morte»*. Il panorama cambia radicalmente in: «FERMI TUTTI, ARRIVA OS 117» che si svolge nell'apparentemente pacifica Svizzera dove sono scomparsi misteriosamente due agenti della Cia: una Svizzera che non perdona, infida come l'Angola e Panama.

«TROPPI DELITTI PER PERRY MASON» (Giallo Mondadori n. 2134, lire 4000), scritto da Thomas Chastain che si è rigidamente attenuto alle caratteristiche dei personaggi creati di Erle Stanley Gardner. E' un romanzo nuovo che segna un grande ritorno sulla scena del giallo: un'operazione che fu già compiuta più o meno felicemente quando morirono Ian Fleming e Rex Stout, i creatori di James Bond e Nero Wolfe. Il trailer: *«I testimoni parlano chiaro: hanno visto un noto e poco rispettabile affarista uccidere un uomo all'uscita di un elegante ristorante di Los Angeles. Ma l'assassino non verrà mai punito: qualche minuto più tardi viene trovato anch'egli morto nella sua casa di Hollywood Hills. E quando Perry Mason* (l'illustratore Prieto Muriana gli ha ovviamente dato in copertina il volto televisivo piuttosto giovanile di Raymond Burr) *riceve una richiesta d'aiuto dalla vedova sospettata perché sorpresa sulla scena del delitto, è il primo a dubitare della sua innocenza. Troppi delitti persino per l'avvocato del diavolo, troppi morti in un giorno solo, ma con ai bei tempi Perry Mason, con l'aiuto dell'infaticabile Della Street e di Paul Drake junior, riuscirà a risolvere il mistero».*

«LA VERITA' SUL CASO D.» (Einaudi Editore, lire 30.000), è un elegante e complicato gioco di Fruttero e Lucentini a proposito di «Il mistero di Edwin Drood», lasciato irrisolto dal suo celebre autore Charles Dickens. Ci ricorda l'editore: *«Vivo l'autore, ne erano già uscite a dispense tre parti, e altre tre verranno pubblicate postume, perfettamente compiute, splendidamente avviate verso la risoluzione finale. Poi, più nulla, non una nota, un abbozzo, un appunto. Questo buio improvviso, tormentoso, ha l'aria quasi di una sfida lanciata da Dickens stesso ai suoi lettori: "Ecco, io vi ho dato personaggi di un rilievo indimenticabile, ne ho intrecciato le parole, le azioni, i movimenti, le ambiguità, i segreti. Vi ho dato Londra con le sue nebbie e le sue fumerie d'oppio. Vi ho portati sull'orlo della verità, offrendovi tutti gli elementi per trovarla da soli.*

«Da soli?» si domanda ancora sarcasticamente l'editore. E così introduce: *«Uno straordinario romanzo a sei mani, un "cruciverba indiziario" che porterà a inchiodare un insospettabile colpevole di un inaudito delitto».* Una traccia, ancora dal trailer, di quanto attende il lettore: *«Un caso così complesso necessita dei migliori investigatori, d'ogni paese e d'ogni tempo e deve poter contare su Holmes e Dupin, Padre Brown e Maigret, Marlowe, Wolfe, Poirot & Company, magari riuniti a Roma grazie ad uno sponsor giapponese e messi all'opera a seconda dell'esperienza, dell'intuito e del proprio personalissimo metodo... Ma non basta: quando tutto sembra risolto: Hercule Poirot non sembra soddisfatto, sente che qualcosa non quadra ancora perfettamente».*

Dick Tracy e Corto Maltese formidabili eroi del 1990

Due strenne «parallele» per i fans degli intramontabili personaggi

La copertina di «Batman - Il ritorno del Cavaliere Oscuro»

Sherlock Holmes e Dick Tracy sono indubbiamente i più celebrati investigatori di questo secolo. Si dice che il primo — nato dalla fantasia di sir Arthur Conan Doyle nel 1887, soltanto per essere letto — dopo che se ne sono impadroniti cinema e televisione, sia il più popolare. Ma non si tien conto che la prima «strip» del secondo (nato per essere esclusivamente guardato e quindi letto) fu disegnata da Chester Gould *«soltanto»* nel 1931 sul «New York Daily News» e vanta attualmente (che pure è ideato e disegnato nei termini grafici inconfondibili del «maestro» da Max Collins e Dick Locher) ben 20 milioni di lettori su 640 giornali sparsi in tutto il mondo.

Dick Tracy tra i detective, è per gli americani quello che nell'avventura è per noi Corto Maltese che Hugo Pratt si è inventato nel 1967 (seguendo i consigli di Gauguin...), ed è ormai da considerarsi «immortale». Non è un caso se l'Editore Rizzoli — tramite l'eccellente ed esperta Milano Libri — ha presentato due strenne parallele che sono un po' «memorie» dei due eroi. Essi non sono solo accumunati da un mirabile tratto bianconero che li rende sempre inequivocabili, ma pur muovendosi in mondi ed epoche diverse (Gould inizia nel tran-tran criminale degli Anni Trenta, Pratt va indietro di un quarto di secolo e poi avanza in un ribollire di avvenimenti che coinvolgono tutto il pianeta), hanno la stessa delicate e ingenue morali.

Mai visto il marinaio con l'orecchino lasciarsi andare con una donna: è quasi un mistico che lascia intendere profondi amori platonici sempre drammatici, anche se usa pistola e fucile con maggiore elasticità di Dick Tracy. Questi non è meno rigoroso sentimentalmente, ma nel pieno rispetto delle regole: si sposa, ha figli, divorzio manco a parlarne (certo un calvinista), e crede nella legge: che «deve» sempre trionfare premendo il grilletto della pistola solo all'ultimo momento. In appendice non poteva mancare un Bat-Natale, ma è il libro dedicato al Batman di oggi; quello che Frank Miller ha umanizzato e reinventato in una vertigine di disegni e vignette che si accavallano, si distorcono ed esplodono come i film d'azione della grandi firme: da *Blade Runner* a *Yakuza*, o *Pioggia sporca*.

«DICK TRACY» (Rizzoli-Milano Libri, lire 20.000), di Chester Gould, con le avventure disegnate del celebre poliziotto dal profilo di falco: dalla prima striscia del 12 ottobre 1931, fino al 1949. Ci sono i celebri gadgets che ad alcune generazioni sono apparsi solo felici invenzioni — dalla ricetrasmittente televisive da polso alla telecamera autosufficiente — che oggi sono realtà. Ci sono soprattutto i criminali più «suggestivi», caratterizzati tutti dalla faccia o da un altro segno particolare da cui prendevano il nome: *The Mole* (La Talpa), *Little Face* o *Pruneface* con sigaro, *Pouch* (Borse del Tabacco), *«88 Tasti»*, *Mumbles* (Mambo) e tanti altri, indimenticabili fiancheggiatori di Tracy: da Vitamin Flintheart a Tess Trueheart e B.O. Plenty. Da tenere d'occhio: faranno parte del film che farà del 1990 l'anno di Dick Tracy.

«CORTO MALTESE MEMORIE» (Rizzoli-Milano Libri, lire 35.000) non è un libro di fumetti ma la storia di un *«attore e testimone, al centro di un mondo in piena rivoluzione e trasformazione»* scritta da Michel Pierre, ordinario di storia, professore aggiunto all'Istituto di Studi Politici di Parigi. Ci sono fotografie, dagherrotipi, illustrazioni ottocentesche, mappe e carte geografiche anche militari. Ovviamente disegni e superbi acquarelli di Hugo Pratt che si è ispirato a una lettera scritta da Maltese, nel marzo 1892, da Paul Gauguin: «...*Se un'ombra ci appare blu, dipingiamola del blu più intenso, del blu più bello della nostra tavolozza. Ma se invece ha il colore dell'inchiostro, allora facciamola nera, nera come il carbone. I colori devono essere netti, perché così saranno netti anche i contrasti dell'opera. Ogni disegno o dipinto non è che l'equivalente appassionato di una sensazione ricevuta. Occorrono contrasti forti, perché gli altri si sentano coinvolti... Possiamo immaginare che un giorno, attraverso il tocco di un artista, saranno trasposte sulla semplice carta centinaia di immagini il cui segno grafico e colori canteranno molteplici avventure. Del tipo di quelle che mi è capitato di sentir raccontare nei porti del Perù, del Brasile, delle Antille e dell'America Centrale, nelle acque boreali e qui, in Oceania...*».

E da quelle stesse latitudini, parte la prima avventura di Corto Maltese, *«La ballata del mare salato»*. In queste «memorie», ogni capitolo abbraccia un luogo diverso, un evento storico magari misconosciuto: dalle steppe della Manciuria al grande sertao brasiliano e i bordelli argentini; con personaggi anche inattesi: dal Mago Merlino a Satana. Lo riassume benissimo il trailer. *«Un'incredibile matassa dove reale e immaginario si fondono e i nomi degli attori sono Stalin, D'Annunzio, Butch Cassidy, Pancho Villa, Jack London».* Non va indenne la Svizzera che ospita un'altra strenna Rizzoli-Milano Libri: «ELVETICHE - ROSE ALCHEMICHE» (lire 32.000) questa volta quasi tutta a fumetti in un'avventura anomala, resa accessibile e suggestiva dall'ampia introduzione costellata di acquarelli preziosi e commenti di cui era priva quando fu pubblicata a puntate.

«BATMAN - IL RITORNO DEL CAVALIERE OSCURO» (Rizzoli - Milano Libri, lire 30.000), di Frank Miller, avventura anch'essa presentata a puntate sul mensile *«Corto Maltese»*. Chiarisce quanto sia bella e avvincente questa rivisitazione, Enzo [illegible]. Baldonki nell'introduzione: *«Attenzione, chi scrive è un convertito. Che, naturalmente, durante l'infanzia è stato affascinato dal Batman coll'inossidabile sorriso Durban's che stravinceva contro avversari di gomma in una Gotham City di cartapesta. Che, comprensibilmente, durante l'adolescenza ne è stato disgustato. Che, inopinatamente, è stato riconquistato nel bel mezzo della maturità da un Batman diverso, amaro, vero, notturno. Dall'eroe di Frank Miller. Un eroe paradossale. Un eroe a cui scricchiolano le giunture. Che sanguina. Che sta male. Che invecchia. Che ha paura d'invecchiare. Che ha paura di cadere. Che ha paura di sbagliare. Che ha paura».*

Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell

Marocchi, arringa per Zoff Juve ko non per colpa sua

Difende l'allenatore: «Non è giusto che si assuma le responsabilità di una crisi da far ricadere su tutti noi bianconeri». «La nazionale? Se indosso l'azzurro lo devo soprattutto alla Juve»

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI [illegible] Starsene con [illegible] maglia azzurra addosso senza riuscire [illegible] staccare la mente da quello che accade alla Juve. E quanto succede a Giancarlo Marocchi, interessatissimo a quel che gli dice Vicini. Tuttavia n[illegible] esita a confessarsi frastornato per quel che accade nell'ambito bianconero: critiche, accuse, rimpianti, polemiche, anticipazioni. La sconfitta [illegible] Roma ha fatto traboccare [illegible] vaso della pazienza. Insomma, ricalcando l'abitudine degli ultimi anni, alla Juve si è messo a tirar aria [illegible] fallimento prima che il campionato abbia concluso la prima tornata.

Lo scudetto è molto simile a una chimera, addirittura è in forse la partecipazione alla prossima edizione dell'Uefa: un evento, qualora si verificasse, talmente insolito da chiedere aiuto a uno statistico per trovarvi un precedente. Fuor di metafora, è crisi. E lo ha detto Zoff.

I giocatori danno spiegazioni poco [illegible]ti, qualcuno addirittura tace [illegible]entre Zoff — con grande responsabilità — fa da parafulmine e si addossa anche colpe che non ha. Una considerazione che fa scattare Marocchi: *«L'allenatore è encomiabile, ma non mi pare giusto che si assuma ogni responsabilità. Ha compiuto un bel gesto, ma non possiamo più giocare a fare i pesci in barile facendo finta di non sentire e di non capire quanto accade vicino a noi. Ognuno si assuma le proprie responsabilità e vedrete che questa Juve ritroverà la voce per farsi ascoltare. Ognuno di noi non è contento [illegible] come vanno le [illegible] e allora questo mi pare il momento migliore per sfogare la nostra rabbia: soltanto così potremo risollevarci e far vedere che non siamo morti».*

L'allenatore dice che mancano i punti e non il gioco. *«E ha ragione* — continua Marocchi — *perché soltanto considerando quello che [illegible] avvenuto nell'ultima partita si dovrà convenire che abbiamo creato almeno 4 occasioni da rete, la Roma ne ha prodotta una sola e l'ha sfruttata: la differenza sta tutta qui».*

Si dice che siete disturbati dalle indiscrezioni di mercato. *«Ma neppur per sogno, ci mancherebbe altro. Se [illegible] dovesse farsi condizionare dalle fantasie fin dai primi mesi del campionato potrebbe smettere di giocare».*

Zoff, però, non sembra di que[illegible] avviso. *«[illegible] va bene* — [illegible] [illegible] replica di Marocchi — *allora se vogliamo sostenere [illegible] ogni costo che le voci [illegible] compravendita agiscono su di noi, facciamo in modo che riflettano stimoli produttivi [illegible] che ci diano la giusta carica e l'orgoglio utile [illegible] offrire il miglior rendimento possibile».*

Perché la Juve riserva le sue migliori qualità per la Coppa? *«Non so, forse si tratta di fortuna, forse di determinazione maggio[illegible]. Lì non ci possono stare i calcoli, o resti dentro o ti cacciano fuo[illegible] nel giro di due colpi. Può [illegible] che la sensazione del pericolo immediato produca le dovute reazioni».*

Due anni fa, Marocchi fu tra gli uomini voluti per procedere a una specie di rifondazione: due anni trascorsi più nella speranza che nel conforto dei fatti. Ha mai provato rammarico per non aver accettato altre offerte?

«Ci mancherebbe altro: scegliendo in tal modo, oltre a giocare nella Juve ho visto dischiudersi davanti a me le porte della Nazionale. Non potrei non [illegible] felice della mia scelta. Se poi le cose bianconere non vanno come dovrebbero, tocca a noi darci da fare e dimostrare che i dirigenti hanno visto giusto scegliendoci. E alla svelta, perché i tempi [illegible] accorciano».

Titolare, con rammarico, nella Juve [illegible] [illegible] mezzo servizio, con gioia, nella Nazionale. Con quali prospettive? *«Quella di consolidare la mia [illegible] nel gruppo degli azzurri e divenirne, almeno nei miei sogni, [illegible] parte integrante».*

Domani, la partita con l'Argentina: [illegible] Marocchi aspetta in quale modo? *«Non so [illegible] giocherò, [illegible] il solo fatto di essere convocato da Vicini mi mette nella giusta tensione. Dipende da me, domani o in futuro, far lievitare le mie quotazioni e trovare [illegible] sistemazione fissa in Nazionale».*

E' possibile che [illegible] sue aspirazioni azzurre vengano danneggiate dalla crisi juventina? *«No di certo* — esclama il bianconero — *se il commissario tecnico dovesse seguire l'altalena del campionato [illegible] i mille riflessi che comporta sui singoli giocatori, [illegible] riuscirebbe più a raccapezzarsi».*

Piercarlo Alfonsetti

A fianco, Marocchi e Tacconi in relax; qui sopra, Zenga in allenamento

Nella sfida Argentina-Italia non c'è posto per le amicizie

Maradona è sicuro che sarà una partita molto combattuta

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI [illegible] Carlos Bilardo e gli altri giocatori dell'Argentina l'hanno accolto [illegible] braccia aperte quando ieri sera, alle 20,05, Diego Maradona ha varcato la soglia dell'hotel Mediterraneo di Cagliari. Era sbarcato [illegible] Elmas, in compagnia del s[illegible] manager Guillermo Coppola, su [illegible] aerotaxi noleggiato a Napoli nel tardo pomeriggio. Il giallo della sua scomparsa, durato 24 ore, è così finito.

«Maradona è Maradona [illegible] poteva anche arrivare all'ultimo momento; mi preme che rispetti gli ordini, la disciplina e i programmi al momento giusto, non nelle amichevoli, e se da gennaio [illegible] poi farà quello che io voglio e seguirà la preparazione del dottor Dal Monte, sarà un grande protagonista anche a Roma '90», ha puntualizzato il dottor Bilardo, ct dell'Argentina.

Anche lui, comunque, ha tirato un sospiro di sollievo, come i compagni e il presidente dell'Afa, Grondona. *«Maradona non ha mai creato problemi alla Seleccion, né sotto l'aspetto economico né sotto quello disciplinare»*, ha detto Grondona.

Disgustato, prima [illegible] cena, ha parlato con i giornalisti. *«Non scrivete storie che non [illegible] vere: avevo il permesso di Bilardo»*, ha chiarito.

Poi è tornato sul sorteggio di Roma '90 che ha assegnato all'Argentina il girone di ferro, il più difficile, lanciando una pesante accusa: *«Voglio essere sincero. Penso che fosse già tutto fatto. Il resto, da Pippo Baudo a Sophia Loren, è servito solo per lo spettacolo tv della Rai».*

Maradona reputa Italia [illegible] Brasile favoritissime: *«Lo sono al mille per mille, tanto le favorite non vincono mai. Comunque vincerà chi ha la miglior difesa e gli azzurri hanno il vantaggio di disporre di Franco Baresi che merita il Pallone d'oro, visto che Van Basten [illegible] ce l'ha già».*

Secondo Maradona, l'Argentina, campione in carica, non è favorita: *«Però non lasciatevi trarre in inganno dalla Coppa America dove ci siamo presentati senza un adeguato periodo di ritiro, arrivando da mezzo mondo. Se siamo preparati bene, mentalmente e fisicamente, possiamo diventare competitivi. I giocatori forti li abbiamo. Caniggia è tra questi. Adesso sta soffrendo con l'Atalanta ma arriverà al mondiale con l'esperienza giusta. Se dovessi puntare su un giocatore, scommetterei i miei soldi proprio su Caniggia che ha tutti i numeri per essere una delle rivelazioni del torneo iridato».*

A Maradona piace molto anche Baggio *«il più grande talento italiano che dà spettacolo e non si tira mai indietro»*, e si rammarica che domani il gioiello della Fiorentina non sia in campo contro l'Argentina.

Prevede che a marcarlo sia Ferrara, come a Zurigo, nell'ultima [illegible] amichevole vinta dall'Italia per 3-1 in occasione delle celebrazioni degli 80 anni della Fifa. *«Auguro a Ciro di non farmi toccare il pallone e potto che vinca l'Argentina: Ferrara merita il posto di titolare e questa è l'occasione per conquistarlo»*, sorride Maradona.

Gli dicono che Vicini potrebbe opporgli un altro suo compagno, Luca Fusi. Sgrana gli occhi. *«Davvero? Beh, vale lo stesso discorso che ho fatto per Ferrara»*, replica.

E, dopo un attimo di riflessione, aggiunge: *«Sarà una gara molto più dura di quella di Zurigo. Nessuno farà regali. Tutti lottiamo per un posto tra i 22».*

Sul campionato ironizza con chi critica il Napoli: *«Sembra che la classifica sia capovolta e che, anziché essere primi, ci troviamo all'ultimo posto. Non giochiamo in modo strepitoso ma neppure male. Piuttosto sono altre le squadre che stanno deludendo».*

Domani, al [illegible] fianco, non ci sarà Caniggia. Infortunato, [illegible] dovrebbe giocare Dezotti, il bomber della Cremonese alla sua seconda presenza in Nazionale. Dezotti ha 25 anni e farà di tutto per sfruttare la grande occasione. *«E' bravo, un centropiedista»*, dice Maradona. Dezotti ringrazia: *«Quando c'è uno come Diego, siamo a cavallo. E' sempre un genio che può fare la differenza come accadde in Messico».*

Bruno Bernardi

Allenamento azzurro: da sinistra, De Agostini, Serena, Mancini, Bergomi, Marocchi e Fusi

In alto, Diego Maradona; qui sopra, il ct dell'Argentina, Bilardo

Orlando, il giovane talento che dal '90/91 potrebbe giocare nella Juventus

Fimognari, gioiello granata spunta dal cilindro di Maldini

Questa sera [illegible] Valencia (Tv3 ore 20) l'allievo di Sergio Vatta sarà promosso centrocampista titolare della under 21 che affronta la Spagna. E Sordo giocherà naturalmente come libero

[illegible] NOSTRO INVIATO

VALENCIA ● *«Qual è Furnaroni?»*, chiede un cronista romano e Furnaroni, che poi [illegible] Fimognari, abbandona la doccia e si fa intervistare in un cunicolo che dovrebbe fungere da spogliatoio dello stadio del Levante di Barcellona, società che vegeta in serie B. Al contrario del Valencia, che è terzo in classifica nel massimo campionato alle spalle delle grandi, Real e Barcellona.

Fuori dello stadio alcuni operai stanno dipingendo la facciata che, in verità, necessiterebbe [illegible] ben altro. Per questa sera, però, basterà di un po' di fondotinta. Il terreno, inoltre, andrebbe rifatto: è in condizioni penose e se nel tardo pomeriggio pioverà dopo due giorni di sole saranno guai per gli azzurrini!

Dunque, Fimognari verrà schierato a sorpresa da Maldini quando tutti prevedevano una sua presenza in panchina. Perché questa scelta che fa onore ai giovani granata, al mitico Vatta e alla scuola torinese?

«Non [illegible] spiegarmelo anche perché dovrei giocare da centrocampista, io che nella Primavera del Torino gioco da libero — dice l'interessato —. *Stavolta invece sarà Sordo [illegible] fare il libero, probabilmente sarò un centrocampista di copertura».*

Qualunque compito debba svolgere questo calabrese di Locri, emigrato con la famiglia a Torino ed emerso nel San Mauro prima di approdare al Filadelfia, è poca cosa rispetto alla sorpresa, al piacere, alla bella sensazione che proverà indossando la maglia azzurra, lui che non ha ancora indossato quella di titolare del Torino. Sono i miracoli di un calcio che sta cambiando: per Riccardo Fimognari, classe '70, una grandissima occasione perché da Valencia potrebbe anche finire a Barcellona, dove si svolgeranno le Olimpiadi del 1992.

Dal gruppo under 21 attuale verranno fuori i ragazzi chiamati a battersi per i Giochi spagnoli: chi supera l'esame verrà convocato, perché soltanto in questo gruppo ci sono i ragazzi in regola per andare a Barcellona, nati cioè dopo l'agosto del '69.

Certo, è una bella coincidenza che due dei [illegible] granata convocati da Maldini siano originari della Calabria: dopo Fimognari, c'è infatti Carbone. Quest'ultimo è piccoletto (e forse è il [illegible] limite), ben lineato il primo, che sembra un ragazzo spigliato. Si tratta di ragazzi che sfoggiano proprietà di linguaggio e sicurezza nelle parole. Proprio come Orlando, il quale gioca in una squadra calabrese ma che si può considerare veneto: giocava nel Conigliano, a due passi da Treviso, quando improvvisamente il presidente ha venduto in blocco la formazione allievi (tutti, massaggiatore compreso) alla società di Reggio Calabria.

E in Calabria Orlando si è trovato bene: *«Là vive gente cordiale con la quale si vive in modo ideale. Chi ne parla male è perché non ha mai vissuto da quelle parti».*

Orlando, dicono, è della Juventus: l'anno prossimo verrà a Torino sempre se supererà qualche [illegible]. Stasera sarà seguito [illegible] molta attenzione e potrebbe godere di quegli spazi che gli sono negati nel campionato cadetto [illegible] dove, dice, *«sono sottoposto ad una marcatura asfissiante. Prima quando ero un illustre sconosciuto potevo fare quello che volevo. Ora le cose sono sempre più difficili».* E' una storia che si ripete per tanti, non soltanto per Orlando: Fimognari fra i primavera era abituato a dettare leggere, ora che è stato promosso fra i *«grandi»*, senza praticamente fare le *«medie»* del calcio, aumenteranno per lui i problemi, ma il ragazzo [illegible] ha voglia di vincere, di vivere momenti di gloria. Come gli altri azzurrini [illegible] Maldini impegnati in un'amichevole che apparentemente può dire poco ma che in realtà è molto importante. Non tanto per il calcio azzurro bensì per gli interessati, per ora illustri sconosciuti che dall'oggi al domani potrebbero [illegible] esserlo più e costringere anche il cronista romano a pronunciare in modo esatto il cognome di Fimognari.

Giorgio Gandolfi

La società bianconera è per Berlusconi un pietra di paragone. E l'Inter ci resta male

Il Milan è grande anche grazie alla Juve

La squadra rossonera sembra correre dietro alla Signora, nello stile ed anche nelle vittorie. E durante la campagna acquisti Boniperti è sempre il rivale da battere a colpi di miliardi

Sui trecento circa tifosi milanisti convenuti a Tokyo per la finale di Coppa Intercontinentale, compresi cinquanta di un Milan Club di Sydney, Australia, almeno duecentonovanta si [illegible] goduti il successo sul colombiani del Nacional di Medellin anche come il coronamento di una sorta di inseguimento che il Milan ha condotto nei riguardi della Juventus. Mancava al Milan — nell'anno della Coppa dei Campioni e della Supercoppa — la Coppa che è ormai è definita come «del mondo per club». Più completa. Vero che la Juventus ha il palmarès più completo, anche con la Coppa Uefa, ma vero, verissimo che il Milan ha due Coppe dei Campioni in più.

Ecco, la Juventus. Poche ore prima di venire sconfitta dalla Roma di Viola e di Radice, due simboli storici dei bianconeri, la Juventus ha come vinto una sua battaglietta, neanche troppo «alta», di Tokyo. Nel senso che al il suo successo giapponese nella Supercoppa del 1985 è tornato di moda, se ne è parlato con molto rispetto, anche perché quella partita era stata infinitamente più bella della partita dell'altra domenica, ed era persino arrivata a imporre al Milan l'acquisto di Borghi, poi deludente e svenduto ma allora ritenuto il colpo del secolo. Ivi gli entusiasmi dei milanisti sono stati un riconoscimento della giustezza degli entusiasmi, tre anni prima, dei bianconeri, i quali — qualcuno lo ricorderà — avevano dovuto scontrarsi con un certo scetticismo di tanta Italietta calcistica, invidiosa, sulla validità della manifestazione.

La presenza della Juventus è per il Milan più importante della presenza dell'Inter. Davvero — c'è sempre da imparare nella vita — la squadra rossonera sembra «correre» dietro alla Signora, più che alla rivale nerazzurra, che pure ha vinto di più (del Milan) in campionato.

Silvio Berlusconi

Questa scelta di un bersaglio, sia pure indiretto, questa voglia di emulazione specifica, particolare, è importante per la Juventus. Berlusconi, che pure definisce, [illegible] su ispirazione del suo antico Confalonieri, gli Agnelli «fenomeni naturali», si dà da fare per essere, tramite l'immagine che il calcio gli dà, [illegible] più «juventino» possibile, nello stile, nelle [illegible]quiste anche da un punto di vista statistico. E' la società bianconera la pietra di paragone. E' la Juventus il traguardo da raggiungere e da superare. Una nostra sensazione: Berlusconi si troverà sempre in concorrenza con Boniperti per l'acquisto di questo o quel giocatore, mai con Pellegrini.

E la Juventus cosa fa? Si lascia imitare, raggiungere, superare? Questa domanda è davvero molto ma molto difficile, e fa parte della gelosia dei punti interrogativi bianconeri. E' una domanda che meriterebbe, per essere sviscerata bene, [illegible] trattato, un saggio. O un Baggio, e non è proprio un gioco di parole.

L'altro Diego

L'altro Diego è Fuser, che con Maradona non ha niente in comune, se non quel dettaglio di giocare anche lui a calcio. Ma il football praticato da Fuser è tutto diverso da quello di Maradona, è un football da bel cavallone di campagna, non da purosangue. E' il football [illegible] cui il Milan, a parte lo strano match di Tokyo, in cui Fuser è parso più in difficoltà dei pur imbarazzatissimi suoi compagni di squadra, sembra avere molto bisogno, tanto è vero che Fuser sta prendendosi il posto in prima squadra, pur giocando dove già si muovono tipi come Ancelotti, Donadoni, Evani, e dove è sempre atteso, con fede ormai più che con fiducia, persino un certo Gullit.

Fuser è stato l'unico dei milanisti a chiedere del Torino, e naturalmente a essere felice del primo posto riagguantato. La sua avventura rossonera, decisa da un bel pacco di milioni ma avviata soltanto dopo il «sì» dei genitori, sembra non potersi [illegible] vrapporre del tutto alle radici. Ha riso, Fuser, di compiacimento per la battuta, non solo di reazione automatica al paradosso, quando un giornalista italiano, lasciando a Tokyo [illegible] comitiva del Milan, ha salutato così Galliani, amministratore delegato della società rossonera, in pratica [illegible] il Berlusconi quando Berlusconi non c'è: «Al prossimo anno, per un Toro-Milan. Se vi salverete, visto che il Toro in A risalirà di sicuro».

L'altro Diego è uno che fa chiedere, a quelli del Milan, come mai nel Torino nascono così tanti talenti. Che fa pronunciare il nome di Vatta invano, visto che Vatta rimane al Toro. Che aiuta Sacchi a risolvere i problemi legati alle assenze e alle carenze passeggere di giocatori diversi uno dall'altro, ma tutti in un certo senso e modo sostituibili, imitabili da Fuser. Il quale ha ventun anni, età da sogni, ma quando sogna di essere Diego sogna di essere se stesso, e basta. Così dorme meglio, riposa di più.

IL CAMPIONATO DEL LUCENTO

Il torneo «Caduti di Superga» boccia Barcanova [illegible] Vanchiglia [illegible] manda in orbita La Chivasso

La sedicesima edizione del torneo «Caduti di Superga», riservato ai giovanissimi ed organizzato dal Lucento, ha preso il via con alcune conferme e qualche sorprese.

Questo appuntamento natalizio con il calcio giovanile [illegible] ormai diventato tradizionale e richiama sul terreno di corso Lombardia oltre duecento ragazzi. Interessante anche la formula che prevede incontro unico ad eliminazione diretta.

I favori [illegible] pronostico della vigilia andavano [illegible] Barcanova e Vanchiglia ed a forze emergenti quali Sisport, Ardor, Venaria [illegible] San Mauro. Se [illegible] tradizione [illegible] [illegible] i rossoblù e i granata, per le altre squadre si è trattato di conferma piena. Per non parlare del Lucento, la squadra di casa, che ha superato [illegible] primo turno alla grande con una doppietta di Racca e gol di R[illegible] e Gaetano.

Il portiere del Lucento

Le sorprese liete sono giunte dal La Chivasso, che ha pareggiato con il Vanchiglia, e dal Valsangone, vincitore contro ogni pronostico nei confronti del Bar[illegible] (1-0 il risultato, [illegible] gol di Passarelli). Completo il quadro delle otto ammesse al secondo turno [illegible] Victoria Ivest, vincitore, ai calci di rigore, contro il Moncalieri.

Oggi e domani si continua con altri quattro confronti decisivi per l'accesso alle semifinali in programma domenica. Sosta per il giorno di Natale ed assegnazione del «Sedicesimo trofeo Caduti di Superga» il 28 dicembre.

Programma di oggi: ore 15 Lucento-Venaria; ore 16 Sisport-La Chivasso. Domani, ore 15: Valsangone-San Mauro; ore 16 Victoria Ivest-Ardor.

Domenica alle ore 10 e alle ore 11, semifinali. Martedì 28 ore 14,30 finale terzo posto; ore 15,30 finale primo posto.

a. f.

[illegible] RICCA DI [illegible]

Non si è esaurita con Coppi la vena sportiva di Novi Ligure

Spiega l'assessore allo sport (ex ginnasta): «Da quei tempi la città ha inventato un modo tutto suo, discreto e parsimonioso, di primeggiare negli sport individuali»

NOVI LIGURE ● Da queste parti si racconta che quel giovinetto magrolino e timido, a forza di arrancare tutti i santi giorni di ritorno da Novi dove lavorava presso una bottega, arrivò al punto di andare più forte delle automobili. Era Fausto Coppi, novese adottivo che raccolse il testimone di un altro grandissimo figlio di questa terra: Costante Girardengo. Novi aveva svezzato in precedenza molti assi delle due ruote, tra cui Giacobbe, eterno secondo ai Giri d'Italia degli Anni 30, Carrea, maglia gialla al Tour del '49 e Filippini, campione mondiale dilettanti nel '53 [illegible] fedele gregario di Coppi. Poi, nel '60, con la prematura scomparsa del Fausto nazionale, il *black-out* del ciclismo.

«La città, trapiantata piemontese con sangue e portafoglio genovese — sorride l'assessore allo Sport, Costanzo Cuccuru, ex ginnasta — *da quei tempi si è inventata un modo tutto suo di primeggiare [illegible] altri sport individuali: in economia e senza troppo clamore perché anche quello non deve essere sprecato».*

Così nel '64, a Tokyo, arriva l'oro olimpico nell'ippica con Beppe Ravanno e nel '72, a Monaco, gareggia per l'Italia il maratoneta Renato Martini. Novi arde di tacito orgoglio quando, tempo dopo, Manuela Bergamo vince, nell'83 e '84, il campionato italiano di carabina e negli stessi anni la coppia Reisoli-Prelasco conquista il titolo europeo rally. Contemporaneamente, Cerrato in coppia con Guizzardi si presentano col titolo italiano in tasca al mondiale della stessa specialità.

Come le nespole, col tempo maturano intanto altri campioni. Mentre Luigi Guido nel judo strappa lo scettro tricolore juniores e si veste di azzurro, Pavanello prima vince l'oro italiano, poi sfiora il bronzo agli Europei nel minigolf, e nella pallavolo Gallia dalla Fast Novi di B1 vola all'Alpitour di A1. Novi non possiede autodromi, ma pochi giorni fa proprio un novese, Enrico De Benedetti, col suo bolide da 300 all'ora, si è imposto addirittura a Daytona, conquistando così il passaporto per entrare il prossimo anno in formula Indy.

Fausto Coppi, il Campionissimo

A Novi lo sport giova anche al matrimonio. E' il caso di Elisabetta Vianno, moglie di un rappresentante di moto: ha voluto provarne uno e ci ha preso gusto al punto da laurearsi campionessa italiana di trial. *«Quanto a numero [illegible] qualità degli impianti sportivi* — sottolinea Cuccuru — *la città non teme confronti».*

E per celebrare il pattinodromo più bello del Piemonte, Sabrina Fossati ha regalato a Novi l'argento nell'individuale ai recenti campionati nazionali di pattinaggio artistico a rotelle svoltisi a Trieste.

L'ultimo risultato di rilievo proviene dal tiro con l'arco specialità *compound*. Agli Europei *indoor* di Parigi, l'ottobre scorso, l'unica rappresentativa italiana, di cui facevano parte due novesi, Claudio Casonato e Marco Marchelli, è giunta terza. E visto come vanno le cose, crepi l'avarizia: la compagnia arcieri avrà in primavera un superbo campo di tiro.

Danilo Varosio

SCI [illegible]

Per non scordare Marco Merlo Torino crea la [illegible] Florida [illegible] un passo da Villastellone

L'avvocato Mauro Diotallevi ha raccolto la pesante eredità di Marco Merlo. Il campionissimo di sci nautico scomparso tragicamente in un incidente aereo nella scorsa primavera. E' diventato il primo dirigente del circolo nautico alle porte di Torino, nella [illegible] cava ai confini tra i comuni [illegible] Villastellone e Moncalieri. Ma per il futuro presenta progetti ambiziosi: il lancio in campo internazionale del suo club, frequentato da illustri personaggi di Torino [illegible] non, sede di allenamenti degli atleti agonisti e di un'attrezzata scuola.

«Nel giugno del '90 ospiteremo una gara internazionale che si inserirà tra le iniziative collaterali dei Mondiali di calcio — rivela il presidente Diotallevi —. *Nel '92 saremo gemellati con Albertville, la città francese sede dei Giochi Olimpici invernali, proponendo una combinata di [illegible] nautico e sci sulla neve. Sarà il nostro contributo alla battaglia sostenuta dalla Federazione italiana per l'inserimento dello sci nautico nel programma delle Olimpiadi».*

Il circolo «Marco Merlo» può vantare uno specchio d'acqua ideale, per l'assenza [illegible] moto ondoso, per la pratica dello sci nautico, anche nella versione a piedi nudi, sempre più in voga.

«Senza falsa modestia — prosegue l'avvocato Diotallevi — *non ci sentiamo inferiori all'Idroscalo di Milano, anche se quest'ultimo è assai più reclamizzato. Tre anni fa Marco Merlo ha voluto fondare questo circolo sul modello dei circoli tanto frequentati nel territorio della Florida, [illegible] [illegible] tutte le attrezzature per le specialità di slalom, salto e figure. La nostra scuola federale è aperta da marzo [illegible] novembre».*

«Lo sci nautico è uno sport ecologico — interviene Danilo Duranti, delegato regionale piemontese della Federazione Italiana Sci Nautico e padre dell'ex campionessa Daniela, l'eterna rivale di Silvia Terracciano — *[illegible] soltanto perché le eliche dei motoscafi combattono il fenomeno dell'eutrofizzazione delle alghe. La creazione dei circoli di sci nautico in aree di vecchie cave consente infatti la riconversione in senso positivo di aree altrimenti morte».*

Il Piemonte è al vertice sia per il numero [illegible] circoli, molti dei quali disseminati sulle sponde d[illegible] laghi (Maggiore, Mergozzo, Viverone, Avigliana) sia per i risultati degli atleti.

Marco Merlo

Andrea Alessi continua la leadership [illegible] Marco Merlo, campione europeo del 1987, scomparso a soli trentatré anni, lasciando in eredità un circolo modernissimo, pronto ad entrare nel circuito delle gare internazionali.

Renato Botto

L'Ipifim è fuori dalla Coppa Italia però trova [illegible] campione in più

Il diciottenne Abbio ha disputato [illegible] Varese contro la Ranger una splendida partita, realizzando 22 punti. Troppo abulico Morandotti, Dawkins e Kopicki bloccati da Rusconi e Thompson

VARESE [illegible] Battuta dalla Ranger e dalla sfortuna, l'Ipifim è stata eliminata dalla Coppa Italia alle soglie delle semifinali. E' un'uscita di scena [illegible] molte recriminazioni: per il vantaggio di diciotto punti scoso [illegible] due nell'incontro di andata giocato a Torino e soprattutto per l'assenza di Carlo Della Valle, il direttore d'orchestra, ieri sera a Varese.

La sfortuna ha voluto che il regista dell'Ipifim si facesse male (distorsione ad una caviglia) scontrandosi con [illegible] compagno di squadra Grossi proprio alla vigilia del retour-match con la Ranger: così Guerrieri non ha potuto nemmeno portarlo in panchina a Varese. Ha chiesto un sacrificio a Vidili, che aveva saltato la trasferta di Trieste perché sofferente alla schiena, ma Stefano, pur stringendo i denti, non ce l'ha fatta. Il coach dell'Ipifim ha quindi dovuto affidare la regia dell'Ipifim a Scarnati, poi al diciottenne Abbio.

In queste condizioni, anche se Abbio ha giocato una splendida partita, condita da 22 punti contro l'osannatissimo Matthews, era chiaro che l'Ipifim avrebbe potuto vincere con la Ranger (seconda in A1) soltanto [illegible] tutti gli altri giocatori avessero giocato una partita pressoché perfetta.

Invece, Morandotti era un'ombra, abulico come l'abbiamo visto poche altre volte, Dawkins e Kopicki sono stati ingabbiati da Rusconi e Thompson, mentre l'immenso Sacchetti, non contento di segnare [illegible] punti alla [illegible] ex squadra (un vero «core ingrato»), oscurava il canestro al tiratore torinese Milani.

Per colpa o per sfortuna l'Ipifim ha sbagliato tutto ed i suoi errori [illegible] evidenziati dalle cifre del tiro: un mediocre 31 su 66, nemmeno il cinquanta per cento, nel totale delle conclusioni, un desolante 1 su 11 da tre punti ed un decisivo 29 su 45 dalla linea del tiro libero. Dawkins si è dimenticato di essere avviato verso il record di precisione nella storia del basket italiano con l'ottanta per cento al tiro, mettendo a segno appena la metà dei 12 tiri effettuati.

Ma qui si impone una riflessione: [illegible] domenica scorsa il pivot dell'Ipifim [illegible] stato trattato [illegible], qualche volta perfino troppo dagli arbitri: a Trieste è stato cacciato per un fallo di reazione su Cantarello, quando però aveva già cinque falli, ieri a Varese gli arbitri hanno permesso che Rusconi esercitasse [illegible] di lui una difesa molto «energica». Due metri di giudizio diversi in modo sconcertante, come nelle più leggendarie partite delle Coppe internazionali. Forse Dawkins non commette pochi falli come glie ne hanno fischiati nelle partite [illegible] Torino, ma ultimamente ne ha subiti molti che sono rimasti impuniti.

«Baby Gorilla» sarà regolarmente in campo sabato [illegible] nella partita di campionato con la Glaxo Verona: la squalifica per un turno [illegible] stata «congelata» dalla società torinese pagando la penale: cosa possibile trattandosi della prima sanzione comminata a Dawkins. Speriamo che possano giocare gli infortunati Della Valle e Vidili, anche se lo junior Abbio [illegible] un soggetto davvero interessante.

Renato Botto

Capitan Morandotti a Varese è sembrato l'ombra di se stesso

Volley: sarà il Natale [illegible] imporre lo stop alla fuga [illegible] S.Paolo?

Strana squadra il S. Paolo del volley. Da tre anni i gialloblù torinesi sono i più lesti nella partenza della C2 regionale, dominano la classifica fino alla pausa natalizia e poi, al ritorno in campo dopo le feste, cominciano a perdere colpi [illegible] si vedono costretti a rimandare l'attesissimo salto nella C1 nazionale.

Anche in questo campionato, il S. Paolo allenato dall'esperto tandem Crotti-Serini ha preso subito la testa del gruppo e conduce a punteggio pieno dopo sette giornate. Evitati in extremis due scivoloni con Caluso ed [illegible] M Ovada grazie a prodigiose rimonte dallo 0-2 al 3-2, per l'ambiziosa capolista [illegible] difficile inizia come al solito proprio adesso.

«Finora abbiamo alternato ottime esibizioni a prove incolori — afferma Luca Olivetti, dirigente che fino allo scorso torneo faceva parte dell'organico degli atleti gialloblù —, *ma siamo sempre riusciti a vincere grazie ad un calendario favorevole ed al "mestiere" del nostro sestetto-base. Sabato affronteremo il primo test davvero importante giocando sul campo di Nichelino che è secondo con due punti di distacco: dovessimo spuntarla ancora, difficilmente qualche eventuale [illegible]fortunio post-natalizio potrebbe sbarrarci questa volta la strada verso la C1»*.

Privato, rispetto alle scorse stagioni, dei preziosi apporti del centrale Moroni (autoretrocessosi per [illegible] disponibilità di tempo nella formazione amatoriale di seconda divisione) [illegible] dell'universale Cerrato (fine attività), il S. Paolo schiera quest'anno un [illegible] sestetto che figurerebbe degna[illegible] anche nella categoria superiore (l'ex pinerolese Gallo in regia con Crotti e Terzi opposto; Menon [illegible] Alfonso Fiore al centro; Valenzano ed Enzo Fiore all'ala), ma ha pochissime soluzioni alternative in [illegible] panchina dove, fortunatamente, nelle ultime gare si è fatto trovare sempre pronto il diciassettenne [illegible] cussino Fabio Mori.

La mancanza di ricambi potrebbe rivelarsi un handicap tutt'altro che trascurabile in un campionato che sta presentando valori molto più equilibrati del previsto e che, oltre a S. Paolo e Nichelino, vede anche Acqui, Alba, Altiora Pallanza, Ovada e Meneghetti candidarsi sempre più seriamente per un posto sul podio.

Nonostante ciò, Olivetti resta ottimista: *«Con tre promozioni in palio, la C1 non dovrebbe proprio sfuggirci. Dopo dieci anni consecutivi trascorsi nei campionati regionali, non vediamo l'ora di cambiare aria e di cimentarci [illegible] qualche stimolo in più sulla ribalta nazionale»*.

Roberto Condio

Collombin ha avuto nella sua carriera due gravissimi incidenti Nel riquadro, Tomba ricoverato dopo l'infortunio in Val d'Isère

IL CASO SCATENATO DAGLI INFORTUNI DI TOMBA E GIRARDELLI

Tanti, drammatici incidenti [illegible] è la dura «legge» dello sci

I nomi dei protagonisti — Mair, Tomba, Girardelli, Hangl e tanto per gradire Piantanida — s[illegible] stati sufficienti per [illegible] «il caso»: piste troppo veloci, troppo poca neve, neve artificiale pericolosa. Con una tale ricchezza di motivazioni che quasi quasi ci sarebbe da crederci. A patto di avere la memoria corta, naturalmente.

«Non vorrei sembrare cinico, ma fino [illegible] una quindicina di anni fa certi incidenti erano normali». Chi parla è Claudio De Tassis, primo italiano nella storia di Coppa del Mondo ad essere stato nel primo gruppo nelle tre specialità alla fine degli Anni 60, tuttora zoppo per le conseguenze di vecchi incidenti.

«D'accordo — precisa l'ex [illegible]zurro —, *gli attacchi di sicurezza erano [illegible] perfezionati, c'erano le cinghie lunghe, le piste erano diverse, ma non era solo per queste ragioni che ci si faceva male. La libera è sempre stata pericolosa»*.

Ecco, appunto, quanto qualcuno pare aver dimenticato. Un esempio per tutti: Roland Collombin, lo svizzero dominatore delle discese nel '73 e nel '74, schiantatosi entrambi gli anni successivi sullo stesso salto di Val d'Isère riportando serie lesioni alle verte[illegible] che lo costrinsero [illegible] lunghi mesi di inattività. Nella gara del dicembre '75, la sua ultima, ben 30 atleti su 93 furono costretti a dare forfait per incidenti subiti [illegible] prova. E fra questi fior di campioni come l'allora numero 5 nelle classifiche internazionali di discesa libera, lo svizzero Vesti, [illegible] il campione del mondo in carica Zwilling. Da allora, il punto in cui il campione svizzero è caduto viene appunto chiamato «Bosso Collombin» (Gobbo Collombin).

Altrettanto numerosi gli esempi in [illegible] nostra. Torniamo a De Tassis: tibia e perone nel gennaio '65 a St. Anton, lussazione dell'anca con commozione cerebrale e 5 ore di stato d'incoscienza un anno dopo a Wengen, ancora tibia e perone in allenamento a Cervi[illegible] nel dicembre '69, stesso frattura esattamente l'anno successivo a Sestriere. Di Bona arrivò 7° nello slalom dei Mondiali di Portillo due anni dopo essersi rotto il femore allenandosi in discesa. Zandegiacomo vinse un titolo italiano in gigante e cinque gare di Coppa Europa dopo la frattura di tibia e perone in entrambe le gambe.

Nessun problema, comunque: per gli infortuni dei nuovi eroi c'è bella e pronta un'imputata non in grado di difendersi: la neve artificiale che provocherebbe le cadute e ne renderebbe più gravi le conseguenze. *«Una teoria non dimostrabile* — afferma Sepp Messner, esperto Fis per le gare di discesa —. *Così come quest'anno ce ne sono stati molti, ci sono state altre gare con neve artificiale in [illegible] non c'è stato alcun incidente. Un fatto è certo: le piste preparate artificialmente [illegible] deteriorano molto meno delle altre e questa è la migliore prevenzione contro gli incidenti»*.

«Forse è più difficile — prosegue Messner — *permette meno errori, ma solo quando non si è abituati, e gli sciatori professionisti ormai lo sono, eccome. Le piste vengono ghiacciate tutte e il ghiaccio artificiale è duro come quello naturale. Non cambia granché se lo strato è spesso trenta centimetri anziché quindici. Nelle curve strette si getta più acqua, in quelle lunghe basta che la neve sia compatta, ma negli atterraggi dai salti dev'essere dura e mentre quella naturale si ghiaccia, quella artificiale va giù bene così com'è. Atterrare sul morbido è più pericoloso che atterrare sul duro. Sul Saslonch, non dimentichiamolo, dieci anni fa si cadeva più di adesso. Sulle famose "Gobbe del cammello" cadevano sei o sette discesisti su dodici. Anche se adesso si va molto più forte. Solo qualche anno fa [illegible] pochissimi quelli che saltavano le "Gobbe", adesso ci provano almeno il sessanta-settanta per cento. Anche perché a quella velocità non è più possibile ammortizzare»*.

Giorgio Destefanis

[illegible] S [illegible]

Nel «Master» delle sorprese [illegible] torinese Silvio Moine giunge a [illegible] passo dal trionfo

Silvio Moine non ce l'ha fatta. Nel [illegible]aster finale del circuito Rossignol di tennis, disputato sui campi del C.T. Biella, ha ceduto in finale (6-1, 6-3) al veronese Francesco Michelotti, che è riuscito [illegible] imporre il [illegible] gioco d'attacco. Si è conclusa così, con l'ennesimo piazzamento del ventiduenne di Rivoli (finalista nella [illegible] di Alessandria, semifinalista in quelle [illegible] A[illegible] [illegible] Novara, terzo nella classifica finale del Grand Prix) un Master ricco di sorprese.

Non c'è stata gloria per le prime tre teste di serie, scelte in base ai risultati ottenuti nelle tappe di qualificazione al campionato finale. Lelli Mami, l'esperto forlivese numero uno del tabellone, si è arreso nella semifinale «alta» contro Michelotti nella sfida forse più combattuta dell'intero Master (4-6, 6-3, 7-5). Mario Visconti, la testa di serie numero due, accreditato dei favori del pronostico da chi l'aveva visto imporsi con autorità nelle tappe di Aosta e Novara, si è lasciato sorprendere nei quarti in due set (7-5, 7-6) da Marco Bossi.

Quest'ultimo, ventunenne aronese, che è stato allievo a Torino del Centro Tecnico diretto da Vittorio Crotta, è stato la rivelazione del Master biellese; gli fa difetto la continuità, ma il ragazzo ha davanti a sé ampi margini di miglioramento. E' riuscito ad impegnare anche Moine nella semifinale «bassa», cedendo soltanto nel terzo set (6-2, 4-6, 6-2).

Il torinese Davide Stecco, entrato nel Master [illegible] ottava posizione, si è infine accontentato di strappare quattro giochi (6-1, 6-3) al futuro vincitore Michelotti nei quarti di finale.

Il bilancio tecnico del circuito Rossignol è eccellente: [illegible] manifestazione, nobilitata dalla presenza di molti tra i migliori giocatori italiani di [illegible], ha portato un ottimo spettacolo [illegible] sette circoli piemontesi che ne hanno ospitato le tre tappe preliminari (Canottieri Tanaro Alessandria, T.C. Aosta, Piazzano Novara), i tornei di qualificazione (La Pineta Sangano, Pinerolo, Comunale Rivoli) ed il Master finale (C.T. Biella).

Il circuito, da quando ha assunto un carattere nazionale, è diventato il più importante appuntamento invernale riservato ai tennisti italiani. Il restringimento della categoria A a pochi posti nonché l'abolizione del campionato a squadre indoor, hanno contribuito [illegible] accrescere l'importanza della rassegna biellese, che ha permesso a molti giovani tennisti piemontesi di maturare un'esperienza di gioco senz'altro determinante ai fini della carriera sportiva che stanno per intraprendere.

r. b.

[illegible] A NAPOLI

TRIS venerdì 22 dicembre 1989 ore 16,40

[illegible] [illegible] PACE — L. 27.500.000 - m 2000

N.	CAVALLO	GUIDATORE	PESO	[illegible]
1	SHERLOCK HOLMES	V. Mazzalesta	60,5	E' in ottima forma. Può vincere.
[illegible]	FURST ROMANOFF	[illegible]. Paganini	59,5	Ha spunto [illegible] Protagonista.
3	BOON KING	A. Corniani	58,5	Il peso è gravoso, [illegible] ha chance.
[illegible]	WIN TUDOR	A. Carboni	57,5	Non è più lui. Però può sorprendere.
5	FLAMING TOP	B. Jovine	[illegible]	E' in ripresa e merita fiducia.
6	SAFELIUS	[illegible]. Pucciatti	57	Se ha risolto i problemi, ci sta.
7	LET FREEDOM RING	L. Ficuciello	57	Ha vinto da poco ed è molto atteso.
8	BRICCO UCCELLONE	D. Zarroli	56,5	Rafforza le chance di Let Freedom R.
[illegible]	ATLANTIC [illegible]	C. Felaco	[illegible]	Ha buona tenuta e aspirazioni serie.
10	LORD BIG	F. Jovine	54,5	E' in crescendo. Tenetelo presente.
11	LAKE MACQUARIE	G. Di Chio	53,5	Ha deluso nell'ultima tris. Sorpresa.
12	TOP BRIGHT	M. Jerome	52,5	Sta migliorando. E' buona sorpresa.
13	RODIANA	G. Ligas	[illegible]	Non è male, ma la distanza è lunga.
14	SAMEEK	O. Fancera	47,5	E' segnalato in ripresa. Possibilità.
15	[illegible]	G. L. Mosconi	46,5	Con il pesino è la classica sorpresa.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Let Freedom Ruig
Bricco Uccellone

IL PRONOSTICO
Furst Romanoff
Let Freedom Ring
Atlantic Star

LE SORPRESE
Win Tudor
Safelius
Top Bright

[illegible]

3 CAVALLI	L. 6.000	Furst Romanoff, Boon King, Sameek
4 CAVALLI	L. 24.000	Furst Romanoff, Sherlock Holmes, Flaming Top, Lord Big
5 CAVALLI	L. 60.000	Furst Romanoff, Let Freedom Ring, Safelius, Lord Big, Sameek
6 CAVALLI	L. 120.000	Furst Romanoff, Safelius, Boon King, Lord Big, Top Bright, Sameek

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,10 di venerdì.

RUGBY

Il 1989 si chiude con due vittorie per le squadre torinesi

Lo Stievani fatica, il Cus sogna

Solo il «piede d'oro» di Manfrino ha consentito [illegible] gialloblù di guadagnare due punti scacciacrisi, mentre nessuno sembra in grado di sbarrare il cammino degli universitari verso la C1

Le compagini torinesi della palla ovale festeggiano con due vittorie la fine del 1989, ma la ripresa nel [illegible]vo decennio si prevede sotto luci contrapposte. Lo Stievani '87, tornato a vincere dopo una sconfitta e un pareggio, ha palesato quei limiti già evidenziati negli ultimi turni. Solo il piede d'oro di Sandro Manfrino ha permesso al «15» gialloblù di portare a casa due preziosi punti scacciacrisi.

«Domenica, contro il Chicken, ultima in classifica, possiamo dire che ci siamo salvati da una figuraccia», ha detto il tecnico Maurizio Ferlin. Vincere all'ultimo minuto, e su punizione, non fa onore a una squadra che vuole salire in serie B. Se Manfrino ha evitato la crisi dei numeri, l'irlandese O'Daly, di fatto, ammette che qualcosa non va.

La squadra non è più quella che a inizio stagione macinava gioco e avversari: *«A Milano abbiamo toccato il fondo* — ha detto lo straniero dello Stievani —: *siamo scesi in campo come per [illegible] passeggiata, e per poco non la pagavamo [illegible]. Grazie alla sospensione del campionato, dobbiamo cercare di trovare assolutamente noi stessi»*.

E' probabile che la sconfitta con il capolista Vagabond e [illegible] successivo pareggio con [illegible] Lainate, il quale [illegible]antiene la seconda posizione a un punto dello Stievani, abbiano scosso il carattere dei torinesi.

Ora, la sosta invernale (si ricomincia il 4 febbraio) giunge a proposito. Un lungo periodo utile per ritrovare la forma, che sembra essersi volatilizzata con i primi freddi, la mentalità vincente, ormai un ricordo, degli uomini di «peso» che sono fermi per infortunio [illegible] da molto, troppo tempo.

Il lavoro che aspetta Ferlin è difficile, sotto l'albero il tecnico dei gialloblù non nasconde il desiderio di trovare [illegible] prezio[illegible] bacchetta magica, comunque è già pronto il programma: *«Non diminuiremo gli allenamenti sotto le feste* — ha detto [illegible] Ferlin —, *cureremo particolarmente la preparazione fisica [illegible] palestra e poi il 21 e 28 gennaio giocheremo due partite del campionato di C2, al posto dei nostri giovani, in vista della ripresa contro il Rocco»*.

Può invece passare delle feste serene il collega di Ferlin, Daniele: il suo Cus Torino-Consul Com è sempre [illegible] punteggio pieno e nessuno [illegible] in grado di sbarrargli il passo verso la promozione diretta in C1. Non ci sono riusciti domenica gli «scorpioni» dell'Ivrea (18-0), ormai privi di pungiglione, e non [illegible] riescono nemmeno gli alessandrini dell'Acqui, rivelazione del girone, staccati già di [illegible] lunghezze.

Nel clan biancazzurro si respira aria di soddisfazione. Il la[illegible] svolto dal giovane tecnico cussino sta finalmente dando i suoi frutti. Se nelle precedenti stagioni [illegible] Cus aveva mostrato segni di crescita, ma alcune ingenuità negli incontri decisivi, oggi il quindici universitario è padrone assoluto del campo, segno che ha raggiunto una maturità che gli fa meritare la poltrona di leader e [illegible] promozione per molto tempo inseguita.

[illegible] Sirotto

Qui sotto, gli attori del Teatro Stabile di Torino e il direttore Luca Ronconi, rispettivamente interpreti e regista di «Strano Interludio», la commedia di Eugene O'Neill che aprirà giovedì la «stagione del «Milanollo». Dal basso verso l'alto, da sinistra a destra: Paola Bacci, Luca Ronconi, Alvia Reale, Massimo Popolizio, Massimo De Francovich, Riccardo Bini, Edoardo Scatà, Maurizio Gueli, Galatea Ranzi. Nella foto a destra, la monumentale facciata del teatro di Savigliano intitolato alle sorelle Teresa e Maria Margherita Milanollo

L'imminente «inaugurazione» dell'ottocentesco edificio, dopo un restauro durato cinque anni, è in realtà la terza nella sua complessa storia. In scena la regia molto attesa di Luca Ronconi

A Savigliano alza il sipario del «Milanollo» Il prestigioso teatro riapre con O'Neill

SAVIGLIANO ● Con la commedia *Strano Interludio* di Eugene O'Neill, nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino, e con la regia dello stesso direttore Luca Ronconi, domani, giovedì, verrà riaperto al pubblico (e quindi all'attività) dopo cinque anni il «Teatro Milanollo» la cui prima pietra venne posta il 19 settembre 1834. Si tratta, se vogliamo, della terza «inaugurazione» per il bel teatro saviglianese: la prima avvenne nel 1836 (10 aprile per essere precisi) con l'apertura ufficiale del teatro; quindi nel 1972 al termine della lunga ricostruzione resasi necessaria dopo le distruzioni del periodo bellico. E, ora, quella di domani, 21 dicembre.

«Una data doppiamente importante — dice il sindaco, Rodolfo Galletto — perché segna la ripresa dell'attività teatrale ferma da cinque anni in seguito alle nuove norme sulla prevenzione di infortuni e incendi che ci hanno imposto lavori di miglioria costanti oltre milleduecento milioni... Poi perché, per la prima volta, la nostra città è sede di attività decentrate per la produzione dello "Stabile" e questo, per noi, è davvero motivo d'orgoglio pur con tutte le difficoltà che inevitabilmente sorgono ma che vengono superate di volta in volta per il grande spirito di collaborazione. Del resto si è trattato di un doppio esordio, i ritocchi al "Milanollo" e le prove per "Strano Interludio". Un impegno non indifferente, soprattutto quando si è agli esordi...».

La «Stabile» ha scelto Savigliano (e Novara) per l'allestimento di suoi spettacoli: così, da ottobre, nel teatro intitolato alle sorelle Teresa e Maria Margherita Milanollo (notissime musiciste dello scorso secolo, saviglianesi) Luca Ronconi ha provato la commedia di O'Neill *Strano Interludio* che qui ha una sua anteprima domani sera, anticipando la «prima» ufficiale di Torino, con una rappresentazione ad inviti, seguita dalle due rappresentazioni previste dal cartellone dell'assessorato comunale alla Cultura. Nella commedia recitano gli attori Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Maurizio Gueli, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Alvia Reale e Edoardo Scatà.

«Una presenza che ha galvanizzato la città — commenta Caterina Ugliengo Agnelli, assessore alla cultura — e che ha un innegabile aspetto didattico e di richiamo. Del resto vorremmo che con "il Milanollo" si riuscisse a superare, veramente, i confini dei campanili e quindi realizzare una fitta serie di appuntamenti e occasioni culturali che coinvolgano tutto il territorio. E le proposte, i programmi, le suggestioni, in questo senso, non mancano».

La prima decisione è stata quella di realizzare una seconda serata per le rappresentazioni previste dal cartellone: la prima è riservata ai saviglianesi (o, comunque, a quanti hanno acquistato gli abbonamenti in Municipio: 385 posti sono andati esauriti in due ore con una fila di persone che ha stazionato dalle 6 alle 14 davanti al Comune...), la seconda agli abbonati di Cherasco, Mondovì, Fossano e Racconigi, città con le quali si è stipulata una convenzione. «Ma le richieste sono state moltissime: vari Comuni ci hanno chiesto una terza serata che ipotizziamo per il prossimo anno. Del resto le distanze (non certo proibitive all'interno della provincia) sono facilmente superate dai viaggi organizzati da Comuni e gruppi per raggiungere i teatri. Ne deriva un indubbio vantaggio collettivo con la proposta di spettacoli di sicuro interesse. L'ambizione di Savigliano, del "Milanollo", è quella di divenire un prestigioso punto di riferimento per un'ampia zona», commenta ancora Caterina Ugliengo.

Ed ecco allora il cartellone della prima stagione teatrale. Venerdì 22 (e sabato 23) dicembre *Strano Interludio* di Eugene O'Neill allestita dallo Stabile di Torino per la regia di Luca Ronconi. Mercoledì 24 gennaio (e giovedì 25) *L'ispettore generale* di Nikolaj Gogol proposta da «Fitesse Spettacoli» con Arnoldo Foà e Geppy Gleijeses, regia di Roberto Guicciardini. *La Bottega del Caffè* di Carlo Goldoni è in programma per sabato 17 e domenica 18 febbraio con la compagnia di Giulio Bosetti (regia di Gianfranco De Bosio). Venerdì 30 marzo (più replica) andrà in scena una commedia di Arthur Miller, *Erano tutti figli miei*, per la regia di Mario Missiroli con la compagnia [illegible] Gastone Moschin. Infine martedì 10 e mercoledì 11 aprile verrà rappresentata l'opera *Come prima, meglio di prima* di Luigi Pirandello da parte della «Cooperativa teatrale doppio gioco» con Marina Malfatti e la regia di Luigi Squarzina.

Ma non basta. Visto «l'appetito di teatro» il Comune (sempre in collaborazione con la Regione e lo Stabile) ha proposto una seconda stagione («seconda» nel senso che è nata dopo la «prima») di sicuro interesse.

S'inizierà sabato [illegible] febbraio [illegible] *Istituto occidentale*, commedia tratta dal romanzo «Tenera è la notte» di Francis Scott Fitzgerald, messa in scena dal «Laboratorio Teatro Settimo» con Gabriella Bordin, Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, Massimo Tradori per la direzione, composizione e progettualità di Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Laura Curino.

Sabato [illegible] marzo sarà rappresentato *Hystrio* di Mario Luzi (regia di Salvo Bitonti) da parte di «Siciliateatro Associazione» con Paola Borboni, Sebastiano Lo Monaco e Andrea Bosic. Domenica 11 marzo *La brocca rotta* di Heinrich von Kleist: «Bruno Cirino Teatro» con Mario Scaccia, Roberto Bisacco, Angela Cardile e la regia di Luca De Fusco.

Infine martedì 24 aprile la «Cooperativa Nuova Scena, Teatro Testoni» porterà al Milanollo il lavoro di Jean Genet *I Paravanti* con Alida Valli, Giustino Durano, Antonio Piovanelli, Umberto Raho (regia di Cherif).

Ma il Milanollo (divenuto Teatro Civico il 23 gennaio 1860 con l'intitolazione alle sorelle saviglianesi musiciste) non vuol essere «soltanto» sede per spettacoli di prosa. La commissione che ne cura la programmazione ha infatti sul tavolo numerose proposte. A cominciare dalle stagioni concertistiche organizzate dall'associazione cittadina «Amici della Musica» (sorta nel 1972) «le cui iniziative sono sempre di notevole livello», dice l'assessore. E, sempre nel campo della musica classica, si preannuncia intensa la collaborazione con la Scuola di alto perfezionamento musicale che ha sede a Saluzzo e che è, in pratica, l'unica «Università della Musica» in Europa frequentata da giovani già diplomati dai Conservatori.

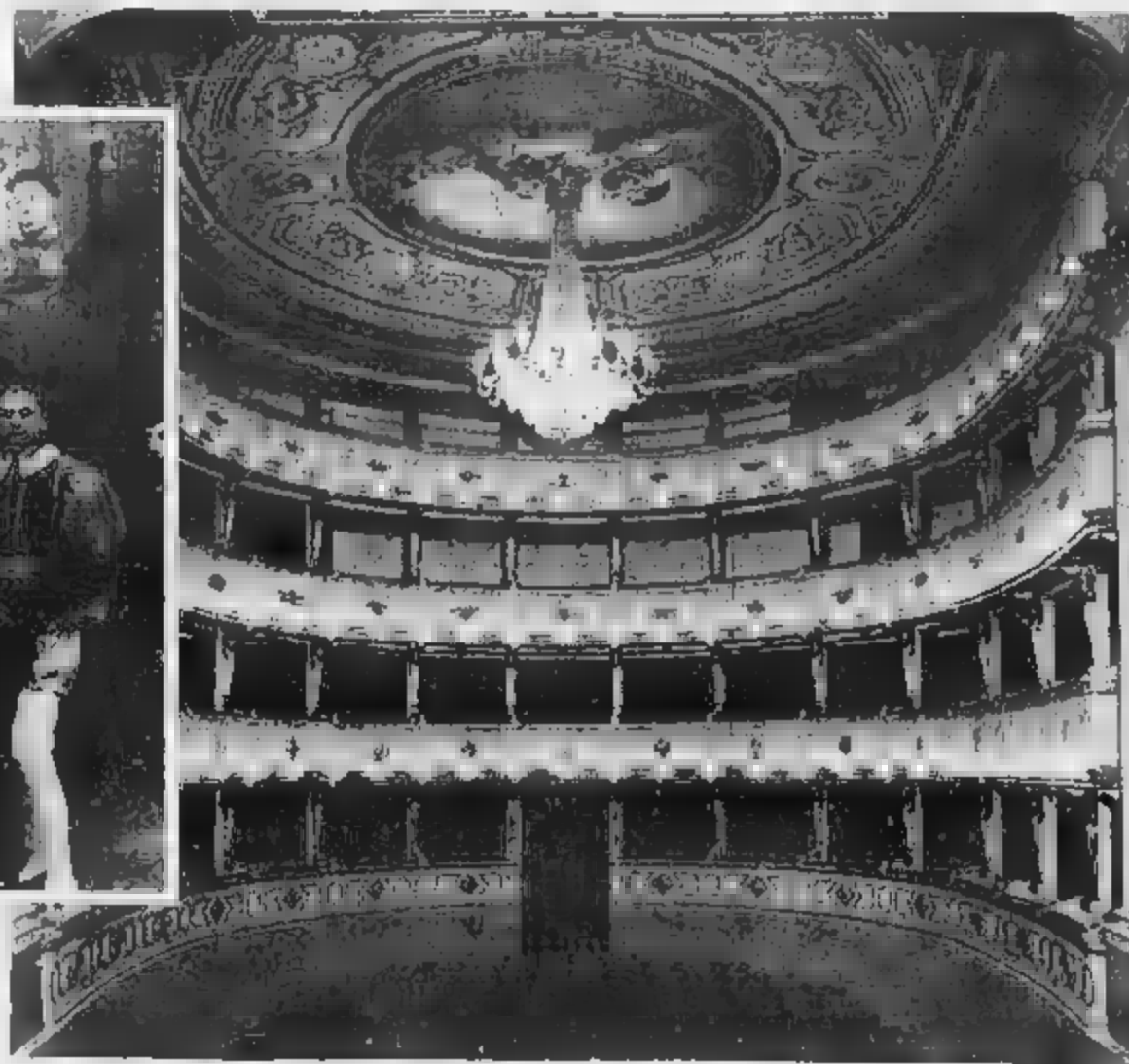
E la lirica? «Anche questa è un aspetto che stiamo valutando. C'è da dire che gli spettacoli lirici hanno costi molto elevati ma contiamo d'inserirci in circuiti che ci permettano la rappresentazione di spettacoli. Un'altra ipotesi riguarda il teatro dialettale con una specifica rassegna che privilegi quest'aspetto, oggi di grande interesse».

Ma nel cassetto dell'assessore e della commissione c'è un progetto di grande ambizione: «Realizzare a Savigliano una rassegna, un appuntamento, di sicuro prestigio e richiamo che caratterizzi la nostra città: in sostanza un progetto mirato che privilegi un aspetto particolare dello spettacolo [illegible] teatro. E' presto per fare delle anticipazioni: le idee sono molte...».

Per intanto domani, venerdì e sabato tutti nel ritrovato «Civico Teatro Sorelle Milanollo» con un ospite d'eccezione: Luca Ronconi e il «suo» Stabile. Nell'occasione verrà presentato e distribuito il prezioso volumetto *Il Milanollo nella storia* scritto da Adolfo Campi e edito dalla Cassa di Risparmio cittadina per i tipi della «Saviglianese» dove si realizza settimanalmente l'omonimo, conosciutissimo, giornale diretto da Mario Maccagno. Il volume (un'antologia di dati, storia e curiosità) segue quello realizzato cinque anni orsono da «L'Artistica» e curato dallo storico prof. Antonino Olmo per il Comune, *Il Civico Teatro Milanollo*, nel quale particolare attenzione è dedicata agli affreschi e decorazioni dell'edificio, opera di Pietro Ayres, Gioacchino Broro, Angelo Moya, Giovanni Rusca, Zaverio Frangi, Domenico Cardellino, Giovanni Masino, Enrico Bertola, Giuseppe Bocca, Giuseppe Vittorio Gardet, Mayet e Manuel.

Una curiosità: il maggior numero di spettatori venne registrato nella prima stagione, 1972/73, con 10.600 presenze (32 spettacoli) mentre il minimo spetta al 1976/77 [illegible] 131 spettatori. Il 4 luglio 1983 la pièce *Petito, Totò* della Cooperativa «Teatro Pupi e Fresedde» ha ben... 9 spettatori in sala. «Son dati del passato, forse imputabili a scelte non felici: ora la voglia di teatro è davvero più grande [illegible] dev'essere alimentata con spettacoli di si[illegible] richiamo e di certificata qualità», conclude Caterina Ugliotti Agnelli.

Alberto Gedda

Il gruppo corale di Savigliano diretto dal maestro Achille Pessina nella stagione lirica 1924-25 (fu rappresentato il «Rigoletto»). Sopra, il teatro in un disegno di Clemente Rovere nel 1847: da notare le tre scalinate d'accesso e la mancanza della pensilina. Qui a destra, l'interno prima della ristrutturazione

Paolo Villaggio ha vinto la lotteria [illegible] Capodanno?

INTERVISTA

L'attore presenta il suo «Ho vinto la lotteria di Capodanno» e intanto fa un bilancio della sua carriera artistica: «Ho fatto tantissime cose, ma non sono soddisfatto perché le ho fatte male. Di solito rivedermi sullo schermo mi dà imbarazzo, e anche disgusto»

«Come fa ridere il mio film»

E l'«invidioso» Paolo Villaggio confessa i suoi peccati

Paolo Villaggio fa il cronista di un giornale. Gli va tutto così storto ed [illegible] talmente sommerso dai debiti che decide il suicidio. Mentre la morte sta per ghermirlo si accorge di aver vinto i miliardi di [illegible] lotteria. Così chiama il 113 perché gli mandi una autoambulanza. Mentre aspetta squilla il telefono. E' il suo capocronaca: «Vai in via tale, c'è un tizio che si è suicidato...». Si tratta di lui, ovviamente, e risponde: «So tutto e sono già sul posto...».

E' una delle prime scene del [illegible]o nuovo film «Ho vinto la lotteria di Capodanno» diretto da Neri Parenti. «Devo dire — spiega — che io, per la prima volta, dato che di solito non rido ai miei film, rivedendolo ho riso moltissimo perché è sì un film comico, ma fatto anche di tante piccole avventure. E' una girandola di trovate, pieno d'azione, con una comicità alla vecchia maniera, quella della "comica finale"».

Come mai lei [illegible] ride ai suoi film?

«Perché di solito mi vedo [illegible] imbarazzo, anzi provo un leggero disgusto per quella mia presenza sullo schermo».

Lei non si piace? Si piaceva di più quando [illegible] ragazzo?

«No, no, mi piaccio più adesso. Da ragazzo ero insignificante, magrissimo, come del resto tutti allora».

Da ragazzo si divertiva?

«Mi altruppavo. Inevitabilmente, ma ero imbranato e goffo, non sapevo ballare, [illegible] ne stavo sempre rannicchiato in un angolo, con la testa reclinata alla [illegible]rete, in attesa che qualcuno mi dicesse: [illegible] tu che fai qui?».

Aveva una buona salute?

«Non lo [illegible] mica. A queste cose allora non si pensava. La salute non era un problema così discus[illegible] come adesso. Nessuno chiedeva: [illegible] stai?... Oggi invece tutti parlano di grassi, di diabete, di colesterolo. Il colesterolo è una invenzione dell'ultima moda. Mai sentito qualcuno che dicesse: mangiar troppa carne fa male, perché in fondo la mangiavano solo i macellai e i nababbi».

Cos'è che vorrebbe rivedere di quel tempo della sua giovinezza?

«Le lucciole, che [illegible] scomparse, estinte o espatriate».

Lei adesso fa cure dimagran[illegible]

«Sì, ma senza successo. Anche in quei posti in cui si digiuna del tutto. Certo, si diventa tutt'ossa, ma ne esci con una fame da dinosauro e in un paio di giorni torni più abbottato [illegible] prima».

Lei riesce a digiunare?

«Boh, [illegible] volta ho resistito quasi due ore... Io sono stato an[illegible] in Germania. I tedeschi [illegible] queste cose sono bravissimi, hanno fatto i loro bravi esperimenti a Buchenwald».

Qual è il peggior difetto che si riconosce?

«Sono invidioso. Il guaio è che l'invidia [illegible] si può dichiarare, come l'amore o l'odio. L'invidia cerchi di nasconderla e allora ti si spappola il fegato».

Chi è che ha invidiato ultimamente?

«Adesso invidio Benigni. [illegible] prima ho invidiato Arbore quando faceva "Indietro tutta". Una invidia da trapianto di fegato».

Va al cinema?

«In Italia mai: ci [illegible] dei problemi, la gente mi riconosce, non posso mica camuffarmi. Invece quando sono all'estero vado a vedere di tutto, anche due o tre film al giorno».

All'estero [illegible] conosce nessuno?

«Nessuno. Quando dico che faccio l'attore mi chiedono se lavoro nei film di Vittorio De Sica».

Non sanno che è morto?

«No, e io non glielo dico per non deluderli».

Cos'è che l'annoia?

«La stupidità e la presenza di abominevoli sciocchi».

Cosa la diverte?

«Ciò che è al di sopra di ogni sospetto di stupidità».

Come riconosce [illegible] persona intelligente?

«Se è brillante, per solito uno brillante è anche intelligente».

Citi alcuni nomi di persone intelligenti dello spettacolo...

«Ferreri, Fellini, un certo Gassman. Poi ci aggiungerei Paolo Villaggio, non so se lei lo [illegible]sce...».

In che rapporti è con i suoi personaggi, Fantozzi, Fracchia...

«Ottimi. Ogni tanto ci incontriamo, parliamo, litighiamo, ma ci vogliamo bene».

E' soddisfatto di sé, della sua carriera?

«Ho fatto cinema, teatro, televisione, ho scritto libri, insomma posso dire di avere avuto successo. Ma non sono soddisfatto perché ho fatto tutto un po' male».

Si parla di lei come del prossimo conduttore di un programma notturno della Rai...

«Non ne so niente, me ne parli, mi dica tutto...».

C'è stata anche una polemica per [illegible] sua partecipazione a «Fantastico»...

«Anche di questo non so nulla, ma [illegible] me ne parli».

Lamberto Antonelli

Con «Il bambino e il poliziotto»

Riecco Verdone

«Questo è un film affettuoso [illegible] natalizio. Avevo voglia di girare qualcosa di semplice dopo "Compagni di scuola" che ritengo il mio miglior film. Ma mi [illegible] un po' sbagliato: i film che hanno come tema i bambini sono sempre faticosi. In più lo abbiamo finito in 30 giorni soltanto, e abbiamo dovuto girarlo a Roma che ormai è diventata un tappeto di macchine. Avrei voluto farlo a Milano, ma a Roma mi è stato più facile ottenere i vari permessi dalla polizia. E venerdì, quando "Il bambino e il poliziotto" uscirà in contemporanea in tutta Italia, alla prima romana sarà presente tut[illegible] lo stato maggiore della polizia».

Carlo Verdone ha voluto presentare in anteprima il [illegible] ultimo film [illegible] Milano perché — dice — gli porta fortuna. *«Il bambino e il poliziotto»* [illegible] quasi una fiaba con tanti elementi reali. Il bravo commissario di polizia (Verdone) che si affeziona al figlio, Giulio (Federico Rizzo), di [illegible] inquietante ragazza, ex tossicodipendente (Adriana Franceschi) alla sua prima esperienza cinematografica. Federico invece ha cominciato a 3 anni con la pubblicità, poi lo abbiamo visto nel film di Nichetti *«Ladri di saponette»*. E' un bambino dai capelli rossi, simpaticissimo, dalla battuta talmente pronta da prevenire le nostre domande. *«Fra Nichetti e Verdone scelgo Verdone: mi faceva ridere, mi regalava i giocattoli e potevo dire le parolacce. Ogni tanto».*

Ma Nichetti dovrebbe essere altrettanto buono.

«Di persona è [illegible] canto, quando lavora un altro. Sul set [illegible] "Il bambino e il poliziotto" un giorno è venuta a trovarmi anche la bambina [illegible] Verdone, ha solo due [illegible] ma le potevo parlare».

Federico di anni adesso ne [illegible] sette e mezzo, [illegible] permesso di girare film e spot pubblicitari solo durante le vacanze.

«Ma lui ha sempre voglia perché si diverte, ha una memoria sorprendente e spesso mettono le sue battute al posto di quelle del copione. A casa invece deve rigare dritto. Mio marito è molto severo, al cinema non va quasi mai. Al massimo gliene registriamo qualcuno. Ma alle nove deve essere [illegible] letto e le parolacce le può dire solo nei film», dice la madre.

«La storia mi è venuta in mente», spiega Verdone, *«ricordandomi un soggetto scritto da Benvenuti [illegible] De Bernardi, i miei due sceneggiatori, che aveva come tema un rapporto di affetto tra il figlio di una delinquente e [illegible] poliziotto. Il bambino, vedendosi tro[illegible] via la madre, diceva: "E' colpa tua se mi hanno arrestato la mamma, perciò sei tu che adesso ti occupi di me". Per me questa è stata una parentesi. [illegible] prossimo film sarà più ambizioso, probabilmente ne farò solo [illegible] regia. Sento la necessità [illegible] essere più libero, di potere usare di più la macchina da presa, di raccon[illegible] storie diverse [illegible] essendo vincolato alla mia età come attore. Probabilmente lo farò in Germania, per ora [illegible] posso ancora parlare del soggetto».*

Quale regista italiano stima di più, fra i giovani s'intende?

«Tornatore, sa raccontare storie bellissime in posti particolari e ha [illegible] ottima cultura cinematografica. Nuti [illegible] molto moderno, quasi surrealista, [illegible] è più attore che regista. Io sono quello che scarica meno pellicola su se [illegible]so. Già in "Compagni di scuola" [illegible] attore mi defilavo parecchio. Un film che d[illegible] fare (non so quando), sarà una storia musicale in cui potrò coinvolgere i miei idoli, le star del rock, di quello serio».

[illegible] con i suoi due figli è permissivo [illegible] nel film?

«Tomo di più, [illegible]nno chiedermi qualsiasi cosa [illegible] occhi più dolci di quelli dei bastardini...».

Non ha l'aria della randagia la bella Adriana Franceschi che a tempo perso fa la fotomodella, adesso l'attrice. A tempo pieno: l'ultimo [illegible] della Bocconi, per la laurea le [illegible] un solo esame. Ventiquattro anni, alta un metro e 77, una madre forse più bella di lei e un padre che ha una azienda sul lago d'Iseo, a Franciacorta, [illegible] il presidente della Banca Popolare di Brescia.

Verdone l'ha trovata scegliendola fra le fotografie di una agenzia.

La foto l'aveva scattata la madre, ottima fotografa. Continuerà Adriana a fare l'attrice? *«Dipende dalle proposte che mi faranno».*

Adele Gallotti

Carlo Verdone con il piccolo Federico Rizzo

La vecchia zia matta

Peggy Ashcroft quasi come Buster Keaton

TITOLO	E' [illegible] via
REGIA	Peter Hall
ATTORI	Peggy Ashcroft Geraldine James James Fox
GENERE	Drammatico. Gran Bretagna
SALA	Lilliput

Un polemico film sulla condizione femminile, che non costringe nessuno a fare ammenda delle proprie storture. Si ride e si sorride piuttosto, senza abbandonare il sicuro tran-tran della commedia inglese.

[illegible] — Demoliscono una casa di cura per malati di mente, come simbolo d'un passato ottuso. Una vecchia zia che vi ha passato più di [illegible] secolo non trova un'accoglienza eccezionale nella famiglia d'un nipote alto funzionario di banca, con moglie in attesa d'un secondo bambino e figlioletto calcolatore (in senso elettronico e non elettronico).

La dama che fu internata per una vicenda d'amore non risolta esce dall'isolamento quando scopre che a sua volta [illegible] giovane Geraldine [illegible] viene considerata. Insieme fuggono in termini buffi e avventurosi, concludendo le peregrinazioni in sala parto. Dal vetro del finestrino questa donnina savia [illegible] folle controlla che non si eserciti più la violenza.

GIUDIZIO — La sceneggiatura di Pollakoff è resa da Peter Hall, [illegible]ggi considerato il migliore specialista di Shakespeare, [illegible] tecnica teatrale e fulgida interpretazione. Forse addirittura quando tenta [illegible] favorire lo specifico filmico come nei ricordi della ragazza ossessionata [illegible] perbenismo, la regia diventa improvvisamente troppo esplicita.

Va benissimo al contrario affidarsi alla spiritosa arrendevolezza di Peggy Ashcroft, interprete di prosa che riprende la lezione cinematografica di Buster Keaton consistente nel provocare il riso atteggiandosi alla serietà. Buona idea a Venezia fu quella di avvicinarla nel premio per l'interpretazione Geraldine James, splendida nel delineare un sottile rovello che frantuma i nervi e gode dell'imprevisto, qualunque esso sia.

Peter Hall offre per contrappunto e per sfondo all'angoscia i ricevimenti impomatati e i discorsi fatui ma anche le brughiere, gli alberghetti, le ubriacature di sempre.

p. per.

Per i film di Natale il catalogo è questo: da Hollywood a Nuti

Francesco Nuti

TORINO ■ Una pioggia d'una dozzina di film almeno si abbatte sui cinematografi e sugli spettatori cittadini nell'arco di soli [illegible] giorni, tra domani e venerdì. E' una pioggia benefica che dovrebbe portare via i malumori accumulati nella brutta stagione e concedere d[illegible] [illegible] di divertimento. Rintracciamo quattro indicazioni in cartellone: grandi produzioni hollywoodiane, pellicole brillanti all'italiana, produzione ragazzi e cinema d'essai.

GRANDI PRODUZIONI HOLLYWOODIANE — Ognuna di esse — e non dimentichiamo i recenti trionfi di *Indiana Jones e l'ultima crociata* e di *Batman* — è in grado di salvare l'annata d'una casa di distribuzione o l'eserci[illegible] d'un locale. Si riscontra una buona varietà di proposte, con una lieve diminuzione del tasso di violenza.

I soggettisti e il protagonista di *9 settimane e 1/2* si ripresentano in *Orchidea selvaggia*, un film diretto da Zalman King il quale ha l'idea [illegible] contrapporre [illegible] prestanza di Mickey Rourke allo stile di Jacqueline Bisset.

Mostra i polsi incatenati un austero Sylvester Stallone. Va da sé che si libererà e lascerà anzitempo [illegible] carcere di massima sicurezza per motivi onorevoli (o discutibili, non importa gran che). Regista di *Sorvegliato speciale* è John Flynn.

Per *Ritorno al futuro 2* ritroviamo gli artefici del successo della parte prima. Innanzitutto il regista Robert Zemeckis che l'anno [illegible] non ha purtroppo ricevu[illegible] l'Oscar per *Chi ha incastrato Roger Rabbit*. Ha ripreso per mano i bonari personaggi che con[illegible] — l'intraprendente e classico «ragazzo della casa accanto», lo scienziato pazzo ma non cattivo, i ben pensanti che finiranno beffati — proiettandoli stavolta non all'indietro ma veramente nel futuro. In primo piano Michael J. Fox e Christopher Lloyd, produzione Spielberg.

Un regista [illegible] classe, Sidney Lumet, dirige *Sono affari di "famiglia"* cioè una brillante divagazione sui cattivi destini della mafia a conduzione famigliare. C'è un'eco del famoso *Onore dei Prizzi* di Huston nelle peripezie del nonno Sean Connery, del figlio Dustin Hoffman e del nipote Matthew Broderick.

PELLICOLE BRILLANTI ALL'ITALIANA — Natale e Capodanno non concedono credito ad altri filoni. Forse se Fellini avesse finito in tempo il suo ultimo lunatico film, sarebbe stato inserito in cartellone unicamente per i nomi degli antagonisti Villaggio e Benigni.

Troviamo appunto Paolo Villaggio in *Ho vinto la lotteria di Capodanno*, con l'abituale regista Neri Parenti e l'abituale spalla femminile Milena Vukotic. Il medesimo Parenti ha diretto *Fratelli d'Italia*, tuttora in programmazione e che aprirà il rinnovato Empire in piazza Vittorio.

Francesco Nuti, reduce dal trionfo di *Pascoski*, è il factotum di *Willy Signori... e vengo da lontano* dove un giornalista del *Corriere della Sera* vorrebbe generosamente essere il padre del piccino che Isabella Ferrari aspetta in solitudine.

Vogliamoci troppo bene costituisce l'esordio dietro la cinepresa del fantasista e cantante Fran[illegible] Salvi, che con Holly Higgins ha scritturato presenze televisive quali Barbara D'Urso, Marco Predolin e Massimo Braschi. In sintesi vedremo come si comporta un marito solo in città.

Ancora voglia di paternità, per Carlo Verdone in *L'uomo e il poliziotto*, dove un commissario non si staccherebbe più dal piccino che ha temporaneamente avuto in custodia dall'esordiente e attesissima Adriana Franceschi.

PRODUZIONE RAGAZZI — Si sperava qualcosa di più perché a fianco [illegible] *Ghostbusters 2* e di *Oliver & Co.* della Disney, c'imbatteremo soltanto nel delizioso dinosauro Piedino che vuole il verde e il sereno in *Alla ricerca della [illegible] incantata* (stessa «équipe» di *Fievel*).

A Torino abbiamo almeno l'opportunità del Museo del Cinema che per tutte le feste programma con cambiamenti quoti[illegible] i cartoons cortometraggi più belli dell'ultimo mezzo secolo.

CINEMA D'ESSAI — Non è la loro stagione migliore. Segnaliamo *Un incendio visto da lontano* di Otar Iosseliani a una passo dal Leone d'oro nell'ultima Mostra di Venezia e *L'amico ritrovato*, vite di adolescenti sotto il nazismo in [illegible] flash back introdotto da Jason Robards.

Potrebbero inserirsi all'ultima ora *The Abyss*, *Le ragazze della terra sono facili* e *Aspetta primavera, Bandini*.

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
14 — **Fantastico Bis**, ideato e condotto da Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela. *Galapagos, isole incantate*
15 — DSE **Speciale scuola aperta**. *La violenza sui minori*
15,30 DSE **Novecento - Letteratura italiana dal '45 ad oggi**
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi a cura di Lella Artesi
17,55 **Oggi al Parlamento - Tg1 Flash**
18,05 **Padri in prestito**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **La stella di Natale**, di Alan Shapiro, con Edward Asner, René Auberjonois. Produzione Walt Disney. Usa commedia — *Un incallito criminale riesce ad evadere dal carcere e si mette alla ricerca del bottino di una sua vecchia rapina. Per compiere l'impresa spaccia come Natale presso un gruppo di orfanelli cui infantile innocenza convince però a rinunciare al suo proposito e a costituirsi. Asner è il protagonista dei noti telefilm «Lou Grant»*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Funiculì funiculà**, spettacolo musicale in occasione del 150º anniversario della ferrovia Napoli-Portici
23,10 **Mercoledì sport**
0,10 **Appuntamento al cinema**
Tg1 Notte
Oggi al Parlamento
Che tempo fa
0,35 **Mezzanotte e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo

7 **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **Ci vediamo** con Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 **Tg1 flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta dall'Italia*

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Tg2 - Diogene**, attualità
13,30 **Tg2 - Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14,15 **L'amore, la vita il gioco**
— **Quando si ama**, serial tv
— **L'amore cosa meravigliosa**, con Sandra Milo
— **Simpatiche canaglie**, comiche
— **(Non) entrate in questa casa**, gioco con E. Cerusico
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**
17,30 **Videocomic**
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,30 **Il sera**, attualità con Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 FILM **Cuore**, di Luigi Comencini, con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, Bernard Blier, Andréa Ferréol, Eduardo De Filippo, Laurent Malet, Ivan Sebastiani. drammatico — *Versione cinematografica dello sceneggiato tratto dal romanzo di De Amicis*
22,45 **Tg2 Speciale**
22,55 **Premio Tenco 1989**, rassegna della canzone d'autore
23,50 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
0,10 FILM ● **tetto**, di Vittorio De Sica, con Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi, Gastone Renzelli. Italia drammatico 1956 — *Una giovane coppia di sposi poverissimi ha assoluto bisogno di casa mobilia allo scopo amici e parenti per costruire almeno una baracca abusiva. Tutto va fatto molto in perchè hanno scoperto che se nella notte riusciranno a coprirla con un tetto non potranno scacciarli*

7 — **Patatrac**, varietà
— **Punky**, cartoni animati
Tom e Jerry, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial
L'Italia Rinascimento
10 — **Aspettando mezzogiorno**, varietà, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**, telefilm
11,15 **Peccati di gola**
11,55 **Sci: Coppa del mondo**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornale regionale
14,35 DSE **Dialogo sopra i massimi mondo - Il canzoniere di Francesco Petrarca: Rime scelte**
15,30 **Hockey ghiaccio**
16 — **Apnea: i record 1989**
16,30 **Schegge**, documenti
17 —
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,45 **strega**, telefilm
18,10 **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Regione**
19,45 **Blob. tutto di più**
19,55 **Calcio: Spagna-Italia under 21**. Incontro amichevole

20,45 **Tg3 sera**
21,50 FILM ● **Gente di rispetto**, di Luigi Zampa, con Franco Nero, Jennifer O'Neill, James Mason, Orazio Orlando. Italia drammatico 1975 — *Una maestra anticonformista ottiene una cattedra a Ragusa. Nel giro di poco tempo vengono trovati uccisi ragazzo che voleva approfittare di lei e i due palermitani incaricati missione punitiva. Alle spalle di tutto c'è un losco nobiluomo*
23,45 **Tg3 Notte**
— **Vent'anni prima**, documenti

12 — **Dse Meridiana**. Documenti
— **Il mantello vivente**
— **Vita degli animali**
— **Il bel mangiare**
— **Regioni allo specchio**. *Emilia-Romagna*

RETE 4

13,40 **pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Topazio**, teleromanzo, con Grecia Colmenares
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
17 — **General Hospital**, sceneggiato con John Reilly
18 — **d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità condotto da Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm con Stephanie Zimbalist

20,30 FILM ● **Alvarez Kelly**, Edward Dmytryk, con William Holden, Richard Widmark. Usa western 1966 — *Il ranchero origine irlandese Alvarez Kelly deve condurre una grossa mandria fino a Richmond, le truppe confederate stanno opponendo l'ultima, eroica resistenza all'avanzata dei nordisti. Il viaggio è difficoltoso, come si può facilmente immaginare*
22,30 FILM **Fronte porto**, Elia Kazan, con Marlon Brando, Eva-Marie Saint. Usa drammatico 1954 — *Terry è uno scaricatore con un fratello gangster che lo coinvolge nell'assassinio di un testimone. Innamorato della sorella dell'ucciso, Terry però decide mettersi contro i malviventi che sfruttano i portuali. Capolavoro di Elia Kazan che ottenne sei premi Oscar e il Leone d'argento alla Mostra del cinema di Venezia*
0,30 FILM ● **La zingara di**. Usa sentimentale 1975

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,25 **Natale al cinema**, attualità cinematografiche
9,30 **Una vita da vivere**, telefilm con Michael Storm
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **David**
— **Cuore**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,20 **Smile**, varietà con Gerry Scotti
14,25 **Deejay Television**, programma musicale
15,14 **Barzellettieri d'Italia**, varietà Antonio Ricci
15,20 **Batman**, telefilm
15,50 **Bam**, varietà i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
— **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
18,33 **A-Team**, telefilm
19,25 **I Robinson**, telefilm
19,55 **Cristina**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 **I ragazzi della III C**, telefilm, con Fabio Ferrari, Fabrizio Bracconeri, Renato Cestiè. *Corso di sopravvivenza*
21,30 **La mia moto**, videoclip musicale Jovanotti e Rosita Celentano
21,45 **Calcio: Olanda-Brasile**, amichevole
23,45 **Bop a Lula**, musicale con Red Ronnie. Replica
0,45 **Jonathan**, documenti Ambrogio Fogar. Replica
1,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà Antonio Ricci
1,35 **Natale al cinema**
1,40 **Zanzibar**, telefilm
2,10 **Deejay Television**, programma musicale

7 — **Caffelatte**:
— **Josie Pussycats**, cartoni animati
— **Gli orsi Berenstain**, cartoni animati
— **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,40 **and Simon**, telefilm
12,30 **d'Italia**, Antonio Ricci
12,40 **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco coppie**, gioco a quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, Flavi
15,30 **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Natale al cinema**
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,25 **Striscia notizia**, varietà di Antonio Ricci
20,30 **Dallas**, telefilm. Con Patrick Duffy, Larry Hagman, Geddes, Emma Samms. *Ragazza di campagna*
21,30 **Dynasty**, telefilm. Con John Forsythe, Linda Evans. *Cristallo in pezzi*
22,30 **Il mondo del terrore**, di Giorgio Bocca
23,15 **Costanzo Show**, attualità
1,05 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci
1,15 **Sogni d'oro**
— **al cinema**, attualità cinematografiche
1,25 **Lou Grant**, telefilm con Asner
2,25 **Mac Gruder & Loud**, telefilm
3,25 **cinema**, attualità cinematografiche

7 — **Fantasilandia**, telefilm, con Ricardo Montalban
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, attualità. Replica
9,30 **Cerco e offro**, attualità. Replica
10 — **Visita medica**, attualità. Replica
10,25 **Natale al cinema**, attualità
10,30 **mio**, quiz, con Riviecio, Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Corrado

GRP

14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 FILM **La sfinge**, Phil Rosen, con Lionel Atwill, Sheila Terry. Usa horror 1933 *Un uomo accusato di una serie di omicidi. Tutte le prove sono contro di lui apparentemente decisiva è stato udito parlare mentre l'indiziato è sordomuto. Un giornalista però non è convinto e decide di compiere un supplemento d'indagine fino soluzione del mistero*
16,30 **Squadra segreta**, telefilm
17 **Sherlock Holmes**, telefilm
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18 **La pista stelle**, telefilm
18 **Grp monitor**, attualità
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 **Orson Welles**, telefilm
20,30 FILM **Il triangolo Bermude**, René Cardona jr., con Gloria Guida, John Huston, Marina Vlady, Claudine Auger. Italia-Messico drammatico 1978
22,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, attualità
24 **Oroscopo**
0,05 FILM **Il grande truffatore**
2 **I detectives**, telefilm
Film no stop

VIDEOGRUPPO

14 — **Il borsino**
14,05 **La signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
17 — **Mary Tyler Moore Show**, telefilm
18 **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
Videonotizie
18,30 **Vida de mi vida**, sceneggiato Mariane Macheda
FILM **Sangue al 148**, di Nikola Tanhofer, con Antun Vrdoljak, Mira Nikolic. Jugoslavia drammatico 1958 — *Le vite e i drammi delle otto vittime spaventoso incidente stradale. Storia modellata sul famoso romanzo «Il ponte di San Luis Rey» di Thornton Wilder che già aveva ispirato un film di Rowland Lee nel 1944*
22,30 **Videonotizie**
— **Le della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM ● **Una tenera follia**
1,30 **Le auto della settimana stop**

TELECITTÀ

14 — **Amandoti**, telenovela
15 — **Più forte dell'amore**, sceneggiato
15,45 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16,15 **Capriccio e passione**, telenovela
17,10 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Fritella
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM ● **I giganti di Roma**, di Antonio Margheriti, con Richard Harrison, Ettore Manni, Wandisa Guida. Italia avventuroso 1964 — *Versione romanzata del «De bello gallico» firmata Margheriti allora sotto lo pseudonimo di Anthony Dawson. Durante la campagna delle Gallie, Giulio Cesare sta per affrontare in campo aperto Vercingetorige quando si accorge che il nemico dispone di terribili macchine belliche*
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,05 FILM ● **La polizia li vuole morti**, di Charles S. Lubin, con Kay Lenz, Stephen McHattie. Usa drammatico 1977
0,50 **Colpo grosso**, replica
1,35 **La pattuglia del deserto**, telefilm con Chris George

TELENUOVO

13,15 **Tg 4 economia**
13,25 **Stampa Sera flash**
13,45 **Tg4**, notiziario
14,15 **Tg4**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15,30 **cinema**
16 — **Pagine di vita**, telenovela
17 — **Tg 4 Sport**
17,30 **King Leonard**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 **Tutta vita**, telenovela
22 — **Okeymotori**
23,15 **Tg4 sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
0,45 **Supersexy**
— **Truck Driver**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **A tu per tu con una ragazza scomoda**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **The Show**, cartoni animati
17,30 **Centurini**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **vita intorno a noi**, documentario
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti vite piemontese**, rubrica
20 — **Easy listening e milioni di vendite**, musicale
20,30 FILM **Gli assassini non hanno scelta**, di Philippe Fourastié. Francia drammatico 1980 — *Perse la moglie in un tragico incidente, un disegnatore di fumetti si dedica all'alcol. L'uomo che sembra volerlo aiutare in realtà un trafficante d'armi*
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **Ballata tragica**, di Luigi Capuano, con Teddy Reno, Beniamino Maggio. Italia drammatico 1954
2 — **Film no stop**

RETE A

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14 — **Supermusic, Studio pop**. Le novità discografiche e le classifiche internazionali Alex Peroni
15 — **Supermusic, rock**. Un programma Hard-Rock e Heavy Metal condotto da Paolo Dini
18 — **sfida magia**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, conduce Gianni Riso
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **Lasarion**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Rapsodia**, miniserie
22 — **times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Mercoledì Sport**. Piemonte in C1. Risultati e commenti sulle partite del campionato C1
24 — **Good Times**, situation comedy

RADIOUNO

15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 **Il Paginone**, rotocalco di attualità
17,30 **Radiouno jazz '89**. A cura di A. Mazzoletti. Jazz Record Story
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera. Musica del nostro tempo**. Mortari e Zandonai
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole ogni paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata**. Un programma di Ennio Cavallini, a cura G. Breach
— **Terna Maigret**, sceneggiato di U. Ciappetti con Warner Bentivegna
— **Il ritorno di Casanova**, sceneggiato, con Giancarlo Dettori
21,25 **Alberto Sordi racconta**
22,05 **Tesori sommersi**, sceneggiato con Antonella Lualdi
22,25 **Occasioni in musica**
La telefonata

RAISTEREOUNO

16,25 **Stereobig**, con Barbara Condorelli, Mario Pezzolla, Riccardo Pandolfi
18,56 **Ondaverdeuno**
21 —

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Diario un curato di campagna**, di Georges Bernanos. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
15,30 **Gr 2 Economia - Bollettino del mare - Media valute**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della**. I nuovi interpreti
19,50 **L'occasione** incontri culturali a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno cinque**, attualità
20,45 **Le ore**. Vi racconto una commedia
21,30 **Le ore della notte**. Programma a ripresa
22,19 **Panorama parlamentare**
22,50 **Le ore della notte**. Teatro della realtà

RAISTEREODUE

15 — **e**. diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici**
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact Club. Musiche di Poulenc e Mendelssohn
14,45 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione
17,30 **38º Congresso Internazionale Paleoanalisi**
17,50 **sonora**, a cura di Marco Maucari. La tromba
19 — **Terza pagina**, informazione culturale
19,45 **sonora**. 2ª parte: *Armonie e corde*
20,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio di Milano, **Dialogo con Maderna**. Direttore Pierre Boulez, pianista Maurizio Pollini. Musiche di Bruno Maderna, Anton Webern, Luciano Berio, Pierre Boulez, Guillaume de Machaut
23,20 **Blue note**, da Polonia
23,53 **Al teatro e al cinema con il Gr3**

RAISTEREOTRE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della** — **Ondaverde notte**

©Silver/McK

ITALIA 7

13 — **Sugar**, cartoni animati
— **New Transformers**
— **Gi Joe**
14 — **Sugar Cup**, varietà Casti, Paola, Christina
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela Veronica Castro
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
17 — **Cuore di pietra**, telenovela Lucia Mendez
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzellette**
20,15 **Sportacus**

20,35 FILM **Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle in via Fiori una nota casa di tolleranza...**, Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Lina Polito, Giuliana Calandra, Elena ro, Italia commedia 1973 — *Nella Roma degli Anni Trenta giovane contadino della Bassa Padana, Tunin, prepara un attentato a Mussolini. Ospitato dalla prostituta Salomè nella «casa» in cui lei «lavora», s'innamora una delle ragazze*
23,15 **Excalibur**. Sport d'élite
23,45 **Sportacus**
— **Quinta dimensione**, serata fantastica
1,30 **re del quartiere**, telefilm
2,30 **Film no stop**

9 — **Iridella**, cartoni animati
— **nuziale**, telefilm
10 — **Malù**, sceneggiato
11,30 **re del quartiere**, telefilm
12,30 **Iridella**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Tg**, telegiornale
— **Sport News**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15 — **Snack: Galtar**, cartoni animati
15,30 **Giroglromondo**, quiz
16 — FILM **Io e Barnaby**, di Norman Panama, Cid Caesar, Mills. Usa commedia 1979
18 — **Tv donna**, attualità. Conduce Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, conduce Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM **I giorni dell'ira**, di Stole Jankovic, con Rod Taylor, Xenia Grassop. Usa-Jugoslavia guerra 1974 — *A bordo di un barcone che trasporta ebrei scortati dai nazisti ufficiale tedesco di salvare bella prigioniera cui è innamorato. Il barcone è assalito dai partigiani che liberano gli ebrei e uccidono i tedeschi, l'ufficiale riesce però a scappare*
22,20 **Speciale Tmc**
22,50 **Stasera News**
— **Stasera sport**
24 — FILM **Horror Hospital**, di Anthony Balch, con Michael Gough, Vanessa Show. Usa horror 1973

7,30 **Evening News**, via satellite il principale notiziario della tv americana
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **contro Eva**, telenovela
10,15 **giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv donna mattino**, attualità Silvia Cohen
11,55 **: Coppa del mondo**

SVIZZERA

15,45 **La giornata di un** *Il papà di Gregory un uomo come tutti gli altri*
16 — FILM **La storia di Babbo Natale - Santa Claus**, di Jeannot Szwarc, David Huddlestone, Dudley Moore, Burgess Meredith. Usa fantastico 1985
17,45 **Tg Flash**
17,55 **cartoon al giorno**
18 — telefilm Wright
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia ideati e presentati da Mariella Polli e Giuseppe Biaggi
19 — **Attualità sera**
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Il commissario Kress**, telefilm. *Un freddo calcolo*
21,25 **Viaggio nella terra del draghi**. *Bhutan: la valle di Thangbi*. Documentario di Ferrari
22,25 **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**
22,45 Dall'Arena di Verona **Elton John live**. Registrazione dello spettacolo aprile 1989. Seconda parte
23,45 **Teletext notte**

11,50 Da Saalbach-Hinterglemm: **Sci, Coppa del** Discesa libera maschile. Telecronaca diretta

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Calcio**: *Rangers Glasgow-Arsenal*
15,30 **Telegiornale**
15,45 Un incontro di regular season (replica)
17,15 **sci**, rubrica di sport invernali a di Giovanni Bruno. Con partecipazione di Mario Cotelli, Piero Gros, Claudia Giordani
18,15 **Wrestling spotlight**. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson. *Tournée italiana ottobre 1988*
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke box**. La storia dello sport a richiesta

20,30 Campionato Nba. Regular season: **Utah Jazz-Atlanta Hawks**. Telecronaca registrata di Dan Peterson e Andrea Bassani
22 — **Telegiornale**
22,15 **Sportime magazine**
22,30 **Boxe di notte**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi
23,15 **Golden juke boxe**. I campioni si rivedono

ITALIA 7 — TELEREGIONALE

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Little wizard**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni
17 — **Finn**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Gli**, cartoni
20,20 FILM **La tomba insanguinata**, F. J. Gottlieb, con Klaus Kinski, Harald Leipnitz. Germania giallo — *Pur di tornare in possesso una grossa una ragazza rischia più volte di . Interviene un abile ispettore di polizia sbrogliare la matassa*
22,15 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia a cura Misciascia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **Beverly Hills madame**, di Harvey Hart, con Faye Dunaway. Usa drammatico

RETE

10,40 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,10 **Shopping tv**, programma promozionale
13,05 **Speciale spettacolo**, rubrica
14,25 FILM **Liberausilia**
16,30 **Shopping tv**, programma promozionale
Coffee break, musicale
21,30 **Invito al cinema**
22,50 **Shopping tv**, programma promozionale
2,30 **auto**, programma promozionale

— **Dancing Days**, telenovela
17 — **La tana dei lupi**, telenovela
17,30 **Ciranda de pedra**, telenovela
— **Mondo**
18 — **Punto di vista**
19,45 **Speciale spettacolo**
19,50 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,20 **La tana dei lupi**, telenovela
20,50 **Ciranda de pedra**, telenovela
21,30 **Estetica insi**, a cura di Beatrice Pasquinelli
22 — **Dancing Days**, telenovela
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

13 — **Sport sport**, interviste, notizie, filmati regionali e nazionali della settimana sportiva commentati da Nando Martellini
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,30 **Documentario**
18 — **Little Roma**, sceneggiato di Francesco Massaro, Ferruccio Amendola, Claudio Amendola, Maria Fiore
18,30 **Cristal**, telenovela, Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 **La ricordi**, spettacolo di musica, costumi, folklore
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,40 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo di musica, costumi, folklore. Seconda parte
24 — **Tribute Benny Goodman**, musicale, jazz

RETE

15,15 **La lettera spedita**
17 — **Notiziario**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Un poliziotto insolito**, telefilm
20,30 FILM **Cinque al supermercato**
22,45 **auto della settimana**, promozionale
23,30
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Portaerei**

15,30 **Cartoni animati**
17,20 **Otto nipoti, una nonna**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Noi siamo i giovani cinema**, rubrica
19,30 **Le auto della settimana**
20,15 **Videouno**
20,30 **Sporting club:**
22,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
0,10 **Duemilastagioni**. Inchieste e notizie sull'immigrazione extracomunitaria

16,30 FILM **Come si svegliano le principesse**
18,30 **Starblazer**, cartoni animati
19 — **Verso il Natale**, meditazioni con l'arcivescovo di Torino
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Starblazer**, cartoni animati
20,30 **Documentario**
21,30 **Corpo speciale Sandbaggers**
22,30 **Verso il ale**, meditazioni con l'arci di Torino
23 — **Il regionale**, notiziario

14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalie**, teleromanzo, con Victoria Ruffo
17,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
18,30 **Il cammino segreto**, telenovela
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo con Sergio Jimenez
20,25 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, teleromanzo
22 — **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda

13,30 **Super Hit**, tutti i successi del momento
14,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
19,30 **Brooklyn Top** La classifica video più richiesti
20 — **Video rotazione**
21,30 **air**, il meglio giornata, il gioco sera
23,30 **Night**. Anna Clare Matz è andata a frugare nella «Soffitta di Videomusic»
0,30 **Notte rock**

FUTURA

12,55 **al cinema**
13,05 **New Gabriel Show**
13,35 **Calcio interregionale**
17,10 **cinema**
17,25 **Mileldee**, programma promozionale
18,10 **La fattoria giorni felici**, telefilm
21,10 **Speciale**
21,20 **Le chic**, rubrica moda
22 — programma promozionale
1,50 **Buonanotte con Torino Futura**

15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Lone ranger**, cartoni animali
19 — **A tavola con...**, a cura di Renzo Chillari
19,30 **Diario**, conduce Isabella
20 — **Woobinda**, telefilm
20,40 **Attattornare**, rubrica
21,15 **Pescasport**, con Stefano Basilnacci
22 — **Dietro quinte**, attualità con Andreoli
22,30 **Rallye**, a cura di Luca Bartolini
23,05 **Lo spettacolo continua**, commerciale

ESTA SETTE

15 — **Gli inafferrabili**, telefilm
16 — FILM **L'avventura del grande Nord**
18 — **Malù**, sceneggiato
19 — **Cassidy**, cartoni animati
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 **Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and Carry**, programma promozionale
23 — **I protagonisti della piemontese**, rubrica
23,30 FILM **317° battaglione d'assalto**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm

16,15 **Cartoni animati**
16,45 **ash**, telefilm con Alan Alda
17,15 **I cento giorni Andrea**, telenovela
18,15 **Plumas e paetas**, telenovela
19 — **Teledomani**
19,30 **Movin' on**, telefilm
20,30 FILM **Operazione uranio**
22,30 **L'evo Eva**, telenovela
23 — **Frutto proibito**
0,30 **Cominciare in allegria**, situation comedy
— **Programmi stop**

D'ASTI

12,45 **arte**
13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14 — **Junior tv**, varietà e cartoni animati non stop
18,30 **La poltrona scomoda**, attualità, a cura di Ennio Pedrini
19 — **Drink flash**, telefilm
19,10 **Notiziario regionale**
19,30 **animati**
20 — FILM **Titolo comunicato**
22 — **Drink flash**, telefilm
22,10 **Notiziario regionale**
22,30 **Parliamone insieme**

IN POLTRONA

C'era volta il lontano West

Rete 4 — 20,30

Ecco un classico del genere western che passerà mai di moda. Va in onda alle 20,30 su Rete 4.

tratta di «Alvarez Kelly», la regia porta la firma di Edward Dmytryk. Nel cast figurano gli indimenticabili William Holden e Richard Widmarck.

«Alvarez Kelly» è il nome di un cowboy che deve consegnare all'esercito federale, impegnato nella Guerra Secessione, mandria di bestiame. Ma durante il viaggio, Kelly finisce prigioniero di un colonnello sudista che lo obbliga a cambiare destinazione e a rubare decine di animali.

Per tentare di salvare cow-boy e riprendere possesso della mandria, un maggiore dell'esercito nordista trama alle spalle del nemico una trappola mortale.

E quando ogni speranza di salvezza sembra ormai perduta, ecco che Alvarez Kelly inventa una soluzione geniale per riacquistare la libertà.

La vicenda, comunque, si conclude un classico lieto fine.

William Holden

Brava gente

21,50

Un film sulla mafia, sull'omertà e sulla società siciliana. E' «Gente di rispetto» ed è tratto dall'omonimo romanzo Giuseppe Fava, giornalista ucciso dalla delinquenza organizzata alcuni anni fa. La pellicola va in onda Rai 3, prima del Tg della notte.

Il regista di «Gente di rispetto» è Luigi Zampa, gli interpreti sono il bravo Franco Nero, Jennifer O'Neil e James Mason. La storia rappresenta una parabola sul potere mafioso in Sicilia, visto in una chiave da «giallo» politico.

Una maestra anticonformista viene mandata a svolgere servizio in una scuola di Ragusa. Nella nuova città dove va a vivere, però, non mancano i problemi: rischia infatti di essere violentata da un giovane e riesce miracolosamente ad evitare un attentato.

Tuttavia non passa troppo tempo che sia il ragazzo che i due killer vengono uccisi. La giovane insegnante scopre così di essere sotto le ali protettrici di un potente uomo d'affari, un nobile siciliano, animato da fini loschi.

Franco Nero

Caro, vecchio libro Cuore

RAIDUE — 20,30

«Cuore è libro curioso. Molti credono di conoscerlo ma pochi ne ricordano i contenuti. E' un'antologia di cose che corrisponde alle illusioni tante generazioni».

Così parlava il regista Luigi Comencini, in occasione dell'uscita del film «Cuore», versione cinematografica liberamente tratta dal celebre libro di De Amicis, che questa viene mandato in onda su Rai 2.

«Cuore», oltre a raccontare una storia ricca di buoni sentimenti ambientata alla fine del secolo scorso, vede allineato un cast davvero eccezionale, dal quale spicca la figura di Eduardo De Filippo, nelle vesti del vecchio insegnante.

Tra gli interpreti ci sono anche Johnny Dorelli, attualmente impegnato nel varietà Canale 5 «Finalmente venerdì», nei panni del maestro Perboni; la maestrina «dalla penna rossa», l'attrice partenopea Giuliana De Sio; Bernard Blier, Laurent Malet e infine Valeria D'Obici.

Giuliana De Sio

Si chiamava Neorealismo

RAI

Gli attori del film che verrà mandato in onda a tarda sera, sul secondo canale della Rai, forse non tutti li hanno ben impressi nella memoria. A differenza del regista che nel libro della storia del cinema italiano occupa un posto di tutto rispetto.

«Il tetto» è il titolo della pellicola diretta nel 1956 Vittorio De Sica, gli interpreti sono Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi, Gastone Renzelli, Maria Di Rolfo e Giuseppe Martini. Il film, che rappresenta il risultato forse troppo accademico di quel filone cinematografico e culturale chiamato «neorealismo», narra la storia di una giovane coppia di sposi alla ricerca di una : sono poveri e possono acquistarne una. Decidono così di costruire una baracca abusiva.

Ma c'è il pericolo che vengano cacciati dalla polizia, perché la costruzione non ha il tetto. Tentano di installarlo durante la notte, ma inutilmente: non ce la fanno. La polizia, intenerita dalla loro storia, chiude così un occhio.

Vittorio De Sica

Pellicole natalizie

Un divertente film di Walt Disney sulle feste di Natale si addice perfettamente all'atmosfera festaiola di questi ultimi giorni di dicembre.

Lo manda in onda Raiuno stasera alle 20,30, subito dopo il telegiornale.

E' «La stella di Natale», la regia porta la firma di Alan Shapiro mentre nel cast figurano alcuni attori americani abbastanza conosciuti anche dal pubblico italiano: chi non ricorda Edward Asner, meglio noto come Lou Grant, l'instancabile giornalista di una fortunata serie di telefilm?

La trama di «Stella di Natale» si preannuncia particolarmente divertente e adatta a pubblico di piccoli telespettatori. Un criminale pericoloso riesce ad evadere dal carcere: il suo scopo, una volta riconquistata la libertà, è trovare il bottino di una vecchia rapina. Per riavere il denaro, il detenuto si fa aiutare da un gruppo di bambini che lo confondono con Babbo Natale.

Ma grazie all'ingenuità dei piccoli «complici», il criminale pente della sua azione e decide di costituirsi alla polizia.

Edward Asner

[illegible] SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo [illegible]
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo [illegible]

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del [illegible]

MERC[illegible] 20 [illegible] 1989

Adriana Zamboni e il coraggio del Voltaire...

SETTIMO ■ In un momento nero per le prime teatrali non legate a un'accademia o a [illegible] abbonamento, il consorzio Settimo-Voltaire non esita a mandare allo scoperto la coraggiosa Adriana Zamboni con un teleracconto di rarefatta bellezza intitolato *In colore* e viceversa ispirato a *Senza colore*, una delle Cosmicomiche di Italo Calvino.

Il racconto in [illegible] si sofferma, in un'epoca valutabile a migliaia di milioni d'anni or sono, sulle passionali vicissitudini di Pietra e Sasso.

Non c'è aria, non c'è acqua, non c'è luce, quindi non esistono i colori e tutto si stempera in un grigio uniforme. Eppure i due si scoprono a vicenda una comunità e una diversità che li avvincono, né più né meno che una coppia d'innamorati in carne e ossa della nostra civiltà.

La trasposizione da Italo Calvino non finisce di sicuro qui ma sembra inutile riferire ogni singolo particolare, se non si accenna agli accorgimenti adottati per la parola scritta da Adriana Zamboni. Attraverso una serie di sculture minime ed elementi assemblati da Lucio Diana, s'ingegna a delineare in scala ridottissima l'universo con elementi astratti che in ogni modo cominciano a lucrinare la nullità del grigio. Intravediamo assi, legnetti, sassi, vetrini, palline, sfilacciature.

Qual è la novità applaudita ieri sera con viva simpatia? L'impiego della telecamera che, piazzata al di sopra d'un desco ingombro delle piccole cose maneggiate dall'attrice, consente di vederne le ombre e le proiezioni [illegible] un teleschermo che tiene il luogo del proscenio. Se quindi si accenna nei secoli a una colorazione della terra, ecco sul teleschermo apparire macchie, rughe, asperità ricche delle sfumature fino allora nascoste.

Grazie alla semplicità della Zamboni, la quale in un secondo tempo adatta esattamente la recitazione a quanto mostra con il gioco delle mani senza che ella stessa possa vederlo, impariamo rapidamente a fantasticare. Ci rendiamo conto dell'allegria di Pietra nel nuovo mondo di tinte e riflessi ma non dimentichiamo la ritrosia di Sasso che comincia un ombroso viaggio all'indietro verso le oscure profondità che, sole, adesso gli offrono il refrigerio della mancanza di contrasti.

Ci commuoveremo quando Pietra trascurerà le fragili bellezze del mondo nuovo per calarsi a sua volta nel grigio, nel freddo delle viscere e riscoprire il suo amato. Sul piccolo schermo balena la sensazione del grande amore vissuto da una coppia in nome dell'umanità intera.

Sarebbe interessante, non per insegnare a fare il proprio mestiere ai «garybaldini», portare una scolaresca davanti al video e all'interprete. Ne nascerebbero di sicuro aggiornamenti curiosi, considerando la brevità della durata e la liricità dell'approccio. Quando l'invenzione è fulminea e il gioco scoperto, il pubblico infantile collabora.

Per [illegible] *In colore*, introdotto dai canti antichi e moderni di Giuseppe Zambon, augura una buona fine anno agli appassionati dell'avanguardia.

Piero Perona

Adriana Zamboni «In Colore», una produzione Settimo-Voltaire Teatro

I CONCERTI DELLA RIVE GAUCHE

Musica in Cappella dei Mercanti

Il pianoforte unico vero ospite d'onore: ieri sera per Beatrice Rauchs

Nella cappella dei Mercanti, è di scena la Rive Gauche. Tre concerti. Tutti dedicati al pianoforte. In realtà, la scelta nasconde delle sorprese. Basta leggere i profili dei tre pianisti e gli autori proposti per capire che la rive che questa Associazione vuole esplorare sono altre rispetto a quelle percorse — e inflazionate — dai più tradizionali fabbricanti di concerti. E' una ricerca di nuovi spazi che investe sia gli esecutori che gli autori. Tra i primi vengono privilegiati i giovani, tra i secondi i contemporanei.

Ieri sera era il turno di Beatrice Rauchs, tedesca di nascita, lussemburghese di adozione. Ha meno di trent'anni, braccia fragili, un gesto preciso e determinato che sa essere energico, idee molto chiare. Programma oceanico per estensione e arduo per versatilità. Si comincia con la Fantasia opera 77 di Beethoven, carica di una genuina vis romantica.

Poi si parte per i sentieri inesplorati che stanno giustamente tanto a cuore ai padroni di casa: il post-impressionismo coloristico di De Severac, un francese dalle nobili ascendenze spagnole e parente degli Aragona, scrittura elegante, un po' calligrafica, dove si unisce al gusto per il timbro quello di una vivida pittura d'ambiente come nelle Baigneuses au soleil. Quindi i sentieri portano a Nord, Mullenbach è lussemburghese, come la pianista. Ha composto Night Music, pochi minuti di note, un inizio stile guerre stellari e un'immersione nel più verace neoromanticismo che pare vada di gran moda tra i cultori del revival melodico.

La Rauchs conclude la prima parte con Ile de feu II di Messiaen, selvaggia e fiammeggiante, fatta di sonorità spigolose che il linguaggio del pianoforte moderno sa esasperare a modo. Chopin è tuttavia il piatto forte del concerto. L'occasione è non comune perché propone tutti insieme i dodici Studi dell'opera 10. La pianista scalda prima l'ambiente con due Notturni dell'opera 48 e attacca gli Studi. E' uno Chopin fresco, fortunatamente prosciugato di ogni languore salottiero.

g. ger.

Oggi il via alla stagione cameristica

Musica, musica, [illegible] musica. Le ultime battute dell'89 [illegible]dono l'avvio di un'altra rassegna, questa volta organizzata dall'Associazione musicale Valentino Studio, che fa capo al maestro Franco Ruffa. La seconda edizione della «Stagione di musica da camera» si svolgerà da oggi all'8 maggio, articolandosi fra il Teatro San Giuseppe e il Tempio Valdese, e consta di otto appuntamenti alcuni dei quali molto interessanti per il nome degli esecutori e il tipo di musiche proposte.

L'inaugurazione è affidata a un [illegible] sorto una decina di anni fa ad Alessandria, il Coro polifonico-lirico «Giacomo Bottino», diretto da Gianfranco Bottino. Formato da appassionati riunitisi all'insegna dello slogan *«Vivere insieme cantando»*, il [illegible]ro ha un repertorio che spazia dalla musica lirica a quella sacra, non trascurando l'operetta, il folclore, le pastorali di Natale; nel corso del concerto, che avrà luogo al San Giuseppe, il pubblico potrà ascoltare, [illegible] al *Magnificat* di Tomaso Bellini e a *Bianco natale* di Berlin, anche trascrizioni di [illegible] romanze e arie d'opera, ad esempio *Nessun dorma* dalla pucciniana *Turandot* o *Lascia ch'io pianga* dal *Rinaldo* di Händel, accanto a cori celebri [illegible] *Dal tuo stellato soglio*, dal *Mosè* di Rossini.

Il secondo appuntamento è fissato per il 16 gennaio, sempre al San Giuseppe: [illegible] solo musica, [illegible] una vera azione teatrale, essendo in programma *L'Histoire du soldat* di Stravinskij, nell'interpretazione degli attori e mimi dello Studio Scena e dei musicisti dell'Art Ensemble guidati da Paolo Ferrara. Al Tempio Valdese, il [illegible] gennaio, si esibirà poi l'organista Massimo Nosetti, con un ampio programma che va da Mendelssohn a Schumann, Brahms e Franck, oltre a Guilmant, Lindberg, Bond, Padoin e Fletcher; si torna al San Giuseppe il 6 febbraio per il recital del duo pianistico Stefania Cavaglià-Daniela Marocco, che eseguirà Bach, Debussy, Ravel e Beethoven.

Il [illegible] del 19 febbraio (San Giuseppe) è dedicato al jazz e in particolare a John Coltrane, il sassofonista americano scomparso nel 1967: «Trane's Memory», questo il titolo, vedrà in [illegible] il complesso guidato da Alfredo Ponissi, con brani di Coltrane e altri composti dallo stesso Ponissi. Ancora il San Giuseppe ospiterà gli ultimi tre concerti. Il 6 marzo si esibirà un duo piuttosto raro, Walter Bozzia al pianoforte e Sergio Scappini [illegible] fisarmonica, con brani di Bach, Kreisler e Sarasate appositamente trascritti. Il programma anche una composizione contemporanea, firmata dal piemontese Mosso (*Rapsodia*, 1989). Gran festa il 19 aprile, con una formazione torinese, l'Insieme Strumentale Italiano, che festeggia i [illegible] anni di vita (musiche di Beethoven, Mozart e di un altro nostro compositore, Possio, autore della *Seconda serenata* per pianoforte, oboe, clarinetto e fagotto, del 1988). Chiusura l'8 maggio [illegible] Bruno Canino, artista fra i maggiori oggi in attività, che presenterà brani di Beethoven, Liszt, Fauré e Chopin.

Vittoria Doglio

STASERA AL CINEMA

[illegible] lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Ultima fermata Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Viet. 14 — Nella più squallida New York che s'immagini i poveri eroi del romanzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano e si arrendono alla miseria materiale e ideologica **Drammatico**
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Turner e il «casinaro», di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks. Dolby stereo — Sotto il bioio volgarone si nasconde una delicata vicenda di famigliarità tra poliziotto e cane che insieme smascherano i trafugatori clandestini di dollari. **Commedia poliziesca**
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Diritto d'[illegible], di Leonard Nimoy con Diane [illegible], Liam Neeson, Jason Robards. Non viet. — Una donna libera e paziente perde ingiustamente in tribunale la figlioletta per l'intervento del marito diffidente da bravo yuppie quale già si era reso insopportabile **Drammatico**
Or. 14,50; 15,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.165

Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver **Fantastico**
Ore 14,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani **Disegni animati**
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Ore 21,30 anteprima ad [illegible]: **L'amico ritrovato**, di Jerry Schatzberg

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348

Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani **Disegni animati**
Ore 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40 ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348

Non desiderare la donna d'altri, di Krzysztof Kieslowsky, con Grazyna Szapowska, Olaf Lubaszenko — E' in realtà non il 9° ma il 6° Comandamento della serie Dekalog girata dal regista polacco in un casermone alla periferia di Varsavia con eccezionali risultati stilistici [illegible]matico
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 ★★★★★/●

CRISTALLO
via Gotto 9 ☎ 650.71.00

Mon bel amour, di José Pinheiro, con Stephane Ferrara, Charlotte Wikoning. Vietato 18 [illegible] visione
Ore 18,20; 20,35; 22,30

DORIA
via [illegible]

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con [illegible] Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, [illegible] li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,25; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●●

[illegible]SEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Giochi di morte, di David Peoples, con Rutger Hauer, Joan Chen. Colori. Viet. 14. Dolby stereo — Nel Medioevo prossimo [illegible] i rappresentanti delle classi inferiori sopravviveranno soltanto battendosi tra di loro in [illegible] seguite dal «migliore» come in un [illegible] **Fantastico**
[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo **Fumetto avventuroso**
Or. 16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

[illegible] apertura

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Cinecircolo [illegible] **Stand In**, film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci
Ap. 17,10. Film: 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2087

Quattro pazzi in libertà, di Howard Zieff, con Michael Keaton, Christopher Lloyd. [illegible]. Non viet. — In quattro alla partita, fuori di mente ma non troppo, salvano il loro medico da un'imboscata di poliziotti corrotti che vorrebbero eliminarlo come testimone indesiderato di un'esecuzione **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Kickboxer, il nuovo guerriero, Jean Claude Van Damme, [illegible] Alexio, Dennis Chan. Colori. Non [illegible] — Il secondo e fratello d'un campione di boxe thailandese m[illegible] impara le regole più selvagge per trovare sul ring la vendetta contro un campione disonesto **Sportivo**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.07

Un'arida stagione [illegible], di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 537.100

E' stata via, di Peter [illegible], con Peggy [illegible], Geraldine James, James Fox **Oggi la prima**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti **Oggi la prima**

[illegible]

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Fratelli d'Italia, di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Salerno, Massimo Boldi, Jerry Calà. Colori. Non viet. — Un borgataro tra i ricchi snob, un impiegato tra le braccia della moglie del padrone e un [illegible] intimidito dagli avvertimenti [illegible] l'ultima storia dei nostri compromessi **Episodi**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE [illegible]
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Ultima fermata: Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Viet. 14 — Nella più squallida New York che s'immagini i poveri eroi del romanzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano e si arrendono alla miseria materiale e ideologica **Drammatico**
Ore 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; [illegible] ★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver **Fantastico**
Ap. 15,30 Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA [illegible]
via Arsenale 31 [illegible]48

[illegible] pazzi in libertà, di Howard Zieff, con Michael Keaton, Christopher Lloyd. Col. Non viet. — In quattro alla partita, fuori di [illegible] ma non troppo, salvano il loro medico da un'imboscata di poliziotti corrotti che vorrebbero [illegible]narlo come testimone indesiderato di un'esecuzione **Comico**
[illegible] 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

[illegible]
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'aiuto d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» **Poliziesco**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Scene di lotta di classe a Beverly Hills di [illegible] (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Col., vietato 14 — Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare la rispettiva padrona sorpassando le differenze sociali **Commedia**
Ap. 16,15. Film: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.321

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non viet. (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista [illegible] la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Orario: 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

TORINO
via Buozzi 9 [illegible]

La monta con Karin Schubert, Florence Farcas (la nuova Rambo), Tracy [illegible]. Colori. Viet. 18 — Presentato con l'avallo del medesimo regista di «Dressage» [illegible] minaccia d'un cavallo imponente **Sexy**
Ap. 14,30 ult. 22,30 **Non recensito**

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.788

Non guardarmi: [illegible] il sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, [illegible] forza o dribblano la polizia per dare [illegible] matto alla delinquenza **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 65 ☎ 746.2007

Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore farfallone perde la moglie per le proprie infantili smanie amorose e, rovetandole il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salutz 77 ☎ 297.197

Arma letale II, di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 5 ☎ 748.2382

Anteprima cinematografica nazionale organizzata dal [illegible] di attività [illegible] Fiat. Ingresso a inviti ore 21

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato. — Ultima ora! Sherlock Holmes era un tizio di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e fantasie elaborate dal dottor Watson, [illegible] ma instancabile **Poliziesco**
Ore 20,15; 22,30 [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138)
Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3022)
Cinecircolo «Il pungolo». Ingr. [illegible] ai soci

CINE TEATRO FREGOLI [illegible] bis, ☎ 812.2312)
Storie di ragazzi e di ragazze di Pupi Avati. Spettacolo unico ore 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,30: **Nanuk** [illegible] (muto did. it.) di Robert Flaherty; ore 18: **Antologia dell'avanguardia** [illegible] (Fischinger, Richter, Eggeling, Léger, Clair, Man Ray); ore 20,45 e 22,30: **La fontana della vergine** (v. it.) di Ingmar Bergman con Max von Sydow. Ingresso: pomeridiani 3000, serali 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
[illegible] **etnografico**. Ore 16: **Gaza** [illegible] **e Undala**; [illegible] **Tavola rotonda sul cinema etnografico**; ore 20,30: **Serpent Mother, Sons of Shiva, Trance and Dance in Bali**; ore 22,15: **Dead Birds e Days to Come**. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Un Po più vicino. Rassegna della Regione Piemonte. Ore 10 **Il grido**, di Antonioni; ore 17 e [illegible]: **L'Italia [illegible] Po: [illegible] foce al Monviso**, di Gamna; ore 17,45: **La lunga notte del '43**, di Vancini; ore 20,30: **Il pianeta azzurro**, di Piavoli; ore 22,10: **Quando il Po è dolce**, di Renzi; ore [illegible]: **Deserto rosso**, di Antonioni. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.680)
[illegible]can Tale (Fievel sbarca in America)**, versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 1b, ☎ 511.290)
Mia zia proibita, Kay Parker, Annette Haven (an american production). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.921)
Gola profonda III (Deep Throat) Kristie Lane, Ron Jeremy. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Tecniche estreme 23. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.2085)
Giochi bestiali al pornoshop - Anal home orgie. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 656.334)
Animal [illegible] con Honey Wilder, James Robins. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Ultra [illegible] Damiano. Apertura [illegible]; Ultimo 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
Femmine morbose per [illegible] (Sado bisex). Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 566.15.25)
I peccati [illegible] notte [illegible] - Anal [illegible] girls. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8261)
Angelica marchesa di Sodoma. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.862)
Supervogliose di maschi con Cicciolina e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 42, ☎ 487.765)
Un'orgia con Analgina Connie Peters, Paula Smith. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Calori bestiali di un detective transex - Anal brutal. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible] **La moglie e la bestia.**
MARGHERITA: Ragazzi e ragazze.

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): [illegible] vedova allegra ma non troppo.
[illegible] **Passeggio nella nebbia.**

CHIVASSO
CINECITTA': riposo.
POLITEAMA: riposo.
MODERNO: riposo.

CIRIE'
ITALIA: Saka's erotic. Viet. 18.
NUOVO: riposo.

[illegible]
PRINCIPE: riposo.
[illegible] **Rolling** [illegible]
[illegible] riposo.

[illegible]
MARGHERITA: L'attimo fuggente.
PERONA: [illegible] guardarmi: non ti [illegible]to.

[illegible]
ROMA: Ghostbusters II l'acchiappafantasmi.

IVREA
BOARO: riposo.
POLITEAMA: Ghostbusters 2.

MONCALIERI
KING KONG: domani **Il bambino e il poliziotto.**

MONTANARO
VITTORIA: Momenti perversi della moglie bestia - Marina e le sue voglie.

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PIANEZZA
ORFEO: Alibi seducente.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ghostbusters 2 l'acchiappafantasmi.
[illegible] **e Company.**
RITZ: Matador.

RIVOLI
[illegible] **Serate cinema - Spazio Giovani** (fuori abbonamento).

STAMPASERA

N. [illegible] DICEMBRE 1989

BORSA	
ore 10,45	+0,6
ore 11,30	+0,5
ore 12,00	+0,6
ore 12,30	+0,5
ore 13,[illegible]	+0,4

INDICE MIB ore 13,30 sul 97%

Rialzo +0,4

FIXING 1300,20 (PRECEDENTE 1292,55)

A PAGINA 6

Truppe Usa attaccano Panama Si combatte, centinaia di morti

«CATTURATE NORIEGA»

L'ordine dato da Bush in persona. Bombardamenti aerei sulla capitale, ma il dittatore era già fuggito. Il controllo del canale, chiuso stamane dagli americani, il pomo iniziale della discordia

WASHINGTON ● I marines americani nella notte sono entrati in azione a Panama per catturare il dittatore Manuel Antonio Noriega, comandante delle forze armate del Paese. All'una di notte (le 7 di questa mattina in Italia) la fanteria, le truppe corazzate e l'aviazione degli Stati Uniti, su ordine personale del presidente George Bush, sono scattate con l'obiettivo di catturare l'«uomo forte» di Panama, da due anni entrato «in rotta di collisione» con Washington. I soldati statunitensi controllano la zona, fino al palazzo della presidenza, che è stato distrutto, ma i militari fedeli a Noriega e, soprattutto i «battaglioni della dignità», hanno organizzato la resistenza schierandosi in gran parte della città e nel resto del Paese.

Nell'attacco sarebbero stati (secondo varie testimonianze) centinaia di morti, tra cui molti civili. Il maggior numero delle vittime sarebbe stato provocato dai bombardamenti contro il Comando generale delle forze di difesa, che si trova nel popoloso rione del Chorrillo, nel cuore della città. Secondo fonti Usa i morti sarebbero invece cinquanta.

Non si [illegible] il numero dei morti tra i militari dei due schieramenti (il Pentagono ha ammesso «piccole perdite» tra i marines), e il bilancio non è ancora possibile.

«Ci sono centinaia di morti, soprattutto civili»: ha confermato ai giornalisti Rodrick Tulcido, uno degli abitanti del rione del Chorrillo dove è cominciata l'operazione militare. Ed ha aggiunto: «Il palazzo del quartiere generale delle forze di difesa è distrutto, così come l'attiguo carcere modello. Si sentono costantemente i tiri dei mortai»

Manuel Antonio Noriega, dittatore di Panama, che le truppe americane stanno cercando di catturare

Il palazzo presidenziale è stato spianato dai bombardamenti, ma Noriega era riuscito ad allontanarsi mettendosi in salvo e partecipando ai combattimenti in un'altra zona della città.

Al momento dell'attacco l'amministrazione Bush ha riconosciuto come presidente di Panama Guillermo Endara, che a maggio [illegible] vinto le elezioni poi illegalmente annullate da Noriega. Endara, 53 anni, avvocato, che ha già giurato nel Costarica dove era in esilio, ha approvato l'intervento Usa. L'uomo politico, consulente di importanti imprese, sposato e padre di una figlia, era stato il candidato dell'Alleanza democratica di opposizione civilista, formata dal partito liberale autentico, dalla democrazia cristiana e dal movimento liberale repubblica nazionale.

Il primo annuncio ufficiale dell'invasione, da parte del portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, è arrivato nella notte all'1.40. Stando alle [illegible] dichiarazioni, il presidente Bush ha ordinato l'attacco «per catturare Noriega» allo scopo di portarlo in Usa, dove è stato incriminato per traffico di droga con i «signori della cocaina» colombiani. In pratica la Casa Bianca sta tentando di praticare con Noriega quella recente norma proclamata unilateralmente, in dispregio del diritto internazionale, secondo la quale i marines possono intervenire in tutto il mondo per catturare persone che per vari motivi siano ri-

CONTINUA A PAGINA 2

Bush spiega in tv: «Ho dovuto difendere i cittadini americani»

WASHINGTON ● «Abbiamo deciso di intervenire a Panama dopo che sono falliti tutti i tentativi negoziali degli ultimi due anni, per proteggere le vite degli americani, per ristabilire la democrazia, per combattere il narcotraffico e per salvaguardare il Canale»: questo il messaggio che il presidente Bush ha inviato alla nazione. Ha scelto un'ora insolita: le sette del mattino, quando le famiglie americane fanno colazione; il messaggio è stato trasmesso in diretta da Raidue alle 13,25 italiane.

Ha ancora proseguito: «La situazione è precipitata venerdì scorso, quando Noriega si è proclamato dittatore e ha detto di essere in guerra con gli Stati Uniti, minacciando gli americani a Panama. E il giorno dopo un militare americano disarmato è stato ucciso, un altro è stato ferito, un altro ancora malmenato. Questo è bastato: perché era una minaccia grave per tutti gli americani ed era mio obbligo salvaguardare la loro vita. Per questo ho ordinato alle forze armate di intervenire, anche con truppe provenienti dal nostro territorio (ma che saranno ritirate il più presto possibile), dopo aver parlato, ieri sera al Congresso e ai leader americani e caraibici». «L'azione — ha continuato Bush — è costata la vita ad alcuni americani intervenuti per difendere la vita dei loro concittadini ed anche ad alcuni panamensi innocenti: e questo ci addolora. Gli Stati Uniti hanno poi riconosciuto il governo democraticamente eletto del presidente Endara e del suo vicepresidente Calderon. Tutte le resistenze sono state eliminate, anche se non del tutto. Invece Noriega è riuscito a sfuggire e si trova in clandestinità».

«Fino a ieri — ha concluso il presidente americano — i panamensi erano sotto un sanguinoso dittatore, oggi invece hanno leader democraticamente eletti. Da parte nostra abbiamo tolto tutte le sanzioni decise due anni fa e sbloccato gli averi dei panamensi negli Stati Uniti. Noi siamo disposti a restituire il Canale, nel 2000, ma vogliamo poter collaborare con un governo democratico. Abbiamo sempre cercato di negoziare, siamo intervenuti solo quando tutte le altre strade erano bloccate e le vite dei cittadini americani correvano un grosso rischio. Mi auguro che il governo democratico di Panama torni a collaborare con gli Stati Uniti». C'è da notare che Bush ha preferito affidarsi al messaggio alla nazione invece che alla conferenza-stampa; così si è probabilmente evitato domande che avrebbero potuto metterlo in difficoltà.

Chi è Noriega il dittatore accusato di trafficare in droga

CITTA' DI PANAMA ● Il generale panamense Manuel Antonio Noriega aveva ufficialmente il titolo di comandante in capo delle forze di difesa di Panama, ma era in realtà «l'uomo forte» del Paese.

Capo delle forze armate, aveva esautorato il vincitore delle elezioni generali del 7 maggio scorso, Guillermo Hendara, accampando come pretesto i brogli elettorali che lui stesso aveva favorito e quindi annullando le elezioni stesse ed assumendo il potere dittatoriale.

Nell'agosto scorso la sua destituzione era stata discussa tra il governo, l'esercito e l'opposizione nel corso di una mediazione attuata dall'Organizzazione degli Stati americani (Osa).

Accusato nel febbraio del 1988 a Miami, in Florida, di traffico di stupefacenti, il generale Noriega, a lungo considerato «un amico sincero» degli Stati Uniti, era divenuto una presenza ingombrante per Washington.

Alcuni giorni dopo la sua incriminazione aveva deposto il presidente Del Valle dopo che questi aveva cercato di metterlo da parte su richiesta degli Stati Uniti.

Anche in seguito tutti i tentativi degli Usa per liberarsi di lui erano risultati inutili.

Nato nel 1938 a Città di Panama, Noriega usufruì di una borsa di studio presso un'accademia militare peruviana e iniziò la sua carriera in seno alla potente guardia nazionale.

Nel 1969 Noriega contribuì a sventare un complotto mirante a esautorare l'allora carismatico capo militare, generale Omar Torrijos, di cui divenne uno degli uomini di fiducia. Gli fu poi affidato l'incarico di dirigere il compartimento delle informazioni militari.

Due anni dopo la morte di Torrijos, avvenuta nel 1981, Noriega riuscì a divenire capo della guardia nazionale, da lui ribattezzata forze di difesa.

Le proteste pubbliche contro Noriega esplosero nell'estate del 1987 quando l'ex capo di stato maggiore di Noriega, col. Roberto Diez Herrera, lo accusò di essere coinvolto nel traffico di droga.

Noriega fu inoltre accusato di frode elettorale durante le prime elezioni presidenziali della nazione in 16 anni, svoltesi nel 1984, di cospirazione per uccidere il membro dell'opposizione Hugo Spadafora nel 1985, e di aver premuto per le dimissioni del presidente Nicolas Ardito Barletta, dopo che quest'ultimo aveva insistito affinché si investigasse sull'uccisione di Spadafora.

Le pressioni contro Noriega aumentarono dopo un'inchiesta statunitense in base alla quale egli risultava collegato con trafficanti di droga colombiani, che gli avrebbero versato milioni di dollari. A ciò si aggiunge una serie di rilevazioni su presunti segreti accordi con funzionari americani e sovietici. Secondo notizie di stampa americana, la Cia avrebbe sovvenzionato Noriega per almeno un decennio nel tentativo di tenerlo lontano dall'influenza sovietica. Ma secondo le stesse informazioni, Noriega aveva nondimeno continuato a ricevere armi sovietiche tramite una organizzazione di facciata cubana, «Il circolo caccia e pesca» con sede a Città di Panama. Noriega aveva sempre respinto le accuse mossegli ed aveva ribadito la sua intenzione di restare al potere accusando gli Stati Uniti di fare contro di lui un «gioco sporco».

Americani in ostaggio non si parla di italiani

CITTA' DI PANAMA ■ Le forze armate di Panama hanno annunciato di avere in loro potere 41 ostaggi americani, la cui sorte dipende dalla decisione di Washington di sospendere l'invasione. Un ufficiale ha detto alla radio nazionale che l'esercito di Panama è disposto a morire per il Paese e per Noriega, e a resistere fino all'ultimo. I soldati hanno fatto pervenire all'emittente i passaporti di diversi ostaggi: tre di loro sono stati identificati come James Williams, Alex Davis e Jimmy Samuel Muller.

Non si ha per il momento notizia di eventuali coinvolgimenti [illegible] combattimenti di cittadini italiani.

Alcuni degli ostaggi americani sono stati catturati dai soldati fedeli a Noriega nell'Hotel Mariott, il più elegante della città. Nell'albergo erano ospitati anche diversi gruppi di operatori tv statunitensi arrivati ieri, probabilmente perché avevano avuto sentore di quanto stava avvenendo.

La rete televisiva statunitense «Cbs» ha dato notizia di sedici ostaggi catturati nell'Hotel Mariott. Un corrispondente della tv Usa — testimone oculare del sequestro — ha affermato che gli ostaggi americani sono stati portati in un commissariato e non si conosce la loro sorte. La rete televisiva «Cnn» ha affermato che le truppe fedeli al generale Noriega hanno preso in ostaggio anche parecchi panamensi «eminenti» — compreso il cugino di uno dei due vicepresidenti di Endara — e si stanno spostando con [illegible] nei sobborghi della città.

Nel paese vivono circa trentacinquemila americani, senza contare le truppe di guardia al canale. Pur avendo sul posto dodicimila soldati, il Pentagono ha inviato per l'operazione un numero imprecisato (ma comunque consistente) di soldati dagli Stati Uniti. Già otto ore prima dell'attacco due reti televisive americane «Cbs» e «Nbc» avevano rivelato che aerei C-141 stavano trasportando a Panama truppe della 88ª divisione.

[illegible]

Romania, 2000 massacrati dalle baionette Ucciso dalla polizia il pastore protestante

BELGRADO ● Sarebbero almeno duemila i morti (compresi donne e bambini; molti uccisi con le baionette) in seguito alla repressione ordinata da Ceausescu in Romania. La notizia è stata diffusa dall'agenzia jugoslava «Tanjug», mentre la radio ungherese ha dato stamane notizia che il pastore Tookes è morto per le percosse inflittegli dalla polizia.

Dal Vaticano, intanto, Papa Wojtyla ha condannato «ogni violenza perpetrata contro inermi cittadini», terminando il suo accorato discorso con le parole «Dio benedica la Romania».

Laszlo Tookes, pastore protestante di etnia magiara, è stato il paladino dei diritti delle minoranze etniche in Romania. Proprio le vessazioni e le minacce alle quali Tookes era stato oggetto avevano innescato i moti contro il regime di Ceausescu, repressi con il sangue.

La notizia che il pastore è stato ucciso a botte dalla polizia è stata [illegible] anche dal quotidiano jugoslavo «Politika Expres», il quale ha scritto di apprenderlo da un «messaggio cifrato» inviato da un giornalista romeno da Timisoara dove, malgrado la repressione delle forze dell'ordine abbia fatto «duemila morti», la rivolta «non è ancor del tutto domata».

Sempre secondo l'agenzia «Tanjug», scontri a Timisoara sarebbero avvenuti anche ieri. Vari testimoni hanno raccontato di dimostranti «concentrati in una piazza e colpiti con le baionette». Gli ambasciatori occidentali accreditati a Bucarest sono stati informati che tutte le frontiere sono chiuse e che solo i diplomatici sono autorizzati a passare. Intanto, il «dolore» e la «preoccupazione» dell'Italia sono stati espressi dal presidente Cossiga nel corso del tradizionale ricevimento di fine anno, al Quirinale, con il corpo diplomatico.

[illegible]

«Prigionieri» a Santo Domingo

Per un guasto all'aereo. Altre 270 persone a Stresa in attesa di partire

MILANO ■ Cinquantasette ore e 10 minuti: è il ritardo accumulato finora da un aereo di turisti italiani che doveva arrivare lunedì scorso all'aeroporto milanese della Malpensa da Santo Domingo. Colpa di «un guasto tecnico», un pezzo da sostituire in un velivolo che aveva già fatto «i capricci» all'andata. E senza quel pezzo fondamentale l'equipaggio ora si rifiutava di partire.

Così, all'aeroporto di Santo Domingo, 178 italiani hanno passato la notte tra domenica e lunedì su quell'aeromobile, in attesa di una partenza che non veniva mai data. Poi, al mattino, dopo una nottata estenuante, sono stati dirottati all'Hotel Hambassador. Ma senza le valigie, rimaste sull'aereo. E in albergo i turisti si trovano tuttora, con i nervi a pezzi, al limite dell'esasperazione. Rientreranno in patria appena arriverà dall'Italia un velivolo di «riserva», che è già partito. Su quest'ultimo volo charter ci sono altre 270 persone. Costoro sono rimaste anche loro, per un giorno e mezzo, in attesa del rientro dell'aereo di Santo Domingo, consumando l'attesa in un albergo di Stresa.

La vicenda, dai contorni fantozziani, ha avuto però una coda inquietante, ieri sera, all'aeroporto della Malpensa. Sui tabelloni è comparsa l'ora di arrivo del charter da Santo Domingo, ma un'ora prima dell'atterraggio la scritta è scomparsa. Comprensibile l'inquietudine dei parenti in attesa da due giorni.

Ora salvo ulteriori intoppi i 178 italiani rientreranno stasera alle 20. Almeno così prevedono all'ufficio informazioni della Malpensa. «Ma se ritelefonate per conferma è meglio». La compagnia di volo del «charter» è la Dominicana, ma chi l'assiste è la venezuelana Viasa.

Ivano Barbiero

Da quando gli Usa hanno deciso le sanzioni economiche

Un Paese vicino al collasso

CITTA' DI PANAMA ■ Un'e[illegible] sull'orlo del collasso, un Paese il cui motore batte [illegible] metà cilindri, un quadro politico-sociale estremamente deteriorato. Il conflitto di carattere politico a Panama era più evidente ed il crollo economico, meno palpabile. Ma è soprattutto [illegible] quest'ultimo terreno che si [illegible] svolto il confronto tra regime e opposizione alleata agli Usa.

Le cifre sono eloquenti: lo stesso governo ammette che nel 1988 (cioè da quando gli Usa hanno deciso di mandare a picco il Paese) l'economia di Panama ha perso due miliardi di dollari: il prodotto interno lordo è sceso del [illegible] per cento, si sono ridotti commercio ed entrate fiscali, hanno chiuso molte imprese, è aumentata la disoccupazione, sono state forzatamente tagliate le spese per educazione, salute, sport, ambiente e, di conseguenza, sono aumentate povertà e delinquenza comune.

L'opposizione attribuisce il tutto all'amministrazione. Il regime ammette inefficienza e corruzione. [illegible] attribuisce la crisi soprattutto a fattori esterni.

Ed in effetti [illegible] primo colpo all'economia di Panama lo hanno dato gli Stati Uniti, ex partner principali del Paese (finché Noriega è stato agli ordini della Casa Bianca), bloccando i 60 milioni di dollari della Banca Nazionale di Panama depositati presso la Riserva Federale Usa oltre a quelli contenuti nelle banche private locali, cui è stato proibito di trasferire denaro alla Banca di Panama. Sono stati anche cancellati tutti i prestiti e bloccati tutti i pagamenti.

La quota che gli Stati Uniti devono versare a Panama per i pedaggi nel canale ha già raggiunto i 145 milioni [illegible] dollari ed è bloccata in un conto cui il governo locale non ha [illegible] Sommando gli altri pagamenti (Washington ha invitato i [illegible]zionali residenti a Panama [illegible] pagare neppure i [illegible] quali luce o gas) si calcola che gli Stati Uniti abbiano già bloccato pagamenti per 300 milioni di dollari, oltre a sospendere il commercio bilaterale [illegible] a boicottare gli interessi panamensi negli organismi internazionali.

A tali [illegible] è aggiunta l'opposizione interna, patrocinata soprattutto da industriali e [illegible]mercianti, molti dei quali hanno chiuso le imprese o ne hanno ridotto l'operatività, giustificandosi con la crisi. Così l'attività nel settore delle costruzioni [illegible] del 60,7 per cento, [illegible] quello manifatturiero del 24,5, nel commercio del 28,3.

Le importazioni si sono ridotte del 35,3 per cento [illegible] quelle alimentari del 29,2 mettendo a repentaglio [illegible] rifornimento di prodotti vitali. Le entrate fiscali sono scese del 44 per cento e, [illegible] la diminuzione delle attività commerciali ed imprenditoriali, la disoccupazione è passata dall'undici al [illegible] per cento, secondo il governo, [illegible] al 23-25 per l'opposizione.

Panama basava l'economia sulle banche e sui servizi. La crisi ha fatto contrarre i depositi bancari alla metà di conseguenza si sono dimezzati i prestiti produttivi. L'indice della popolazione, che vive in povertà, è aumentato dal 33,5 al 40,2 per cento, mentre il governo calcola che le entrate si siano contratte del 50 per cento obbligandolo a tagli drastici. Il Paese ha un debito pubblico di 4606 miliardi di dollari ed ha sospeso il pagamento degli interessi su quello estero. L'unico dato positivo in questo quadro riguarda l'inflazione, che si mantiene su un indice del tre per cento annuo. Nel complesso comunque l'economia panamense ha dato prova [illegible] una resistenza che ha sorpreso tutti, a cominciare dagli stessi Stati Uniti, che [illegible] le sanzioni economiche speravano di costringere il regime ad arrendersi.

Una delle ultime apparizioni [illegible] pubblico [illegible] Noriega: arringa la folla contro gli Usa

Già oggi in riunione il Consiglio dell'Onu

WASHINGTON ■ Il Nicaragua [illegible] chiesto e ottenuto che il Consiglio di sicurezza dell'Onu [illegible] riunisca oggi «in emergenza» per discutere dell'«invasione americana contro Panama». Lo [illegible] annunciato il ministro degli Esteri nicaraguense Miguel d'Escoto durante un'intervista alla rete televisiva «Cnn».

Il ministro degli Esteri ha precisato: «Abbiamo chiesto la riunione e ci [illegible] stato risposto che il Consiglio [illegible] sicurezza [illegible] stato convocato per le undici [illegible] mattina» (le 16 in Italia).

Il ministro nicaraguense ha dichiarato che, appena ha saputo dell'intervento americano, Ortega ha mandato [illegible] messaggio [illegible] leader europei, latino-americani e non-allineati, al Papa, ai segretari generali dell'Onu e dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa).

«Siamo molto preoccupati. L'invasione americana — [illegible] affermato d'Escoto — [illegible] una flagrante violazione della sovranità e integrità territoriale di Panama. E' una grave minaccia per la pace e sicurezza di tutta l'America latina».

Lo stesso governo del generale Noriega ha chiesto stamani la riunione con procedura di urgenza del Consiglio [illegible] sicurezza delle Nazioni Unite «per arginare lo scorrimento del sangue» [illegible] dell'intervento militare statunitense contro Panama. L'annuncio della richiesta [illegible] riunione [illegible] stato dato da «Radio Nacional», emittente radiofonica [illegible]trollata dalle forze fedeli all'uomo forte di Panama.

Nella stessa trasmissione, la radio ha dato lettura di [illegible] [illegible]nicato firmato dallo stesso Noriega, in cui si afferma che «i militari panamensi e le milizie» sono riusciti a respingere «la brutale incursione» nordamericana ed hanno il controllo [illegible] Paese. Secondo il comunicato letto da un annunciatore «Panama resisterà all'invasione fino a quando le altre [illegible]ioni [illegible] fermeranno questo genocidio».

Anche l'Osa dovrebbe riunirsi oggi a Washington, a livello degli ambasciatori. «Stiamo consultandoci», ha detto il segretario generale dell'Osa, Joao Baena Soares, a cui il segretario di Stato James Baker ha telefonato nella notte per informarlo dell'operazione anti-Noriega.

Per ora negli Usa solo plausi a Bush

WASHINGTON ■ I senatori repubblicani hanno espresso il loro pieno [illegible] alla decisione di Bush: il capogruppo Robert Dole ha detto alla rete televisiva Abc che Bush «ha fatto esattamente quello che andava fatto» per tutelare l'incolumità dei cittadini americani a Panama, salvaguardare gli accordi sul Canale e arrestare Noriega.

Dole, che [illegible] scorsa settimana è stato [illegible] Panama per conferire con i leader dell'opposizione, ha espresso l'auspicio che la Camera, tanto [illegible] componente repubblicana quanto [illegible] quella democratica, appoggi il presidente; il senatore democratico Christopher Dodd ha definito precipitoso l'intervento Usa [illegible] Panama, riservandosi ulteriori commenti per quando la situazione apparirà più chiara: lo stesso Dodd aveva peraltro dichiarato, non più tardi di ieri, che era necessa[illegible] prendere in considerazione l'eventualità di una azione militare a Panama, solo però [illegible] condizione che il [illegible] esito favorevole fosse garantito.

Prima di lanciarsi nell'operazione militare anti-Noriega il presidente Bush aveva informato dei suoi piani — con qualche ora d'anticipo — i leader del Congresso.

«La loro reazione iniziale è stata di appoggio» ha affermato [illegible] portavoce della Casa Bi[illegible] Marlin Fitzwater. Stando al portavoce, Bush ha parlato «brevemente» al telefono con lo speaker della Camera Thomas Foley (democratico), con il leader della minoranza repubblicana alla Ca[illegible] Robert Michel, con il capo della maggioranza democratica al Senato George Mitchell e con [illegible] senatore Robert Dole.

Primi a rilasciare dichiarazioni di appoggio [illegible] Bush sono stati due senatori repubblicani, l'italo-americano Alfonse D'Amato (New York) [illegible] John McCain (Arizona). «Non possiamo tollerare che si spari contro la nostra gente» ha dichiarato D'Amato. E McCain: «Siamo là per rimuovere [illegible] Noriega il più rapidamente possibile e c[illegible] il minimo di vittime. Palesemente si tratta di un'azione appropriata».

Bush [illegible] seguito le prime fasi dell'operazione anti-Noriega dallo studio ovale [illegible] con il capo di gabinetto John Sununu, il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft, il vicepresidente Quayle.

Il vice [illegible] Scowcroft, il sovietologo Robert Gates, [illegible] numero due alla Cia, ha aggiornato il presidente «minuto per minuto» facendo da filtro con i vari apparati dell'amministrazione (Dipartimento di Stato, Pentagono, servizi segreti etc.).

Si continua a combattere I morti sono centinaia

(segue da pagina 1)

cercato dalla giustizia degli Stati Uniti.

Nel caso particolare Fitzwater ha detto che la rimozione del controverso generale si è resa necessaria per «proteggere la vita degli americani che vivono a Panama» e «garantire l'integrità del trattato sul Canale di Panama». La motivazione della salvaguardia [illegible] cittadini americani era già stata usata negli anni [illegible] per giustificare l'intervento dei marines a Grenada.

Fitzwater ha proseguito: «Venerdì [illegible] Noriega ha dichiarato lo stato di guerra con gli Stati Uniti e il giorno dopo le forze armate panamensi hanno [illegible]iso a colpi d'arma [illegible] fuoco [illegible] militare statunitense, un altro l'hanno ferito. Hanno fermato un ter[illegible] militare e hanno minacciato violenze sessuali contro sua moglie. In queste circostanze il Presidente ha deciso che doveva agire per scongiurare altra violenza. E' a repentaglio l'integrità del trattato sul Canale».

La «Radio Nacional» panamense a sua volta ha dato la notizia dell'intervento militare in atto pochi minuti dopo che i [illegible] corazzati americani si erano mossi dalla base di Clayton, nella zona del Canale di Panama, dirigendosi verso il quartier generale delle forze di difesa panamensi dove si trovano gli uffici del generale Noriega.

Moltissimi civili sono fuggiti dalle loro case cercando riparo nei quartieri della città più lontani dai luoghi dove si svolgono i combattimenti, mentre le autorità militari americane hanno imposto lo stato di massima allerta all'interno del territorio da loro controllato, invitando tutti i cittadini Usa a Panama a rimanere chiusi nelle loro abitazioni.

Nelle stesse ore i «battaglioni della dignità» e i «comitati di difesa della patria» (Codepadi), integrati [illegible] miliziani addestrati dall'esercito panamense, sono stati chiamati con «estrema urgenza» e insistentemente dalle emittenti ufficiali [illegible] prendere le armi e resistere all'invasore nordamericano.

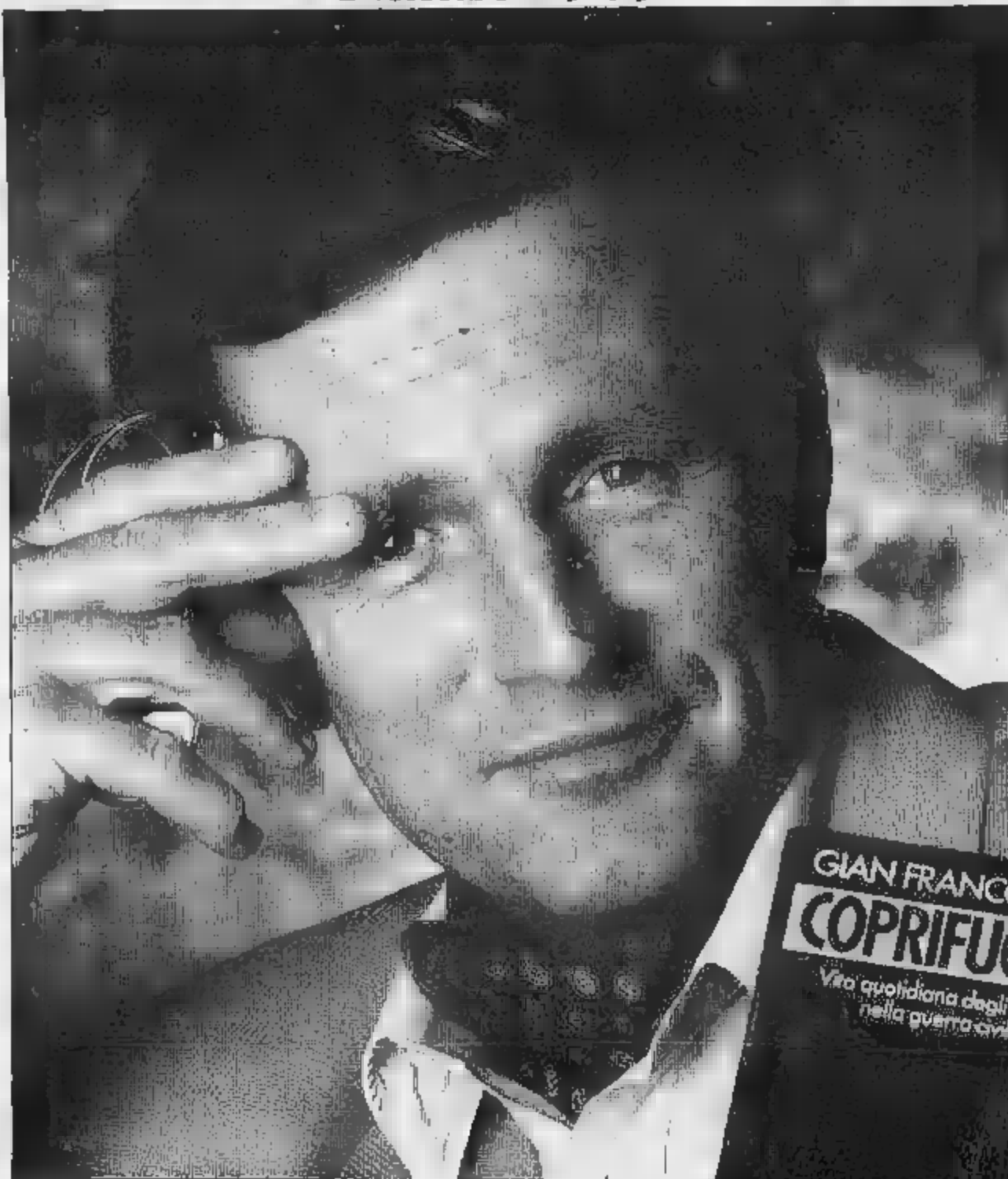
«Alerta, alerta, Batallones de la dignidad, Codepadi, urgente, urgente, alle armi alle armi, urgente, urgente», [illegible] stato l'appello lanciato in continuazione dalla radio e dalla televisione di Stato panamensi, le quali hanno anche rivolto l'urgentissimo appello a tutti i miliziani di unirsi ai rispettivi reparti.

L'invasione di Panama si è verificata poco dopo l'arrivo nella [illegible] di Howard, nella zona del Canale, di [illegible] meno di dieci grossi aerei da trasporto americani.

Il governo del generale Antonio Manuel Noriega ha rivolto [illegible] appello «al mondo intero» perché imponga agli Stati Uniti «l'immediata sospensione dell'attacco contro il popolo panamense».

Per la prima volta dalla sua apertura, 75 anni fa, il Canale di Panama [illegible] stato [illegible] chiuso per ordine degli Stati Uniti simultaneamente [illegible] l'inizio dell'intervento militare. Willie Friar, portavoce dell'ente che ha in gestione [illegible] Canale, ha annunciato che la via d'acqua è stata chiusa all'una di notte su ordine del «Canal Administrator» Dennis McAuliffe.

La città continua ad [illegible] deserta, ma quasi tutti hanno vegliato nelle case seguendo tramite la radio e la televisione — quest'ultima controllata dagli statunitensi che utilizzano un portoricano per leggere i loro comunicati in spagnolo — l'evolversi della situazione.

Raymond Takiff, avvocato del dittatore di Panama, raggiunto telefonicamente a Miami dall'«Associated Press», ha detto: «Piuttosto che arrendersi ai soldati americani il generale Noriega si farebbe uccidere».

Il vero nodo della contesa in atto tra Stati Uniti e Panama

Ma la guerra è per il Canale

WASHINGTON ■ L'attacco delle truppe americane al palazzo presidenziale di Noriega sembra essere l'epilogo di u[illegible] vicenda che ha visto gli Stati Uniti tentare (in diversi modi) di togliere [illegible] potere al generale. Da Washington, in questi anni, sono partite nei confronti di Noriega accuse pesantissime [illegible] stato perfino condannato da un tribunale Usa per traffico di droga).

In realtà [illegible] nodo del contendere e la vera ragione dell'intervento militare americano, è il canale, con tutte le sue implicazioni militari [illegible] economiche.

Il canale [illegible] amministrato congiuntamente da Stati Uniti e Pa[illegible] esattamente da dieci anni (l'anniversario [illegible] compiuto il 1° ottobre). Fino al precipitare degli ultimi avvenimenti, l'amministrazione era affidata ad una commissione della cui giunta direttiva facevano parte cinque americani e quattro panamensi; l'organismo [illegible] stato istituito in base a quanto previsto dal tratta[illegible] Torrijos-Carter del '77, che stabiliva le procedure di gestione della via d'acqua interoceanica fino al 31 dicembre 1999; dopo tale data, in base agli accordi, avrebbe dovuto essere Panama ad assumere il pieno controllo del canale. Fino ad oggi, però, il controllo militare del canale è in pratica totalmente in mano americana.

In questi ultimi dieci anni [illegible] ministratore del canale è stato [illegible] generale in pensione americano Dennis McAuliffe, e viceamministratore [illegible] panamense Fernando Manfredo; il trattato prevede che nel 1990 l'ordine si inverta, e titolare diventi un funzionario panamense.

Washington ha però più volte dichiarato che non riconoscerà l'alternanza di funzioni, cioè la presidenza del candidato panamense, l'ex ministro e deputato filogovernativo Tomas Altamirano Duque, fino a quando Noriega resterà al potere.

Alla [illegible] del decennale dell'amministrazione congiunta, il presidente della giunta direttiva, l'americano Robert Pago, aveva ribadito che l'organismo, prescindendo dalle divergenze tra i due Paesi, deve in primo luogo garantire il transito sicuro, efficiente e rapido; Pago aveva però ammesso che «la persistente instabilità del Paese e le tensioni tra i due governi» non consentono il corretto svolgimento di queste importanti responsabilità.

Le esplosioni illuminano la notte nella Città di Panama

Nei 6 anni del dittatore Noriega brogli, droga e tentativi di golpe

WASHINGTON ■ [illegible] generale Manuel Antonio Noriega è diventato capo delle forze di difesa panamensi — e di fatto [illegible] forte» [illegible] Paese — il 12 agosto 1983, dopo la morte del generale Omar Torrijos in un incidente aereo.

Ecco una cronologia degli avvenimenti più recenti. 7-9 giugno 1987: il colonnello Roberto Diaz Herrera, estromesso capo di stato maggiore delle forze di difesa panamensi, accu[illegible] Noriega di frode nelle elezioni presidenziali del 1984 e lo chiama in causa per [illegible] morte di Torrijos. [illegible] febbraio 1988: un tribunale federale di Miami (Usa) incrimina Noriega in relazione a accuse di traffici illeciti e di stupefacenti, accusandolo di [illegible] trasformato Panama [illegible] un «santuario» per i signori della droga colombiana. Noriega accusa gli Stati Uniti di cercare di rimuoverlo per ottenere il controllo del Canale di Panama. 25 febbraio: il presidente di Panama Eric Arturo Del Valle estromette Noriega dalla carica di comandante delle forze di difesa, [illegible] Noriega dichiara di voler rimanere in carica. 7 marzo: i principali gruppi di opposizione panamense annunciano la formazione di un «governo di riconciliazione nazionale» sotto il deposto Del Valle per arrivare a un'«autentica democrazia».

11 marzo 1988: il presidente Reagan annuncia sanzioni economiche contro l'«illegale regime [illegible] Noriega». 16 marzo: truppe fedeli a Noriega sventano un tentativo di colpo di Stato guidato dal capo della polizia colonnello Leonidas Macias. Segue una massiccia manifestazione antigovernativa. 5 aprile: 1300 soldati statunitensi vanno a rafforzare la sicurezza dei 10 mila membri del Comando Sud americano e dei 3[illegible] mila civili americani a Panama. 27 aprile: le autorità panamensi arrestano 26 panamensi per presunta cospirazione per preparare un «golpe» finanziato dagli Usa contro Noriega. 7 maggio 1989: elezioni nazionali, l'opposizione proclama la vittoria. 10 maggio: truppe speciali attaccano candidati dell'opposizione. Il tribunale elettorale annulla i risultati delle elezioni. 12 maggio: un primo gruppo di circa 2 mila militari di unità da combattimento americane giunge alle basi Usa a Panama sull'onda di manifestazioni nel Paese. 1 settembre: Francisco Rodriguez, uomo vicino a Noriega, è nominato presidente provvisorio.

[illegible] ottobre 1989: rivolta di ufficiali panamensi, che chiedono l'allontanamento di Noriega, il quale esce indenne da un tentativo di colpo di Stato contro di lui in cui gli Stati Uniti non intervengono a fianco dei ribelli. 30 novembre: la Casa Bianca chiude l'accesso ai porti americani per le navi panamensi a partire dal primo febbraio. 15 dicembre: Panama annuncia lo «stato di guerra» con gli Stati Uniti, passo che Washington definisce retorico.

16 dicembre: un ufficiale americano dei marines è ucciso da forze panamensi. 18 dicembre: un tenente statunitense spara a un membro delle forze panamensi durante un'operazione di vigilanza. 20 dicembre: il presidente Bush ordina un'azione militare americana per proteggere le vite degli americani e il tratto del Canale di Panama e per portare Noriega negli Stati Uniti affinché sia sottoposto a processo in relazione alle accuse di traffico di droga.

L'Urss: «Ritiratevi immediatamente» La signora Thatcher invece approva

MOSCA ● «Gli Stati Uniti devono immediatamente interrompere l'intervento militare [illegible] Panama»: con questa secca frase, diffusa stamane dall'agenzia ufficiale Tass, l'Unione Sovietica ha preso posizione sull'intervento statunitense [illegible] Panama. Citando un «rappresentante del ministero degli Esteri sovietico» la Tass riferisce che «la notizia dell'intervento delle truppe americane sul territorio dello Stato sovrano di Panama, quale che ne sia la motivazione, ha suscitato in Unione Sovietica un sentimento di profonda preoccupazione». Secondo l'anonimo diplomatico citato dalla Tass, «queste azioni, rappresentando una violazione dello statuto dell'Onu [illegible] delle norme di relazioni tra gli Stati generalmente accettate, sono soggette alla condanna della comunità mondiale. Gli Usa devono immediatamente interrompere l'intervento militare [illegible] Panama».

MADRID ● Il ministro degli Esteri spagnolo Francisco Fernandez Ordonez ha dichiarato oggi che [illegible] suo Paese «deplora fermamente» quanto sta avvenendo a Panama. Il capo della diplomazia spagnola ha detto che «il governo spagnolo è stato sempre contrario all'intervento militare straniero ed auspica che il popolo panamense possa decidere [illegible] proprio futuro in piena libertà». Ordonez si tiene costantemente in contatto [illegible] il suo ambasciatore a Panama Tomas Lozano, per essere informato degli sviluppi degli eventi.

TOKYO ■ Massima la cautela [illegible] Giappone sullo sviluppo della situazione a Panama dopo l'intervento delle truppe statunitensi. Tokyo, che formalmente ha finora riconosciuto [illegible] governo controllato dal generale Manuel Noriega, [illegible] ha ancora preso una posizione al riguardo mentre il ministero degli Esteri ha istituito uno speciale gruppo di osservazione per seguire la crisi. A dirigere il gruppo, stando a fonti del ministero, è stato nominato il viceministro degli Esteri Takakazu Kuriyama che coordinerà il lavoro di raccolta e lettura delle informazioni provenienti da Panama con speciale riguardo agli interessi nazionali nella travagliata Repubblica centroamericana dove vivono oltre 420 cittadini [illegible] operano circa 38 aziende giapponesi.

[illegible] Giappone aveva a suo tempo criticato l'annullamento dei risultati elettorali del 7 maggio scorso a Panama e aveva condannato come «ingiustificabili nel consorzio internazionale» i sanguinosi attacchi dei sostenitori di Noriega ai danni dei candidati dell'opposizione.

LONDRA ● Il presidente americano George Bush ha telefonato questa mattina alle [illegible] (le otto in Italia) al primo ministro britannico Margaret Thatcher per informarla che era in corso l'azione militare americana a Panama, ricevendo il suo immediato sostegno. La signora Thatcher ha detto [illegible] Bush che «tutti coloro che hanno criticato Noriega devono certamente appoggiare gli americani in quest'azione» ha riferito un portavoce del numero 10 di Downing Street.

Bush ha fatto presente alla Thatcher che è stata il primo [illegible]po di governo a essere informato: «Il primo ministro ha espresso [illegible] suo pieno sostegno all'operazione» ha detto il portavoce, aggiungendo che «i mezzi pacifici finora utilizzati per cercare di ottenere il rispetto dei risultati delle elezioni erano falliti».

I laboristi britannici hanno condannato l'intervento militare americano, ritenendo che «questo non ha niente a che fare [illegible] la difesa della democrazia a Panama, ma attiene alla tutela degli interessi americani nella zona».

«Credo che tutti concordino sul fatto che Noriega sia uno sporco dittatore, [illegible] non è questa la ragione dell'intervento militare» ha detto George Foulkes, portavoce per gli Esteri del partito laborista. «La ragione principale» ha proseguito Foulkes «è che gli americani hanno interessi chiave nel Canale di Panama».

Soldati americani atterrano a Panama

Debole la difesa di Panama Segrete le forze americane

WASHINGTON ■ Più di 12 mila militari statunitensi erano stazionati in permanenza nel Panama prima dell'intervento americano di oggi destinato ad estromettere e catturare il generale Manuel Antonio Noriega. Rinforzi di circa 1900 uomini erano stati inviati a maggio dopo la repressione attuata da Noriega dopo [illegible] elezioni presidenziali. Si trattava di due battaglioni di fanteria leggera e di fanteria meccanizzata, appoggiati da una batteria di artiglieria leggera e da una compagnia comando.

Questi due battaglioni erano accompagnati da una compagnia di mezzi corazzati leggeri distaccati dalla seconda divisione dei fanti di marina. Gli Usa mantenevano così nelle varie basi di controllo del canale la 193ª brigata di fanteria leggera (8500 uomini), la 830ª divisione aerea (3500 uomini) e 1000 uomini della US Navy e dei marines.

Otto basi e punti di difesa proteggono [illegible] del canale: dal lato Atlantico, l'imboccatura [illegible] difesa dai forti Sherman, Gulick e Davis, e dal lato del Pacifico dai forti Amador, Koble e Clayton. Il forte Davis ospita il battaglione delle forze speciali. All'imboccatura del Canale sul Pacifico vi so[illegible] anche due basi aeree, Howard e Albrook. Aerei da appoggio tattico ed elicotteri [illegible] stazionati [illegible] Howard, mentre ad Albrook c'è la scuola aerea interamericana, dove si addestrano i piloti militari dei Paesi americani alleati.

Dal lato panamense, le forze terrestri sono valutate dal dipartimento della Difesa in 6 mila uomini, senza contare le unità paramilitari, suddivise in tre battaglioni di fanteria, otto compagnie di fanteria, una compagnia di forze speciali e una di genieri. La marina panamense, dotata di navi da ricognizione leggere basate [illegible] Balboa e Colon, alle due imboccature del canale, conta effettivi stimati in 550 uomini. L'aeronautica possiede pochi apparecchi da addestramento e appoggio tattico A-37, aerei da trasporto e elicotteri leggeri.

Per quanto riguarda gli effettivi mandati stanotte dagli Stati Uniti, non ci sono state indicazioni ufficiali. Il portavoce del Pentagono aveva detto ieri che il 18° corpo, che fa parte della forza d'intervento rapido «effettuava un'esercitazione di dispiegamento rapido». Gli osservatori dubitano però che sia stato impegnato l'insieme del 18° corpo, composto almeno da 4 divisioni.

Allerta in Nicaragua Truppe statunitensi pronte in Honduras

MANAGUA ■ L'esercito del Nicaragua si [illegible] in stato di massima allerta dopo l'intervento militare a Panama e nelle strade di Managua stazionano decine di carri armati; [illegible] presidente Daniel Ortega si è messo in contatto con Giovanni Paolo II e con diversi capi di Stato e di governo latino-americani, esprimendo preoccupazione per l'intervento americano. Secondo quanto riferiscono fonti militari di Managua, alti ufficiali dell'esercito sandinista sono stati convocati questa mattina dal presidente per discutere della situazione a Panama.

TEGUCIGALPA ■ Le truppe americane di stanza nella base di Palmerola, in territorio honduregno, si mantengono in stato di allerta in vista dell'eventualità di dare man forte ai soldati che prendono parte all'operazione militare Usa in corso a Panama: lo riferisce una fonte diplomatica Usa a Tegucigalpa. «Fino a questo momento nessun aereo e nessuna unità militare [illegible] partiti alla volta di Panama» ha detto la fonte. «Il grosso degli effettivi impiegati nell'azione in quel Paese provengono da Fort Bragg, nella North Carolina, e dalla settima divisione di Fort Ord». A Palmerola si trovano 1200 soldati americani, che dispongono di aerei, elicotteri, installazioni radar, arsenali e di un ospedale; il portavoce dell'ambasciata Usa in Honduras ha osservato che «è naturale» che le truppe si mantengano in stato di allerta, non solo per quello che sta accadendo a Panama, ma anche in previsione di eventuali sviluppi della situazione in Nicaragua.

— PER CAPODANNO —
VEGLIONE
RISTORANTE
MESSICANO
LA FAZENDA
SPECIALITÀ
TIPICHE
MESSICANE
SPETTACOLI
FOLCLORISTICI
MUSICALI
GRADITA PRENOTAZIONE
MONASTEROLO (TORINO) ITALY - Via Marconi, - Tel. 0123/41.71.28 (DIRETTISSIMA VENARIA-LANZO)

Domani in edicola il fascicolo di «Vista sul Po»

Vino e tartufi di Alba

Il [illegible] e il tartufo accompagnano i lettori nel viaggio attraverso l'Albese, che è il tema della «Vista sul Po» in edicola domani con «StampaSera» e che rappresenta il quinto fascicolo dedicato al Monferrato. Poi anche l'inserto dedicato al re dei fiumi italiani va in vacanza per un paio di settimane: tornerà l'11 gennaio con l'«Alto Monferrato» accompagnato dal contenitore.

Alba è situata alla confluenza del torrente Cherasca con il Tanaro, vanta un passato antico e illustre, che rivive nella struttura medievale del suo centro storico (dalla pianta quasi circolare) e nella presenza, accanto a una minore trama edilizia, di singoli monumenti d'arte risalenti soprattutto all'età romano-gotica e a quella barocca.

Il Tanaro, con sullo sfondo la città di Alba, scorre in un'ampia pianura

A raccontare la sua storia e le sue peculiarità, illustrate dalle immagini di Toni Madona, è Giuseppina Fiori, da anni corrispondente del nostro giornale da quella zona di cui conosce «vita, morte e miracoli».

La prima descrizione è quella geografica: a Nord la pianura di Torino, a Est il Monferrato di Asti e Alessandria, a Ovest la piana cuneese e saluzzese, a Sud le Alpi marittime e l'Appennino ligure. Sono i confini dell'Albese: Langhe e Roero, un alternarsi di colline che si ripetono e si rincorrono, elemento caratteristico di questa terra del Sud Piemonte. Allungate, ripide, a cocuzzolo, le colline sono sempre diverse e originali, talvolta interrotte da calanchi a strapiombo che hanno favorito nel tempo affascinanti leggende popolari.

Terre fertili dove i vigneti ordinati e ben coltivati dominano il paesaggio. A dividerlo in due parti, Langa sulla destra e Roero sulla sinistra, è il fiume Tanaro.

L'attenzione del turista — racconta Giuseppina Fiori — che giunge ad Alba da Porta Tanaro proveniente da Torino, è colpita dalle rosse torri medioevali costruite nei secoli XIV e XV dalle famiglie nobili del tempo come segno di distinzione e come mezzo di avvistamento per la sicurezza propria e del Comune.

In passato erano molto più numerose, tali da giustificare il nome di «città dalle cento torri». Nel corso dei secoli molte sono state abbattute, altre abbassate al livello del tetto, quelle rimaste conferiscono alla città una atmosfera particolare specie di sera quando sono illuminate.

La visita ai monumenti di Alba non può che cominciare dalla piazza del Duomo (piazza Risorgimento), da sempre centro della vita pubblica e amministrativa fin dall'epoca di Alba Pompeia romana.

Vi si affaccia la cattedrale di S. Lorenzo, il Duomo appunto, con la sua facciata rossa in mattoni a vista. E' di origine molto antica tanto che la cripta sottostante il presbiterio si fa risalire al 250 d.C. Ha subito numerosi restauri e rimaneggiamenti nel corso dei secoli.

Sulla facciata i simboli degli evangelisti le cui iniziali formano il nome di Alba (angelo, leone, bue e aquila). Pregevole il coro ligneo del 1500 opera di Bernardino Fossati detto Cidonio. Accanto al Duomo il palazzo del Comune costruito su mura romane ricco di dipinti tra cui un quadro del Macrino d'Alba.

Per chi cerca un itinerario alternativo ecco quello dei castelli tra Langhe e Roero.

Alba e le Langhe sono ormai sinonimi di buona cucina, santuario della enogastronomia. A creare questa immagine ha contribuito il celeberrimo tartufo bianco d'Alba, dal nome scientifico di «Tuber Magnatum Pico», primo attore della cucina langarola e delizia dei buongustai.

In autunno, non c'è ristorante, trattoria che non propongano nel loro menu tagliatelle, agnolotti, risotto, fonduta, carne cruda all'albese con la classica «grattatina» di trifola bianca. Ma il tartufo è delizioso anche solo con un semplice uovo al tegame o con fettine di [illegible] condite con olio e sale.

«I musicisti hanno dimostrato che con solo sette note si possono creare capolavori», si dice ad Alba. Il paragone calza a pennello quando si parla di tartufo, tanti sono i piatti con i quali si può abbinare e assaporare.

Una ricca miniera di notizie, questo fascicolo sull'Albese, che il lettore avrà il gusto di scoprire e gustare un po' alla volta: proprio come il tartufo.

Paolo Querio

Cisl sonda i militanti tra canti e vecchi balli

TORINO ● «La Cisl, che passione!» ha urlato l'assessore al Personale Bruno, democristiano e leader sindacale in pensione. Ma ieri sera al Club Magique di Trofarello alla festa della Cisl provinciale (in realtà è organizzata solo dal settore «Autonomie locali») se c'erano passioni erano quelle famigliari. Quelle delle madri e dei padri che ballano con il bimbo in braccio, dei coniugi imbiancati che fanno i passi del valzer.

Ma non dimentichiamo la passione-apprensione del segretario cislino delle autonomie locali, Antonio Calandra, che guarda la figlia Susy che fa la star della serata, la ballerina. Prima lei ha provato le pose nello spogliatoio assieme a un ragazzino dai capelli impomatati, con la madre di lui che li correggeva. Adesso i riccioli del ragazzo brillano (ovviamente come gli occhi dei genitori) sotto i riflettori posti dalla coreografa Elisabetta Torta, attorno la grande famiglia Cisl applaude.

Cisl per famiglie, ma anche Cisl della nostalgia, gli altri occhi lucidi sono per i vecchi dirigenti sindacali strappati alla quiete della pensione per venire su questo palco e interrompere la musica e raccontare di giovinezze perdute e battaglie. Come nelle epopee degli eroi ricevono una medaglia al valore, d'argento, con su simboli di Torino. Neanche loro però vengono risparmiati dal chiacchiericcio assordante delle famiglie in libera uscita. Sono lì impettiti e vestiti a festa, parlano ma pochi fanno silenzio attorno. Sono l'ottantaduenne glorioso ragionier Rinaldi, il settantenne ex direttore del civico macello e dirigente Cisl, Passione, l'irrefrenabile Giuseppe Macrì «quello che faceva il 60% delle tessere Cisl», Risoliti, cislino in pensione ma repubblicano e assessore alla Polizia urbana fino a prima dell'ultima crisi al Comune di Torino. C'è Ricciuti, nome non proprio di sinistra nel '68, poi nomi più recenti come Caramellino e Zanusso.

Loro non ballano perché [illegible] hanno più «le giunture lubrificate», ma tentano [illegible] non esibirsi anche quasi tutti i pezzi grossi Cisl; [illegible] e poi mai vedrete in pista il pensieroso e fumoso (per la pipa) Bruno Manghi, capo e pezzo di storia della Cisl torinese. Fortunatamente per i fotografi arriva Giampiero Leo, ciellino assessore alla Gioventù che si dà a uno shake, seppur molto composto e accompagnato da un sorriso esagerato a mostrare che la [illegible] finta. Per fortuna dei giornalisti lui, di Comunione e Liberazione, balla sull'urlo «accendi il diavolo in me» lanciato in stile quasi Zucchero dal cantante dell'orchestrina. Bruno fa, qualunque sia la musica, un suo valzer più lento di quello delle poltrone del personale del Comune di Torino.

AUTOR[illegible]

I «peccati» degli on. piemontesi

Camera: su 139 richieste 9 riguardano parlamentari subalpini

ROMA ● «Non mi sembrano più peccatori degli altri», assicura Bruno Fracchia, presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio, dopo aver premesso comunque che «come piemontese» non può avere e non ha mai avuto «un occhio particolare» per i colleghi della sua regione. Stiamo parlando dei «peccati» onorevoli, cioè dei deputati chiamati in giudizio dalla magistratura: o delle 139 richieste pervenute alla Camera dall'inizio della legislatura, 9 riguardano gli eletti in Piemonte.

Già, [illegible] sono soltanto La Ganga, Nicolazzi e Goria ad aver noie con la giustizia, anche se questi tre casi sono i più noti e di rilevanza ormai nazionale.

La Ganga è già stato condannato in primo grado (due anni e sei mesi) per lo scandalo delle tangenti Zampini, e poiché nel frattempo è intervenuto lo scioglimento anticipato del Parlamento, una nuova domanda di autorizzazione a procedere in giudizio (ricettazione continuata) è pervenuta dalla corte d'appello [illegible] nel febbraio dell'anno scorso: la Giunta si è già pronunciata, proponendo la concessione; ora però, bisogna aspettare il voto dell'aula.

Diverso è il caso di Nicolazzi, imputato nello scandalo delle carceri d'oro, in qualità di ministro: abolito il giudizio speciale con la riforma dell'Inquirente, anche l'ex ministro dei Lavori pubblici è ora sottoposto a procedimento della giustizia ordinaria.

Infine, Giovanni Goria, coinvolto nelle vicende della Cassa di risparmio di Asti, è accusato di concorso in peculato, false comunicazioni e bancarotta fraudolenta: la richiesta è giunta a maggio di quest'anno, ma la Giunta deve ancora esaminare gli atti. Al di là di questi casi eclatanti, ce ne sono però altri sei che riguardano gli onorevoli piemontesi, anche se bisogna dire che ai «quasi piccoli» va molto meglio dei colleghi più famosi e potenti. Come Laura Cima e Sergio Soave, accusati insieme dal tribunale di Saluzzo per blocco ferroviario: nell'estate dell'87 avevano guidato una manifestazione contro la chiusura di alcune tratte ferroviarie nel saluzzese, e si erano piazzati davanti a un treno in partenza agitando lo slogan «Fermi due ore per non restare fermi per sempre». Tanto la Giunta quanto poi il voto dell'assemblea hanno negato l'autorizzazione, perché si trattava «di una manifestazione di carattere pacifico», e dunque i fatti addebitati «rientrano certamente nell'esercizio di un'attività politica connessa al mandato parlamentare».

Giusy La Ganga

Negata l'autorizzazione a procedere anche contro Giancarlo Pajetta, querelato per diffamazione da Corrado Bonfantini che si era sentito offeso da un'intervista che Pajetta aveva rilasciato nel 1985 sugli anni della Resistenza. Ma trattavasi di «mera riproduzione di un giudizio effettivamente esistito sull'operato del querelante in un'epoca trascorsa da più di quarant'anni» ha deciso la Giunta, e così l'assemblea ha detto no al procuratore Boschi, anche perché in quell'intervista c'era «il dato della proiezione esterna del mandato parlamentare». La Giunta ha proposto il diniego (ma l'aula deve ancora votare) anche per Domenico Modugno, querelato insieme a Pannella, Zevi e Calderisi da Giorgio La Malfa per un articolo dell'87 sul psi e la mafia.

Non solo curioso, [illegible] anche interessante sotto il profilo dei principi giuridici, è il caso di Massimo Massano, denunciato per violazione delle [illegible] elettorali da un camerata di partito risultato primo dei non eletti nelle ultime politiche. Massano aveva fatto stampare dei manifesti con un fotomontaggio in cui appariva accanto ad Almirante in un comizio torinese, generando negli elettori «la falsa impressione che avesse occupato, sul palco, una posizione di preminenza». La Giunta ha proposto il diniego perché «manca la prova che quel trucco abbia indotto a votare per Massano piuttosto che per Boetti Villanis, anche un solo elettore». Ma il dibattito risulterà interessante perché pone un problema generale: qual è il limite invalicabile per la correttezza delle campagne elettorali?

Chiude la pattuglia dei piemontesi sotto le forche caudine della Giunta per le autorizzazioni a procedere, Diego Novelli, imputato per concorso in peculato e interesse privato a proposito dei jumbo-tram della metropolitana leggera, quando era sindaco di Torino. Nel frattempo gli altri coimputati sono stati assolti, e dunque la Giunta era orientata per il diniego, ma è stato lo stesso Novelli a sollecitare la concessione dell'autorizzazione a procedere.

Gianni Pennacchi

RIMEDI CONTRO IL FREDDO

a cura di Ezio [illegible]

il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Il freddo porta danni alla pelle causando labbra screpolate, rossori al viso, couperose, pelle disidratata, etc. In questi anni la cosmesi ha saputo offrire validi prodotti in grado di far fronte o addirittura risolvere tali problemi, soprattutto se abbinati ad alcuni facili metodi di Make-Up.

Per le labbra screpolate potete scegliere tra due soluzioni: la prima consiste nel tamponare sulla mucosa delle labbra più volte al giorno un prodotto che protegga, curi e rinfreschi, come ad esempio il noto «blistex» facilmente reperibile in farmacia, sul quale applicherete poi un lucidalabbra o un rossetto di tipo grasso per proteggere ulteriormente le vostre labbra.

In alternativa potete prepararvi da sole una crema emolliente protettiva in questo modo: fate fondere a bagnomaria 40 gr di cera d'api, aggiungete 25 gr di miele e unite 50 gr d'olio d'avocado.

Dopo aver lasciato raffreddare il preparato, versatelo in un vasetto: potrete così applicarlo alle labbra più volte al giorno.

Chi invece avesse problemi di couperose e di viso arrossato può utilizzare un particolare fondotinta correttivo di colore verde facilmente reperibile in profumeria: sarà questa la soluzione più immediata al problema.

Come applicarlo? Con una spugnetta inumidita e ben strizzata prelevate un po' di prodotto dal contenitore e applicatelo molto delicatamente solo sulle zone arrossate: noterete subito che il rossore si sarà attenuato notevolmente e la vostra pelle avrà ripreso il suo colore omogeneo. Applicherete a questo punto tamponando con la spugnetta il vostro fondotinta abituale.

Ecco un rimedio naturale: macinate semi di fieno greco sino ad ottenere una polvere omogenea: preparate a parte un decotto concentrato di fiori di camomilla e, dopo averlo lasciato bollire per dieci minuti, filtratelo e mescolatelo alla farina di fieno greco. Applicate sul viso il preparato così ottenuto e tenetelo per quindici minuti circa. Sciacquatevi poi con acqua tiepida.

Antiquaria uccisa in camera da letto

MILANO ● Delitto a Milano. Adriana Levi, 66 anni, titolare di un negozio di antiquariato in centro a Milano, è stata trovata morta stamane in casa, uccisa. Aveva una ferita al capo forse provocata da un corpo contundente e i segni di alcune coltellate al collo e al torace. Il fatto è avvenuto all'interno del suo appartamento attiguo al negozio, in corso Magenta. La scoperta del cadavere è avvenuta verso le nove ad opera del custode, allarmato per aver trovato la saracinesca del negozio abbassata.

Non è escluso che l'omicida sia un ladro sorpreso nella notte dalla padrona di casa. Dall'appartamento, tutto a soqquadro, mancano infatti i soldi e i gioielli. Due mesi fa la donna aveva denunciato un tentativo di furto nella casa che si trova al piano rialzato proprio sopra il negozio. Il delitto potrebbe risalire alle 3.21, quando l'allarme automatico del negozio è scattato al centralino della questura. Un equipaggio, andato a controllare, non aveva però trovato alcun segno di effrazione. Adriana Levi ieri sera aveva degli ospiti a cena che si sono trattenuti fino alle due. Ora la polizia li sta rintracciando per interrogarli. Stamane, quando il custode ha dato l'allarme, la donna era in camicia da notte, per terra, nei pressi della camera da letto. Una portafinestra era socchiusa. Dal negozio non sembra mancare nulla.

Altro episodio di cronaca a Milano. Un uomo, forse un barbone, è morto la notte scorsa nell'incendio della sua baracca. I resti carbonizzati dello sconosciuto sono stati trovati dai vigili del fuoco poco prima dell'una, chiamati da un automobilista che aveva visto le fiamme uscire dalla baracca.

IL SOTTOSEGRETARIO SACCONI

«Bnl deve fondersi con grande banca»

MILANO ● «Vedo di buon occhio una fusione della Banca nazionale del lavoro con una solida banca italiana che abbia un profilo internazionale. Quest'operazione porterebbe alla nascita di un istituto che si inserirebbe nella graduatoria delle prime 10 banche europee».

E' quanto ha detto il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi, in un'intervista concessa all'Ap-Dow Jones. «La debolezza strutturale e manageriale della Bnl ha assunto una nuova luce — ha detto Sacconi — all'indomani della scoperta dello scandalo finanziario dei prestiti non autorizzati all'Iraq». E ha aggiunto: «L'episodio di Atlanta ha dimostrato ancor più la necessità di tentare qualcosa di grande; e quando dico grande intendo qualcosa che porti la banca intorno al decimo posto in Europa. E' chiaro che stiamo parlando di una dimensione che fa riferimento a criteri qualitativi oltre che quantitativi; personalmente sono favorevole ad un criterio di questo tipo: mettere la Bnl insieme ad una banca che abbia un forte profilo culturale globale; mi interessa la sinergia dei profili culturali».

La Bnl non ha voluto commentare le affermazioni di Sacconi e, dal canto suo, il sottosegretario al Tesoro non ha voluto fornire i nomi degli istituti che potrebbero essere candidati a fondersi con la Bnl; dicendo che non è stata avanzata alcuna proposta specifica.

INTESA CON L'URSS

Tecnologia Snia Bpd per stampare i rubli

MILANO ● Dopo gli inchiostri a sei colori per la Pravda, ora anche il rublo inguaicibile porta l'impronta di Snia Bpd. La divisione ingegneria della società italiana costruirà infatti a Leningrado un impianto da 15 tonnellate al giorno di pasta di cellulosa di alta qualità per produrre cartamoneta. Il contratto è stato firmato a Mosca con l'ente Technoexport che opera per conto della zecca di Stato sovietica.

Per la realizzazione dell'impianto, che sarà operativo nel 1991, Snia Bpd si avvarrà della collaborazione delle Cartiere di Fabriano, produttrici di cartamoneta di altissima qualità nota in tutto il mondo. La conclusione di questo contratto, del valore di alcuni miliardi, ha consentito a Snia Bpd di avviare con gli enti sovietici una ulteriore trattativa riguardante l'impianto «a monte» destinato a produrre la materia prima, cioè un tipo speciale di cellulosa raffinata, necessaria per realizzare le carte valori. Questo secondo impianto, del valore di 40 miliardi di lire, dovrebbe essere realizzato a Krasnokamsk, in cooperativa come per quello di Leningrado. «Queste intese — si legge in una nota Snia — rappresentano un ulteriore consolidamento della collaborazione fra gli enti sovietici e Snia Bpd che ha realizzato in Urss 40 impianti industriali».

A TORINO

● Mercato azionario in ripresa oggi alla Borsa Valori di Torino dopo due sedute incerte e povere di scambi, la mattinata odierna è stata caratterizzata da un tono generale più sostenuto e da scambi più vivaci. L'indice generale alle 12,30 segna +0,36%. Contrastato il settore degli assicurativi, con Generali che cede lo 0,32% e Sai lo 0,50%. Invariate le Toro ed in recupero le Ras (+0,98%). Il comparto dei bancari prosegue nella sua fase di stanca, con le Comit in calo dello 0,51%, Banco Roma dello 0,92%, mentre Mediobanca rimbalza dopo la flessione di ieri e recupera lo 0,60%.

Tra i chimici ancora in rialzo le Montedison ord. (+0,90%) mentre le risp. cedono lo 0,63%. Bene invece le Snia: +1,40%. Tra i finanziari in luce oggi le Ifi priv. e le Pirelli & C. con incrementi vicino al 3%, seguite da Cir e Gemina (+1,5%); stabili Ifil.

Nel comparto dei meccanici, ben tenute le Fiat (+0,84% l'ord., +0,72% la priv., +0,14% la risp.), in ripresa anche le Olivetti a +0,94%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2880; risp. 2850; risp. n.c. 1670; Sip 3280; risp. 2800; Stet 4700; risp. 4100; Fiat 11.090; priv. 7000; risp. 7030; Generali 40.550; Montedison 2116; risp. 1254.

A MILANO

● L'avvicinarsi delle vacanze natalizie sembra aver portato alla Borsa Valori di Milano una ventata di vitalità. Alle ore 11 di questa mattina tra i titoli di Piazza Affari che già segnavano il prezzo di chiusura, erano predominanti i rialzi, ed anche i valori a largo flottante hanno fatto la loro parte. Le Fiat hanno guadagnato l'1 per cento a 11.130 lire, mentre le azioni privilegiate hanno chiuso a 7035 lire (più 0,93) mettendo su altre 5 lire nel dopolistino, e le risparmio a 7060 (più 0,14).

Ancora denaro sulle Montedison: le ordinarie sono terminate a 2120 lire (più 0,95 per cento) e le risparmio a 1261 (più 0,08).

Ma finora, protagoniste della seduta si sono rivelate le Enimont che hanno guadagnato il 2,48 per cento a 1650 lire. L'ondata di rialzi ha sfiorato anche le Cir del Gruppo De Benedetti che in chiusura segnavano le 4945 lire (più 0,30 per cento) e nel dopolistino sono arrivate a 4970. In flessione, invece, le azioni di risparmio a 4865 (meno 0,31).

Buoni spunti, nel gruppo Agnelli, per le Ifi privilegiate a 24.600 lire (più 3,36) e le Snia Bpd a 2910 (più 1,75).

Ancora rialzi nel gruppo Ferruzzi: le Agricola hanno chiuso a 2737 lire (più 1,37) e le Eridania a 7850 (più 0,64). Ottima chiusura per le Pirellone che hanno messo a segno un rialzo del 4,26 per cento a 2940 lire.

Tra le aperture, in evidenza le Mediobanca a 18.200 lire (18.080 ieri), le Nba a 4920 (4870 ieri), le Ferfin a 3165 (3158 ieri), le Gemina a 2130 (2105 ieri), le Fondiaria a 56.100 (54.850) e le Olivetti a 7450 (7430).

● **Cir smentisce incontro De Benedetti-Berlusconi-Craxi.** La Cir del Gruppo De Benedetti ha smentito oggi che sia avvenuto un incontro tra Carlo De Benedetti, Silvio Berlusconi e il segretario del psi, Bettino Craxi: «La notizia pubblicata oggi da un quotidiano economico si legge nella nota della Cir su un incontro tra l'onorevole Craxi, l'ingegner De Benedetti e il dottor Berlusconi è assolutamente falsa».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/12	19/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	100 15	100 15
Enel 83/90 II indicizzate	100 40	100 40
Enel 83/90 III indicizzate	100 40	100 40
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/92 II indicizzate	100 50	100 50
Enel 84/92 III indicizzate	107 35	107 35
Enel 84/93 IV indicizzate	107 50	107 50
Enel 85/95 I	100 40	100 40
Enel 85/00 II indicizzate	99 90	99 50
Enel 85/00 III indicizzate	100 10	100 10
Enel 86/93 II 9,60%	91 20	91 20
Autostrada 6% 69/89	—	—
Autostrada 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78 90	78 90
C.C. OO. PP. 7%	75 50	75 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	74
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Aut. 7% 72 II	75	76
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 60	97 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	100 40	100 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 05	100 70
Amm. FF.SS. 84/92	100 60	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	99 85	99 85
ICIPU 7% 71 I	90 60	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 60
IMI-Aut. 73/03 II 88	80	80
Montedison 13,5% 79	182 50	182 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	20/12	19/12
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 5%	80 70	80 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 8% ex 5%	80 10	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	81 40	81
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 60	102 60
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 60	102 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 60	102 60
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI		
Attività Immob. 88/95 7,50%	174	174
Gim 86/93 6,50%	99 60	99 60
Cir 10% 85/92	102	102
Eridania 10,75% 85/90	176	176
La Rinascente 86/93 8,50%	109	109
Medio Cir 7% 85/96	88	88
Medio Italgas 6% 88/96	105 50	105 50
Medio Pirelli cc. 6,50% 85/96	87 50	87 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	85 60	85 50
Medio Sip 8% 88/91	113	113
Saffa 87/97 6,50%	133	133
Snia 10% 85/93	149	149
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94 70	94 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 70	100 60
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 50
C.C.T. 1-12-90	101 35	101 35
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 30	101 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 90	99 60
C.C.T. 1-2-91	101 20	101 20
C.C.T. 18-2-91 II	99 60	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 35	100 35

Titoli	20/12	19/12
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-6-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-91	100 05	100
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100 05	99 95
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-12-91	100 20	100 05
C.C.T. 1-1-92	100 45	100 35
C.C.T. 1-2-92	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-95	98 50	98 50
C.C.T. 1-3-95	93 35	93 50
C.C.T. 1-4-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-5-95	93 35	93 25
C.C.T. 1-6-95	93 30	93 60
C.C.T. 1-7-95	94 40	94 40
C.C.T. 1-8-95	93 65	93 65
C.C.T. 1-9-95	93 90	93 80
C.C.T. 1-10-95	94 25	94 10
C.C.T. 1-11-95	94 90	94 90
C.C.T. 1-12-95	95 55	95 25
C.C.T. 1-1-96	95 35	95 20
C.C.T. 1-2-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-3-96	94 10	94 80
C.C.T. 1-4-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94	94
C.C.T. 1-8-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-9-96	93 60	93 60
B.T.P. 1-1-90 12,50%	99 90	99 90
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 60	99 60
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	100 20

CAMBI VALUTARI

Quotazioni rilevate alle ore 12 a cura dell'Ist. Bancario S. Paolo di Torino

Dollaro Usa	1297,50	1292,55
Sterlina	2074,25	2059,30
Marco tedesco	744,00	744,90
Franco svizzero	828,97	827,60
Franco francese	218,00	218,00
Franco belga	35,420	35,446
Fiorino olandese	659,10	659,70
Scellino	105,775	105,625
Dracma	8,061	8,065
Peseta	11,575	11,554
Escudo	8,499	8,490
Yen	—	—
Ecu	1511,00	1510,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-12	19-12
ALIMENTARI		
Alivar	11750	11800
Eridania	7850	7800
Eridania risp	4870	4850
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	[illegible]	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	15300	15200
C. Latina	13650	[illegible]
C. Latina r. n.c.	5550	[illegible]
Lloyd Adriatico	17120	17150
Lloyd Adriatico r.	11500	11450
Generali	40550	40700
Ras	25850	25600
Ras r.	12300	12250
Sai	17900	17800
Sai r.	7850	7850
Toro	22400	22100
Toro p.	12500	12500
Toro r.	9160	9200
Un. Subalpina Ass	26350	26100

Titoli	20-12	19-12
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4550	4850
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	3630
B. Naz. Agr.	10200	10200
B. Naz. Agr. p.	4200	4200
B. Naz. Agr. r.	1980	1960
Banco di Roma	2160	2210
Credito Italiano	[illegible]	2850
Credito Italiano r.	1975	1880
Interbanca	—	—
Interbanca p.	65000	65000
Mediobanca	18200	18500
N. Banco Ambr.	[illegible]	4900
N. Banco Ambr. r.	1850	1800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13950	13450
Burgo p.	13500	13400
Burgo r.	13800	13400
Gr. ed. Fabbri p.	3950	3850
S.I.S.A.	3450	3450

Titoli	20-12	19-12
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5510	5530
Cement. di Barletta	9420	9300
Unicem	25550	25400
Unicem r. n.c.	14200	14150
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3000	2955
Mira Lanza	64000	[illegible]
Montedison	2116	[illegible]
Montedison r. n.c.	1254	1260
Pierrel	2840	2840
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	11600	11600
Saffa r.	11300	11250
Saffa r. n.c.	6800	6800
Saiag	6340	6340
Saiag r.	2970	2890
Snia Bpd	2880	[illegible]
Snia Bpd r.	2850	2835
Snia Bpd r. n.c.	1670	1650
Sorin	11450	11450
COMMERCIO		
Rinascente	7800	7700

Titoli	20-12	19-12
Rinascente p.	3800	3780
Rinascente r.	3820	3810
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2330	2320
Alitalia p.	1640	1640
Alitalia risp. n.c.	1445	1400
Autostrada To-Mi	12650	12650
Italcable	16850	16850
Italcable r. n.c.	12000	12000
Sip	3290	3280
Sip r. n.c.	2800	2805
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	355	368
Avir Fin.	8500	8480
Cir	4950	4930
Cir r.	4870	4910
Cir r. n.c.	2490	[illegible]
Cofide	4750	4800
Cofide r. n.c.	1500	1500
Comau Finanziaria	4250	4200
Ferruzzi Finanz. o.	3160	3180
Ferruzzi Finanz. r.	1700	1700
Gaic	22800	22500
Gemina	2130	2080

Titoli	20-12	19-12
Gemina r.	1390	1400
Fidis	7500	7480
Pozzi-Ginori	1200	1180
Pozzi-Ginori r.	1070	1050
Fiscambi	5620	5600
Fiscambi r.	2390	2390
Fornara	3230	3220
Gim	9800	9800
Gim r. n.c.	3550	3560
Ifi p.	24400	23800
Ifil	7400	7400
Ifil r. n.c.	3700	3700
Isefi	1990	1990
Mittel	4000	4000
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. r.	[illegible]	3530
Pirelli	2840	2810
Pirelli r.	2800	2800
Pirelli r. n.c.	2250	2210
Saes	3450	3410
Saes r.	1700	1700
Serfi	8900	8800
Schiapparelli	1265	1260
Sme	4250	4250
Smi	1550	1550
Smi r.	1150	1150
Sogefi	3650	3650

Titoli	20-12	19-12
Stet	4760	4710
Stet risp.	4100	4080
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4680	4625
I.p.i.	14730	14800
Risanamento	[illegible]	[illegible]
Risanamento r.n.c.	20000	19200
Sifa	[illegible]	[illegible]
Sifa r.	[illegible]	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	9000	8900
Castagnetti	13740	[illegible]
Fiat	11090	11055
Fiat p.	7060	6985
Fiat r.	7030	7020
Gilardini	4910	4850
Gilardini r. n.c.	3660	3660
Magneti Marelli	2190	2120
Magneti Marelli r.	2150	2100
Saes Getters p.	9450	9450
Tecnost	2710	2710
Olivetti	7450	7480
Olivetti p.	5050	5100
Olivetti r. n.c.	4900	4800

Titoli	20-12	19-12
Pininfarina	13100	13050
Pininfarina r.	13050	13100
Sasib	5900	5850
Sasib p.	5550	5550
Sasib r. n.c.	3900	3950
Westinghouse	32200	32150
METALLURGICI		
Dalmine	374	372
Tecknecomp	1400	1400
Tecknecomp r.	1200	1200
Valeo	8250	8210
TESSILI		
Benetton	9200	9250
Cantoni	6950	6900
Cantoni r.	5000	5090
Fisac	8025	8050
Fisac r.	8550	8550
DIVERSI		
Acqua Potabili	16200	16200
Ciga	4950	4920
Ciga r. n.c.	2650	2490
Pacchetti	672	675

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/12	19/12
ALIMENTARI		
Alivar	11730	11700
Bonifiche Ferr.	43940	44130
Eridania	7850	7800
Eridania r. n.c.	4885	4850
Zignago	8025	8030
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43990	43900
Alleanza r.	39500	39000
Assitalia	13780	13890
Ausonia	1048	1851
Milano Ass.	23800	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	15300	15260
C. Latina	13520	13499
C. Latina r. n.c.	5452	5410
Fata	13610	13750
Firs	1720	1742
Firs r.	680	699
Generali	40650	40750
Italia Assicurazioni	13180	[illegible]
L'Abeille	113000	113000
La Fondiaria	55940	54850
La Previdente	21700	[illegible]
Lloyd Adriatico	17110	17150
Lloyd Adriatico r.	11500	11490
Ras	26860	[illegible]
Ras r. n.c.	12320	[illegible]
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	17750	[illegible]
Sai r.	7780	7750
Toro	22500	[illegible]
Toro p.	12290	12400
Toro r.	9245	9105
Un. Subalpina Ass.	27000	[illegible]
Unipol p.	17550	17700
Vittoria Ass.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16080	16050
Banca Catt. Veneto	3450	3470
Banca C. V. r. n.c.	4250	4300
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4950
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	3645
B. Manusardi	1380	1370
B. Mercantile	11080	11185
Bna	10190	10190
Bna p.	4270	4245

Titoli	20/12	19/12
Bna r. n.c.	1890	1889
Bnl r. n.c.	14480	14450
Banca Toscana	5310	5300
B. Chiavari	5250	5151
Banco Lariano	6350	[illegible]
Banco Napoli r.	17100	17120
Banco Roma	2160	2180
Banco Roma w.	750000	751000
B. Sardegna r.	13470	13255
Credito Comm.	4845	[illegible]
Cr. Fondiario	[illegible]	6610
Credito Italiano	2860	2880
Credito Ital. r. n.c.	1985	1980
Credito Lombardo	3540	3500
Cred. Varesino	6175	6200
Cr. Varesino r. n.c.	2980	2989
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	64500	64490
Mediobanca	18300	[illegible]
Nba	4890	4870
Nba r. n.c.	[illegible]	1833
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1558	1549
Burgo	14150	13710
Burgo p.	13580	13490
Burgo r.	14050	13750
Cartiera Ascoli	4580	4590
Ed. Espresso	22500	23700
Fabbri p.	3985	3970
Mondadori	[illegible]	[illegible]
Mondadori p.	34000	37500
Mondadori r. n.c.	[illegible]	22090
Poligrafici Ed.	[illegible]	6190
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5200	5180
C. Augusta	5511	5501
C. Barletta	9421	9371
C. Merone	4770	4800
C. Merone r. nc	3061	3050
C. Sardegna	6650	6580
C. Siciliane	9300	9050
Cementir	3305	3295
Italcementi	122500	122450
Italcementi r. n.c.	60740	60600
Italcementi 2% warr.	—	51 25
Unicem	25550	25400
Unicem r. n.c.	14300	14150

Titoli	20/12	19/12
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2725	2600
Auschem r. n.c.	2070	2000
Boero	7800	7800
Caffaro	1345	1350
Caffaro r.	1317	1305
Enichem A.	[illegible]	2395
Enimont	1650	1613
F.M.C.	2995	2945
Fidenza Vet.	6230	6150
Italgas	3005	2970
Manuli Cavi	5290	5240
Manuli Cavi r. n.c.	3593	3595
Marangoni	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	64700	64000
Montedison	2115	[illegible]
Montedison r. n.c.	1261	1260
Montefibre	1338	1335
Montefibre r. n.c.	1017	1018
Perlier	1270	1270
Pierrel	2863	2831
Pierrel r. n.c.	[illegible]	1252
Pirelli Spa	2940	2920
Pirelli Spa r.	2901	2801
Pirelli Spa r. n.c.	2249	2215
Pirelli Spa w.	870	851
Recordati	[illegible]	12615
Recordati r. n.c.	5999	5999
Saffa	11740	11600
Saffa r.	11610	11350
Saffa r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Saiag	6335	6347
Saiag r. n.c.	2975	[illegible]
Siossigeno	41350	41420
Siossigeno r.	40500	39100
Snia	2910	[illegible]
Snia r.	[illegible]	[illegible]
Snia r. n.c.	[illegible]	1665
Snia Fibre	1740	1720
Snia Tecnop.	7020	7050
Sorin Biom	11450	11400
Teleco Cavi	12450	12300
Vetreria Ital.	6450	6450
COMMERCIO		
La Rinascente	7780	7799
La Rinascente p.	3877	3851
La Rinascente r. n.c.	3865	3810
Standa	33400	32900
Standa r. n.c.	13750	12890
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	2331	2321
Alitalia p.	[illegible]	1640

Titoli	20/12	19/12
Alitalia r. n.c.	1440	1400
Ansaldo Tr.	5175	5181
Ausiliare	14900	14920
Autostrada To Mi	12650	12600
Autostrade p.	1150	1180
Costa Crociere	2850	2834
Gewiss	18000	17810
Italcable	16700	16800
Italcable r. n.c.	12000	11950
Selm	2599	2599
Selm r.	2560	2500
Sip	3290	3284
Sip r. n.c.	2820	2789
Sirti	12200	12180
Sondel	1091	1093
Tecnomasio	3400	3406
FINANZIARI		
Acqua Marcia	591	589
Acqua Marcia r. n.c.	487	475
Acq.M.r.n.c.1-4-87	[illegible]	400
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9410	[illegible]
Avir Fin.	8501	8470
Bastogi	361 5	353 5
Bonif. Siele	28800	29700
Bonif. Siele r. n.c.	8450	8500
Brioschi	1375	1395
Buton	4370	4410
Cam. Fin.	4205	4150
Cir	4945	4930
Cir r.	4865	4880
Cir r. n.c.	2495	2480
Cofide	4750	4650
Cofide r. n.c.	1511	1491
Comau	4245	4200
Editoriale	3510	3510
Euromobiliare	5800	5700
Euromobiliare r. n.c.	1999	1999
F. C. Nord	19750	19795
Ferruzzi Ag. F.	2737	2710
Ferruzzi Ag. risp.	2729	2731
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1682	1651
Ferruzzi fin.	3178	3158
Ferruzzi fin. w.	[illegible]	910
Ferruzzi pr.	1715	1700
Fidis	7525	7469
Fimpar	3150	3112
Fimpar r. n.c.	1444	1416
Finarte	5750	5710
Finarte r. n.c.	2700	2700
Fin Breda	3455	3440
Fin Breda warr.	220	191
Finrex	1450	1445

Titoli	20/12	19/12
Finrex r. n.c.	685	675
Fiscambi	5649	5649
Fiscambi r. n.c.	2405	[illegible]
Fornara	3235	3219
Gaic	22900	22900
Gemina	2131	2105
Gemina r.	1389	1381
Gerolimich	119	119 5
Gerolimich r. n.c.	86	88 75
Gim	9750	9800
Gim r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Ifi p.	24600	[illegible]
Ifil	7350	7350
Ifil r. n.c.	3710	3690
Isefi	1990	1953
Italmobiliare	201850	200600
Italmobiliare r. n.c.	95000	92000
Mittel	4110	4035
Kernel	578	574 5
Kernel r. n.c.	1000	1000
Partec. Finanz.	6735	6800
P. Fin. r. n.c. ex w.	2245	2231
Pirelli & C.	8890	8690
Pirelli & C. r.	3579	3565
Pozzi	1212	1205
Pozzi r. n.c.	1063	1063
Premafin	16150	16100
Raggio Sole	4810	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	3570	[illegible]
Rejna	12100	12000
Rejna r. n.c.	29010	29010
Riva Finanz.	8800	8780
Saes	3495	3495
Saes r.	1740	1757
Saes gett. p.	9400	9400
Schiapparelli	1255	1260
Serfi	8930	[illegible]
Setemer	40500	40700
Sifa	3101	3080
Sifa r. n.c.	1665	1660
Sisa	3400	3409
Sme	4320	4240
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1560
Smi r.	—	1175
Sogefi	3650	3649
So.pa.f.	5475	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	3190	3090
Stet	4761	4750
Stet risp.	4104	4105
Terme Acqui	1750	1790
Terme Acqui r. n.c.	800	[illegible]
Tranno	4430	4325
Tripcovich	9975	[illegible]
Tripcovich r. n.c.	3844	3840

Titoli	20/12	19/12
Unione Manifatture	3025	3000
Unipar ord.	1245	—
Unipar risp.	1280	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	23150	22900
Aedes r.	8825	8800
Attività Immobiliari	4685	4655
Calcestruzzi	[illegible]	18370
Caltagirone	4310	4340
Caltagirone r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Cogefar	7050	[illegible]
Cogefar r.	4000	[illegible]
Del Favero	6420	[illegible]
Grassetto	16000	[illegible]
Imm. Metanopoli	1416	1400 5
Risanamento	46120	45800
Risanamento r. n.c.	20550	[illegible]
Vianini Ind.	1385	1361
Vianini Lav.	4970	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3381	3351
Aeritalia warrant	[illegible]	570000
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Dataconsyst	11385	11150
Faema	3410	3395
Fiar	20800	20500
Fiat	11130	11020
Fiat p.	7035	6970
Fiat r.	7060	7050
Fochi Filippo	4165	4159
Franco Tosi	31350	[illegible]
Gilardini	4921	4860
Gilardini r. n.c.	3645	3650
Ind. Secco	1650	[illegible]
Magneti M.	2191	2171
Magneti M. r.	2150	2135
Mandelli	10950	11000
Merloni	3280	3240
Merloni r. n.c.	1740	1730
Necchi	3500	3470
Necchi r.	3850	3850
Necchi r. w.	315	310
Nuovo Pignone	5901	[illegible]
Nuovo Pignone w.	344 5	[illegible]
Olivetti	7451	7430
Olivetti p.	5016	5034
Olivetti r. n.c.	4900	[illegible]
Pininfarina	13100	13030
Pininfarina r.	13090	13100
Rodriquez	9740	9680
Safilo	11100	11130

Titoli	20/12	19/12
Safilo r.	10200	10200
Saipem	2385	2401
Saipem r.	[illegible]	2440
Saipem r. w.	490	498
Sasib	6000	5900
Sasib p.	5780	5660
Sasib r. n.c.	4125	4095
Tecnost	2730	2725
Teknecomp	1421	1390
Teknecomp r. n.c.	1225	1220
Valeo	8650	8250
Westinghouse	32150	32150
Worthington	1750	1730
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5380
Dalmine	—	373
Eur. Metalli	1490	1489
Falck	9188	9200
Falck r.	8800	8550
Maffei	4530	4530
La Magona	9400	9600
TESSILI		
Bassetti	7651	7850
Benetton	9000	9100
Cantoni	[illegible]	6970
Cantoni r.	[illegible]	5095
Cucirini	3170	[illegible]
Eliolona	4115	4115
Fisac	7900	7980
Fisac r.	[illegible]	8590
Linificio	[illegible]	2016
Linificio r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Marzotto	7475	7510
Marzotto r.	[illegible]	7550
Marzotto r. n.c.	[illegible]	5849
Olcese Veneziano	[illegible]	[illegible]
Ratti	[illegible]	6240
Rotondi	27850	27600
S. Il. Manufatti	[illegible]	[illegible]
Stefanel	5580	5525
Zucchi	13090	13100
Zucchi r. n.c.	7980	8001
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	6715
A. De Ferrari r. n.c.	2400	[illegible]
Acque Potabili	16500	16250
Ciga	4975	4950
Ciga r. n.c.	[illegible]	2650
Jolly Hotel	[illegible]	16815
Jolly Hotel r.	[illegible]	16930
Pacchetti	[illegible]	672

A spasso per le Langhe con un archeologo delle sensazioni

Quelle osterie trasgressive

Trattoria della Posta (Monforte d'Alba), la locanda a Madonna del Todocco

Ugo Castagnotto ha scritto una guida poetica sul «Paese delle Meraviglie»

Il professor Gianni Vattimo non ha potuto partecipare, ieri pomeriggio alla libreria Fontana di via San Francesco d'Assisi, dov'era atteso, alla presentazione del libro *Osterie delle Langhe: una scelta trasgressiva* di Ugo Castagnotto, pubblicato dalle Edizioni L'Arciere di Cuneo: peccato, perché avrebbe potuto dare un valido contributo «filosofico» alla lettura di questo itinerario langarolo che assolutamente non può essere definito come «guida» onogastronomica, un frullato di Michelin e Veronelli.

Castagnotto ha composto infatti il suo *collage* con il fiuto e la sensibilità di un cane da tartufi, muovendosi, è lui stesso a dirlo, come un «*archeologo delle sensazioni*», un «*contabile dei sentimenti collettivi che restano appiccicati come etichette ai cocci di un tempo andato in frantumi*»: e a lui (di professione consulente per l'immagine di grandi gruppi industriali, autore di libri come *Semantica della pubblicità* e *Il lessico della comunicazione visiva*) il «*vizio di raccattare e poi cercare gli incastri di tanti cocci sparpagliati e sepolti*» l'hanno attaccato, va da sé, langaroli di razza, quali Sabino Grasso, «*monfortese di Torino*», e Vanni Biengino, «*monfortese di Buenos Aires*», nonché Vilma Troni di Dogliani, «*inesauribile miniera di aneddotica*».

Intendiamoci: non si tratta di un libro nostalgico, di un malinconico viaggio alla ricerca di sensazioni e cose perdute. Ma piuttosto dell'opera di un turista romantico, di un «degustatore poetico» e, lo riconosca l'autore, anche un po' esigente e, suvvia, stravagante: come potrebbe essere altrimenti, per uno che si picca di apprezzare al massimo grado le osterie e trattorie dove, «*come nel pub della provincia inglese*», gli avventori passano ore ai tavoli «*togliendosi le virgolette di bocca l'uno con l'altro*»? Che ci pare un'immagine splendida: e che ricorda molto, sempre a proposito di Langhe, certi articoli di Arpino, per non parlare dei racconti di Fenoglio e Pavese...

Perché le Langhe come «*scelta trasgressiva*»? «*Oggi chi si fa, non dico un weekend, ma una vacanza nelle Langhe, non compie forse una scelta trasgressiva rispetto alla massa che migra, chessò, a Venezia, Saint-Tropez, Rio de Janeiro, Santo Domingo?*»

Chi cercasse in questo libro indicazioni pratiche per la scelta di una trattoria, di un ristorante, di un'osteria particolari, è obbligato alla lettura completa del libro. E sovente il suggerimento preteso lo trova solo fra le righe. Bastano i titoli di alcuni capitoli per capire che cosa s'intende dire: «Un vino di parola», «L'ostu, palcoscenico di quotidianità», «Le Dominae e il comune senso del pudore», «Burle», «Soma d'eva», «Un'isola di terraferma» (le Langhe nel loro complesso: «*Distendetevi e sul filo delle colline, dove meglio vi aggrada, situate tranquillamente il vostro Paese delle Meraviglie*»).

Maurizio Spatola

NOTIZIE

Casale, auto sbanda muore soldato di leva

Un morto e tre feriti, ieri alle 22, in un incidente stradale sulla statale Chivasso-Casale all'altezza del bivio per Fontanetto Po: sono tutti militari in servizio di leva alla caserma «Pietro Mazza» di Casale Monferrato. Una «Golf» guidata da Renato Viola, 25 anni, di Torino, ha sbandato ribaltandosi più volte e finendo fuori strada. Sull'auto viaggiavano anche Stefano Bosco, 20 anni, di Torino; Maurizio Peneratl, 20 anni, di Rivoli e Giuseppe Di Giugno, 19 anni, di Cascine Vica. Sono stati tutti ricoverati all'ospedale di Casale, dove Di Giugno è deceduto. Gli altri tre guariranno in un paio di mesi.

Premi San Giovanni 1989

Il «Premio San Giovanni», istituito dall'Associassion Piemontèisa in collaborazione con il Comune, verrà consegnato dal sindaco alle 18 in Municipio. Il premio è stato attribuito a Guido Accornero, padre del Salone del Libro, a Domenico Corcione, nuovo capo di stato maggiore dell'esercito, a Tullio Regge e ad Armando Testa.

Circonvallazione di Venaria

Soddisfazione è stata espressa dal segretario provinciale repubblicano Guido Vallauri per la rinnovata decisione presa dalla maggioranza in Provincia di realizzare la circonvallazione di Venaria. La delibera era stata revocata nel corso del Consiglio del 28 novembre con l'astensione dei repubblicani.

Quella radio fa male o no?

Vittorio De Giorgio, proprietario di Radio Vanchiglia — il cui ripetitore è oggetto di un'ordinanza di disattivazione coattiva da parte del sindaco di Pecetto —, precisa che il ripetitore è in regola con le norme sanitarie e che della sua accensione sono state informate tutte le autorità competenti. L'iniziativa del sindaco, Giuliano Manolino, giudicata arbitraria da De Giorgio, è stata denunciata alla Procura.

110 E LODE IN SCIENZE POLITICHE

Luca Nicolotti, ex-brigatista, si laurea dietro le sbarre

Ieri mattina alle Nuove, relatore il professor Arnaldo Bagnasco, con una tesi di duecentocinquanta pagine

Luca Nicolotti si è laureato ieri in Scienze Politiche in carcere

Laurea in Scienze Politiche e 110 con lode per Luca Nicolotti, ex-brigatista del nucleo storico, da qualche anno studente d'eccezione in tutti i sensi. Ieri mattina alle Nuove, relatore Arnaldo Bagnasco, Nicolotti ha discusso la sua tesi d'argomento sociologico, un lavoro di ben 250 pagine, davanti alla Commissione riunita all'interno del carcere in sessione straordinaria. Oltre a Gianmario Bravo, preside di Scienze Politiche, erano presenti come ospiti d'onore il rettore dell'Università, Umberto Dianzani, e Guido Quazza, preside della facoltà di Magistero, con i familiari del detenuto. Come vuole la legge, ad assistere a quello che secondo l'avvocato difensore dei brigatisti torinesi dovrebbe essere il primo caso di laurea dentro un penitenziario, c'erano il direttore del carcere e un giudice di sorveglianza.

Nicolotti, che ora ha 35 anni, è stato tra i protagonisti degli anni di piombo e ha militato nelle colonne di Torino Genova e Roma insieme ai nomi più noti del brigatismo rosso italiano. Imputato in tutti i maxi-processi al terrorismo di sinistra insieme a una cinquantina di compagni, è stato condannato all'ergastolo per i principali attentati di quel periodo, dagli omicidi del vicedirettore de La Stampa, Carlo Casalegno, e di Aldo Moro, a quello del sindacalista genovese Guido Rossa. Nell'84, tornato a Torino dal carcere di sicurezza di Bad'e Carros, Nicolotti si iscrive all'università e con un centinaio di detenuti politici frequenta un seminario creato apposta da una commissione di docenti che studia il fenomeno del lavoro dei carcerati.

Intanto, dietro le sbarre, matura tra i br la decisione di considerare superata e fallita la «Lotta armata allo Stato» e aumentano quelli che si dichiarano dissociati o pentiti, grazie anche agli sconti sulla pena accordati dalla legislazione dell'emergenza. Nicolotti e pochi altri, tra cui Curcio, la Balzarani e Moretti, assumono un diverso atteggiamento: chiudono anche loro col passato, ma senza enfasi, e soprattutto senza invocare provvedimenti di clemenza. «Né irriducibili, né dissociati né pentiti», dicono di sé. Sul libretto di Nicolotti, che spende tutti i suoi permessi tra i libri, la lista dei trenta e lode si allunga, fino al brillante epilogo di questi giorni.

La sua tesi, dal titolo «Cambiamenti di struttura e scompensi sociali a Torino», si svolge in due parti. Nella prima l'autore, con una ricerca approfondita, prende in esame le grandi trasformazioni socio-economiche a Torino negli ultimi vent'anni. Nella seconda, esamina gli scompensi generati da questi mutamenti, disoccupazione, immigrazione, delinquenza e disagio giovanile, e conclude che se la conoscenza dei cambiamenti avvenuti è abbastanza approfondita, non lo è invece quella delle loro conseguenze sul piano sociale e individuale. Nicolotti utilizza 350 questionari, diffusi al tempo del seminario tra i detenuti delle Nuove, per mettere a fuoco le variabili, titolo di studio, età, sesso, pena residua, anni di carcere alle spalle, che influiscono sulla possibilità di trovare lavoro fuori del carcere. «Uno studio di notevole valore, che inoltre, a differenza della letteratura sociologica più classica, contiene molti suggerimenti pratici» afferma il professor Bagnasco, relatore del lavoro e aggiunge: «Il dibattito che ne è nato è stato davvero ampio e alla fine abbiamo premiato sia il curriculum dello studente sia il suo lavoro, senza sconti di alcun genere. Anche come facoltà, visti i problemi di uno studio in queste condizioni, siamo molto soddisfatti».

Maurizio Menicucci

Il 18 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giacomo Mazzuchetti Magnani

Ne danno il triste annuncio la moglie **Laura Baudi di Vesme**, il figlio **Riccardo** con **Emmy Bertini, Benedetta e Gianluca**, la figlia **Ottavia** con **Marzio Bussolati, Antonio e Alice**, il cognato, nipoti e cugini tutti, Le affezionate **Maria e Giovanna**. La più sentita gratitudine va al dott. Francesco Carmignani per le assidue e affettuose cure prestate ed un ringraziamento particolare a Elsa, Gigi e Maddalena per l'insostituibile e amorevole assistenza. Il funerale avrà luogo mercoledì 20 dicembre alle ore 10 presso la parrocchia della Crocetta. La tumulazione avverrà successivamente nel cimitero del Santuario di San Giovanni d'Andorno, Biella.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Partecipano con infinito affetto:
Igi Giulia Amerio
Sandro Francesca Boldi Trotti
Michele Giovanna Cardone
Lele Paola Campanella
Enrico Giuliana Castiglia
Pippo Agata Ciavola
Piermario Antonella Cornaglia
Guglielmo Marianovella Dagna
Maurizio Franca Ferro
Carlo Marica Forchino
Paolo Silvia Gallarati
Nanni Fiorenza Giordana
Roberto Graziella Ghiringhelli
Fabrizio Luisa Invrea
Giorgio Mariola Mortarino
Giorgio Paola Neretto
Enzo Ida Pacolla
Luigi Alba Palladino
Lino Roberta Ponti
Andrea Pescarapolo
Roberto Adriana Riscossa
Roberto Mery Salsi
Mario Vanna Viotti
Enzo Patrizia Vivirito
Guido Nene De Rege di Donato.

Virginia Franco e **Giampiero Mazzuchetti Magnani** partecipano al dolore di Laura Riccardo ed Ottavia per l'improvvisa scomparsa di **GIACOMO.**

Franco e **Piera Bertini** con **Rachele** partecipano al dolore di Riccardo e Ottavia per la scomparsa di **MINO.**

Gli zi **Brunelli Bianchetti** e **Rizzi di Brescia** partecipano sentitamente al lutto di Riccardo e famiglia.

Partecipiamo sentitamente:
Claudio Novero
Barbara Lavarini
Roberta Bucci.

Prendono parte al dolore del caro amico Riccardo i colleghi:
Francesco Bosco
Renzo Capellitto
Chiara Donat-Cattin
Silvana Fantini
Ennio Galasso
Renzo Mazzola
Maria Franca Mina
Maria Grazia Siliquini
Fernando Santoni de Sio
Matelda Scaparone
Mauro Vergano.

Marisa e **Franco Ramello** partecipano al dolore della famiglia.

Mario e **Mariangela Colangelo, Aldo** e **Graziejma Ottavis** partecipano al dolore.

I Colleghi dell'ing. Marzio Bussolati partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Giacomo Mazzuchetti

Gennaro Apuzzo
Manfred Drozda
Giovanni Famà
Ezio Galetto
Vittorio Garattini
Giuseppe Pesce
Riccardo Tosi
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Piero Goldotto e famiglia
Giovanni Fornaris e famiglia
Anna Berardo
partecipano al lutto della signora Carla Tabelli per la scomparsa del padre

dott. Enrico Lattes

— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Teresita, Fausto, Sergio Badellino e famiglia partecipano commossi al dolore di Silvia, Andreina e Carla per la perdita del caro

dott. Enrico Lattes

— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Elsa Marilsi dolorosamente vicina a voi.

Toto Margherita e **Cicci** sono affettuosamente vicini ad Andreina Adolfo e famiglia per la scomparsa del

dott. Enrico Lattes

— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Mani Favretto partecipa al lutto di Cata e di tutta la famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Enrico Lattes

— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Domenico e **Sandra Sardis** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Enrico Lattes

— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Partecipano affettuosamente al dolore di Andreina per la scomparsa del padre

dott. Enrico Lattes

gli amici
Pietro Irma Crociani
Aldo Giovanna Gandolfi
Bruno Franca Palermo
Mino Luisa Rocca
Attilio Marina Rimoldi
Carlo Milena Tibiletti
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Consiglio di Fabbrica e **Maestranze** della **Mesl SpA** ricordano commossi l'infaticabile e preziosa opera del

dott. Enrico Lattes

per lunghi anni presidente della Società.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Primo Saviolo

Lo annunciano il figlio **Celestino** il nipote **Fabrizio** e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Giovanni Bosco il 21 corrente mese alle ore 13,30 per Pezzana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

E' mancata

Maddalena Chiapello

Ricordando la sua gioia di vivere lo annunciano i nipoti, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 21 dicembre ore 11,45 all'Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo).
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

E' tornato con la sua cara Eva

Giovanni Gramaglia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Isle**, la nipote **Simona** con **Maurizio** e i piccoli **Federico** e **Niccolò**. I funerali avranno luogo il 21 corrente alle ore 10 presso la parrocchia di Santa Giulia. Per volontà del defunto la salma sarà cremata.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

La famiglia **Parigi** è affettuosamente vicina alla carissima Simona e alla sua nonna per la morte del loro caro.

Con doloroso rimpianto per la perdita insostituibile del signor

Giovanni Gramaglia

partecipiamo al lutto della famiglia. **Margherita** e **Michela Gabbiano**.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Ricordando con affetto l'amico

Giovanni Gramaglia

si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Anna Venditti
Cesare Balocco
Depanis
Domenico Noverese
Famiglia **Dutto**
Egidio e **Tony**
Famiglia **Eandi**
Ester Vulpes
Famiglia **Fiorio**
Francesca e **Fulvio Icardi**
Franco Porretta
Gabriella Sacco
Gianni Trabaldo
Laura Bevilacqua
Lino Torrodimare
Luigi Beltramino
Luigi Sibona
Margherita Chessa
Mariotti
Mascaro
Mauro Reinaudo
Piazza
Rocco Noverese
Rossana e **Giorgio Dughera**
Famiglia **Sciacchitano**
Walter Borello
Famiglia **Villa**
Famiglia **Zengiaro**
Martino Silvestri.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Famiglia **Martinengo**, **Lucia Balli** partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Testa in Aiolo

Lo annunciano marito, figli, nuore, nipoti. Funerali giovedì 21 ore 9 Ospedale CTO.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Ha raggiunto il suo Oreste

Lina Mussio ved. Cavazzini

Addolorati lo annunciano **Neralda, Sabrina** e **Lilian**, fratello, sorelle, cognati, nipoti. I funerali nella Cappella dell'Ospedale Giovanni Bosco; per orario telefonare al 535.346. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

E' mancata

Lucia Gioffredo ved. Torino

titolare albergo Due Cammini

Lo annunciano il figlio, la nuora, la nipote e i parenti tutti. Funerali in Monterosso Grana mercoledì 20 dicembre ore 14,45 dall'abitazione.
— **Monterosso Grana**, 19 dicembre 1989.

E' mancata

Maria Spinello Pastore

Ne danno annuncio le figlie **Antonietta** e **Giovanna** con il marito **Luigi Grivet** e le piccole **Bianca** e **Sofia**, il genero **Luigi Renna** con i figli **Valentina, Stefano** e **Francesca**, la sorella **Tina**, il fratello **Salvatore**. Un particolare ringraziamento alle signore Angela Putru, Maria Scalise, Ilaria Nurchis e Raffaella Romeo per la loro amorevole assistenza. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Sant'Agnese.
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

I nipoti **Gloriosa: Giovanni** e **Clara, Nicola** ed **Annamaria, Enrico** ed **Anna** coi figli **Chiara, Valeria, Paolo, Federico** ricorderanno sempre con affetto e rimpianto la cara zia **MARIA**.

Fulvio e **Rossanna** con **Stefania** e **Daniel** sono vicini a Giovanna.

Sono affettuosamente vicini a Giovanna gli amici **Giulio, Marina, Emanuela, Roberta, Gigi, Nuccia, Fulvio, Nano Renata, Anna, Guido, Laura, Gianfranco.**

Maria e **Lidia Renna** partecipano al dolore della famiglia Pastore.

Condomini, inquilini, amministratore e **custode** dello **stabile** di **corso Vittorio 24 bis** partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini a Giovanna gli amici e colleghi: **Alessandra, Ambra, Anna, Anna Maria, Chiara, Cinzia, Enrico, Leonardo, Luca, Marco Massobrio, Marina, Mario, Rino** e **Vittorio**.

Le famiglie **Ghiron Marzano Nuzzo Pinsero Trinchero** partecipano al dolore.

Rosella e **Massimo Massaia** partecipano commossi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Marchino

di anni 47

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, figlia **Tiziana**, mamma, suoceri, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali domani ore 11 Cappella via Santena, funzione religiosa parrocchia San Marco via Voli ang. via Daneo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

E' mancato

Rocco Musso

anni 79

Lo annunciano la moglie **Dinah**, la suocera, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 22 alle ore 9 presso la chiesa parrocchiale Santa Maria Maddalena di Foglizzo partendo dall'abitazione dell'estinto. Un particolare ringraziamento al dottor Radicchi.
— **Foglizzo**, 19 dicembre 1989.

Piero e **Mirella** sono vicini a Dinah in questo doloroso momento.

Antonio, Anna e **Luigina** si uniscono al dolore di Dinah.

Ha raggiunto il suo Giovanni

Marianna Molinero ved. Montanaro

anni 79

Lo annunciano: figli, nuore, genero, nipoti. Funerali in Orbassano giovedì 21 dicembre ore 14,30.
— **Orbassano**, 19 dicembre 1989.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cottino

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Vittorina**, la sorella **Felicina**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 parrocchia Santissima Annunziata, Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 19 dicembre 1989.

Uniti al dolore di Rina i cugini **Gina Vincenzo de Chiara** piangono il caro **PINO.**

Commossi partecipano al dolore di Rina i cugini:
Luigi Favini e famiglia
Anna Nebiolo e famiglia
Olga e **Nene Nasa** e famiglia
Teresa, Mario, Elena Favini
Mariavanna Piccone.

Giovanni, Grazia e **Alberto de Chiara** ricordano con affetto il caro **PINO.**

Gianni e **Irene Zenga** con i bimbi e nonna **Ines** sono affettuosamente vicini a Rina.

E' mancata la

CONTESSA

Virginia di Cornegliano Baudi di Selve

Ne danno il triste annuncio il nipote **Alberto**, i fratelli **Carlo** e **Vittorio Baudi di Selve**, i nipoti **Baudi di Selve, Accusani di Retorto, Martina di Cornegliano**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Carlo in Torino.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Consiglio Direttivo, Direttori e **Personale** del **Consorzio di Irrigazione sinistra Stura**, prendono viva parte al dolore del Presidente ing. Vittorio Baudi di Selve per la perdita della sorella

CONTESSA

Virginia Martina di Cornegliano

— **Cuneo**, 19 dicembre 1989.

Antonino Scalzo

di anni 22

è improvvisamente e prematuramente scomparso. Funerali Avigliana, mercoledì 20 dicembre, ore 14,30.
— **Avigliana**, 19 dicembre 1989.

Compagni di squadra, Tecnici, Dirigenti Sostenitori A. S. Avigliana Baseball ricordano l'**AMICO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Latina ved. Di Caro

anni 78

L'annunciano con dolore figlie, generi, nipoti. Funerali ore 10 del 21 dicembre Parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Dopo lunga ed inesorabile malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Roagna

Artigiano

anni 58

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Cesarina** il figlio **Enrico** e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 15 a Frocca (CN) partenza ore 13,30 Ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Teresa e **Angela Virdò** partecipano con affetto al dolore di Nosa, Roberto ed Anna per la scomparsa di nonna

Maria Beghini Franceschini

— **Roma**, 19 dicembre 1989.

Fratello, Sorelle, Cognati, Nipoti e **Amici Bersaglieri** piangono il

rag. Publio Mambrilla

— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Medici e **Personale** della **Divisione** e dell'**Ambulatorio** di **Cardiologia** delle **Molinette** partecipano al lutto del primario per la perdita del padre

Antonio Casaccia

— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Salvatore Ugo Barbo

Non è più. I **Farmacisti Comunali** colleghi della moglie dottoressa Bruna Pusateri si uniscono al dolore ed alle preghiere dei familiari.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Bechis

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

La **Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito il proprio dirigente rag. Claudio Bertotto per la scomparsa del padre signor

Giovanni Bertotto

— **Torino**, 19 dicembre 1989.

A funerali avvenuti la nipote e parenti tutti annunciano la scomparsa di

Olga Collini ved. Tuninetti

— **Sanremo**, 19 dicembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Bixio Bellettini

Lo annunciano la moglie **Fedora**, il figlio **Dante** con **Dorina**, gli adorati **Cinzia** e **Massimo**, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Santissimo Nome di Gesù.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Ines, Luciano e **Paolo** ricordano con affetto **BIXIO**.

La **Presidenza**, i **Dirigenti** e gli **Impiegati** della **COBIP S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Dante Bellettini per la scomparsa del padre sig.

Bixio Bellettini

— **Torino**, 15 dicembre 1989.

Angelo, Valentina e **Francesca Castellaro** partecipano commossi al dolore di Dante per la perdita del **PAPA'** sig.

Bixio Bellettini

— **Torino**, 18 dicembre 1989.

E' mancata

Anna Orecchia ved. Tomalino

Addolorati lo annunciano la sorella **Ida**, i nipoti **Giorgio, Maria, Andrea**, parenti tutti. Benedizione giovedì ore 9 Ospedale Martini (via Tofane), funerali in San Germano Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

E' serenamente mancato

Felice Notario

Lo annunciano con tristezza le figlie **Angiolamaria** e **Paola**, i generi, i nipoti, la cugina e parenti tutti. Funerali a «Residenza Anni Azzurri», Volpiano, giovedì 21 corrente ore 10.
— **Volpiano**, 19 dicembre 1989.

Direzione, Collaboratori «Residence Anni Azzurri», Volpiano, partecipano al cordoglio per la scomparsa del signor

Felice Notario

— **Volpiano**, 19 dicembre 1989.

E' mancato

Mario Binello

Lo annunciano la sorella **Giovanna Ghirardi**, la sua **Anna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 8.15 Parrocchia San Donato.
— **Torino**, 18 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

1985 20 dicembre 1989

Mariuccia Alloatti n. Sarà

Senza sempre di più la tua mancanza; sei viva nel cuore del tuo **Mario** con immutato affetto e rimpianto. Messa domenica 24 ore 10 parrocchia Giuseppe Cafasso.

Luisa Ismanville in Campiglia

Sempre affettuosamente ricordata.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

1986 1989

COLONNELLO

Ugo Cora

Ricordalo sempre.

1984 1989

Adriano Gillio

Sempre presente il tuo ricordo. I tuoi cari. La Messa in suffragio si terrà il giorno 22 dicembre 1989 alle ore 18 presso la città Gillio via Benevento 14, Torino.

1989 1989

Con rimpianto ricordiamo

Mario Fornatto

Santa Messa giovedì 21 ore 18,30 parrocchia San Secondo.

1987 1989

cav. uff. Francesco Barrera

Affettuosamente ricordiamo. Parrocchia Sacro Cuore via Nizza 56 giovedì 21 ore 7,30.

1986 1989

Luigi Pomato

Ricordandoti.

1979 1989

Crescentino Maroccini

Nostalgia e rimpianto.

Torino è stata invasa dalla pubblicità

Stregati dai messaggi

Curioso viaggio tra gli slogan che, per Natale, si sono impossessati di vie e corsi

Corso Galileo Ferraris: il linguaggio e le immagini della pubblicità hanno ormai invaso tutto

Vigilia di Natale: le strade hanno, per così dire, rialzato il tono di voce offrendo ai passanti ogni sorta di inviti. A quali messaggi pubblicitari si appiglia il Natale di Torino 1989?

Sorde ai moniti di castigatezza che si levano dal Consiglio della Regione (rivolti per ora solo ai calendari) le pronipoti di Eva non rinunciano al loro primato di seduzione. Intere o a pezzi, eccole su ogni muro, su ogni cartellone, su ogni superficie piana o rotonda.

Il primo «pezzo», prorompente, è il fondo schiena sorretto da gambe inguainate in un soffio di seta nera degne delle eroine di Boccasile. Di manifesto in manifesto, dalla periferia è approdato a un primo posto in corso Vittorio, vicino a Porta Nuova.

Appartiene (spiegano altri manifesti sparsi qua e là) a una maliarda dai toni violetti che con occhi gatteschi e sopracciglia mefistofeliche getta il suo incantesimo sull'incauto viandante: «Che i... vi streghino!». Si tratta, è ovvio, di *collants*.

Meno aggressivo ma sottilmente malizioso, è l'altro fondo schiena della giovinetta che ad ogni fine anno ripropone slip rossi porta fortuna tamburellati da flocchi. In questa terza edizione natalizia sono a strisce bianche e rosse e la treccia a farfalla è stata sostituita dal berretto frigio di papà Natale con pompon.

Ancora parti femminili (petti di donne diverse che traboccano da attillati corsetti) compaiono in un manifesto a due piani: «La differenza è piccola» (per una macchina fotografica?).

Svestite ma senza troppo pepe: la donna «della salute» che saltella attorno a una specie di pomodoro identificabile (a distanza ravvicinata) in una prugna esotica e la sirena casalinga che, in costume rosso o in reggiseno e mutandine sui manifesti incollati alle fermate dei tram si attorciglia a fili di telefoni colorati per avvincere un dignitosissimo lui in ghingheri, a volte manager, a volte suonatore di contrabbasso.

Sulle invitanti pareti a vetro delle fermate tranviarie le contendono il posto le donne in pelliccia: a volte ridotte a labbra vermiglie incorniciate da baffoni di pelo nero, a volte eteree, a figura piena, su sfondi rosa azzurri di grattacieli lontani.

Da messaggio nasce messaggio. Anche l'amore ha bisogno di pubblicità: al capolinea del 58 in via Gaidano la pelliccia è drammatizzata da un grido cubitale a spray rosso sangue «Dany, ti amo! Sandy».

Con quale inghippo allettare «lui»? Cent'anni fa ricorreva al Melanogene del chimico Dicquemare di Rouen (6 lire la bottiglia) o al più modesto «Moncalieri» (3 lire) di Macchi Antonio, parrucchiere di S.A.R. il duca d'Aosta per stimolare la crescita di «un paio di mustacchi e una rigogliosa e fitta barba». Oggi, in frac, dialoga con un rasoio nemico di ogni barba «che sia barba» con cui renderà il suo volto liscio come il sederino di un neonato.

Ma, sbarbato e tutto pelle, eccolo a gara con moglie e figlio frugare estasiato con lo sguardo dentro la sua maglia a sorprese».

Per stare al caldo non rifugge persino dal dividere un'unica maglia con la sua metà. Del resto Natale non è forse la festa dell'«intimo»?

Anche gli animali piacciono ai pubblicitari. Frazionata come un puzzle, sui muri si sta componendo a poco a poco l'intera arca di Noè: dall'elefante che si bea nell'acqua calda, al canguro che salta sopra l'azzurro, al gatto che miagola accanto a un soggetto misterioso («No, tu no! Tu non miagoli»), al cane che è fedele («Sì, tu sì, sei fedele»), all'orsacchiotto che ama il pulito (via Gorizia), all'asino gigante curiosamente divenuto simbolo di saggezza che sollecita «fatti, non carote!».

Meno perentorie le voci della réclame affidata al solo prodotto (fragoloni con gelato, valige di tutte le forme, scarponi che «puntano in alto», chiavi che aprono la porta di allettanti appartamenti); legata al risparmio (lo schiacciaLire, i «prezzi all'osso»; «non spendete 5 lire senza...»; «5 anni senza interessi»). O, nello stile americano, garantita dai superlativi: «più», «soprattutto», «meglio». E anche, rispondendo al dilemma amletico «Essere o non essere»: «E'» a lettere maiuscole, riservato però ai soli pedoni perché il soggetto reclamizzato di solito sfugge a chi ci passa accanto frettolosamente.

Vittoria Sincero

Pubblicità in corso Vittorio Emanuele, a pochi passi da Porta Nuova

IL PIANO SOCIOSANITARIO DELLA REGIONE

Distribuiti i posti-letto nelle province. Centri per drogati, più servizi

Meno ospedali, via i doppioni

E' nato. E l'assessore Eugenio Maccari ne ha dato l'annuncio, affidandolo poi alle «cure» della V commissione. Il Piemonte ha «partorito» il piano sociosanitario per il triennio 1989-91, documento che illustra metodi e programmi che saranno adottati dal governo regionale per affrontare e risolvere i molti e difficili problemi della sanità.

Parola d'ordine: sveltire gli interventi. In che modo? Con una nuova impostazione del piano stesso che soltanto per quanto riguarda la parte strettamente normativa è oggetto di una legge della Regione, mentre i dettagli dei programmi saranno attivati da una delibera quadro del Consiglio e la giunta emetterà poi le delibere di attuazione.

Gli obiettivi generali, forse, parranno un po' scontati, ma non lo sono, considerando che, finora, molti problemi a essi legati non sono ancora stati risolti.

Tra questi figurano tutela della salute degli anziani; prevenzione dell'handicap; riabilitazione e socializzazione dei disabili; prevenzione e cura delle tossicodipendenze; tutela e salute della donna; prevenzione, sorveglianza e controllo dell'Aids.

A tali obiettivi, genericamente esposti, fa seguito una nutrita serie di allegati che si dividono in due categorie: nella prima si stabilisce il numero dei posti letto necessari alle varie specialità (con una ridistribuzione più razionale nei presidi ospedalieri); nella seconda si contemplano i progetti obiettivo in dettaglio, con l'integrazione, dov'è necessario, tra sanità e assistenza.

Punto delicato (e dolente) il quadro generale degli ospedali distribuiti nella Regione: quali saranno ridimensionati e quali potenziati? Il piano, per il momento, non suggerisce risposte definitive. Spiega Emilia Bergoglio, presidente della V commissione che sta appunto esaminando il documento: *«Stiamo valutando la questione e chiedendoci se convenga far passare il programma ospedali in questa fase, oppure rimandarlo, legandolo all'articolo 20 della legge finanziaria che prevede il finanziamento di un certo numero di miliardi ogni anno, per una serie di strutture (riconvertite oppure costruite ex novo)».*

Il motivo di questa titubanza è comprensibile: appaiando la decisione di ridurre alcuni ospedali al progetto di ristrutturarli come altri servizi (ambulatori) più funzionali al territorio, forse si riuscirà a non inacidire troppo gli animi.

«*D'altra parte* — continua Emilia Bergoglio —, *ci siamo posti come obiettivo quello di fornire ad ogni bacino di utenza abbastanza grande (non meno di 100 mila persone) un ospedale, ma non sarà possibile farlo per tutti. Abbiamo un grosso impegno: rispondere alle richieste delle varie Usl che ci hanno espresso le proprie esigenze*».

E i finanziamenti? «*Avremo il contributo del Fondo sanitario nazionale che si aggira intorno ai 4500 miliardi soltanto per la gestione ordinaria. Poi ci sono i fondi per i progetti speciali, quali la prevenzione e la cura dell'Aids, la questione delle tossicodipendenze, l'assistenza agli anziani non autosufficienti: si tratta di circa duemila miliardi in 3 anni, destinati alla ristrutturazione di servizi già esistenti oppure alla realizzazione di nuove opere*».

Come giudica il piano la presidente della Commissione esaminatrice? «*Vorrei dire, prima di tutto, che la Regione è pronta a varare questi progetti, perché non ha perso tempo. A gennaio, alla scadenza prevista, manderemo a Roma la documentazione necessaria per ottenere i fondi destinati dalla legge finanziaria, un piano completo di programma decennale, con lo stralcio per i primi tre anni. Detto questo, mi sembra che il piano, così com'è concepito, sia semplice e possibile. Non si pone mete irraggiungibili, ma attacca direttamente le questioni che, di fatto, urgono nell'assistenza sanitaria quotidiana: come aiutare gli anziani lasciati nei ricoveri e in che modo realizzare le comunità; come organizzare un valido argine all'avanzare di una malattia qual è l'Aids; come dare sollievo alle famiglie che hanno il dramma di un congiunto handicappato*».

Daniela Daniele

STASERA A CENA di Anna Borra

Al Paluc la spesa di Marina per fare il menù natalizio

OSTERIA DEL PALUC, Baldissero Torinese, via Superga 44, tel. 940.8750. Chiuso: domenica sera e tutto lunedì.

Pochi posti in sala, solo una trentina, ma per veri intenditori, amanti della buona cucina. Qui tutto è molto curato: particolarmente bella la sala con pareti in graffiato candido, travoni al soffitto in legno, pavimento in cotto, tovagliati in fiandra beige sui tavoli con eleganti bicchieri a calice e posaterie in argento. Il tono del locale è signorile, accogliente e familiare con una particolare clientela affezionata di persone che sanno apprezzare la buona tavola. In sala ed ai vini sovraintende il marito Lino, sommellier, la cucina è curata dalla moglie, la signora Marina che bada anche personalmente agli acquisti della carne e delle verdure ancora presso i piccoli produttori della zona. La linea di cucina è nazionale ma con prevalenza per le vecchie tradizioni piemontesi.

Il menù di Natale: aperitivo della casa con sfogliette calde, cornetti di salmone affumicato con insalata russa, terrina di fagianella, sformatino di Castelmagno, zampone in sfoglia con lenticchie, agnolotti al sugo di arrosto, bue brasato, cappone lesso, legumi vari, semifreddo ai canditi in salsa Giandoja, la piccola pasticceria. Vini: Gavi La Rocca Doc 88 di Coppo, Dolcetto Pio Cesare 88, Moscato Doc Dogliotti. Prezzo del menù natalizio: 75 mila; prezzo medio di un pasto, vini compresi: 60 mila.

QUARANTENNE

Acido delle batterie in vena Voleva uccidersi, si salverà

E' entrato in chiesa, la parrocchia del Sacro Cuore in via Nizza 56, ha pregato un'ora davanti alla statua di un santo e poi è andato in sacrestia. Ad una giovane della San Vincenzo che parlava con un'altra ragazza ha detto: *«Adesso mi buco con questa siringa piena di acido per le batterie»*. Nessuno gli ha dato retta (*«Stai bravo, siediti tranquillo»*) e Salvatore Santoro, 40 anni, si è bucato davvero. Se ne sono accorti quando è stramazzato ed hanno dovuto chiamare l'ambulanza per portarlo al Mauriziano.

Nulla di grave, per fortuna, ma la vicenda dell'uomo, uno squilibrato già ricoverato parecchie volte in ospedale, rivela l'ennesimo dramma della follia cui il sistema sanitario non riesce a far fronte. Salvatore Santoro, residente al terzo piano di un povero alloggio di ringhiera in via Petrarca 18, le ha passate tutte nella vita: immigrato giovanissimo dalla Sicilia ha trovato lavoro in Fiat, ma qualche anno fa ha perso il lavoro per l'aggravarsi delle sue condizioni mentali. Quest'estate l'ha abbandonato anche la moglie ed è arrivato lo «sfratto esecutivo». Dalla paura di perdere la casa era ossessionato. Era diventato religioso, sperava in un «miracolo», mentre ormai viveva grazie alla San Vincenzo. Dove finirà quando sarà dimesso un'altra volta?

Marocchi, arringa per Zoff Juve ko non per colpa sua

Difende l'allenatore: «Non è giusto che si assuma le responsabilità di una crisi da far ricadere su tutti noi bianconeri». «La nazionale? Se indosso l'azzurro lo devo soprattutto alla Juve»

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI ● Starsene con la maglia azzurra addosso senza riuscire a staccare la mente da quello che accade alla Juve. E' quanto succede a Giancarlo Marocchi, interessatissimo a quel che gli dice Vicini. Tuttavia non esita a confessarsi frastornato per quel che accade nell'ambito bianconero: critiche, accuse, rimpianti, polemiche, anticipazioni. La sconfitta di Roma ha fatto traboccare il vaso della pazienza. Insomma, ricalcando l'abitudine degli ultimi anni, alla Juve si è messo a tirar aria di fallimento prima che il campionato abbia concluso la prima tornata.

Lo scudetto è molto simile a una chimera, addirittura è in forse la partecipazione alla prossima edizione dell'Uefa: un evento, qualora si verificasse, talmente insolito da chiedere aiuto a uno statistico per trovarvi un precedente. Fuor di metafora, è crisi. E lo ha detto Zoff.

I giocatori danno spiegazioni poco convincenti, qualcuno addirittura tace mentre Zoff — con grande responsabilità — fa da parafulmine e si addossa anche colpe che non ha. Una considerazione che fa scattare Marocchi: *«L'allenatore è encomiabile, ma non mi pare giusto che si assuma ogni responsabilità. Ha compiuto un bel gesto, ma non possiamo più giocare a fare i pesci in barile facendo finta di non sentire e di non capire quanto accade vicino a noi. Ognuno si assuma le proprie responsabilità e vedrete che questa Juve ritroverà la voce per farsi ascoltare. Ognuno di noi non è contento di come vanno le cose e allora questo mi pare il momento migliore per sfogare la nostra rabbia: soltanto così potremo risollevarci e far vedere che non siamo morti»*.

L'allenatore dice che mancano i punti e non il gioco. *«E ha ragione* — continua Marocchi — *perché soltanto considerando quello che è avvenuto nell'ultima partita si dovrà convenire che abbiamo creato almeno 8 occasioni da rete. La Roma ne ha prodotta una sola e l'ha sfruttata: la differenza sta tutta qui»*.

Si dice che siete disturbati dalle indiscrezioni di mercato. *«Ma neppur per sogno, ci mancherebbe altro. Se uno dovesse farsi condizionare dalle fantasie fin dai primi mesi del campionato potrebbe smettere di giocare»*.

Zoff, però, non sembra di questo avviso. *«E va bene* — è la replica di Marocchi — *allora se vogliamo sostenere a ogni costo che le voci di compravendita agiscono su di noi, facciamo in modo che riflettano stimoli produttivi e che ci diano la giusta carica e l'orgoglio utile a offrire il miglior rendimento pssibile»*.

Perché la Juve riserva le sue migliori qualità per la Coppa? *«Non so, forse si tratta di fortuna, forse di determinazione maggiore: lì non ci possono stare i calcoli, o resti dentro o ti cacciano fuori nel giro di due colpi. Può essere che la sensazione del pericolo immediato produca le dovute reazioni»*.

Due anni fa, Marocchi fu tra gli uomini voluti per procedere a una specie di rifondazione: due anni trascorsi più nelle speranze che nel conforto dei fatti. Ha mai provato rammarico per non aver accettato altre offerte?

«Ci mancherebbe altro: scegliendo in tal modo, oltre a giocare nella Juve ho visto dischiudersi davanti a me le porte della Nazionale. Non potrei non essere felice della mia scelta. Se poi le cose bianconere non vanno come dovrebbero, tocca a noi darci da fare e dimostrare che i dirigenti hanno visto giusto scegliendoci. E alla svelta, perché i tempi si accorciano».

Titolare, non rammarico, nella Juve e a mezzo servizio, con gioia, nella Nazionale. Con quali prospettive? *«Quella di consolidare la mia posizione nel gruppo degli azzurri e divenirne, almeno nei miei sogni, una parte integrante»*.

Domani, la partita con l'Argentina: che Marocchi aspetta in quale modo? *«Non so se giocherò, ma il solo fatto di essere convocato da Vicini mi mette nella giusta tensione. Dipende da me, domani e in futuro, far lievitare le mie quotazioni e trovare una sistemazione fissa in Nazionale»*.

E' possibile che le sue aspirazioni azzurre vengano danneggiate dalla crisi juventina? *«No di certo* — esclama il bianconero — *se il commissario tecnico dovesse seguire l'altalena del campionato con i mille riflessi che comporta sui singoli giocatori, non riuscirebbe più a raccapezzarsi»*.

Piercarlo Alfonsetti

A fianco, Marocchi e Tacconi in relax; qui sopra, Zenga

La Figc si rivolge alla Fifa dopo le accuse di Diego

CAGLIARI ● Maradona ancora una volta (e incominciano ad essere veramente troppe...) nell'occhio del ciclone. E non si tratta più di ritardi o capricci vari alla corte di Ferlaino o nei confronti di Bilardo, ma di ben più gravi problemi che coinvolgono la rispettabilità e la serietà dell'intera organizzazione del calcio mondiale.

Il campione argentino, in un'intervista rilasciata ieri, ha affermato che il sorteggio dei gironi per Italia 90 «era finto...». Stamane, la Federazione Italiana Gioco Calcio ha inviato alla Fifa tutti i ritagli di giornale che riportavano le gravi dichiarazioni. La conclusione potrebbe essere più grave di una multarella.

Sul fronte della squadra azzurra, intanto, sono da segnalare due notizie. La prima riguarda Baggio che, resosi conto di non farcela a smaltire il malanno muscolare che lo assilla da giorni, ha deciso di lasciare il ritiro.

L'altra novità, che interessa più da vicino gli sportivi torinesi, è l'ufficializzazione dell'impiego di Tacconi nella ripresa del match con l'Argentina. Una speranza che il portiere juventino ha manifestato ieri mattina e che si è realizzata.

Nella sfida Argentina-Italia non c'è posto per le amicizie

Maradona è sicuro che sarà una partita molto combattuta

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI ● Carlos Bilardo e gli altri giocatori dell'Argentina l'hanno accolto a braccia aperte quando ieri sera, alle 20,05, Diego Maradona ha varcato la soglia dell'hotel Mediterraneo di Cagliari. Era sbarcato a Elmas, in compagnia del suo manager Guillermo Coppola, su un aerotaxi noleggiato a Napoli nel tardo pomeriggio. Il giallo della sua scomparsa, durato 24 ore, è così finito.

«Maradona è Maradona e poteva anche arrivare all'ultimo momento: mi preme che rispetti gli ordini, la disciplina e i programmi al momento giusto, non nelle amichevoli, e se da gennaio in poi farà quello che io voglio e seguirà la preparazione del dottor Dal Monte, sarà un grande protagonista anche a Roma '90», ha puntualizzato il dottor Bilardo, ct dell'Argentina.

Anche lui, comunque, ha tirato un sospiro di sollievo, come i compagni e il presidente dell'Afa, Grondona. *«Maradona non ha mai creato problemi alla Seleccion, né sotto l'aspetto economico né sotto quello disciplinare»*, ha detto Grondona.

Dieguito, prima di cena, ha parlato con i giornalisti. *«Non scrivete storie che non sono vere: avevo il permesso di Bilardo»*, ha chiarito.

Poi è tornato sul sorteggio di Roma '90 che ha assegnato all'Argentina il girone di ferro, il più difficile, lanciando una pesante accusa: *«Voglio essere sincero. Penso che fosse già tutto fatto. Il resto, da Pippo Baudo a Sophia Loren, è servito solo per lo spettacolo tv della Rai»*.

Maradona reputa Italia e Brasile favoritissime: *«Lo sono al mille per mille, tanto le favorite non vincono mai. Comunque vincerà chi ha la miglior difesa e gli azzurri hanno il vantaggio di disporre di Franco Baresi che merita il Pallone d'oro, visto che Van Basten uno ce l'ha già»*.

Secondo Maradona, l'Argentina, campione in carica, non è favorita: *«Però non lasciatevi trarre in inganno dalla Coppa America dove ci siamo presentati senza un adeguato periodo di ritiro, arrivando da mezzo mondo. Se siamo preparati bene, mentalmente e fisicamente, possiamo diventare competitivi. I giocatori forti li abbiamo. Caniggia è tra questi. Adesso sta soffrendo con l'Atalanta ma arriverà al mondiale con l'esperienza giusta. Se dovessi puntare su un giocatore, scommetterei i miei soldi proprio su Caniggia che ha tutti i numeri per essere una delle rivelazioni del torneo iridato»*.

A Maradona piace molto anche Baggio *«il più grande talento italiano che dà spettacolo e non si tira mai indietro»*, e si rammarica che domani il gioiello della Fiorentina non sia in campo contro l'Argentina.

Prevede che a marcarlo sia Ferrara, come a Zurigo, nell'ultima amichevole vinta dall'Italia per 3-1 in occasione delle celebrazioni degli 80 anni della Fifa. *«Auguro a Ciro di non farmi toccare il pallone a patto che vinca l'Argentina: Ferrara merita il posto di titolare e questa è l'occasione per conquistarlo»*, sorride Maradona.

Gli dicono che Vicini potrebbe opporgli un altro suo compagno, Luca Fusi. Sgrana gli occhi. *«Davvero? Beh, vale lo stesso discorso che ho fatto per Ferrara»*, replica.

E, dopo un attimo di riflessione, aggiunge: *«Sarà una gara molto più dura di quella di Zurigo. Nessuno farà regali. Tutti lottiamo per un posto tra i 22»*.

Sul campionato ironizza con chi critica il Napoli: *«Sembra che la classifica sia capovolta e che, anziché essere primi, ci troviamo all'ultimo posto. Non giochiamo in modo strepitoso ma neppure male. Piuttosto sono altre le squadre che stanno deludendo»*.

Domani, al suo fianco, non ci sarà Caniggia, infortunato, e dovrebbe giocare Dezotti, il bomber della Cremonese alla sua seconda presenza in Nazionale. Dezotti ha 25 anni e farà di tutto per sfruttare la grande occasione. *«E' bravo, un contropiedista»*, dice Maradona. Dezotti ringrazia: *«Quando c'è uno come Diego, siamo a cavallo. E' sempre un genio che può fare la differenza come accadde in Messico»*.

Bruno Bernardi

Allenamento azzurro: da sinistra, De Agostini, Serena, Mancini, Bergomi, Marocchi e Fusi